IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperinik» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 191
MERCOLEDÌ 15 AGOSTO 2007
€ 1,00

L'Agenzia delle entrate segnala una crescita del 58% rispetto allo stesso periodo del 2006. Salgono anche gli incassi

Fisco, in 7 mesi evasione per 5,4 miliardi

Autunno caldo per luce e gas: dal 1° ottobre in arrivo aumenti dell'1,9 e dell'1,7%

Borse ancora nervose, la Bce immette liquidità. A Milano il Mibtel scende dello 0,6%

ROMA Nei primi 7 mesi dell'anno l'Agenzia delle entrate ha accertato una evasione per 5,4 miliardi con una crescita del 58% rispetto allo stesso periodo 2006. Il dato emerge dall'analisi dell'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di evasione. In crescita anche gli incassi, che sempre nello stesso periodo sono ammontati a 1,1 miliardi di contro i 936 milioni del 2006. Intanto, dopo un anno di tregua, le tariffe dell'elettricità e del metano rincareranno dall'1 ottobre: 23 euro circa su base annua, pari a un +1,9% per la luce e un +1,7% per il gas. Torna intanto la paura sulle principali Borse europee. I listini chiudono in calo sulla scia dei ribassi di Wall Street: si va dal -1,63 di Parigi al -0,64% di Milano, con la Bce che è dovuta intervenire per frenare le perdite immettendo liquidità.

● *A pagina 2*

L'ALTALENA DEI MERCATI

di **Gabriele Pastrello**

I sospirone di sollievo per il mancato temutissimo crollo delle Borse mondiali non ha avuto vita lunga. Certo, alcuni coraggiosi hanno provato a saggiare la possibilità di una ripartenza. Ma la tendenza alla cautela sta prevalendo. Forse qualcuno si è ricordato che, in genere, le crisi di Borsa hanno un andamento sussultorio, cioè il listino non va giù tutto in una volta, ma a rate. Ma, più probabilmente, molti, guardandosi intorno, percepiscono che gli elementi di crisi sono ancora presenti, e non possiamo sapere, oggi, se le prime insolvenze di proprietari di case e di finanziarie immobiliari statunitensi, siano già state riassorbite.

La crisi, come è già stato ricordato più volte, è al tempo stesso di liquidità e di insolvenza. L'intervento delle banche centrali americana ed europea, soprattutto la seconda, ha dato respiro al mercato e ha bloccato il primo propagarsi di insolvenze che si erano verificate, sia di qua che di là dell'oceano. Una crisi di liquidità, a questo punto, dovrebbe essere frenata, se non definitivamente scongiurata, dalla decisione con cui le banche centrali hanno mostrato al mercato di voler agire da prestatori di ultima istanza. Cioè, di fare in modo, finanziando il mercato, che i problemi temporanei di liquidità potessero essere superati. Ma una crisi di insolvenza, in questo modo, rischia di essere solo rinviata.

Il problema è che la cura, necessaria per affrontare la crisi immediata, potrebbe non curarne le cause. Infatti, questa aveva avuto la sua origine nella politica di espansione della liquidità che aveva alimentato la speculazione immobiliare, finanziando sia costruttori che acquirenti, incoraggiandone l'eccessivo indebitamento. Le autorità monetarie erano già preoccupate per quest'eccesso di liquidità.

● *Segue a pagina 5*

Clandestini, trovati 14 annegati al largo di Lampedusa

● *A pagina 4*

La Mattel ritira milioni di giocattoli fatti in Cina

Barbie, Batman e linea Cars pericolosi. Nokia, batterie difettose

● *A pagina 3* Nella foto la bambola Barbie e il fidanzato Ken

LEGGE DA RIVEDERE

BIAGI, LA SFIDA PER LE SINISTRE

di **Giuliano Cazzola**

Il segretario del Prc Franco Giordano è stato molto chiaro, addirittura prendendo alla sprovvista alcuni dei suoi alleati all'interno dell'Unione: nella battaglia d'autunno i neocomunisti porranno con forza la questione dell'abolizione o quanto meno di correzioni profonde della legge Biagi.

● *Segue a pagina 3*

Invaso il porticciolo di San Sabba
L'origine è ancora sconosciuta

S'allarga la macchia di gasolio

● **Claudio Ernè** *a pagina 18*

INCHIESTA · La città che cambia

Così diventerà la nuova Trieste

di **Paola Bolis**

TRIESTE Nei prossimi anni il capoluogo giuliano potrebbe cambiare volto grazie a una molteplicità di progetti pubblici e privati: progetti che vanno da piazza della Libertà al Parco del mare in Campo Marzio passando per Porto Vecchio, vero fulcro di una Trieste da rilanciare. Ma in che misura e in quali tempi si passerà dai piani ai cantieri? In alcuni casi gli iter burocratici sono già a buon punto, com'è per l'ex Silos; su altre operazioni, come quella del Parco del mare, pendono incognite forti in termini di tempistica; su altre ancora, ad esempio la trasformazione di palazzo Carciotti in centro congressi, il dibattito politico è aperto. E com'è nel caso della nuova sede di Evergreen in Porto Vecchio, paiono da ultimo riaprirsi, sulla base di nuove esigenze logistiche, partite che sembravano chiuse con accordi già definiti.

E tra i grandi nodi da sciogliere, resta quello della bonifica del sito inquinato: 500 milioni la stima per i 165 ettari di competenza dell'Ezit. Con la scommessa che di soldi ce ne possano volere molti di meno.

● *A pagina 19*

L'assessore regionale conferma che la nuova tratta ferroviaria si farà parallelamente alla terza corsia autostradale

Sonego: «La Tav non cambierà tracciato»

Per la Ronchi-Trieste tutto deciso, modifiche solo fra Villa Vicentina e Porpetto

MOTO SCATENATE IN CORSE CLANDESTINE

● *A pagina 22*

TRIESTE Indietro non si torna. Metà del tracciato della linea alta capacità-alta velocità che collegherà Portogruaro a Ronchi è già stabilito. «È in discussione – sottolinea l'assessore regionale Lodovico Sonego – solamente il tratto tra Villa Vicentina e Porpetto». Sono questi i confini posti dalla giunta regionale nell'ambito del tavolo tecnico che sta discutendo del tracciato di un'opera la cui realizzazione non è in discussione. La ferrovia – dice senza mezzi termini l'assessore – si farà. «Il progetto tra il fiume Tagliamento e Porpetto – dice Sonego – è confermato. Chi dice che c'è stata un'apertura da parte mia su questo dice falsità. Come ho ribadito fin dal primo incontro, e come voglio per altro i sindaci dei comuni interessati, quel tratto della linea ferroviaria sarà costruito in modo da affiancare l'autostrada. Le amministrazioni coinvolte non sono disposte ad accettare soluzioni diverse».

● *A pagina 8*

Martina Milia

TRIESTE

SBAGLIATO ABBANDONARE LA PERIFERIA

di **Roberto Morelli**

Tra una decina d'anni il volto di Trieste sarà radicalmente trasformato. E non solo per la mole di opere pubbliche in cantiere e per l'effetto del futuro piano regolatore, temi che occupano quotidianamente il dibattito cittadino; bensì anche per la rivoluzione in atto nel commercio, che avrà conseguenze assai rilevanti sia sulla struttura del tessuto produttivo locale, sia sull'assetto della città così come la conosciamo: strade e piazze, frequentazione delle periferie, gradevolezza dell'ambiente. Piaccia o meno, i negozi di quartiere saranno spariti quasi tutti, e quelli del centro saranno messi a dura prova dalla competizione dei megacentri commerciali: sta già accadendo. Trieste sarà molto diversa. È un tema a cui si pensa poco, ma che è bene considerare oggi per non trovarsi spiazzati domani, quando ci troveremo con aree della città un tempo vive e brulicanti divenute d'un tratto spente e semideserte.

● *Segue a pagina 4*

Diatriba tra Dipiazza e i sindacati che ne denunciano la scomparsa: Il sindaco: «Vengono utilizzati a ore, decide il comandante»

I vigili di quartiere dirottati ad altre funzioni

Istituiti nel 2003 nei rioni per questioni di sicurezza: da un anno sono spariti

TRIESTE I vigili di quartiere, istituiti dal 2003 nei rioni periferici di Rozzol-Melara, Chiarbola e Borgo San Sergio, da un anno risultano progressivamente dirottati verso altri compiti, a cominciare dal controllo del traffico. Il loro effettivo utilizzo è alla base di una nuova polemica fra Dipiazza e i sindacati che denunciano la definitiva scomparsa degli agenti di prossimità, legata alla carenza di organico del corpo. Il primo cittadino, però, ribatte. Nelle periferie, dice, il vigile di quartiere non è affatto sparito, ma viene utilizzato «a ore» a seconda delle esigenze di servizio del comandante.

● *A pagina 23*

Piero Rauber

Stasera al «Rocco» Triestina in Coppa

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

Oggi la pagina Sport Giovani

A pagina 33

Anziani, undici truffe in pochi giorni. Ieri altre due: 2mila euro

TRIESTE Due truffe ai danni di anziani soli nell'arco di un'ora. In pieno centro e alla luce del giorno. Sfruttando la buona fede delle vittime. Bottino: non meno di duemila euro. Il doppio «blitz» – che i carabinieri ritengono possa essere opera di un'unica coppia di etnia rom che si spacciavano per agenti – si è verificato l'altra mattina, a San Vito in via Navali e sulle Rive in via San Giorgio. Salgono a 11 le truffe nel periodo estivo.

● *A pagina 23*

Risultato record dell'Agenzia delle entrate: il 58% in più rispetto al 2006. Gli incassi in crescita del 17,7%

Fisco, in 7 mesi evasioni per 5,4 miliardi

Un miliardo e 600 milioni vengono dalla cessione delle azioni Telecom

ROMA Nei primi sette mesi di quest'anno l'Agenzia delle entrate ha individuato 5 miliardi e quattrocento milioni di imposte non pagate. Evasione fiscale insomma. E' il 58% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Attenzione, sono cifre che non hanno niente a che vedere con le maggiori entrate che sono andate a confluire nel cosiddetto tesoretto. Anche perché in quel caso si parlava di nuove entrate stabili, non estemporanee come quelle che vengono dagli accertamenti fiscali.

Tanto per avere un elemento che aiuti a capire, un miliardo e 600 milioni dei 5,4 complessivi vengono da un unico episodio di evasione fiscale, quello legato ai soci Bell, ovvero alla cessione a Marco Tronchetti Provera, nel 2001, del pacchetto di azioni di controllo di Telecom.

Accertamenti tributari in aumento su Irap e Iva

Un altro dato positivo fornito dalla Agenzia delle entrate riguarda la riscossione. Perché un conto è accertare l'evasione, un altro riuscire a far pagare il dovuto. Anche qui le notizie sono più che buone. La crescita degli incassi è del 17,7% rispetto ai primi sette mesi dello scorso anno con un valore assoluto delle somme incassate che passa da 936 milioni a 1 miliardo e 102 milioni. I versamenti diretti aumentano del 17,9% (da 612 a 722 milioni), l'incasso dei ruoli è aumentato del 17,2% (da 324 a 380 milioni).

In grandissima crescita (+44%) gli accertamenti tributari che hanno riguardato le imposte dirette, l'Irap e l'Iva. Al 31 luglio di quest'anno erano stati 259 mila 981 contro i 180 mila 338 al luglio 2006. Le verifiche sono aumentate del 27% (da 6 mila 223 a 7 mila 895).

Al netto della mega evasione della Bell (600 milioni di imposte a cui si somma un miliardo di multa) l'incremento delle cifre accertate sarebbe stato del 12%. Ma quella vicenda è per certi versi emblematica rispetto al fenomeno dell'evasione fiscale. «Da dove vengono i soldi degli accertamenti fiscali sull'evasione? - Si chiede Orazio Licandro, responsabile Organizzazione del Pdci - Non certo dai lavoratori dipendenti che sono tassati alla fonte. Su questo punto ancora una volta registriamo il silenzio di Luca di Montezemolo. Che strano, il presidente di Confindustria che esterna continuamente questa volta tace».

La vicenda di Bell risale al 2001 quando il 22,5% del pacchetto di controllo di Telecom passò dalla Bell del finanziere bresciano Emilio Gnutti alla cordata Pirelli-Benetton. I soci di Bell furono remunerati con 2 miliardi di euro, ma le tasse su quella transazione non furono mai pagate allo Stato italiano. Ragione? Emilio Gnutti aveva residenza fiscale nella Città del Lussemburgo. Ma la Guardia di Finanza era convinta che la Bell fosse a tutti gli effetti una società italiana non assoggettabile alla legislazione fiscale lussemburghese e che, quindi, andassero pagate le tasse sulla transazione: 600 milioni di euro più la multa di un miliardo.

Emilio Gnutti nel 2002 si avvalse del condono firmato Tremonti

La Bell sei anni fa era controllata dalla Hopa Spa e nel libro dei soci c'erano Gpp International Sa (controllata al 100% da Hopa), Oak Found, Financiere Gazzoni Frascara, Finsthal, Tellus, Pietel, Autel, Ettore, Fausto e Tiberio Lonati, Interbanca, Banca Popolare Veneta, Chase Manhattan International, Bc com, Montepaschi e Unipol. E la Gp Finanziaria Sa dello stesso Emilio Gnutti che nel 2002 sanò la sua quota di evasione avvalendosi del condono fiscale targato Tremonti. Ora per gli altri soci arriva il momento della chiamata del Fisco, con quel miliardo e 600 milioni da pagare.

Il viceministro Visco è una delle menti del maggiore rigore fiscale

Rallenta il pil europeo

BRUXELLES La ripresa economica di Eurolandia accusa la debolezza dei principali motori del continente, quello italiano in testa, e chiude il secondo trimestre dell'anno con un vistoso rallentamento che potrebbe segnare la fine di un percorso virtuoso. Nel periodo aprile-giugno 2007 il prodotto interno lordo dell'Ue-13, secondo la stima flash di Eurostat, è cresciuto solo dello 0,3% (+0,5% per l'Ue-27) contro lo 0,7% registrato nei primi tre mesi dell'anno sia nella zona dell'euro, sia nell'Europa dei Ventisette.

Le stime di Nomisma Energia. Le famiglie dovranno pagare in media 23 euro in più su base annua

Luce e gas, bollette più care in autunno

Previsti aumenti dell'1,9% per l'energia elettrica e dell'1,7 per il metano

ROMA Si profila un autunno caldo sul fronte delle tariffe. A cominciare da quelle della luce e del gas che, secondo le prime stime, dovrebbero registrare dal primo ottobre un aumento, rispettivamente, dell'1,9% e dell'1,7%: un incremento - secondo le prime stime di Nomisma Energia - che si tradurrebbe in un maggior aggravio della spesa delle famiglie italiane di oltre 23 euro su base annua, 8 euro in più per l'elettricità, oltre 15 euro in più per il metano.

A spingere - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario - è l'andamento del greggio degli ultimi mesi: il barile si è mantenuto «sopra quota 70 dollari» registrando fiammate vicino quota 79 dollari. Se le previsioni trovassero conferma si tratterebbe dei primi aumenti dopo un anno di tregua. Si tratterebbe del primo rincaro delle bollette della luce e del gas da un anno: è infatti dall'ultimo trimestre del 2006 che le tariffe non registrano rialzi.

Nel trimestre ottobre-dicembre 2007, le tariffe elettriche - spiega Tabarelli - dovrebbero registrare un incremento dell'1,9% passando dagli attuali 15,53 centesimi a 15,83 centesimi di euro. Un aumento che per una famiglia tipo, con 225 chilowattora consumati in un mese ed una potenza impegnata per 3 chilowatt, si tradurrebbe in una maggiore spesa annua di circa 8 euro.

Sul fronte del gas, invece, l'atteso incremento si aggira sull'1,7%. Vale a dire un aumento del costo per un metro cubo dagli attuali 65,68 centesimi a 66,79 centesimi che, per la stessa famiglia tipo (con consumi pari a 1.400 metri cubi di metano l'anno) comporterebbe un aggravio, sempre su base annua, intorno ai 15,6 euro.

La spesa complessiva degli italiani per le bollette della luce e del gas potrebbe lievitare così di oltre 23 euro su base annua rispetto ai livelli attuali.

L'ultima parola spetterà comunque all'Authority per l'energia che entro fine settembre dovrà rendere noto il consueto aggiornamento trimestrale per l'ultimo quarto dell'anno, il periodo cioè ottobre-dicembre 2007.

Per quanto riguarda l'elettricità - spiega Tabarelli - le stime si basano sull'andamento dei prezzi di Borsa e dei costi per l'acquisto del metano, principale fonte per la produzione elettrica, mentre per il metano le previsioni sono elaborate in base agli «automatismi tariffari legati a greggio e prodotti petroliferi».

«Gli attesi nuovi rincari - spiega l'esperto - sono dovuti ad alti prezzi petroliferi che, dalla fine della scorsa primavera» (periodo di riferimento, tra l'altro, del prossimo aggiornamento trimestrale delle bollette), «si stanno mantenendo stabilmente sopra quota 70 dollari». Con punte anche a quasi 79 dollari al barile che hanno visto il greggio segnare, nelle scorse settimane, il nuovo record storico sulla piazza di New York.

«Sono tre mesi che l'oro nero è sopra 70 dollari» aggiunge Tabarelli, spiegando che si tratta di un fattore che «spinge in alto le tariffe dell'elettricità nonostante l'indebolimento della componente cambio che ha visto l'euro rafforzarsi sul dollaro», valuta quest'ultima di riferimento dell'interscambio petrolifero.

Gli aumenti stimati

	LUCE		GAS
rincaro	+1,9%		+1,7%
spesa annua in più per la famiglia tipo*	+8 euro all'anno		+15,6 euro all'anno

	LUCE		GAS	
	15,53 centesimi/euro per chilowattora	15,83 centesimi/euro per chilowattora	65,68 centesimi/euro per metro cubo	66,79 centesimi/euro per metro cubo
	tariffa attuale (luglio-settembre)	prossimo trimestre (ottobre-dicembre)	tariffa attuale (luglio-settembre)	prossimo trimestre (ottobre-dicembre)

*consumo elettrico: 225 kwh al mese (3 kw impegnati)
consumo di metano: 1.400 metri cubi l'anno

Fonte: Nomisma Energia — ANSA-CENTIMETRI

Valentino Rossi nei guai col fisco replica: «Ho la coscienza pulita»

Sacerdote veneto all'omelia punta il dito contro l'«evasore»

Prete attacca Valentino Rossi: i fedeli protestano col vescovo

LONDRA Il Gran Premio più difficile Valentino Rossi lo corre contro il fisco. Ma assicura: «Ho la coscienza pulita, questa storia si chiarirà al più presto». Accusato di aver evaso la bellezza di 60 milioni, ha vuotato il sacco alla vigilia della prova del Motomondiale Gp che si corre domenica Brno. «Non ho avuto tanto spazio sui giornali nemmeno quando ho vinto i sette mondiali», ha esordito il «Dottore di Tavullia». Mi sento come «un mostro sbattuto in prima pagina». Il pilota della Yamaha è uno degli sportivi più pagati al mondo. Cifre da far strabuzzare gli occhi.

Lo sfogo di Vale sui Tg della sera: «Io crocifisso ma ho la coscienza pulita»

Nel 2006 valeva circa 12 milioni di euro di ingaggio e 25 milioni tra sponsor e merchandising, oltre ai possedimenti immobiliari a Londra, Ibiza, Milano, la casa di mamma e papà nelle Marche, capannoni alla Fiera di Pesaro. «Con la Canalis sono stato descritto come un playboy da strapazzo che girava nudo per le strade - ha detto ieri sera al Tg1 e al Tg5 Valentino Rossi - poi mi hanno sbattuto davanti agli occhi il fascicolone con numeri e numerini e lo hanno dato in pasto prima ai giornali. Ho scelto di vivere a Londra, che non è Paperopoli. In questa vicenda sono stato strumentalizzato. A Londra il sistema fiscale non è come in Italia. Che i giudici trovino una soluzione, i miei fiscalisti mi hanno già fornito ampie rassicurazioni».

Gli interessi di Valentino Rossi sono gestiti da un ufficio in Sackville street 32, sede londinese della Great White London. Si chiama così, grande bianco, perché è di Gibo Badioli, capelli bianchi e grande senso per gli affari: è il manager di Valentino. Faceva il piazzista di sedie per bar nella riviera romagnola prima di cominciare a curare gli interessi di Rossi che ha la residenza nella City dal 15 marzo 2000.

Valentino Rossi è nel mirino anche della chiesa. Don Claudio Miglioranza, parroco di Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, dall'omelia ha invitato i fedeli al senso critico per «distinguere il giusto dall'ingiusto», al caso nazionale. Pioggia di commenti sul sito del quotidiano «La Tribuna di Treviso»: complimenti al sacerdote ma critiche alla Chiesa che «non paga l'Ici». Il padre di Valentino replica: «Se poi intervenisse anche il Papa, per cortesia, fatemelo sapere...».

A stupire il sacerdote era stata la reazione popolare, incredula davanti alla notizia dell'evasione fiscale da 60 milioni di euro dell'amatissimo motociclista. «Non vogliamo vedere la realtà, non vogliamo discernere ciò che è bene da ciò che è male», ha sottolineato don Claudio. Per il sacerdote, non nuovo a prese di posizioni forti su argomenti d'attualità (fece scalpore il suo determinato impegno contro la guerra in Iraq), è un semplice tentativo di «spiegare il Vangelo portando esempi molto attuali». «Posso anche stimare il campione e le sue prodezze in moto - spiega don Claudio - ma non posso per questo giustificare l'evasione contestatagli dal fisco italiano. Fedeli, vigilate - insiste il prete - siate critici». Non tutti i parrocchiani sembrano aver gradito, tanto che è stata spedita una lettera di protesta al vescovo di Treviso, Andrea Bruno Mazzocato, invitandolo a richiamare all'ordine don Claudio perché si attenga strettamente al testo evangelico evitando esempi irrituali. D'accordo con le parole del prete, invece, gran parte dei lettori de «La Tribuna», il cui sito, grazie al link sull'home page di Repubblica. It, è stato tempestato di commenti riguardanti il caso Rossi. «60 milioni don Claudio» scrive un lettore. «Ha ragione da vendere» gli fa eco un altro. «Brucia il sedere a leggere che qualcuno si fa la residenza altrove per non pagarle ma che comunque i servizi che lui usa sono made in Italy - scrive un lettore - quei servizi che sono soldi di chi le tasse le paga». Quasi un plebiscito per il sacerdote, ma non mancano le critiche ai vantaggi fiscali della Chiesa: «Da che pulpito vien la predica - ironizza un commentatore - che la Chiesa cominci a pagare l'Ici».

Sandro Bolognini

CISL

Bonanni: sbaglia Giordano a criticare la Biagi

ROMA «Invece di perdere tempo manifestando contro la Biagi in nome di dispute ideologiche, sarebbe meglio impegnare tutte queste energie per la questione più importante: la redistribuzione delle risorse a favore dei salari». Lo afferma il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, che accusa il leader di Rifondazione, Franco Giordano, di aver scatenato una battaglia contro la legge 30 «senza guardare al merito, in spregio dell'autonomia dei sindacati, ma solo perchè è in corso una contesa per l'egemonia politica a sinistra». «Giordano sbaglia: eppure lui i conti dovrebbe saperli fare».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 agosto 2007 è stata di 50.650 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Titoli in altalena poi la discesa: preoccupa il nuovo allarme lanciato da Ubs. Non produce effetti una nuova iniezione di liquidità di Francoforte

Borse, torna la paura. Trichet (Bce): mercati verso la normalità

MILANO Altra giornata di contraddizioni per le principale piazze europee sempre a causa delle incertezze che i mutui subprime continuano a provocare sui mercati. Così, in una seduta dai molti saliscendi, dopo l'avvio inizialmente positivo ma subito dopo caratterizzato da un'inversione di rotta di Wall Street, il Vecchio Continente ha decisamente volto all'indietro lo sguardo. Indici negativi, perciò, in tutta Europa, dove ha pesato anche l'allarme lanciato in mattinata da Ubs (-3,86% a 63,50 franchi a Zurigo) in relazione agli utili per la seconda parte dell'anno sempre a causa dell'esposizione sui mutui subprime, mentre i listini d'Oltreoceano continuano a registrare perdite. Non solo: a Sidney le quotazioni della Rams Home Loans Group, specializzata sui mutui immobiliari ad alto rischio, prima dell'avvio dell'Europa aveva già subito un tracollo del 19%.

L'Europa, come detto, si è mossa con cautela ma anche con incertezza. Piazza Affari ha ceduto lo 0,82%. A poco è valso l'appello del banchiere centrale Jean Claude Trichet a mantenere i nervi calmi: «Stiamo osservando - ha detto - come le condizioni dei mercati stiano progressivamente tornando alla normalità».Ed il fatto che l'allarme subprime stia in qualche modo rientrando, secondo le banche centrali, sembrerebbe confermato dal mancato intervento della Fed e dal ritiro di liquidità in eccesso deciso dalla banca del Giappone (Boj).

Le perdite nel Vecchio Continente sono state di un certo peso ma più selettive per le società che i mercati ritengono ancora esposte alla bufera subprime. Per quanto riguarda gli indici, il Dow Jones Stoxx 600 Index ha ceduto l'1,2%, lo Stoxx 50 l'1,5% e l'Euro Stoxx 50 che misura le Borse dell' area euro l'1,4%.

La peggiore delle piazze europee è stata Parigi, giù dell'1,63%, dove hanno pesato in particolare le banche Societè Generale (-4,59%), Bnp Paribas (-3,48%) ed Credit Agricole (-2,67%). Londra ha ceduto l' 1,21% a causa di Barclays (-3,26%) e con il petrolifero Bhp, giù del 3,71%. Il calo minore è stato quello di Francoforte che ha limitato le perdite allo 0,66% grazie ad automobilistici e all'industria (Man +1,85% e Tyssen Group +2,22%).

Sta di fatto, osserva un operatore, che i mercati subiscono in aggiunta nel periodo una certa volatilità ed è anche per questo che in una seduta dai molti saliscendi, dopo l'avvio inizialmente positivo ma subito dopo caratterizzato da un'inversione di rotta di Wall Street, il Vecchio Continente ha decisamente volto all'indietro lo sguardo. Indici negativi, perciò, in tutta Europa, dove ha pesato sì Ubs ma le perdite sono state di un certo peso e diffuse anche oggi un pò in tutti i listini. Insomma, il capitolo mutui subprime, per gli investitori «non è ancora chiuso», commenta un responsabile di sala operativa da Milano. «Il rischio di un avvitamento c'è ancora e sicuramente oggi sapremo di qualche società che ha annunciato nuove perdite legate alla vicenda».

«La preoccupazione - spiega da Londra alla Bloomberg Lawrence Peterman - è che il problema dei mutui subprime possa influire sui risultati delle aziende ed è proprio quest'incertezza a trattenere mercati» altrimenti già pronti per salire dopo questa fase di correzione. Le principali Borse: Londra -1,21%; Parigi -1,63%; Francoforte -0,66%; Madrid -1,21%; Milano -0,64%; Amsterdam -0,94%; Stoccolma -0,97%; Zurigo -1,59%.

Ritirati 9 milioni di giocattoli Mattel made in Cina inclusi i Batman

Nancy Nord presidente dell'Agenzia Usa sulla sicurezza dei prodotti

Una serie di Barbie e i Batman nel mirino. Troppo piombo nella vernice e piccole calamite che potrebbero staccarsi. L'azienda: iniziativa cautelativa

Mattel ritira milioni di giocattoli made in Cina

In Italia interessati dal provvedimento 30mila modellini «Sergente» della serie «Cars»

ROMA La Mattel toglie dal mercato 18 milioni di giocattoli prodotti in Cina. È il secondo ritiro in meno di due settimane. Giocattoli pericolosi che potrebbero uccidere e tra i quali, stavolta, è finita anche l'intramontabile Barbie, la reginetta delle bambole. Un duro smacco per il colosso californiano che ieri, nel giro di poche ore, ha visto crollare le proprie quotazioni a Wall Street del 3,3 per cento.

L'ultimo ritiro, datato 2 agosto, aveva riguardato un milione e mezzo di articoli per bambini dipinti con vernici al piombo. Uno scandalo internazionale costato la salute ad alcuni bambini americani e che appena l'altro ieri il boss della LeeDer, l'azienda cinese che produce per la Mattel la prestigiosa linea Fisher Price, ha pagato col suicidio, come riferiamo a parte.

Ma l'operazione annunciata ieri ha numeri e dimensioni ben più clamorose: 18,6 milioni di pezzi ritirati in tutto il mondo (di cui 9,5 sul mercato americano), Europa e Italia comprese. Giocattoli famosi fra i quali spiccano «Il Sergente», una delle automobiline protagoniste del film Cars (la jeep militare per intendersi), la bionda Barbie a spasso col suo cagnolino Tanner, diversi modelli di Batman e oltre 50 versioni delle minuscole bamboline Polly Pocket.

Le ragioni che hanno determinato il ritiro sono sempre le stesse. Una parte dei giocattoli è stata dipinta con vernici potenzialmente tossiche, vernici con quantitativi di piombo non ammessi dalle leggi Usa; l'altra parte, invece, ha un problema con i magneti inclusi nelle confezioni: piccole calamite che rischiano di staccarsi e che potrebbero essere facilmente ingerite dai più piccini.

L'iniziativa, stando alle prime precisazioni rese dalla casa madre, sarebbe stata puramente cautelativa dal momento che nessun incidente è stato segnalato. Ma non è di prudenza che parla il comunicato congiunto diffuso in giornata dai vertici della Mattel e dalla Consumer product safety commission. Dietro il maxi sequestro di giochi ci sarebbero stati almeno tre incidenti occorsi ad altrettanti bambini finiti in ospedale con gravi perforazioni dello stomaco. Le piccole vittime, si legge nella nota, «dopo avere accidentalmente ingerito più di un magnete hanno riportato lacerazioni intestinali che hanno richiesto interventi chirurgici». I magneti, avvisa il comunicato, «attraendosi tra loro sono infatti in grado di provocare blocchi e perforazioni anche mortali». Da novembre (data del precedente ritiro volontario di otto tipi di giocattoli) a oggi, sono state inoltre 400 le segnalazioni ricevute dalla Mattel per difetti ai magneti.

Ritirate 683 mila Barbie nella versione del set con il cagnolino

I pupazzetti e i giocattoli finiti nel mirino delle autorità americane per la sicurezza dei consumatori sono stati prodotti in Cina dalla Early light industrial Co. Ltd che ne aveva subappaltato la verniciatura ad altra azienda.

Azienda che non ha rispettato gli standard imposti da Mattel. A questo gruppo appartengono le automobiline «Sarge» e «Sarge and Fillmore» della serie Cars: gli esemplari tolti dalla circolazione ammontano a 436mila. E ben 30mila sono quelli ritirati dai negozi italiani.

La Mattel ha attivato un numero verde (800-113711) per dare informazioni dettagliate ai consumatori di ogni Paese. Ma a sentire il presidente di Mattel Italia, Emilio Petrone, «nella penisola sarebbero 520mila i giocattoli a rischio potenziale», in gran parte già tolti dal commercio. «La revisione comunque prosegue e non è possibile escludere ulteriori ritiri», ha spiegato Petrone. La lista dei giocattoli incriminati, intanto, è accessibile al sito www.service.mattel.com. Quanto ai genitori che dovessero trovarsi per le mani uno dei pupazzi incriminati, il consiglio è uno solo: toglierlo immediatamente dalla cesta dei giochi e contattare la Mattel per l'indennizzo.

Natalia Andreani

LE CIFRE

Un fatturato di 5,8 mld di $

ROMA Mattel è la società leader mondiale del settore del giocattolo con un fatturato annuo di 5,8 miliardi di dollari. È presente nella lista di «Fortune 500», la classifica delle top corporations americane, ed è quotata alla Borsa di New York. L'headquarter di Mattel è a El Segundo, vicino a Los Angeles, in California, ma ha uffici e strutture in 42 nazioni e distribuisce i suoi prodotti in oltre 150 Paesi, con un totale di circa 25.000 dipendenti in tutto il mondo. Fondata nel 1945 l'azienda lega indissolubilmente la sua immagine al marchio Barbie, lanciata nel 1959.

IL CASO

A Foshan, nel sud della Cina

Si è tolto la vita il capo della fabbrica che produce i giochi

PECHINO C'è ora anche un suicidio nella vicenda dei giocattoli prodotti in Cina per la Mattel, nei quali era stata scoperta una dose eccessiva e pertanto pericolosa di piombo. Il dirigente dell'azienda cinese che ha usato la vernice al piombo si è tolto la vita nel fine settimana. Il quotidiano Metropoli del Sud scrive che il direttore della LeeDer, la fabbrica sotto accusa, Zhang Shuhong, si è impiccato in uno dei capannoni della fabbrica a Foshan, nel sud della Cina. L'uomo aveva 50 anni ed era originario di Hong Kong.

Secondo alcuni operai intervistati dal giornale, Zhang sarebbe stato truffato da un suo partner in affari che riforniva la fabbrica di vernice. Altre fonti insistono invece su un malaugurato incidente, non una frode. A procurare la vernice sarebbe stato infatti il migliore amico di Zhang.

La macchinina militare

La Mattel è la proprietaria del marchio Fisher-Price, col quale venivano commercializzati i giocattoli prodotti dalla LeeDer. Nei giorni scorsi ha ritirato dal mercato 976mila pezzi prodotti dalla LeeDer. In seguito, il governo cinese - impegnato in questi mesi in una campagna di enorme rilevanza economica e politica per tenere aperti tutti quei canali commerciali con l'estero che sono alla base della tumultuosa crescita del Paese - aveva vietato all'azienda ogni tipo di esportazione. Un colpo mortale per la LeeDer. Errori del genere, nella Cina del grande boom economico e della delocalizzazione, non sono recuperabili.

Dando la notizia che i giocattoli erano stati ritirati in tutto il mondo il 7 agosto scorso, la Mattel, che produce oltre il 60 per cento dei suoi giocattoli in Cina, aveva precisato di aver interrotto tutti i suoi rapporti con la LeeDer e di aver comunicato i fatti alle altre aziende del settore. «Non pensiamo che la sicurezza debba essere considerata un vantaggio commerciale», aveva detto la portavoce della Mattel Jules Andres.

Il gigante finlandese della telefonia cellulare avverte i clienti e si dice pronto alla sostituzione gratuita

Nokia, 46 milioni di batterie pericolose

Finora cento casi di esplosione durante la ricarica. Il titolo perde in Borsa l'1%

ROMA Quarantasei milioni di batterie prodotte dal fornitore giapponese Matsushita, potenzialmente a rischio di «incidenti di surriscaldamento», scuotono il colosso mondiale dei telefonini Nokia. A partire dal titolo in Borsa, che all'annuncio ha risentito di una flessione intorno all'1%.

Un centinaio finora i casi accertati, in tutto il mondo. Pochissimi a fronte di oltre 300 milioni di batterie dello stesso modello prodotte, ed ai 46 milioni di pezzi dei lotti potenzialmente a rischio, ma abbastanza da spingere Nokia ad informare i clienti («potrebbero potenzialmente surriscaldarsi a causa di un corto circuito innescato durante la carica, causando una fuoriuscita della batteria dalla propria sede») ed a offrire la sostituzione gratuita di tutte le batterie potenzialmente difettose. I 100 episodi rilevati non hanno causato, «significativi danni a persone o cose».

Alcuni modelli della serie Nokia

Il caso riguarda batterie prodotte tra dicembre 2005 e novembre 2006: considerando i tempi di stoccaggio e distribuzione dell'azienda finlandese (che sono rapidissimi), probabilmente sono state tutte inserite in telefonini già venduti da tempo, e quindi se difettose, e se usate regolarmente per mesi, avrebbero già dovuto manifestare eventuali difetti.

Resta comunque una esigenza di cautela che ha portato Nokia ad invitare i suoi milioni di clienti, in tutto il mondo, a controllare le batterie del telefonino per chiederne eventualmente la sostituzione.

Sotto accusa alcuni lotti del modello BL-5C. È uno dei 14 diversi modelli di batteria utilizzati nei prodotti Nokia: non tutte le «Bl-5C» sono prodotte dallo stesso fornitore, e non tutte quelle prodotte dall' azienda giapponese Matsushita sono oggetto del richiamo. Quelle che potrebbero essere difettose, e di cui è possibile chiedere la sostituzione, - ha indicato Nokia - sono riconoscibili controllando il codice di 26 cifre che si può leggere sul retro delle batterie: Nokia ha predisposto una procedura semplice e automatica su internet (all'indirizzo www.nokia.com/batteryreplacement, basta digitare il codice e attendere la risposta), ma è possibile anche chiedere una verifica al call center (al numero 848.690.691).

Arja Suominen, portavoce della Nokia, interpellato dall' agenzia Bloomberg ha sottolineato che il fornitore, la giapponese Matsushita Battery, «è responsabile della qualità dei prodotti venduti». Offrire la sostituzione di 46 milioni di batterie avrà ovviamente un forte impatto economico. Per l'amministratore delegato, Rick Simonson, «è troppo presto per quantificare il costo della sostituzione delle batterie», che secondo prime stime di un analista finanziario potrebbe costare alla Matsushita almeno 117 milioni di dollari.

Il caso delle batterie Matsushita fornite a Nokia spicca per il numero record di pezzi «richiamati», 46 milioni. Seguè altri casi simili, come quello che ha scosso Sony, con una campagna di richiamo per circa 10 milioni di batterie nel 2006, ed altre 5.500 nel 2007, utilizzate per i computer portatili di produttori mondiali come Apple, Lenovo, Dell e Ibm.

DALLA PRIMA PAGINA

BIAGI, LA SFIDA PER LE SINISTRE

Nessuna spiegazione viene data di un atteggiamento tanto risoluto, come nessuna critica di merito viene rivolta ad un provvedimento legislativo per sua natura imperfetto come tutte le opere dell'uomo. Giordano si appella al programma e in nome di quanto vi fu scritto invoca quasi un sacrificio pagano, come quando nell' antichità, abbattendo una giovenca bianca, si imploravano gli dei di liberare la città da una pestilenza.

Man mano che il dibattito s'incarognisce emerge chiaramente che l'ostilità della sinistra estrema (Tony Blair l'avrebbe definita reazionaria) non si limita alla legge n. 30/2003 ma punta diritto al provvedimento capostipite della moderna legislazione del lavoro: il pacchetto Treu del 1997, che venne varato dall'allora ministro del primo governo Prodi, dopo una sostanziale intesa con le parti sociali. Marco Biagi continuò l'opera dell'amico Treu, senza inventarsi - è questa una verità da ristabilire - niente di particolare, ma saccheggiando - da persona inserita negli organismi della Ue e da profondo conoscitore del diritto comparato - le esperienze che erano in corso in altri Paesi per dare risposte sia al fenomeno di una crescente disoccupazione giovanile sia alle esigenze di maggiore flessibilità delle imprese ormai irreversibilmente condannate alla competizione nell'economia globalizzata.

Non si può non farsi carico delle novità intervenute nei processi produttivi. Sembra un gioco di parole: invece rappresenta il segno del cambiamento. Decenni or sono le imprese vedevano quanto producevano, magari con una programmazione a lunga scadenza; oggi producono solo quello hanno già venduto con la logica del just in time. Non possono più contare - per nostra fortuna - sulle c.d. svalutazioni competitive e nello stesso tempo, per le aziende che operano sui mercati, i prezzi non sono determinati sulla base dei costi di produzione, ma devono tener conto dei prezzi della concorrenza (sempre più agguerrita e qualificata). Come non vedere le difficoltà che tutta la struttura produttiva europea incontra in questa nuova dimensione? Le grandi imprese francesi e tedesche hanno persino negoziato degli accordi di riduzione delle retribuzioni e di aumento degli orari di lavoro pur di evitare o ritardare processi di delocalizzazione verso Paesi con regimi fiscali meno pesanti, manodopera meno retribuita, tutele sociali più ridotte. Si tratta comunque di processi positivi che allargheranno il benessere e la ricchezza, aprendo nuovi mercati e fornendo ulteriori occasioni di lavoro, ma che richiedono la capacità di gestire imponenti contraddizioni.

In ogni caso, dal sistema copernicano dell'economia è precluso il ritorno a quello tolemaico. Come è intervenuta in tale contesto la nuova legislazione del mercato del lavoro? Cediamo volentieri la parola ai fatti. È noto che i primi anni 2000 hanno conosciuto andamenti economici parecchio depressi. Eppure anche in quegli anni l'occupazione è aumentata in Italia. Le variazioni medie annue dell'occupazione sono state dello 0,4% nel periodo che va dal 1986 al 1990, sono state addirittura negative (- 1,1%) negli anni compresi tra il 1991 e il 1995, mentre dal 1996 al 2000 e dal 2001 al 2006 sono state positive rispettivamente per un 1% e per un 1,4%. Il tasso di occupazione non è mai stato così elevato e quello disoccupazione mai così basso (è praticamente dimezzato in un decennio).

Quanto al c.d. lavoro saltuario i trend italiani sono al di sotto di quelli medi della Ue-15. Ma proprio il monitoraggio del ministero del Lavoro avverte che "continua a manifestarsi una estensione del lavoro non standard che, come solitamente accade nelle fasi espansive, è il primo a reagire alla crescita della domanda". Quest'ultima osservazione è molto significativa, in quanto ammette che la scelta da parte delle imprese di siffatti rapporti risponde, in gran parte dei casi, all'esigenza di fornire risposte immediate a picchi di produzione di cui non si è ancora in grado di apprezzare l'effetto di carattere strutturale. Ciò porta a concludere ragionevolmente che l'avere a disposizione strumenti contrattuali flessibili ha consentito alle imprese di esporsi nella conquista di spazi di mercato in contesti congiunturali assai problematici.

Certo, vi sono sacche di lavoro precario, che è difficile svuotare e che costituiscono la principale contraddizione di processi che, al momento del loro affermarsi, hanno colto tutti impreparati. Le risposte a tali situazioni cominciano ad intravedersi nel protocollo del 23 luglio. Ma se il ministro Damiano ha voluto metter mano nel problema deicall center ha potuto farlo grazie ad una norma contenuta nella legge Biagi. E non a caso è sull'accordo di luglio (cucito col filo rosso del riformismo possibile) che si svolgerà, in autunno, la sfida tra le due sinistre.

Giuliano Cazzola

Sono stati avvistati da un Atlantic della Marina militare che sorvolava la zona per controlli di routine a 50 miglia a Sud di Lampedusa

Dramma immigrazione, 14 cadaveri in mare

Solo l'autopsia consentirà di sapere da quanto tempo erano in acqua. Continuano gli sbarchi

PALERMO L'ennesima tragedia del Canale di Sicilia si è consumata questa volta a 50 miglia a Sud di Lampedusa, in un tratto di mare in cui le operazioni di ricerca e soccorso sono di competenza delle autorità maltesi. È lì che un Atlantic della Marina militare, che sorvolava la zona per controlli di routine, ha avvistato i corpi di 14 clandestini.

Solo dopo qualche ora è apparso chiaro che si trattava di cadaveri. Dall'alto, agli uomini della Marina, era parso indossassero i giubbotti salvagente, invece erano solo delle magliettine colorate. A raccogliere l'allarme sono state la guardia costiera e la finanza, che hanno dirottato nella zona una motovedetta e un guardacoste. Per la Marina, invece, è giunta in zona la corvetta «Chimera». Al momento i corpi recuperati sono sei, ripescati dalle Fiamme Gialle che li starebbero portando a Porto Empedocle.

> Al momento sono sei i corpi ripescati dai soccorritori

Non è stato ancora accertato se i clandestini morti siano gli stessi dispersi venerdì notte a sud delle coste maltesi, dopo l'affondamento del gommone su cui viaggiavano. I superstiti del naufragio, tratti in salvo dalla nave da crociera spagnola Vision Cruises, hanno raccontato che nell'incidente sarebbero annegate 15 persone. Ad avvalorare l'ipotesi che si tratti dello stesso naufragio è la circostanza che ieri, nel tratto di mare in cui sono stati avvistati i 14 cadaveri, non c'era alcuna imbarcazione. Solo l'autopsia, che consentirà di capire da quanto tempo gli extracomunitari fossero in acqua, però, scioglierà definitivamente il dubbio.

Le notizie delle tragedie del mare non fermano, comunque, gli sbarchi, proseguiti per tutto il giorno sia sulle coste siciliane sia su quelle sarde. In Sicilia il bollettino è cominciato ieri mattina, quando una barca di 6 metri con 22 extracomunitari è stata intercettata dalla guardia costiera a largo di Pozzallo, nel ragusano. L'imbarcazione era in cattive condizioni: gli immigrati sono stati fatti salire su una motovedetta e portati a terra. Due sono stati ricoverati nell'ospedale di Modica per accertamenti. Dopo qualche ora 43 immigrati, tra cui 12 donne, sono riusciti a raggiungere direttamente il porto di Lampedusa. Sulla terraferma invece sono stati intercettati, nel primo pomeriggio di ieri, 31 clandestini riusciti a raggiungere la più grande delle Pelagie, eludendo i controlli delle forze dell'ordine. Tredici sono stati fermati vicino al campeggio di Cala Croce, altri tredici nel molo commerciale e cinque in paese, due dei quali in via Roma, il corso principale dell'isola. Gli extracomunitari sono stati condotti nel nuovo centro di prima accoglienza, in contrada Imbriacola.

Infine, sempre a largo di Lampedusa, l'ultimo avvistamento del pomeriggio: un gommone con 45 persone intercettato da un diportista. In Sardegna, da lunedì notte, è stato un continuo susseguirsi di arrivi: una decina le barche giunte sulla costa sud occidentale dell'isola. E il parlamentare di An Bruno Murgia denuncia il rischio che l'isola possa trasformarsi in una nuova Lampedusa.

Un barcone carico di clandestini in un'immagine d'archivio. Ieri ennesimo dramma dell'immigrazione al largo di Lampedusa

Seconda evasione di un albanese accusato di due omicidi. È scappato in manette e scalzo

Detenuto fugge dall'ambulanza

FIRENZE Per quasi un mese ha vissuto in uno stato vegetativo, forse fingendo, ma all'improvviso si è svegliato, ha colpito il caposcorta ed è fuggito a piedi nei boschi. È evaso così, scalzo e - secondo il racconto degli agenti di polizia penitenziaria - in manette, Ilir Paja, 34 anni, albanese, accusato di due omicidi, scappato ieri mattina in un' area di servizio dell'A1 a Reggello (Firenze) durante un trasferimento in ambulanza dal carcere di Livorno a quello di Carinola (Caserta). Per Paja è la seconda evasione: nel giugno dell'anno scorso era scappato dal carcere di Perugia durante l'ora d'aria, scavalcando uno dei muri del cortile.

È stata una giornata di caccia all'uomo quella vissuta ieri dalle forze dell'ordine toscane. Polizia, carabinieri, forestale, unità cinofile, elicotteri hanno battuto il territorio. Hanno trovato i pantaloni del detenuto, perfino il cadavere di un' anziana scomparsa da casa giorni fa, ma di lui nessuna traccia. Quello di Paja, soprannominato Ufo, è un volto noto ai palazzi di giustizia. A Perugia era finito in carcere in attesa di essere estradato in Germania, dove è accusato di avere ucciso un albanese, a Duisburg, con numerosi colpi di pistola. Poi, è stato di nuovo arrestato nell'interland milanese e a luglio è stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio, tentato omicidio e violenza sessuale, per l'assassinio di un ecuadoregno, il ferimento di un suo connazionale e il rapimento e lo stupro di una romena di 20 anni.

L'evasione ha l'aria di non essere stata improvvisata. Paja era stato trasferito il 22 luglio a Livorno dal carcere di Carniola per essere sottoposto ad un periodo di osservazione psichiatrica. Ha trascorso questi giorni in uno stato vegetativo, senza interagire con il personale del carcere, che alla fine ha deciso di trasferirlo, con un'ambulanza, di nuovo nel carcere campano, non in un ospedale psichiatrico giudiziario. Intorno alle 10.30, l'ambulanza si è fermata in un'area di servizio sull'autostrada A1 in zona Reggello. Paja, sdraiato sul lettino e in manette, ha iniziato a gemere, ha aspettato che il caposcorta gli si avvicinasse e lo ha colpito con un pugno al volto. Quindi ha aperto con un calcio il portellone dell'ambulanza ed è fuggito.

Caccia al killer, delitto avvolto nel mistero

Ragazza uccisa nel Pavese Sentito di nuovo il fidanzato Non è stata una rapina

PAVIA Non è stato portato via nulla dalla casa in cui è stata uccisa Chiara Poggi, la giovane stagista di 26 anni di Garlasco, nel Pavese, assassinata lunedì mattina. Lo aveva detto il fidanzato Alberto Stasi, 24 anni, il primo a dare l'allarme; lo avevano accertato i carabinieri; lo hanno confermato ieri i genitori giunti dal Trentino dove erano in vacanza.

Ora ai cancelli della villa, posta sotto sequestro per ordine del magistrato, ci sono mazzi di fiori portati dagli amici e dai parenti sconvolti dalla notizia. Gli investigatori per l'intera giornata hanno di nuovo sentito il fidanzato della ragazza («nella veste di persona informata sui fatti» come ha sottolineato il suo legale), alcuni colleghi di lavoro (aveva trovato un'occupazione di un'azienda informatica a Milano dopo una laurea a pieni voti in economia e commercio) e hanno effettuato rilievi nell'abitazione e riscontri.

Esclusa la rapina conclusasi con l'omicidio, tutte le ipotesi restano al vaglio di coloro che indagano sull'omicidio. Resta il fatto che la giovane ha aperto a chi poi l'ha aggredita: non ci sono segni di effrazione sulla porta. Lo ha accolto vestita con un pigiama: canottiera e pantaloni corti. Era invece chiuso il cancello della villa, che il fidanzato verso le 14 ha scavalcato per entrare, preoccupato per il fatto che lei non rispondeva né al telefono né al citofono.

La vittima Chiara Poggi

Chiara Poggi è stata colpita alle spalle (ci sono segni di sangue ancora per terra), l'ha inseguita mentre lei cercava rifugio in cantina, l'ha colpita mortalmente con quattro colpi inferti con un corpo contundente al capo sferrati a sinistra e a destra, e l'ha lasciata riversa lungo le scale che portano verso la taverna. C'è un particolare riferito agli investigatori da una vicina di casa: la signora dice di aver notato, appoggiata alla recinzione, una bicicletta e di aver pensato che un'amica avesse fatto visita alla ragazza. I conoscenti concordano che tra i due fidanzati non c'erano screzi: entrambi sarebbero dovuti partire a breve per due settimane di vacanze a Spotorno (Savona) nella casa dei genitori di lui.

I genitori di lei, Rita Preda di 53 anni e Giuseppe Poggi di 56, entrambi impiegati, sono stati anche loro interrogati al rientro dalla montagna. Hanno confermato che dalla casa non manca nulla e hanno ritirato i propri effetti personali prima che i carabinieri mettessero i sigilli all'ingresso.

Un'immagine del bimbo abbandonato

Tutti vogliono il bimbo abbandonato

TORINO Non c'è traccia dei genitori del bambino abbandonato lunedì in un carrello di un ipermercato alle porte di Torino. Molte coppie si sono offerte di adottare il piccolo, probabilmente di origine slava e con un'età di 18 mesi.

La denuncia è partita da due delle quattro vittime sottoposte a violenze per oltre due anni

Lamezia Terme, arrestati medico e infermieri per abusi su donne nel reparto psichiatrico

LAMEZIA TERME Per oltre due anni un medico e due infermieri dell'ospedale di Lamezia Terme avrebbero violentato quattro donne che erano ricoverate nel reparto di psichiatria del nosocomio. La squallida vicenda è emersa da un'inchiesta della procura della Repubblica di Lamezia, che ha chiesto ed ottenuto dal gip l'arresto delle persone che avrebbero commesso gli abusi.

In carcere è finito così uno dei due infermieri, Domenico Casalinuovo, di 55 anni, la cui posizione, nell' ambito della vicenda, è quella più grave.

Casalinuovo, tra l'altro, secondo l'accusa, avrebbe somministrato alle donne violentate sostanze psicotrope per renderle più docili ai suoi voleri.

Gli arresti domiciliari sono stati disposti, invece, per il medico, Giuseppe Masi, e per l'altro infermiere accusato delle violenze sessuali, Franco Pino, entrambi di 46 anni.

Le voci sugli «strani episodi» che accadevano nel reparto di psichiatria dell' ospedale circolavano da tempo a Lamezia Terme. Nei mesi scorsi due delle quattro donne vittime delle presunte violenze sessuali avevano riferito degli abusi subiti ad alcuni medici ed infermieri.

La vicenda era stata segnalata anche alla direzione sanitaria che aveva presentato un esposto, contenente anche le dichiarazioni delle vittime delle violenze, alla procura della Repubblica. Il sostituto Alessandra Ruberto ha potuto così verificare, attraverso le indagini del commissariato di Lamezia Terme, la fondatezza delle dichiarazioni fatte dalle due donne, chiedendo al gip l'emissione delle misure cautelari a carico del medico e dei due infermieri presunti responsabili degli abusi.

Giuseppe Masi il medico arrestato per abusi

Lo stesso procuratore di Lamezia Terme, Raffaele Mazzotta, parlando con i giornalisti, ha parlato di «vicenda che suscita irritazione e sdegno. È veramente grave che persone con problemi psichici debbano subire violenze sessuali ad opera, per giunta, di personale sanitario. Un fatto intollerabile anche per la credibilità dello stesso settore sanitario».

La vicenda è stata commentata, con parole improntate ad amarezza, anche dall'assessore alla Salute della Regione Calabria, Doris Lo Moro. «È allarmante - ha detto Lo Moro - il numero delle persone coinvolte, un medico e due infermieri, e soprattutto allarmano le caratteristiche soggettive delle vittime che avevano diritto di fare affidamento sugli operatori preposti all'assistenza nel reparto di psichiatria di Lamezia Terme.

È necessario un mutamento radicale del rapporto fra paziente e istituzioni psichiatriche».

Dichiarazioni improntate ad indignazione anche da parte del senatore Antonio Gentile, di Forza Italia, che ha detto di sperare che «il medico e i due infermieri coinvolti in questa vicenda, se colpevoli, siano proscritti da ogni lavoro e da ogni Ordine.

Si tratta di fatti gravissimi per i quali l'assessore alla Sanità della Regione Calabria deve promuovere un' inchiesta e un'ispezione seria. Quanto è emerso a Lamezia Terme è una vergogna che colpisce profondamente tutti i calabresi».

DALLA PRIMA PAGINA

SBAGLIATO ABBANDONARE LA PERIFERIA

Sarà l'inevitabile conseguenza di un fatto locale innestato su un fenomeno sociale non italiano, ma almeno europeo. Tutto triestino sarà il proliferare di grandi centri negli anni a venire: dall'ex Silos ad Aquilinia alla zona industriale, sorgeranno vari complessi destinati a ospitare centinaia di nuovi punti vendita. Avremo un'offerta commerciale di molto sovradimensionata rispetto alle esigenze locali, tanto più che lo è già da anni, da quando aprirono "Le Torri" dopo "Il Giulia"; e il crescente punteggiarsi di vetrine cieche nell'una e l'altra struttura lo dimostra. Le aspettative saranno riposte sulla clientela da fuori, da Slovenia e Croazia come dall'Austria e dal Friuli. Prospettiva ardua, ché arriviamo in buon ritardo come al solito: a intercettare gli acquirenti da Est ci sono già i megacentri da Lubiana a Zagabria, e da Villacco in giù quelli alle porte di Udine e presto l'Ikea di Villesse.

La contingente situazione triestina, si diceva, enfatizza un fenomeno di vasta portata: in tutt'Europa si assiste alla progressiva sparizione dei negozi di vicinato e la loro concentrazione nei grandi centri di periferia, quasi sempre abbinati agli ipermercati e all'intrattenimento. La si pensava una tendenza che non avrebbe potuto attecchire, provenendo dagli Stati Uniti privi di storia architettonica e urbana e quindi di centri storici che nutrono la vita delle comunità. Eppure ha attecchito. La Francia, patria della grande distribuzione, ha fatto scuola nel campo; l'Italia segue.

Significa tutto ciò che i nostri nuovi insediamenti andrebbero avversati, e male fece chi diede loro il via libera? Niente affatto. Primo, non si può chiudere Trieste sotto una campana di vetro, e ci pare che di campane la città ne abbia in abbondanza, e vadano smantellate anziché erette. Secondo, è la naturale evoluzione del mercato e della vita quotidiana: nuove iniziative aprono e altre (o le stesse nuove) chiuderanno, in ossequio alla "distruzione creatrice" descritta da Schumpeter. Saranno i consumatori a trarne vantaggio e a decidere, ad esempio scegliendo tra miglior servizio e minor prezzo: chi ha sposato l'offerta giusta sarà premiato e altri faranno dietrofront, come accade ogni giorno.

È invece indispensabile che i Comuni valutino le conseguenze di tutto ciò sul tessuto delle città e affrontino quelle deteriori, che si manifesteranno specie in periferia. Proviamo ad azzardare una lettura del futuro, consci che di azzardo si tratta? Ebbene, è prevedibile che i negozi e gli esercizi del centro storico subiscano la pressione dei prezzi, ma reggano l'urto, a patto di rinnovarsi nell'ambientazione e nel servizio. Per quanto il tema sia sgradito ai commercianti triestini, e il servizio sia migliorato negli ultimi anni, la cortesia e la qualità albergano ancora troppo poco nei nostri negozi, dove la mitica risposta "quel che xe, xe là" rimane troppo frequente, eredità culturale degli anni d'oro dei jeansinari in cui i clienti piovevano a frotte anche maltrattandoli. Ma insomma questa consapevolezza va crescendo, chiedere un consiglio a una commessa gentile e competente è un piacere per chi compra, e passeggiare in Piazza della Borsa o cenare in zona pedonale sarà sempre più piacevole che lungo un corridoio illuminato nella Valle delle Noghere.

Chi sparirà - sta già sparendo - saranno i negozi in periferia: troppo decentrati per mobilitare sufficiente clientela e investire sulla qualità, troppo piccoli per competere sul prezzo con i megacentri. Gli alimentari sono già quasi scomparsi (salvo quelli capaci di costruire un reale rapporto con il cliente, che non spariranno mai), agli altri toccherà presto. In una decina d'anni avremo quartieri trasfigurati: privi di attività e di gente che si muove, acquista e vende, passeggia e trasporta, privi di luci sulla strada di sera. Quartieri vuoti e bui con i negozi sostituiti da garage. Il che, per le aree periferiche meno "nobili" e già oggi trascurate, potrebbe comportare un grave degrado.

Di qui un doveroso segnale agli amministratori pubblici: non abbandonare le periferie all'abbandono delle attività commerciali. Investire sull'arredo urbano, sulla riqualificazione di strade, piazze e marciapiedi non solo nel cuore della città ma anche a Valmaura e Borgo San Sergio; creare servizi semplici ma essenziali come panchine, spazi di ritrovo e aree di gioco. Non è un tema da poco: investe la vivibilità di Trieste intera, se non vogliamo vederla diventare un grazioso centro storico attorniato dal degrado del suburbio.

Roberto Morelli

Lignano, giovane veneto aggredito da tre albanesi

LIGNANO È stato aggredito, l'altra notte a Lignano, un 23enne residente nella provincia di Venezia, C.M., le sue iniziali. Sono scattati tre arresti: si tratta degli albanesi, tutti domiciliati a Treviso, Ritjan Pllana, 22 anni, di Durazzo, Ledion Rista, 19, di Fier, e Florenc Gjorga, 19, di Durazzo. Sono accusati di rissa e lesioni aggravate. Il fatto s'è consumato verso l'una di notte, all'esterno della discoteca Kursaal. Tutto sarebbe scaturito dalle «avances» manifestate, all'interno del locale, da uno dei tre albanesi nei confronti di una 17enne udinese. La giovane era con C.M. e altri due ragazzi. Di fronte al corteggiamento da parte dell'albanese nei confronti della friulana, C.M. è intervenuto in sua difesa. I tre stranieri si sono allontanati, non senza però minacciare il 23enne veneto. Che, una volta uscito dalla discoteca con gli amici, se li è ritrovati, questa volta in evidente forza numerica. C.M. è stato aggredito alle spalle, ferito alla nuca e a una spalla.

Il presidente del Consiglio spiega al premier di Gerusalemme la sua posizione per evitare strumentalizzazioni politiche

Prodi: dialogo solo se Hamas riconosce Israele

Un chiarimento telefonico con Olmert dopo le polemiche sul Medio Oriente

GERUSALEMME «Il primo ministro italiano Romano Prodi ha detto nel corso di una conversazione telefonica con il premier israeliano Euhd Olmert che la sua posizione era e rimane la stessa, e cioè che non bisogna avere contatti con Hamas, a meno che Hamas non rispetti interamente le tre condizioni del Quartetto (tra cui il riconoscimento di Israele, n.d.r.)»: lo precisa il governo israeliano in una nota ufficiale.

Nel dare notizia della conversazione telefonica avvenuta ieri pomeriggio fra Prodi e Olmert, l'ufficio del premier israeliano riferisce che «i due premier hanno parlato degli sviluppi della situazione in Libano. Olmert ha elogiato nel corso del colloquio l'operato del generale italiano che comanda la forza dell'Unifil in Libano».

«Sulla questione palestinese il premier Olmert ha aggiornato il suo collega italiano sui colloqui avuti con Abu Mazen, e si è soffermato sul suo ultimo incontro con il Presidente palestinese avvenuto a Gerico».

Una lunga telefonata anche con il Presidente egiziano Mubarak

«Il primo ministro italiano ha detto che la sua posizione era e rimane la stessa, e cioè che non bisogna avere contatti con Hamas, a meno che Hamas non rispetti interamente le tre condizioni poste dal Quartetto. Prodi ha aggiunto che questa è anche la posizione dell'Italia così come è stata espressa nel corso della sua recente visita in Israele, e che non c'è stato alcun cambiamento su questa posizione».

Lo stesso Prodi nel quadro di una serie di contatti avviati con i principali leader della regione mediorientale, ha avuto ieri mattina una lunga telefonata con il Presidente egiziano Hosni Mubarak.

Probabilmente già oggi Prodi avrà un colloquio telefonico anche con il primo ministro libanese Fouad Siniora.

Tra due settimane Romano Prodi sarà in Giordania per una visita ufficiale nel regno Hashemita che di fatto riaprirà l'attività internazionale del premier proprio con una missione in un Paese importante dell'area mediorientale.

Ma la polemica divampa e l'imbarazzo è grande sia in Israele sia nella Striscia di Gaza.

A Gerusalemme Tzipi Livni ribadisce la bocciatura senza appello dell'invito al dialogo con Hamas fatto dal Parlamento britannico e da Romano Prodi e la necessità di sostenere esclusivamente il presidente dell'Anp, il moderato Abu Mazen. Il ministro degli Esteri israeliano rispondendo alle domande dei giornalisti sulle aperture di Londra e Roma ha detto, battendo ripetutamente il pugno sul tavolo, che «cercare di far riconciliare Hamas e Fatah», è, «uno sbaglio. Un grande, enorme errore».

In questo momento il ruolo della comunità internazionale è decisivo secondo la Livni e «qualsiasi compromesso con il terrore, ogni compromesso con questi estremisti (Hamas) può indebolire il nuovo governo dell'Anp».

Secondo il ministro degli Esteri ora «c'è una chance nel dialogo tra Israele e il nuovo governo palestinese. Possiamo ottenere qualcosa, ci siamo quasi».

Negli ultimi due mesi, da quando il 15 giugno scorso Hamas assunse il controllo della Striscia di Gaza estromettendo totalmente Fatah, il governo di Ehud Olmert, appoggiato dagli Stati Uniti e dalla quasi totalità della comunità internazionale, ha allentato la pressione sulla Cisgiordnia con l'obiettivo di far ripartire il processo di pace.

E ieri sera è comunque arrivato l'apprezzamento di Olmert per l'impegno di Prodi. Il primo ministro israeliano Olmert «ha apprezzato il genuino e sincero sforzo profuso dal presidente del Consiglio italiano per promuovere la pace e la stabilità» in Medio Oriente.

E che il processo di pace sia molto difficile e impegnativo è provato e rafforzato dalla tensione che c'è nella Striscia di Gaza.

Soldati e mezzi blindati dell'esercito israeliano con la copertura di elicotteri hanno attuato ieri nella Striscia una vasta operazione militare nel corso della quale, secondo fonti locali, sei palestinesi, due dei quali civili, sono stati uccisi e una ventina feriti.

In serata, inoltre, violenti scontri a fuoco sono scoppiati a Gaza City tra agenti della forza esecutiva di Hamas e membri del potente clan dei Dugmush, accusato tra l'altro di aver partecipato al rapimento del giornalista britannico Alan Johnston.

Un carrista israeliano fa bere un prigioniero palestinese

Ritorna lo spettro del terrorismo caucasico, ma la matrice potrebbe essere xenofoba

Russia: bomba sul treno, ipotesi nazionalista

Il convoglio ha deragliato: fra i 60 feriti anche un italiano

MOSCA Torna lo spettro del terrorismo caucasico in Russia, dove l'altroieri sera un ordigno artigianale pare comandato a distanza è esploso vicino al villaggio di Malaya Vishera, nella regione di Novgorod, causando il deragliamento di un treno diretto da Mosca a San Pietroburgo e il ferimento di oltre 60 passeggeri, di cui 30 ricoverati (tre gravi).

Tra le persone rimaste coinvolte anche un dirigente milanese, Domenico Gigliobianco, poi in prima fila tra i soccorritori.

La Procura ha già diffuso tra gli investigatori gli identikit di tre persone che erano state notate dagli abitanti sul luogo dell'attentato, ma non ha dato alcuna indicazione sul sesso, l'età o l'origine dei sospetti, limitandosi a riferire che tiene aperte tutte le ipotesi legate al terrorismo.

Ad accreditare la pista caucasica, sullo sfondo delle imminenti elezioni legislative e presidenziali, è stato il capo dei servizi segreti russi (Fsb) Nikolai Patrushev, secondo il quale l'attentato potrebbe essere collegato alla rinnovata tensione in atto nel Caucaso del nord, e in particolare nelle repubbliche di Inguscezia e

Un vagone del treno russo deragliato dopo l'attentato

Daghestan, confinanti con la Cecenia.

«Gli ultimi due mesi hanno visto un crescente numero di attacchi a funzionari governativi, capi delle forze dell'ordine, magistrati in molte repubbliche del Caucaso del nord», ha spiegato in una conferenza stampa.

La situazione è particolarmente tesa in Inguscezia, repubblica confinante con la Cecenia dove sono attivi gruppi di estremisti islamici.

Patrushev ha sottolineato che «nel 2006-2007 la Russia ha ridotto in modo significativo il grado di minaccia del terrorismo e il numero di atti terroristici. Nonostante ciò, il rischio dell'estremismo e del terrorismo non è stato totalmente eliminato».

Il terrorismo di matrice cecena è fortemente indebolito dopo l'uccisione di leader storici come Shamil Basaiev, responsabile fra l'altro della presa di ostaggi a Beslan. Ma altri gruppi si sono attivati in Inguscezia e nel vicino Daghestan.

Sullo sfondo delle indagini c'è però anche una possibile ipotesi legata al nazionalismo. Un investigatore rimasto anonimo ha evidenziato che il congegno trovato vicino al luogo dell'attentato, e probabilmente usato per attivare l'ordigno, è simile a quello rinvenuto nel giugno 2005 quando fu fatto esplodere un treno ceceno in viaggio da Grozny a Mosca: un attentato per il quale sono stati condannati a 18 anni di reclusione due nazionalisti russi.

Recentemente in Russia ha colpito solo il terrorismo di matrice nazionalista: l'ultimo episodio di rilievo risale allo scorso agosto, quando una bomba artigianale esplose al mercato Cerkizovski di Mosca, frequentato in particolare da caucasici e asiatici, provocando 14 morti e 49 feriti. Per questo attentato proprio nei giorni scorsi è stata arrestata una banda xenofoba.

La bomba contro il Nevsky express, sul quale viaggiavano 230 passeggeri (metà capienza), è esplosa con una potenza pari a due chili di tritolo all'altezza di un ponte, che il treno aveva appena superato a quasi 200 km/h. Complessivamente sono deragliate tre carrozze, tra cui quella ristorante.

Non si sa per adesso se a bordo vi fossero ulteriori stranieri oltre al cittadino italiano (che secondo alcune fonti non confermate potrebbe essersi rotto un braccio), sebbene l'ipotesi appaia verosimile giacchè la linea, che collega le due più importanti città russe, è molto frequentata dai turisti.

Sarebbe potuta comunque essere una strage, ma la bomba rudimentale che ha causato il deragliamento di dodici carrozze era stata piazzata lungo un ponte, ed è scoppiata quando quest'ultimo era ormai stato superato dal treno, che altrimenti sarebbe potuto piombare su un'arteria autostradale sottostante all'altezza del villaggio di Malaya Vishera, nella regione di Novgorod.

IN BREVE

Algerino sul Lecce-Venesia

Tenta di violentare una donna udinese

ANCONA Una donna di 30 anni, di Udine, è stata aggredita da un immigrato clandestino algerino con il quale si era ritrovata sola, in piena notte, in uno scompartimento dell'Intercity 776 Lecce-Venezia, e ha rischiato di essere violentata. È riuscita però a divincolarsi e a chiedere aiuto: l'uomo è poi stato arrestato dalla polizia ad Ancona, quando il treno si è fermato in stazione.

La donna sale a Bari, diretta a Udine. Si siede in compagnia di una famiglia, che ad un certo punto del viaggio però scende a terra, lasciando posto all'algerino. La donna si addormenta e improvvisamente - sono le 2:30 di ieri - si sveglia fra le braccia dell'extracomunitario, A. M., precedenti per furto, che dopo averle messo una mano dietro la testa comincia a baciarla e palpeggiarla, con foga crescente.

Lei reagisce, scappa lungo il corridoio gridando aiuto, lui la insegue, ma poi capisce che ormai è stato scoperto e si nasconde in un altro scompartimento. Qualcuno (il treno ha da poco superato la stazione di Civitanova Marche) chiama il 113, e la centrale di polizia mobilita il settore operativo della Polfer, che ad Ancona centrale, la fermata successiva, sale sul treno e rintraccia e arresta l'aggressore con l'accusa di tentata violenza sessuale. L'uomo viene anche denunciato per aver violato il decreto di espulsione, emesso dal questore di Ancona.

La strage fallita in Marocco

Un ingegnere l'attentatore

RABAT È un ingegnere trentenne l'attentatore che ha tentato di far esplodere una bombola di gas a bordo di un pullman a Meknes, in Marocco. Sul pullman c'erano anche turisti italiani. La polizia marocchina ha reso noti l'identità del fallito kamikaze che nell'attacco ha perso un braccio. Si tratta di Hicham Dokkali, dipendente degli uffici del fisco a Meknes. La prontezza dell'autista del pullman, che ha chiuso le portiere quando ha visto l'uomo fare un gesto per raccomandarsi l'anima a Dio e tentare di salire a bordo, ha impedito all'attentatore di mescolarsi ai turisti.

Presa di mira la comunità Yazide

Iraq, triplice assalto kamikaze nel Nord: almeno 175 i morti

BAGHDAD Con una serie di attentati a catena, almeno 175 persone sono state uccise e circa 200 altre sono state ferite ieri sera nel Nord dell'Iraq, nella provincia di Sinjar, abitata in prevalenza dalla comunità Yazide, una setta preislamica di etnia curda. L'attacco è stato condotto con quattro camion bomba e a colpi di mortaio, fatti esplodere alle 20 locali circa, nelle cittadine di Tal Uzair e Khataniya, ad un centinaio di km a Nord-Ovest di Mosul. In particolare, secondo quanto hanno riferito fonti militari irachene, a Tal Uzair la strage è stata compiuta in una stazione di autobus, dove sono stati fatti esplodere due dei camion bomba, che anno provocato oltre ad un gran numero di vittime, anche la distruzione di numerose abitazioni. Una fonte militare curda citata dall'agenzia Aswat al Iraq ha riferito che molti dei feriti sono stati trasferiti in elicottero dalle forze Usa negli ospedali della città di Dohuk, nella regione curda.

Già da alcune ore, le emittenti radio e Tv locali stanno diffondendo appelli alla popolazione a donare il sangue per i feriti, mentre fonti militari irachene hanno per il momento fissato il bilancio della strage a 175 morti e oltre 200 feriti, precisando però che si tratta di cifre «del tutto provvisorie», e sottolineando che le informazioni dalla zona dell'attaccano arrivano ancora molto lentamente.

Fino ad ora l'attacco non è stato rivendicato, ma appare comunque certo che l'obiettivo fosse la comunità Yazide, già presa di mira più volte nei mesi scorsi. Gli yazidi, accusati per secoli dai musulmani di «adorare il diavolo» e per questo perseguitati, appartengono ad una comunità curda formata da circa 500 mila persone e vivono soprattutto nella regione di Mosul. Praticano una religione nota come yazidismo, che ha origini molto antiche e che si basa sul culto del dio Malak Taus, un angelo dalle sembianze di un pavone caduto in disgrazia. Le sacre scritture dello yazidismo sono il Libro della Rivelazione e il Libro Nero, in cui sono contenuti alcuni precetti come il divieto di mangiare lattuga o fagioli bianchi e il divieto di vestirsi di blu scuro. Quello contro gli yazidi è stato solo l'ultimo e il più grave di una lunga serie di fatti di sangue che anche ieri hanno seminato la morte in Iraq. Un altro attentato è stato compiuto su un ponte a Nord di Baghdad. Qui i morti sono stati una decina.

Esplosione di un'autobomba

La moglie di Sarkozy e il caso libico

I socialisti vogliono «processare» Cecilia

PARIGI I socialisti vogliono vederla sui banchi del tribunale parlamentare sulla vicenda Francia-Libia, perchè questo potrebbe diventare la commissione speciale che cercherà di portare chiarezza su quanto è accaduto a Tripoli in occasione della liberazione dei sei prigionieri bulgari. Lei, Cecilia Sarkozy, era lì e non a titolo privato. Per questo - sostiene la pubblica accusa socialista - deve rispondere davanti ai rappresentanti del popolo di come ha gestito un potere che non è il suo.

Tornata sotto i riflettori per lo sgarbo fatto al clan Bush che l'aspettava per conoscerla, la moglie del Capo dello stato francese sembra riuscire perfettamente a fare quello che sembrava non volere: essere sempre e comunque al centro dell'attenzione.

Nouvel Observateur, Elle, Paris Match, VSD, Le Figaro magazine... i tanti volti di Cecilia Sarkozy sono finiti tutti sulle copertine dei settimanali da quando Nicolas è all'Eliseo.

Antistar o enigma, il viso mai sorridente della firstlady che non voleva esserlo ha accompagnato fine settimane e vacanze dei francesi che sempre più si chiedono se alla fine hanno votato Nicolas o una coppia come Capo dello stato.

Anche ieri Liberation dedica la sua prima pagina ai cento giorni di Cecilia all'Eliseo e ricorda una frase che sembra sfuggita al Presidente la sera del 14 luglio, festa nazionale francese: «In fondo Cecilia è il mio unico cruccio».

I socialisti sembrano decisi a non perdere l'occasione per creare qualche cruccio di più al presidente e vogliono che sua moglie sia sentita dalla commissione di inchiesta parlamentare la cui instaurazione, chiesta alcuni giorni fa dal segretario del PS Francois Hollande, aveva trovato il sostegno del presidente dell'Assemblea nazionale Bernard Accoyer e anche dello stesso Nicolas Sarkozy: dovrebbe avviare i suoi lavori in autunno.

Nicolas Sarkozy

In particolare Pierre Moscovici, parlamentare vicino a Dominique Strauss Kahn, sostiene che la signora Sarkozy «deve rendere conto» quando agisce come «emissaria personale del Capo dello stato».

Bisogna essere trasparenti - dice - e «rendere conto al popolo attraverso i suoi rappresentanti». Cecilia Sarkozy svolge «un ruolo importante» e «compie missioni ufficiali».

È «un personaggio pubblico di primo piano», è «quindi logico che spieghi il suo ruolo alla commissione d'inchiesta».

Ma proprio nel giorno in cui è partito un affondo socialista, da Liberation - che pure mette in rilievo i gesti inattesi che hanno dato a questi primi mesi del quinquennato un colore particolare - parte un messaggio diverso: non si può sostenere l'emancipazione femminile e meravigliarsi che venga utilizzata. Questa, scrive in un editoriale il direttore Laurent Joffrin, «è la principale lezione di questi primi cento giorni» che Cecilia Sarkozy ha trascorso all'Eliseo «segnati da una indiscutibile forma di libertà» che ne fa «un simbolo molto contemporaneo».

DALLA PRIMA PAGINA

L'ALTALENA DEI MERCATI

Tanto è vero che la Banca Centrale Europea aveva annunciato l'intenzione di aumentare i tassi, temendo, così diceva, pericoli d'inflazione.

Il fatto è che l'inflazione è ora a livelli così bassi che, ragionevolmente, non dovrebbe suscitare apprensioni. E' vero che per l'autunno sono attesi aumenti di prezzi dei beni di consumo. Ma, a quanto pare, questi rincari hanno origine in particolari tensioni sui mercati dei beni, non nell'eccessiva liquidità dei mercati finanziari, che non ha nulla a che fare con la spesa delle famiglie. La Banca centrale europea pensava di curare l'aumento atteso dei prezzi, con una stretta creditizia. La stretta avrebbe influito negativamente sulla produzione e sui redditi. Ma, a sua volta, anche l'aumento dei prezzi riduce il potere d'acquisto delle famiglie. I due effetti rischiavano di sommarsi. Una frenata a produzione e redditi avrebbe potuto far detonare proprio quella crisi finanziaria, scongiurare la quale era, probabilmente, il vero obbiettivo delle dichiarazioni anti-inflazionistiche.

La crisi internazionale delle Borse ha costretto la Banca centrale europea a recedere da una mossa sbagliata, ma, al tempo stesso, ha lasciato i termini del problema sul tappeto. La crisi era stata innescata da un troppo prolungato eccesso di liquidità. Ma, per scongiurarne sviluppi peggiori, la liquidità è stata ulteriormente accresciuta. Di per sé, questo non è un problema, perché la banca europea ha sicuramente le capacità di riassorbire, a tempo debito, l'eccesso di liquidità immesso oggi. Ma bisognerà in un qualche modo fronteggiare l'eccesso creato in precedenza, che ha originato la bolla speculativa. Inoltre, tutto ciò andrebbe fatto senza deprimere l'andamento dell'economia europea, ancora abbastanza sostenuto.

La Bce si potrebbe trovare nella stessa situazione di Greenspan nel 2001, di dover lasciar correre la liquidità, per non frenare l'economia. Per di più, potrebbe anche dover fare i conti con gli effetti di una stretta deflativa in Cina. In Cina, infatti, i prezzi stanno esplodendo, e le autorità cinesi sono molto preoccupate, dato il disordine esistente nel loro sistema bancario. L'unica speranza di atterraggio morbido, è che ci sia un rallentamento delle economie emergenti, ma che sia lieve. Questo allenterebbe la tensione sui prezzi europei. La Bce potrebbe restringere il credito gradualmente, senza effetti troppo negativi sull'economia. Naturalmente sperando che le insolvenze americane nel frattempo siano state riassorbite.

Si tratta di un esercizio di equilibrismo, di fronte al quale, l'abilità degli artisti di circo cinese impallidisce.

Gabriele Pastrello

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO **PENSIONI**
TUTTI I LUNEDÌ

PRESTITI E SOFFERENZE DELLE BANCHE
PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN FVG

SETTORI	PRESTITI			SOFFERENZE		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Amministrazioni pubbliche	669	672	602	-	-	-
Società finanziarie e assicurative	1.813	1.299	4.524	3	8	8
Società non finanziarie (a)	12.624	12.811	13.597	378	351	398
di cui: con meno di 20 addetti	1.733	1.772	1.833	62	68	74
Famiglie	8.023	8.897	9.534	244	222	223
di cui: produttrici (b)	1.697	1.810	1.896	98	81	84
consumatrici	6.326	7.088	7.638	146	141	139
Imprese (a+b)	14.320	14.621	15.493	476	432	482
di cui: industria manifatturiera	5.652	5.200	5.407	232	207	229
costruzioni	1.291	1.468	1.721	41	38	42
servizi	6.211	6.731	7.026	163	160	182
Totale	**23.129**	**23.679**	**28.258**	**625**	**580**	**629**

(Consistenze di fine anno in milioni di euro) *(Fonte: BANKITALIA)*

RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE
PER PROVINCIA

PROVINCE	2004	2005	2006
		DEPOSITI	
TRIESTE	5.570	5.975	6.509
UDINE	6.403	6.559	6.924
GORIZIA	1.519	1.594	1.583
PORDENONE	3.245	3.405	3.476
Totale	**16.738**	**17.533**	**18.492**
		OBBLIGAZIONI	
TRIESTE	4.336	4.936	4.664
UDINE	2.670	2.632	2.761
GORIZIA	630	620	663
PORDENONE	1.512	1.593	1.709
Totale	**9.148**	**9.782**	**9.797**
		PRESTITI	
TRIESTE	5.927	5.894	8.860
UDINE	9.707	10.084	10.922
GORIZIA	2.184	2.338	2.554
PORDENONE	5.937	5.946	6.552
Totale	**23.755**	**24.261**	**28.888**

(Consistenze di fine anno in milioni di euro)

Parlano i responsabili degli istituti del Fvg: «Non siamo in Usa». Ma le sofferenze sono in leggera ripresa a quota 629 milioni

Le banche: in regione non c'è rischio mutui Boom a Trieste (+47%), sale Gorizia

UDINE «Nessuna rischio attuale sui mutui in Friuli Venezia Giulia; la clientela può stare tranquilla, non siamo negli Stati Uniti d'America». È questo il coro unanime dei responsabili delle banche in regione dopo calo che ha interessato le borse di mezzo mondo a seguito delle grandi difficoltà riscontrate sui mutui Usa. Le opinioni divergono, invece, se si passa a parlare delle prospettive future, dell'atteggiamento dei clienti rispetto ai nuovi mutui di nuova o del credito al consumo.

La situazione triestina dei prestiti alle famiglie è stata recentemente fotografata da un indagine di Unicredit Banca, secondo la quale nel 2006 i finanziamenti concessi dagli istituti di credito cittadini alle famiglie sono aumentati del 47,8% rispetto al 2005. Secondo dati ufficiali di Bankitalia la raccolta dei prestiti a Trieste ha registrato nel 2006 un forte balzo passando da 5,8 (dato 2005) a 8,8 miliardi. A Gorizia la raccolta è passata da 2,3 a 2,5 miliardi, a Pordenone da 5,9 a 6,5 miliardi, a Udine è rimasta pressoché stabile (da 10 a 10,9 miliardi). Le sofferenze secondo i dati Bankitalia sono leggermente salite nel sistema bancario del Fvg dai 580 milioni del 2005 ai 629 milioni del 2006.

Sulla più generale situazione regionale, i più ottimisti sono quelli di Friulcassa, la banca regionale del Gruppo Intesa-San Paolo: «Non ci sono preoccupazioni– afferma il presidente dell'istituto, Carlo Appiotti – perché nella concessione dei mutui siamo sempre molto attenti ai due parametri del valore del bene sul quale si iscrive ipoteca per concedere il mutuo e della capacità reddittuale di chi contrae il mutuo».

«La crisi statunitense – gli fa eco il vicedirettore dell'istituto, Maurizio Marson – è collegata alla concessione di mutui a clienti con scarse capacità di rimborso, ovvero la cosiddetta clientela sub-prime. Il conseguente calo delle borse, anche europee, è derivato da una crisi di fiducia, ma che, come dimostra il recupero di martedì, non era giustificata dai fondamentali dell'economia e per questo consigliamo agli investitori di non abbandonare le posizioni. In Italia, poi, il mercato dei mutui è molto più stabile e garantito. Per Friulcassa che, come l'intero gruppo – continua Marson – non concede mutui alla clientela sub-prime, la concessione di mutui cresce in modo regolare. L'unica differenza con il passato recente è che a causa dell'aumento dei tassi, la clientela si sta orientando verso i mutui a tasso fisso. Numerose sono, poi, le richieste di rinegoziazione dei mutui per passare dal tasso variabile al fisso. La richiesta di credito al consumo, poi, continua a crescere regolarmente, ma non si riscontra alcun sovraccarico di debito delle famiglie.

«Nel complesso – conclude il vicedirettore di Friulcassa – non si segnala un aumento delle sofferenze, ma anzi un trend di progressivo contenimento del rischio».

Più preoccupata la posizione del responsabile marketing della Banca Popolare Friuladria, Claudio Susca. «Sulla situazione attuale dei mutui – afferma – siamo tranquilli e nessun cliente ci ha chiamato per manifestare una qualsivoglia preoccupazione. Ciò dipende dal fatto che la concessione di mutui da noi avviene con logiche molto diverse e più protette di quanto non accada negli Stati Uniti. Più preoccupante – continua Susca – è il fatto che in Italia si sta verificando una spinta molto forte ad allungare i tempi dei mutui, fino anche a 40 anni. Ciò potrebbe creare non pochi problemi, di fronte ad un futuro ulteriore aumento dei tassi, a quei clienti che hanno scelto il tempo lungo perché non in grado di sostenere rate più alte. Un segnale si ha nel costante, anche se non forte, aumento di coloro che avendo un mutuo a tasso variabile chiedono, e ottengono, di rinegoziarlo».

«A questo – conclude Susca – si aggiunge la forte crescita del credito al consumo che tende a mandare in difficoltà la clientela meno abbiente. Non siamo all'allarme, ma ci sono famiglie che cominciano ad avere alcune difficoltà».

«Le sofferenze sui mutui – sostiene, dal canto suo, il responsabile marketing della Banca di Cividale, Roberto Cassina – in regione sono già basse e in ulteriore calo». È tuttavia vero che ultimamente la clientela tende a chiedere nuovi mutui di durata più lunga. Altro fenomeno che riscontriamo è che, pur in presenza di una stragrande maggioranza di mutui a tasso variabile, che oggi è ancora più conveniente, aumenta la richiesta di mutui a tasso fisso. Non c'è, comunque, mancanza di solvibilità, anche perché, soprattutto nell'area friulana – conclude Cassina –, la "malattia del mattone" è ancora molto diffusa e, quindi, le famiglie piuttosto di andare in sofferenza sul mutuo casa, rinunciano ad altre spese».

Carlo Tomaso Parmegiani

Nuova commessa da 500 milioni alla De Eccher per l'ampliamento di una base militare nel Qatar

MILANO La società di costruzioni italiana Rizzani de Eccher si è aggiudicata una nuova commessa da oltre 500 milioni di euro per i lavori di ampliamento della base militare di Al Udeid a Doha, in Qatar. La base sarà utilizzata anche dall'aviazione statunitense dopo l'addio di Washington alle installazioni in Arabia saudita. Sale così a quasi un miliardo e 200 milioni di euro il valore degli appalti per la costruzione della base - pronta dal 2010 - accordati dal governo del Qatar al gruppo friulano.

L'ultima aggiudicazione rappresenta infatti un ampliamento dell'appalto assegnato alla de Eccher nel 2001 per la stessa base, che si estende su un'area di circa 37 chilometri quadrati ed è operativa in missioni di supporto e vigilanza sui fronti iracheno e afgano.

Le difficili condizioni del settore infrastrutture in Italia, spiegano i dirigenti del gruppo, spingono la società friulana a guardare oltre confine: Africa, Asia e America Latina. Nel 2003 per la prima volta la produzione e il numero di dipendenti (1.500 circa in tutto) all'estero hanno superato quelle in Italia e il trend non sembra destinato a invertirsi. «Abbiamo potenzialità - conclude il presidente Marco de Eccher - per incrementare ancora la nostra presenza sui mercati esteri, migliorando la redditività del gruppo».

Le reazioni al progetto del governo

Confcommercio Fvg: abolire il lavoro a chiamata danneggia il turismo

TRIESTE L'ipotesi di cancellazione del cosiddetto lavoro a chiamata, verso cui sarebbe orientato il governo, non convince Confcommercio del Friuli Venezia Giulia. Per Alberto Marchiori, presidente regionale di Confcommercio, «la cancellazione del lavoro a chiamata tarperebbe le ali a un settore, quello del turismo, che ha assoluto bisogno di lavoratori stagionali per far fronte alle impennate di lavoro. Ancora una volta, con un'iniziativa che è contraria allo sviluppo delle piccole e medie imprese, si premiano gli estremismi del governo danneggiando gli imprenditori e i lavoratori e favorendo il lavoro nero».

Alberto Marchiori

Scende in campo contro l'annunciato provvedimento anche il presidente della Federalberghi regionale Franco Mattiussi, che definisce la prospettiva della cancellazione del lavoro a chiamata come un provvedimento che va «contro le piccole aziende». «Si tratta infatti -dice Mattiussi- di uno strumento di flessibilità che permette alle aziende di piccole dimensioni di contenere i costi di gestione. In un panorama del mercato del lavoro come quello attuale che ha una disoccupazione al di sotto della soglia fisiologica, il lavoro a chiamata offre al lavoratore la possibilità di poter integrare il proprio reddito con un lavoro alternativo. Perdere una simile opportunità, utile anche a far emergere varie forme di irregolarità nel mondo del lavoro, creerebbe disagi un po' a tutti».

Per Sergio Lucchetta, presidente regionale Fipe, «si tratterebbe di una grossa perdita per le attività che, per la maggior parte dello svolgimento del loro lavoro, non sono soggette a una precisa programmazione: ristoranti, bar, alberghi. Questo tipo di contratto risolveva i problemi contingenti, quelli legati a punte particolari di lavoro in determinate stagioni dell'anno o anche giornate della settimana. Non solo in località turistiche ma anche in città. Capisco che i sindacati spingano verso contratti a tipo indeterminato ma con un tasso di disoccupazione ai livelli minimi queste soluzioni sono particolarmente valide per le nostre attività. Se si eliminasse il lavoro a chiamata, saremmo costretti a non assumere in nessuna maniera».

Intanto il ministro dello sviluppo economico, Pierluigi Bersani e il vice ministro dell'economia, Vincenzo Visco, hanno concordato in un vertice recente con i rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti, Confartiginatao e Cna un piano di lavoro sulla prossima legge finanziaria. Al centro del confronto, che si svilupperà in autunno, temi di grande rilevanza per il settore delle piccole imprese quali gli studi di settore; le politiche fiscali; i progetti di innovazione industriale legati al piano industria 2015; le politiche di supporto alla finanza d'impresa e la semplificazione amministrativa.

Rapporto Forbes: in India il paradiso dei miliardari

ROMA Rispetto a 60 anni fa, quando era una delle economie più povere del mondo, l'India ha percorso molta strada. Lo rileva *Forbes* in un report speciale in cui si sottolinea come l'India vanti il più alto numero di miliardari - per un patrimonio complessivo di 191 mld di dollari - rispetto a tutti gli altri paesi dell'Asia. La top ten indiana vale i due terzi di questa ricchezza, per un valore di 112 miliardi di dollari. Secondo Forbes l'aumento della ricchezza del Paese è da collegare alla crescita del benessere dei suoi cittadini più ricchi, 36 dei quali sono miliardari.

Per dare la misura del boom economico in corso, prosegue il rapporto, basti pensare che oggi ci sono più miliardari in India che in Giappone. L'India era una delle economie più povere del mondo quando ottenne l'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1947. Incredibilmente 60 anni dopo, il boom economico ha fatto dell'India il paese d'Asia con il maggior numero di miliardari. Per la prima volta quest'anno, rileva ancora Forbes, ci sono più miliardari in India che in Giappone. Tre indiani sono nella lista dei 20 uomini più ricchi del mondo e solo gli Stati Uniti vantano più miliardari.

«Abbiamo fatto molti progressi in vari settori negli ultimi anni - spiega Narayana Murthy, il cofondatore di una delle più grandi società indiane di software e presente nella lista degli indiani più ricchi -. Dal nostro paese sono usciti scienziati, ingegneri, giornalisti, soldati, burocrati, dottori e politici». Anche se, aggiunge Murthy, c'è ancora molta strada da fare visto che «260 milioni di indiani sono sotto la soglia di povertà, 350 milioni sono analfabeti, 150 milioni non hanno acqua potabile da bere, 750 milioni non hanno assistenza sanitaria».

Oggi Lakshmi Mittal è l'indiano più ricco con un patrimonio di 25 miliardi, seguito da Mukesh e Anil che hanno spodestato Azim Premji, numero uno del gruppo Wipro, che è stato il cittadino indiano più ricco per diversi anni. Nimesh Kampani, uno dei banchieri indiani più esperti e presidente di JM Financial Group e fino a poco tempo fa partner di Morgan Stanley's India, ha predetto che nel 2009 i miliardari in India saranno 100 in rappresentanza di vari settori economici.

Si trasformerà in un terminal multiuso. Tunin (Sitt): «Progetto per rilanciare la banchina»

Trieste, riparte lo scalo legnami

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Tremila tonnellate di acciaio per il golfo del Messico, quattro navi di legname austriaco verso i Paesi del bacino del Mediterraneo, una serie di carichi di ferro per la Sertubi: sono tutte merci movimentate negli ultimi giorni. Acquista così consistenza il progetto del terminal multipurpose che dovrà sostituire il vecchio Scalo Legnami, rimasto per molti anni in uno stato di semiinattività. Alle 11 di ieri è stato completato a tempo di record lo scarico da una nave di 2.800 tonnellate di materiale siderurgico e soltanto grazie a ciò il Ferragosto potrà essere una giornata festiva, una delle pochissime nel ciclo produttivo del nuovo terminal.

Sulla banchina dello Scalo Legnami che misura 355 metri e ha tre ormeggi con fondali che variano tra i 10 e gli 11 metri e mezzo e che oggi è pubblica e cioè a disposizione di qualsiasi operatore, è la Sitt (Servizi intermodali terminal Trieste) che sta tirando le fila di tutti questi traffici. Alla fine delle ferie l'Autorità portuale esaminerà la richiesta di concessione per almeno 260 metri lineari di questa banchina presentata per conto della Sitt dal suo presidente, Luigi Tunin. «Solo ottenendo la concessione - spiega Tunin - potremo pianificare la nostra strategia e tentare un vero e proprio lancio di questo terminal».

Sulla base di un piano industriale già stilato, la Sitt ha ipotizzato un traffico di 200 mila tonnellate di merci varie all'anno e date le premesse il traguardo potrebbe essere alla portata. Allo Scalo Legnami oggi la società impiega i propri 40 dipendenti ma spesso, come negli ultimi giorni, poiché il lavoro è tanto, ricorre anche all'opera dei dipendenti della Compagnia portuale. I rapporti sono cambiati radicalmente rispetto al 1996 allorché la Sitt era stata la prima società privata incaricata di scaricare una nave rompendo il monopio della Compagnia durato mezzo secolo e lo stesso Tunin, ex portuale, era stato sotratto a stento all'ira degli ex compagni di lavoro che avevano bloccato le operazioni di scarico.

Assieme alla concessione della banchina, la Sitt, che gestisce 6.400 metri quadrati di spazio sotto tettoie fronte banchina e un piazzale scoperto di 2.000 tonnellate, ha chiesto di poter usare anche una grù Gottwald da 100 tonnellate che oggi sembra essere inutilizzata da parte dell'Autorità portuale. Una prima svolta infatti è avvenuta allo Scalo Legnami la primavera scorsa allorché l'Authority ha dato in concessione alla Schenker& co. di Vienna, società leader mondiale nel settore della logistica che ha in concessione nell'area 20 mila metri quadrati, una gru Demag da 50 tonnellate con la quale si può operare in banchina. Sembra incredibile, ma fino a quel momento allo Scalo Legnami si potevano movimentare merci soltanto da navi dotate di grù di bordo.

I trasporti di legname in particolare avvengono in collaborazione tra Schenker e Sitt. I camion arrivano dall'Austria allo Scalo Legnami dove il materiale viene scaricato e sistemato in container che poi ancora su camion vengono trasportati al Molo Settimo per essere imbarcati. La stessa Authority, oltre a molti operatori, guarderebbe con favore al decollo di questo terminal multipurpose in un porto che da decenni ormai ha i propri punti di forza in traghetti turchi, container e petrolio ma è particolarmente debole proprio sul fronte delle merci varie.

Una panoramica dell'ex Scalo Legnami nel porto di Trieste

Ubi Banca, 900 esuberi solo volontari

MILANO Ubi Banca supera l'ultimo ostacolo per l'integrazione che ha dato vita al quarto gruppo bancario italiano raggiungendo l'accordo con i sindacati al termine di una maratona di trattative di 15 giorni. Una intesa che ha trovato la soddisfazione di tutte le sigle sindacali e dei vertici dell' istituti. L'accordo, che verrà presentato al consiglio di gestione dell'11 settembre chiamato ad approvare la semestrale, servirà a raggiungere gli obiettivi del piano industriale 2007-2010 presentato a giugno. Questo prevede un utile netto di 1,4 miliardi di euro al 2010 e sinergie di oltre 760 milioni. L'accordo siglato con i sindacati prevede così per 900 lavoratori, di cui 700 nelle filiali, incentivi all'uscita (fino a 12 mensilità) e il ricorso al fondo esuberi solo su base volontaria. A questi sarà così garantito il 70% dell'ultima retribuzione lorda che sale all'80% in caso di abolizione dello scalone previdenziale.

IN BREVE

Camere di commercio

Imprese Fvg, la meccanica trainante in Cina

TRIESTE È la meccanica il settore trainante dell' export friulano in Cina, di cui rappresentano oltre il 76% per un giro d'affari complessivo che di 185 milioni di euro: il dato, aggiornato al dicembre 2006, è stato diffuso dalle Camere di Commercio di Udine e Pordenone, che coordinano il «Progetto Cina» con il sostegno della Regione e dell' Ice.

Volano gli utili del colosso Wal-Mart

ROMA Volano nel secondo trimestre i profitti di Wal-Mart, il colosso statunitense numero uno al mondo nella grande distribuzione, con una crescita del 49% a 3,1 miliardi di dollari, ossia 76 cents per azione. Al tempo stesso, i ricavi sono saliti dell'8,9% a 93 miliardi. Nel pari periodo dell'esercizio precedente peraltro Wal-Mart aveva dovuto spesare in bilancio i costi sostenuti per l'uscita dal mercato tedesco, con la vendita di 85 esercizi a Metro.

MIBTEL

-0,640%
30597

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,650	15,830
Argento (per Kg.)	289,220	304,710
Sterlina (v.C)	112,590	118,790
Sterlina (n.C)	113,100	120,080
Sterlina (post.74)	113,100	119,560
Marengo Italiano	85,220	98,130
Marengo Svizzero	86,760	96,060
Marengo Francese	86,760	96,060
Marengo Belga	86,760	96,060
Marengo Austriaco	86,760	96,060
20 Marchi	129,110	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	454,480	495,280

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4689,11	0,243
Bruxelles -bel 20	4126,61	-1,400
Dj Euro Stoxx	404,49	-1,091
Dj Euro Stoxx 50	4195,60	-1,414
Francoforte	7425,07	-0,659
Helsinki	11121,1	-0,950
Johannesburg	28042,7	-0,276
Londra	6143,50	-1,214
Madrid Ibex 35	14553,1	-1,213
Nasdaq Comp (prov.)	2518,97	-0,915
New York (prov.)	13094,8	-1,071
Oslo-top25	392,89	-0,158
Seul Kospi 200	230,45	-1,467
Singapore Straits T	3386,59	0,177
Stoccolma	379,79	-0,683
Tokio Nikkey	16844,6	0,265
Toronto (prov.)	13330,4	-0,723
Vienna Atx	4529,48	-0,502
Zurigo Smi	8549,33	-1,590

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3591
Yen Giapponese	160,740
Sterlina Inglese	0,6788
Franco Svizzero	1,6421
Corona Svedese	9,3150
Corona Norvegese	7,9750
Corona Danese	7,4422
Dollaro Canadese	1,4352
Dollaro Australiano	1,6184
Fiorino Ungherese	254,410
Corona Ceca	27,9780
Zloty Polacco	3,7897
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,8571
Rand Sudafricano	9,8424
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,6306
Corona Islandese	89,3100
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6991
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,2021
Dollaro Singapore	2,0673
Corona Slovacca	33,5020
Lira Turca	1,7752

DOLLARO

-0,440%
1,3591

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,729	12,673	0,44
Acegas-aps	7,558	7,330	3,11
Acotel	71,84	72,85	-1,39
Acq. Potab.	20,69	18,362	12,68
Acsm	2,231	2,234	-0,13
Actelios	7,761	7,586	2,31
Aedes	4,712	4,730	-0,38
Aeffe	3,842	3,824	0,47
Aem	2,412	2,391	0,88
Aerop. Firenze	17,950	18,078	-0,71
Aicon	3,406	3,521	-3,27
Alerion	0,7288	0,7179	1,52
Alitalia	0,8272	0,8183	1,09
Alleanza	9,627	9,642	-0,16
Amplifon	6,787	6,798	-0,16
Anima	2,964	2,924	1,37
Ansaldo Sts	9,615	9,675	-0,62
Arena	0,1769	0,1781	-0,67
Arena 07 W	0,0400	0,0415	-3,61
Ascopiave	1,736	1,734	0,12
Asm	3,875	3,824	1,33
Astaldi	6,310	6,240	1,12
Atlantia	23,82	23,73	0,38
Auto To-mi	16,539	16,453	0,52
Autogrill	14,882	14,838	0,30
Azimut H.	11,514	11,898	-3,23
B. Bilbao Viz.	17,571	17,440	0,75
B. C.R. Firenze	6,534	6,533	0,02
B. Carige	3,476	3,500	-0,69
B. Carige Risp	3,650	3,651	-0,03
B. Desio	7,664	7,659	0,07
B. Desio R Nc	7,753	7,793	-0,51
B. Finnat	0,9405	0,9430	-0,27
B. Generali	9,505	9,516	-0,12
B. Ifis	9,845	9,963	-1,18
B. Intermobiliare	7,511	7,550	-0,52
B. Italease	14,560	14,938	-2,53
B. Popolare	18,126	18,056	0,39
B. Popolare 10 W	1,403	1,443	-2,77
B. Profilo	2,118	2,089	1,39
B. Santander	13,575	13,553	0,16
B. Sard. R Nc	18,723	18,468	1,38
B.P. Etruria E L.	13,636	13,766	-0,94
B.P. Intra	12,475	12,457	0,14
B.P. Milano	10,077	9,980	0,97
B.P. Spoleto	10,658	10,568	0,85
Basicnet	1,668	1,647	1,28
Bastogi	0,2357	0,2339	0,77
Bb Biotech	58,06	58,28	-0,38
Bca Ifis 08 W	4,110	4,134	-0,58
Beghelli	1,183	1,186	-0,25
Benetton	11,368	11,420	-0,46
Beni Stabili	0,8998	0,8971	0,30
Bialetti	2,353	2,356	-0,13
Biesse	21,53	20,92	2,92
Boero	24,30	24,30	0,00
Bolzoni	4,560	4,707	-3,12
Bon. Ferraresi	41,27	40,57	1,73
Brembo	9,439	9,473	-0,36
Brioschi	0,4736	0,4723	0,28
Bulgari	10,421	10,433	-0,12
Buongiorno Spa	2,806	2,764	1,52
Buzzi Unicem	20,89	20,83	0,29
Buzzi Unicem R Nc	14,261	14,360	-0,69
C. Artigiano	3,901	3,874	0,70
C. Bergam.	34,33	33,98	1,03
C. Valtellinese	10,180	10,237	-0,56
Cad It	11,369	11,675	-2,62
Cairo Comm.	38,90	39,20	-0,77
Caltagirone	7,371	7,372	-0,01
Caltagirone Ed.	5,422	5,465	-0,79
Cam-fin.	1,594	1,621	-1,67
Campari	7,692	7,726	-0,44
Cape Live	0,9650	0,9450	2,12
Capitalia	6,888	6,858	0,44
Carraro	7,141	6,924	3,13
Cattolica Ass.	43,90	43,76	0,32
Cdc	4,844	4,859	-0,31
Cell Therap	2,476	2,482	-0,24
Cembre	7,523	7,558	-0,46
Cementir	8,593	8,368	2,69
Cent. Latte To	4,750	4,702	1,02
Chl	0,8292	0,8197	1,16
Ciccolella	3,993	4,010	-0,42
Cir	2,626	2,647	-0,79
Class	1,636	1,611	1,55
Cobra	7,277	7,218	0,82
Cofide	1,207	1,198	0,75
Cr. Valtellin. 08 *	2,044	2,050	-0,29
Cr. Valtellin. 09 *	2,196	2,191	0,23
Credem	9,739	9,786	-0,48
Cremonini	2,124	2,141	-0,79
Crespi	0,9965	0,9809	1,59
Csp	2,393	2,311	3,55
D'amico	3,754	3,798	-1,16
Dada	20,72	20,63	0,44
Danieli	21,71	20,40	6,42
Danieli R Nc	15,359	14,520	5,78
Data Service	6,216	5,946	4,54
Datalogic	6,228	6,250	-0,35
De' Longhi	4,302	4,160	3,41
Dea Capital	2,779	2,769	0,36
Diasorin	11,567	11,714	-1,25
Digital Bros	5,176	5,129	0,92
Digital M. Techn.	59,33	58,99	0,58
Dmail Gr.	11,428	11,413	0,13
Ducati	1,927	1,921	0,31
Ed. Espresso	3,765	3,785	-0,53
Edison	2,209	2,192	0,78
Edison 07 W	1,242	1,241	0,08
Edison R	1,989	1,941	2,47
Eems	5,355	5,392	-0,69
El.En	29,50	29,53	-0,10
Elica	3,504	3,512	-0,23
Emak	5,726	5,722	0,07
Enel	7,325	7,317	0,11
Enertad	3,898	3,777	3,20
Engineering I.I.	34,97	34,97	0,00
Eni	24,28	24,39	-0,45
Enia	10,328	10,229	0,97
Erg	16,192	16,387	-1,19
Ergo Previdenza	4,138	4,132	0,15
Esprinet	12,650	12,709	-0,46
Eurofly	2,827	2,820	0,25
Eurotech	8,273	8,313	-0,48
Eutelia	5,314	5,340	-0,49
Everel Group	0,5272	0,5304	-0,60
Exprivia	2,122	2,238	-5,18
Fastweb	37,10	37,26	-0,43
Fiat	19,834	19,414	2,16
Fiat Priv	16,978	16,637	2,05
Fiat R Nc	16,871	16,445	2,59
Fidia	10,638	10,764	-1,17
Fiera Milano	7,023	7,046	-0,33
Fil. Pollone	0,9985	0,9883	1,03
Finarte C.Aste	0,5688	0,5696	-0,14
Finmecc.	20,17	20,12	0,25
Fmr Art'e'	10,540	10,610	-0,66
Fondiaria-sai	34,12	34,35	-0,67
Fondiaria-sai 08 W	7,796	7,796	0,00
Fondiaria-sai R Nc	23,86	24,16	-1,24
Fullsix	7,178	7,163	0,21
Gabetti Prop. S.	2,878	2,836	1,48
Gasplus	7,365	7,384	-0,26
Gefran	5,136	5,050	1,70
Gemina	2,650	2,652	-0,08
Gemina R Nc	2,420	2,480	-2,42
Generali	30,16	30,33	-0,56
Geox	13,653	13,358	2,21
Gewiss	5,601	5,505	1,74
Grandi Viaggi	2,579	2,522	2,26
Granitifiandre	9,964	9,927	0,37
Gruppo Coin	5,971	5,928	0,73
Guala Closures	5,206	5,226	-0,38
Hera	2,828	2,800	1,00
I. Lombarda	0,1940	0,1958	-0,92
I.Net	51,67	51,46	0,41
Ifi Priv	26,24	25,92	1,23
Ifil	7,145	7,120	0,35
Ifil R Nc	6,546	6,483	0,97
Ima	15,491	15,700	-1,33
Imm. Grande Dis.	2,972	2,916	1,92
Immsi	1,971	1,985	-0,71
Impregilo	5,003	4,826	3,67
Impregilo R Nc	9,270	9,000	3,00
Indesit Comp.	14,393	14,204	1,33
Indesit R Nc	14,300	14,300	0,00
Intek	0,8256	0,8200	0,68
Intek 05-08 W	0,1277	0,1309	-2,44
Intek R Nc	1,016	1,028	-1,17
Interpump	7,442	7,399	0,58
Intesa Sanp. R Nc	5,250	5,290	-0,76
Intesa Sanpaolo	5,625	5,629	-0,07
Inv. E Sviluppo 09	0,0576	0,0576	0,00
Invest. E Svil.	0,2220	0,2223	-0,13
Ipi Spa	4,952	5,038	-1,71
Irce	2,914	2,879	1,22
Iride	2,584	2,606	-0,84
Iride 08 W	0,7893	0,8115	-2,74
Isagro	6,655	6,559	1,46
It Holding	1,847	1,846	0,05
It Way	7,337	7,272	0,89
Italcementi	18,182	18,096	0,48
Italcementi R Nc	11,886	11,785	0,86
Italmobiliare	91,14	90,01	1,26
Italmobiliare R Nc	62,88	63,57	-1,09
Jolly H.	24,85	24,80	0,20
Juventus Fc	1,339	1,317	1,67
Kaitech	0,4451	0,4432	0,43
Kme Group	1,890	1,893	-0,16
Kme Group 09 W	0,3453	0,3526	-2,07
Kme Group Rsp	1,837	1,851	-0,76
La Doria	2,153	2,130	1,08
Landi Renzo	3,270	3,315	-1,36
Lavorwash	2,226	2,220	0,27
Lazio	0,3610	0,3700	-2,43
Linificio	2,877	2,877	0,00
Lottomatica	27,22	27,62	-1,45
Luxottica	25,76	25,73	0,12
Maffei	3,016	2,987	0,97
Management E C	0,8569	0,8545	0,28
Marazzi Group	9,951	9,900	0,52
Marcolin	2,729	2,825	-3,40
Mariella Burani	24,29	24,49	-0,82
Marr	7,320	7,405	-1,15
Marzotto	3,914	3,908	0,15
Marzotto R	3,830	3,830	0,00
Mediacontech	9,955	9,959	-0,04
Mediaset	7,872	7,901	-0,37
Mediobanca	15,852	15,845	0,04
Mediolanum	5,356	5,291	1,23
Mediterr. Acque	4,662	4,042	15,34
Meliorbanca	3,453	3,466	-0,38
Mid Industry 10 W	0,9323	0,9323	0,00
Mid Industry Cap	24,88	24,62	1,06
Milano Ass	5,464	5,448	0,29
Milano Ass R Nc	5,930	5,888	0,71
Mirato	8,052	8,224	-2,09
Mittel	5,215	5,111	2,03
Mondadori	6,816	6,907	-1,32
Mondo Tv	17,520	17,243	1,61
Monrif	1,065	1,066	-0,09
Monte Paschi Si	4,682	4,678	0,09
Montefibre	0,5980	0,5757	3,87
Montefibre R Nc	0,6107	0,5930	2,98
Mutuionline	5,508	5,427	1,49
Nav. Montanari	3,470	3,572	-2,86
Negri Bossi	0,9178	0,9102	0,83
Negri Bossi 10 W	0,4089	0,4001	2,20
Nice	5,752	5,780	-0,48
Olidata	1,343	1,407	-4,55
Omnia Network	3,832	3,921	-2,27
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,900	6,880	0,29
Parmalat	2,500	2,432	2,80
Parmalat 15 W	1,516	1,458	3,98
Permasteelisa	20,98	20,83	0,72
Piaggio	3,384	3,399	-0,44
Pininfarina	23,81	23,71	0,42
Pirelli & C R Nc	0,7396	0,7461	-0,87
Pirelli & C R.E.	37,81	37,90	-0,24
Pirelli & C.	0,7750	0,7757	-0,09
Poligr. Ed.	1,364	1,347	1,26
Poligrafica S.F.	23,87	23,69	0,76
Poltrona Frau	2,902	2,925	-0,79
Polynt	2,928	2,873	1,91
Premafin	2,175	2,203	-1,27
Premuda	1,620	1,597	1,44
Prima Ind.	32,46	32,94	-1,46
Prysmian	18,049	18,066	-0,09
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6462	0,6477	-0,23
Rcs Mediag. R Nc	2,787	2,806	-0,68
Rcs Mediagroup	4,021	3,983	0,95
Rdb	4,848	4,850	-0,04
Recordati	5,702	5,687	0,26
Reno De Medici	0,6274	0,6215	0,95
Reply	24,93	24,67	1,05
Retelit	0,3404	0,3443	-1,13
Ricchetti	1,623	1,614	0,56
Risanamento	5,109	5,204	-1,83
Roma A.S.	0,5971	0,5999	-0,47
Sabaf	27,27	27,30	-0,11
Sadi Serv.Ind.	2,450	2,414	1,49
Saes G.	26,12	26,53	-1,55
Saes G. R Nc	20,99	21,11	-0,57
Safilo Group	3,632	3,569	1,77
Saipem	25,77	25,81	-0,15
Saipem R	29,80	29,80	0,00
Saras	4,398	4,372	0,59
Sat	13,716	13,595	0,89
Save	27,20	27,42	-0,80
Schiapp.	0,0534	0,0537	-0,56
Seat P. G.	0,3985	0,3947	0,96
Seat P. G. R	0,3779	0,3780	-0,03
Sias	11,095	11,073	0,20
Sirti	2,555	2,552	0,12
Smurfit Sisa	2,410	2,410	0,00
Snai	7,703	7,591	1,48
Snam Rete Gas	4,223	4,230	-0,17
Snia	1,026	1,028	-0,19
Snia 10 W	0,0523	0,0524	-0,19
Socotherm	10,495	10,417	0,75
Sogefi	6,313	6,100	3,49
Sol	5,710	5,577	2,38
Sopaf	0,5784	0,5833	-0,84
Sorin	1,698	1,681	1,01
Stefanel	2,731	2,769	-1,37
Stefanel R	5,170	5,170	0,00
Stmicroelectr.	12,594	12,593	0,01
Targetti S.	7,208	7,176	0,45
Tas	20,64	20,67	-0,15
Tel. I. Media R Nc	0,2435	0,2405	1,25
Telecom I. Media	0,2603	0,2612	-0,34
Telecom Italia	1,928	1,926	0,10
Telecom Italia R	1,519	1,524	-0,33
Tenaris	17,838	17,679	0,90
Terna	2,476	2,484	-0,32
Tiscali	2,143	2,152	-0,42
Tod's	66,94	67,54	-0,89
Trevi	12,559	12,865	-2,38
Trevisan Comet.	5,804	5,802	0,03
Txt E-solutions	17,966	18,115	-0,82
Ubi Banca	18,531	18,492	0,21
Uni Land	0,4348	0,4318	0,69
Unicredito	6,162	6,166	-0,06
Unicredito R	6,429	6,419	0,16
Unipol	2,365	2,353	0,51
Unipol Priv	2,222	2,224	-0,09
V.D. Ventaglio	0,7986	0,7990	-0,05
Valentino F.G.	34,81	34,77	0,12
Vianini I.	3,330	3,348	-0,54
Vianini L.	12,539	12,630	-0,72
Vittoria	13,384	13,488	-0,77
Zignago Vetro	5,127	5,147	-0,39
Zucchi	3,233	3,309	-2,30
Zucchi R Nc	3,528	3,868	-8,79

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,882	0,98
Albaino Re	8,764	0,9
Apulia Az.It.	15,776	0,93
Arca Az.It.	28,574	0,99
Aureo Az.It.	26,390	0,99
Alto Amer. Az.	4,898	0,41
Anima Amer.	5,992	-0,03
Arca Az.Amer.	18,618	0,34
Bim Az.Usa	6,737	-
Bipiemme Americhe	9,949	0,43
Bipit. H.Amer.	8,430	0,57
Bnl Az.Amer.	17,112	0,84
Bipiemme&co. Comp.90	4,920	0,88
Bipit. H.Glob.	19,596	0,86
Bipit. Profilo 5	4,704	0,77
Bpvi Az.Int.	4,131	0,85
Ca-am Mida Az.Int.	3,550	0,25
Caam Az.Sr	4,562	1,24
Caam Global Equity	5,000	-
Alpi Risorse Naturali	7,337	-0,04
Capit.lm Global Tmt	2,134	1,14
Ducato Immobiliare	11,586	0,13
Euromob. Real Estate Eq.	7,558	0,32
Fondit. Euro Cyclicals	13,315	1,61
Fondit. Euro Defensive	12,736	1,48
Fondit. Euro T.M.T.	6,758	1,7

Fondi	€	v.%
Bpvi Obb.Int.	4,982	0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	10,865	0,14
Capit. Gov Lngtrm Int	12,528	0,06
Capit.lm Easteuropebd	5,184	-0,02
Capitalgest Global Bond	7,716	0,12
Carige Obb.Int.	4,866	-0,14
Carismi Bond Int.	4,989	-0,14
Ras Longterm B. T	6,217	-0,03
Sai Linea Prudente	4,875	-0,1
Sai Performance	15,959	0,09
Spaolo Eticveneziaser	5,444	0,17
Spaolo Soluzione 2	6,677	0,12
Spaolo Strateg. Obb.85	5,802	-0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	6,920	-0,04
Capit.lm Navdir 70cl C	5,268	0,19
Capitalgest Flex Free	5,127	0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,175	0,35
Capitalgest Flex Free 4	5,162	0,56
Capitalgest Redd. Più	7,080	0,45
Capitalgest Risk	7,551	0,21
Carige Flessibile	5,082	-
Cu Vita Pro. Eq	11,870	-2,38
Cu Vita Safe Eq	9,810	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,210	1,84
Ina Val Att	3,921	-0,08
Ina Val Est	1,001	0,2
Nis Strategic 1	28,870	-1,7
Nv Ina Va At	7,087	-0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,130	100,120
BTP 01/11/07 6%	100,340	100,360
BTP 15/09/08 1,65%	99,000	98,970
BTP 15/06/08 2,5%	98,600	98,590
BTP 01/02/08 2,75%	99,330	99,320
BTP 15/01/08 3,5%	99,730	99,720
BTP 15/09/08 3,5%	99,220	99,230
BTP 01/05/08 5%	100,500	100,490
BTP 15/04/09 3%	97,980	97,980
BTP 01/02/09 3%	98,230	98,220
BTP 15/06/09 3,75%	99,090	99,080
BTP 01/11/09 4,25%	99,950	99,940
BTP 01/05/09 4,5%	100,350	100,340
BTP 15/09/10 0,95%	95,570	95,610
BTP 15/06/10 2,75%	95,780	95,760
BTP 15/01/10 3%	97,090	97,050
BTP 01/03/10 4%	99,210	99,220
BTP 01/08/10 4,5%	100,330	100,320
BTP 01/11/10 5,5%	103,310	103,290
BTP 01/11/11 1,9%	91,860	91,120
BTP 15/03/11 3,5%	97,120	97,120
BTP 15/09/11 3,75%	97,640	97,580
BTP 01/08/11 5,25%	103,090	103,090
BTP 15/09/12 1,85%	97,500	97,470
BTP 15/04/12 4%	98,300	98,280
BTP 01/02/12 5%	102,370	102,430
BTP 01/08/13 4,25%	99,170	99,200
BTP 01/02/13 4,75%	101,630	101,630
BTP 15/09/14 2,15%	98,510	98,510
BTP 01/08/14 4,25%	98,830	98,780
BTP 01/08/15 3,75%	95,030	94,930
BTP 01/02/15 4,25%	98,500	98,540
BTP 01/08/16 3,75%	94,160	94,170
BTP 15/09/17 2,1%	97,120	97,020
BTP 01/02/17 4%	95,540	95,610
BTP 01/08/17 5,25%	105,210	105,260
BTP 01/02/19 4,25%	96,540	96,560
BTP 01/02/20 4,5%	98,260	98,240
BTP 01/08/21 3,75%	90,090	89,980
BTP 15/09/23 5,2%	101,070	101,070
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	147,210	147,370
BTP 01/11/26 7,25%	130,460	130,140
BTP 01/11/27 6,5%	121,370	121,070
BTP 01/11/29 5,25%	105,660	105,290
BTP 01/05/31 6%	115,900	115,630
BTP 01/02/33 5,75%	112,610	112,760
BTP 01/08/34 5%	102,060	101,810
BTP 01/02/37 4%	86,460	86,450
BTP 15/09/35 2,35%	96,290	96,260
CCT 01/04/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/09/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/07/08 T.V.	101,790	101,710
CCT 01/07/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,560	100,530
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,560
CCT 01/02/10 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/06/10 T.V.	100,630	100,620
CCT 01/12/10 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/05/11 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/11/11 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/03/12 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/11/12 T.V.	100,680	100,670
CCT 01/07/13 T.V.	100,740	100,730
CCT 01/03/14 T.V.	100,740	100,730
CTZ 28/09/07 Z.C.	99,560	99,530
CTZ 30/05/08 Z.C.	96,780	96,840
CTZ 31/12/08 Z.C.	94,420	94,420
CTZ 30/06/09 Z.C.	92,320	92,420

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	91,67	-0,09
Azimut 04-09 3,15%	188,38	-2,41
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,72	0,07
Bca Carige 1,5% 03/13	153,00	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	105,91	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	105,00	-0,83
Bim 05-15	105,74	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	118,17	0,97
Sias 2,625% 05/17	105,86	0,00
Snia 05/10	127,10	0,00
Telecom 2010 1,5%	116,51	0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	291,90	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,490	10,500
Apulia Pront	1,267	1,254
Arkimedica	2,730	2,730
Autostrade Mer.	27,40	27,35
B&c Speakers	5,195	5,200
Biancamano	2,615	2,680
Bioera	10,342	10,400
Borgosesia	1,560	1,535
Borgosesia Rnc	2,038	1,990
Caleffi	3,998	3,993
Cia	0,4300	0,4200
Cogeme Set	6,300	6,300
Conafi Prestito'	4,980	5,039
Fnm	1,193	1,171
Greenvision	22,40	22,40
Innotech	0,7660	N.R.
Iw Bank	3,800	3,844
Kerself	8,900	8,835
Mondo He	2,351	2,315
Monti Ascensori	3,245	3,200
Noemalife	9,200	9,200
Pierrel	9,593	9,100
Pop Emilia Romagna	120,00	120,00
Pop.Emilia Romagna	17,350	17,370
Pop.Sondrio	13,000	12,850
Pramac	4,020	4,020
Rcf	2,650	2,640
Rdm Realty	3,672	3,601
Rgi	1,990	1,955
Screen Service Bt	1,880	1,860
Servizi Italia	7,200	7,300
Sicc	1,186	1,186
Tamburi	2,473	2,469
Toscana Fin	3,660	3,643
Valsoia	6,045	6,000

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Parla l'assessore regionale ai Trasporti dopo che i comuni della Bassa hanno presentato 13 varianti per la linea ferroviaria dell'alta velocità

Sonego: il tracciato della Tav non cambierà

«Modifiche previste solo per il tratto Villa Vicentina-Porpetto. E per la Ronchi-Trieste si va avanti»

TRIESTE Indietro non si torna. Metà del tracciato della linea alta capacità–alta velocità che collegherà Portogruaro a Ronchi è già stabilito. «E' in discussione – sottolinea l'assessore regionale Lodovico Sonego – solamente il tratto tra Villa Vicentina e Porpetto». Sono questi i confini posti dalla giunta regionale nell'ambito del tavolo tecnico che sta discutendo del tracciato di un'opera la cui realizzazione non è in discussione. «La ferrovia – dice senza mezzi termini l'assessore – si farà».

L'AFFIANCAMENTO «Il progetto tra il fiume Tagliamento e Porpetto – dice Sonego – è confermato. Chi dice che c'è stata un'apertura da parte mia su questo dice falsità. Come ho ribadito fin dal primo incontro, e come vogliono per altro i sindaci dei comuni interessati, quel tratto della linea ferroviaria sarà costruito in modo da affiancare l'autostrada. Le amministrazioni coinvolte non sono disposte ad accettare soluzioni diverse». Questa scelta spiana anche la strada alla progettazione della terza corsia per la quale – secondo l'accordo raggiunto tra ministero, Anas e Autovie – è previsto affiancamento da Portogruaro a Gonars, mentre non ci sono vincoli di tracciato in area veneta (tra Quarto D'Altino e Portogruaro) e tra Gonars e Villesse. «Possiamo quindi dire – sintetizza l'assessore – che su metà del tracciato esiste un progetto definito sul quale vi è adesione totale».

VILLA VICENTINA – PORPETTO Il tracciato "bocciato", invece, è quello previsto da Rfi per il tratto tra Villa Vicentina e Porpetto che vede le amministrazioni comunali – «parliamo di comuni di centro destra» puntualizza l'assessore – compatte sul fronte del no. Ed è in quest'ambito che nell'ultima riunione sono spuntate 13 varianti, tra cui l'idea di un tracciato che passi a nord dell'autostrada e uno a sud della ferrovia. «L'ipotesi del percorso litoraneo – dice Sonego – avrebbe un impatto ambientale devastante». La Regione ha comunque sollecitato i consulenti e i tecnici «a proporre tutte le varianti possibili, anche le più stravaganti – aggiunge l'assessore – per cercare di trovare una posizione condivisa». L'apertura va in questa direzione ma passi indietro non se ne faranno. «Va chiarito, se ancora ci fossero dubbi, che la ferrovia si farà e avrà caratteristiche di alta capacità».

I TEMPI Anche i termini – almeno per quanto concerne le decisioni sul tracciato – non sono lontani nel tempo. «Ritengo che, una volta presentate tutte le alternative possibili per la tratta Villa – Porpetto – avverte l'assessore – il momento dell'approfondimento sia concluso. A quel punto deve seguire la decisione. E' chiaro che, se le amministrazioni non riterranno alcuna ipotesi perseguibile, andremo avanti comunque con il progetto. La realizzazione dell'opera non è in discussione». Ed è proprio su questo punto che si preannunciano le maggiori resistenze da parte delle amministrazioni comunali coinvolte, Villa Vicentina e Porpetto in testa. I sindaci, infatti, premono perché si studino soluzioni alternative alla linea alta velocità-alta capacità rivendicando la mancanza di certezze sui benefici dell'opera e chiamando in causa un impatto troppo pesante per il territorio.

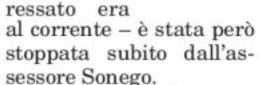
RONCHI–TRIESTE Il primo tratto ad essere realizzato sarà quello tra Portogruaro e Ronchi, ma l'assessore è ottimista anche sul proseguimento fino a Trieste. «Esiste un accordo, sottoscritto nel 2004 con le amministrazioni dell'area tra Ronchi e Trieste – ricorda – sulla base del quale ci stiamo muovendo. Andremo avanti senza difficoltà».

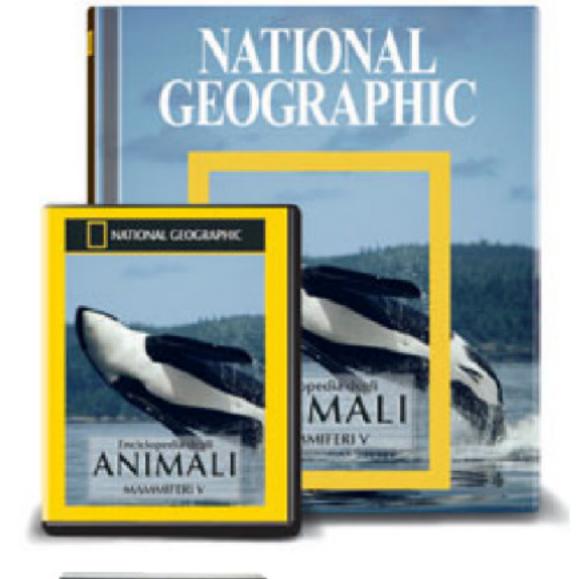
Martina Milia

IL CASO

E spunta una mega-cava per costruire l'infrastruttura La Regione: ipotesi bocciata

TRIESTE E sulla via della Tav, spunta una cava di inerti. Nell'ambito del progetto redatto da Rete ferroviaria italiana, i tecnici delle ferrovie hanno ipotizzato la costruzione di una cava di prestito in località Santa Maria la Longa di circa 28 ettari. Un punto di riferimento per l'estrazione del materiale che servirà per costruire l'infrastruttura. L'ipotesi – che i sindaci hanno appreso dalle tavole fornite dalla società e di cui nemmeno il primo cittadino del comune interessato era al corrente – è stata però stoppata subito dall'assessore Sonego.

Lodovico Sonego

«E' vero che Rfi ha preventivato, come avviene sempre in fase di progettazione, una fonte di approvvigionamento di materiale inerte attraverso la costruzione di una cava. Ho detto però alle Ferrovie, proprio durante l'ultimo tavolo tecnico in cui erano presenti gli amministratori, che si tolgano dalla testa questa idea – dice senza mezzi termini Sonego -. La Regione non autorizzerà nulla di tutto ciò».

Le disposizioni che la Regione ha dato sono chiare: «Rete ferroviaria italiana – precisa l'assessore – dovrà adeguarsi al piano delle attività di estrazione approvato dalla giunta regionale». Ciò significa che l'esecutivo non autorizzerà alcun provvedimento ad hoc per la realizzazione della Tav, ma che «ci si dovrà adeguare alle regole già fissate» ribadisce Sonego. Questo vuol anche dire che, se il materiale per costruire l'infrastruttura non sarà disponibile in Friuli Venezia Giulia – secondo le stime dei sindaci la cava ipotizzata da Rfi sarebbe grande tre volte la discarica di Trivignano -, dovrà provenire da fuori regione.

Parla la capogruppo della Lega Nord. «Il governatore? Ho apprezzato il passo indietro sul cementificio e il discorso al Parlamento del Nord»

La Guerra: Snaidero è un buon candidato

«Mi hanno chiesto di fare il sindaco di Udine ma ho rifiutato. Illy? Bravo sul friulano a scuola»

UDINE «La Lega Nord dentro o fuori la Cdl è una scelta che spetta alle segreterie nazionali». Alessandra Guerra attribuisce a Roma e Milano i passaggi decisivi. E ancora garantisce che il Carroccio è il suo futuro, conferma la pace con Ferruccio Saro e Roberto Antonione, dice "no grazie" alla loro proposta di una corsa a sindaco di Udine. E su Edi Snaidero afferma: «È un buon candidato, come lo è stato, nel 2003, Riccardo Illy per il centrosinistra».

Com'è il suo rapporto con il commissario leghista Manuela Dal Lago?

La Lega è commissariata da una donna e da una gran donna. La stima reciproca esiste da quando abbiamo iniziato a fare politica.

Condivide la scelta di tener fuori la Lega, per ora, dell'associazione che Fi, An e Udc fonderanno domani?

Qualsiasi cosa fa la Dal Lago è per il bene della Lega. Non posso che stare con lei.

I forzisti Gottardo e Saro sono certi che, nel 2008, la Lega sarà dentro la Cdl. È una certezza che ha anche lei?

Non è una questione che compete al livello regionale, ma alle segreterie nazionali. Il nostro compito è di lavorare sul territorio, sono concentrata su questo.

Da mesi si dice che la Lega flirta col centrosinistra. Fantapolitica?

Dopo il 2003 ho voltato pagina, cerco di avere buone relazioni con tutti perché credo che la politica oggi imponga di essere fedeli al proprio partito e agli elettori che ci hanno dato fiducia. Questo significa, a volte, rinunciare alle contrapposizioni e cercare accordi oltre gli steccati se lo meritano i singoli progetti.

Resterà con la Lega?

Sto bene nella Lega perché le sue idee più si avvicinano a quello che sono, non mi vedo in alcun altro posto. Avrei potuto andare da altre parti in mille occasioni. I corteggiatori non sono mancati.

Berlusconi ha indicato Tondo ma si dice che la Lega abbia posto il veto. È vero?

Il problema non è di piacere o no alla Lega. I criteri di scelta saranno altri.

Il criterio è che non considerate Tondo vincente contro Illy?

Non devo dirlo io. È una situazione che ha a che fare con le segreterie dei partiti, con i sondaggi.

Snaidero?

Un buon nome. Ma che cosa si può costruire attorno a un buon nome spetta ai partiti.

Ha fatto pace con Antonione?

Siamo andati a pranzo. In politica i rancori personali non servono a nulla.

E quella con Saro è una pace consolidata?

Spero che tutti capiscano che il dialogo è sempre utile indipendentemente dalle posizioni che prenderanno i diversi schieramenti.

A cena con Tondo quando?

Disponibile. Come con tutti.

Ma Antonione e Saro le hanno chiesto di fare il sindaco di Udine?

Sì, ma credo di essere stata molto chiara nella risposta.

Che ha detto?

È una decisione che compete ai partiti della coalizione, che non può essere presa nell'ambito di un ristretto gruppo di persone. Per quel che mi riguarda ringrazio, ma declino l'invito e l'offerta.

Perché?

Le motivazioni hanno a che fare con la mia storia personale e con ciò che è accaduto nel 2003: preferisco stare dalla parte di chi costruisce progetti per i cittadini.

La volevano mettere contro Michela Del Piero?

La stimo molto. Nel caso ci sia una candidatura, da lei accettata, frutto di un lavoro rispettoso nei confronti della persona e della coalizione, potrebbe essere un buon sindaco. Spero che la Cdl sappia trovare un candidato altrettanto importante.

Il friulano a scuola?

Sacrosanto.

Ma anche veicolare per l'insegnamento di altre materie?

Certo, anche se con modalità progressiva. La legge in costruzione può rendere la nostra scuola davvero europea. Il friulano non è una cosa da paese, può essere alla pari dell'irlandese e del fiammingo un valore aggiunto per il turismo. Come pure il dialetto triestino.

Un giudizio su Illy?

Un avversario da rispettare, che ha fatto scelte che non ho condiviso ma anche altre che ho apprezzato. Per esempio la capacità di apertura sul friulano, il passo indietro sul cementificio, l'intervento competente e appassionato al parlamento del Nord.

Marco Ballico

LE REAZIONI

Antonione: Alessandra? Ottimo nome Gottardo: la scelta spetta agli udinesi

TRIESTE «Alessandra Guerra candidato sindaco di Udine? Ha un curriculum tale che potrebbe tranquillamente concorrere a una carica del genere. Ma non spetta a me né avanzare proposte né tantomeno decidere». Roberto Antonione certifica indirettamente l'ultima, grande «pax estiva» siglata in casa del centrodestra: quella che ha avuto come protagonisti, con anfitrioni Ferruccio Saro e Lorenzo Tosolini, proprio il senatore forzista e la capogruppo leghista. A Tricesimo Guerra e Antonione si sono ritrovati dopo mille frizioni esplose alle regionali 2003. «Un incontro tra vecchi amici» ha commentato la leghista. «Sì, un semplice pranzo tra vecchi amici, proprio come ha detto la Guerra» conferma il senatore.

Eppure, proprio a quel tavolo dove c'erano solo quattro commensali, c'è stato chi ha ipotizzato la candidatura Guerra. Antonione non conferma, si limita solo ad esprimere parole di apprezzamento, mentre lei declina ufficialmente l'offerta. Di sicuro, però, la «questione Udine» rimane centrale: le comunali si tengono in contemporanea con le regionali e possono rivelarsi decisive. Ne è consapevole anche il centrosinistra che, a sua volta, cerca il candidato giusto: c'è chi punta su Enrico Bertossi, chi sogna Furio Honsell, chi spinge Michela Del Piero... «Ma decideremo dopo il 14 ottobre, non prima» spiegano i diessini e diellini di Udine. Isidoro Gottardo, sull'altro fronte, dà man forte: «Le decisioni saranno assunte a Udine da chi è preposto a prenderle».

La capogruppo della Lega Nord Alessandra Guerra

IN BREVE

«No agli interessi delle oligarchie»

La Fiamma: «Nel 2008 meglio un politico che un imprenditore»

TRIESTE Stima Edi Snaidero. Ma preferisce un politico di professione. Il Movimento sociale Fiamma tricolore, con il coordinatore regionale Stefano Salmè, manda un messaggio chiaro al centrodestra. Conferma la sua disponibilità a un'alleanza alle elezioni del 2008 a patto però «che vengano recepite indicazioni che il partito ritiene fondamentali per il bene della comunità regionale». In particolare, afferma Salmè, «pur stimando profondamente l'imprenditore Snaidero, riteniamo fondamentale ripristinare il "primato della politica", ossia il primato dell'interesse generale, rispetto agli interessi delle oligarchie. Considerato che questa è la principale contestazione che facciamo al presidente Riccardo Illy, strumento della grande finanza triestina e lontano dai reali bisogni del popolo, riteniamo opportuno la candidatura di una persona che provenga dalla classe politica e sia in sintonia con la comunità regionale». La Fiamma tricolore, infine, sollecita il centrodestra a individuare quanto prima il candidato.

I Pensionati: asili aziendali nelle strutture sanitarie

TRIESTE La Regione si attivi al fine di dotare le sei aziende territoriali e tutte le strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia di asili nido aziendali. Lo chiede Luigi Ferone, consigliere regionale dei Pensionati, in un'interrogazione alla giunta. Ferone afferma che il sostegno agli asili nido aziendali otterrebbe un duplice risultato: «Darebbe un segnale positivo ai tanti lavoratori delle aziende stesse, agevolando la genitorialità, e creerebbe al contempo nuovi posti di lavoro».

Una campagna per favorire l'accesso ai farmaci essenziali

UDINE Ci sono 38.000 persone al giorno che muoiono a causa di malattie infettive, per l'assenza di farmaci appropriati. Lo evidenzia Medici Senza Frontiere che ha lanciato una campagna per l'«accesso ai farmaci essenziali», come ha spiegato Stefano Vajtho, al convegno «Malattia trascurate: troppo poveri per essere curati», promosso dal Circolo Anaxum, in collaborazione con Art-Port, Federsanità Anci, Provincia di Udine, Comuni di Precenicco e Palazzolo dello Stella. L'omonima mostra fotografica resterà aperta a Precenicco sino al 31 agosto.

Il parlamentare udinese indica tra i nomi alternativi al segretario della Quercia e al vicepresidente di giunta anche Pertoldi e Pezzetta Malattia: deciderà Roma

Il parlamentare della Margherita Ivano Strizzolo

Per il deputato diellino il futuro segretario dovrà essere pronto a correre nel 2008 «nel caso in cui il governatore non si ripresenti»

Strizzolo: il leader Pd possibile successore di Illy

«Moretton e Zvech candidati poco condivisi. Meglio Cecotti, Maran o Rosato»

TRIESTE «Le candidature di Gianfranco Moretton e Bruno Zvech sono state poste in contrapposizione e rischiano di non allargare il consenso a favore del Partito democratico». Ivano Strizzolo lo ha detto di Moretton, l'uomo forte dei Dl, e lo ripete anche per Zvech, il segretario dei Ds: «In questa fase non rappresentano soluzioni ampiamente condivise». E allora il deputato della Margherita fa cinque proposte alternative per la segreteria del nuovo soggetto del centrosinistra: Sergio Cecotti, Alessandro Maran, Flavio Pertoldi, Mario Pezzetta, Ettore Rosato.

LE ALTERNATIVE C'è un diessino, Maran, tra i papabili di Strizzolo. C'è il sindaco di Udine in uscita dalla politica e che, per sua chiara ammissione, sembra impossibile trattenere. Ci sono i due parlamentari della Margherita Pertoldi e Rosato e un uomo vicino ai diellini, il sindaco di Tavagnacco Pezzetta, recentemente nominato presidente del Consiglio delle Autonomie locali. «Sono figure di sintesi – riassume Strizzolo – in cui si può riconoscere non solo questa o quella parte del territorio, ma soprattutto l'elettore del Pd che va oltre l'appartenenza ai due partiti da cui si è avviato il percorso. Un elettore che dobbiamo convincere ad andare in massa a votare il 14 ottobre».

BANDIERA Il deputato della Margherita non boccia Moretton e Zvech. Ma non nasconde nemmeno le sue perplessità su «due candidati pesanti politicamente ma di bandiera, che possono perciò creare una barriera psicologica nei confronti dei cittadini che stanno ancora pensando se andare a votare alle primarie d'autunno». «Se non condividiamo tutti assieme una candidatura "allargata" – spiega ancora Strizzolo –, rischiamo di trovarci con una contrapposizione che non rappresenterebbe certo un buon inizio e creerebbe delle tensioni pericolose a pochi mesi dalle regionali. Il nostro partito, dunque, deve dialogare al più presto con i Ds e con la società civile per individuare un'ipotesi che sia davvero nuova, in grado di guidare al meglio un Pd che va alimentato attraverso la pluralità delle culture politiche».

PER IL 2008 Bolzonello? «È una figura spendibile ma, a parte la sua più volte manifestata indisponibilità, non so se farebbe da catalizzatore per tutta la regione. Andrebbe meglio un candidato della provincia di Udine come Pezzetta, Cecotti o Pertoldi, ma persone capaci di fare sintesi sono anche il goriziano Maran e il triestino Rosato. Se mi propongo? I parlamentari sono tutti spendibili, ma non pongo certo una questione personale». Strizzolo pensa al 2008. «Immaginare un segretario del Pd che raccolga più consensi possibili – afferma – significa anche prepararsi all'eventualità che Riccardo Illy, per un motivo o per l'altro, non si ripresenti alle prossime regionali. Il leader del nuovo soggetto, a mio parere, dovrà essere pronto a diventare la carta di riserva del presidente della Regione nel confronto con la Casa delle libertà».

DECIDE ROMA Sul futuro segretario del Pd intervengono anche gli alleati. Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini, conferma le sue perplessità su una «scelta che, sempre più, sembra calata dall'alto». «Ci auguriamo che siano i cittadini a decidere ma sembra inevitabile che l'organigramma complessivo terrà conto dei pesi relativi. Insomma, Roma sta preparando una ripartizione nazionale tra Ds e Dl e chi pensava a qualcosa di diverso era un ingenuo». Meglio Moretton o Zvech? «Non sceglieremo su un menu deciso da altri. Come Cittadini, in ogni caso, saremo rispettosi di quello che sarà il verdetto e sapremo senz'altro dialogare con il segretario del nuovo partito».

CONTENUTI Anche Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione comunista, non fa preferenze sui nomi. Ma proprio il dibattito sui nomi lo preoccupa. «Vorremmo che il Pd assumesse un profilo politico che, in questo momento, appare molto lontano. Non si parla di contenuti, non si è anzi nemmeno avviati a parlarne. C'è così il rischio che la forza politica nuova del centrosinistra assuma connotati centristi, con totale assenza, per esempio, di un riferimento al mondo del lavoro. Ci preoccupa non poco quindi che la stessa candidatura Veltroni venga presentata come di centro ed è paradossale che Rosy Bindi, su certi temi, sia più sensibile degli altri papabili».

m.b.

Lupieri: «Il ruolo dei cattolici sarà decisivo»

TRIESTE Sergio Lupieri, il consigliere regionale della Margherita, non ha dubbi: il convegno di Assisi, in programma l'1 e il 2 settembre, è cruciale per il Pd. E il Friuli Venezia Giulia non può mancare. «Il Pd apre una nuova fase nella politica italiana. Ma - afferma Lupieri - avrà una prospettiva vera solo se riuscirà a valorizzare le culture politiche che si riconoscono nel suo progetto a cominciare dalla tradizione cattolico-democratica e popolare. Con il convegno di Assisi, pertanto, ci poniamo l'obiettivo di offrire un contributo di idee su quale può essere il ruolo dei cattolici nei processi di innovazione della politica, dell'economia, della coesione sociale».

Domani la costituzione dal notaio. Gottardo: «Avrà collegamenti con Università e fondazioni estere. La Lega? Speriamo entri presto»

Nasce il «pensatoio» del centrodestra. E apre a soci stranieri

TRIESTE «Angelo Compagnon è a Lignano. Io sono ad Auronzo e Roberto Menia è a pochi chilometri, a Danta di Cadore, da dove mi ha appena spedito via telefonino una foto dei funghi porcini che ha raccolto, tanto per farmi invidia. E allora, almeno stavolta, la montagna andrà da Maometto...». Isidoro Gottardo non resiste alla battuta. Ma, in effetti, non capita spesso che, all'indomani di Ferragosto, tre segretari di partito legittimamente in vacanza si ritrovino. E capita ancor più di rado che abbiano come meta un notaio lignanese investito del compito di tenere a battesimo l'ultima «creatura» politica, ma non partitica, che il Friuli Venezia Giulia ha concepito: un'associazione aperta che - anticamera di una futura e autonoma fondazione - sforni idee, studi, contributi e spunti programmatici utili alla politica, al centrodestra e, nel contingente, alla campagna elettorale per il 2008. Un «pensatoio», insomma, dove riunire menti brillanti, trasversali, autoctone ma anche straniere.

Gottardo, di quell'associazione che prende a modello le fondazioni tedesche e spagnole e «non si chiamerà "Liberi e forti"», è un po' il papà. E ne va fiero. Ma Menia e Compagnon, sin dai suoi primi passi, ne sono convinti supporter e domani, dal notaio lignanese, lo certificheranno. I tre segretari di Forza Italia, An e Udc sottoscriveranno lo statuto che li riconosce come soci fondatori e come consiglieri d'amministrazione «provvisori». Saranno loro a fare da balia a una «creatura» che non ha precedenti in Italia - «Le fondazioni esistenti non sono espressione della volontà di tre partiti» rivendica Gottardo - ma che deve crescere e svilupparsi in fretta.

Lo statuto, spiega ancora il forzista, parla chiaro: l'associazione, a regime, dovrà avere un cda di 12 componenti («e non è detto che i soci fondatori vi rimangano»), un'assemblea dei soci «perché faremo rapidamente partire le iscrizioni» e soprattutto un comitato scientifico «che sarà il motore propulsivo». Non basta: l'associazione, per trasformarsi in fondazione, dovrà far partire una sottoscrizione e raccogliere almeno 250 mila euro, come vuole la legge.

Il lavoro da fare, dunque, non manca. E il tempo è poco. Ma Gottardo assicura che proprio il comitato scientifico, quello dei «saggi» chiamati a sfornare idee accattivanti e vincenti per il programma, sarà nominato velocemente. E si metterà subito all'opera. I nomi? Ce ne sono alcuni, come quelli di Dino Cozzi, Maurizio Castro, Kobla Bedel e Luca Antonini, che circolano da giorni: «Gli altri li diremo a breve e saranno autorevoli. Ma quello che più conta - insiste il forzista - è che la fondazione sarà aperta, ricercherà collegamenti con le Università e con le fondazioni europee già esistenti... Non a caso, lo statuto prevede esplicitamente che i soci possano essere stranieri, perché l'area geopolitica di riferimento sarà quella dell'Alpe Adria». Non mancheranno nemmeno «saggi» occasionali di «alto profilo», come ad esempio l'economista Renato Brunetta, che non siederanno nel comitato scientifico ma collaboreranno su questo o quell'argomento.

«La fondazione, la cui genesi è seguita con grande attenzione da Silvio Berlusconi, avrà peraltro due compiti aggiuntivi: favorirà la formazione politica dei giovani e creerà un ponte tra partiti e società civile» conclude Gottardo. Con l'auspicio che, a Forza Italia, An e Udc, si aggiunga ben presto la Lega: «Se lo vuole, ha già un posto tra i soci fondatori. Lo prevede lo statuto che andremo a firmare domani».

Isidoro Gottardo

Roberto Menia

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lo prevede il trattato che entrerà in vigore a fine anno. Gravi disagi per gli abitanti di molte zone dell'interno

Schengen, nuovi confini in Slovenia: via 105 valichi minori con la Croazia

Previsti seri contraccolpi sulla circolazione delle persone e delle merci. Resteranno aperti 60 valichi in tutto di cui appena ventisette di seconda categoria

Controlli a un confine tra Slovenia e Croazia

LUBIANA A pochi mesi dall'entrata della Slovenia nell'area Schengen, prevista per il 1.mo gennaio 2008, la popolazione a ridosso del confine sloveno-croato sta già subendo le conseguenze del nuovo regime di transito ai confini esterni dell'Unione europea. Per essere perfettamente in regola con le disposizioni del Trattato, il quale non ammette la possibilità di varcare le frontiere esterne dell'Unione europea fuori dai punti prestabiliti e continuamente controllati, la Slovenia ha iniziato a chiudere tutti i piccoli valichi tra i due Paesi, finora usati esclusivamente dalla popolazione locale. Si tratta di 105 punti di passaggio, tra sentieri, stradine di campagna, ma anche di ponti. Alcuni di questi ponti, sul fiume Sotla (Sutla per i croati, n.d.a.), tra la Slovenia orientale e lo Zagorje croato (alcune decine di chilometri a nordovest da Zagabria), sono stati già abbattuti. Le ruspe continueranno a lavorare per tutto settembre. Gli abitanti si rendono conto delle regole europee ma non possono fare a meno di disperarsi per la nuova situazione. Tra Slovenia e Croazia, lungo un confine lungo 670 chilometri, dal 2008 resteranno aperti 60 valichi, di cui 27 di seconda categoria previsti dall'Accordo bilaterale sul piccolo traffico di frontiera, ma la circolazione delle persone sarà comunque ostacolata. Di esempi ce ne sono tantissimi, e riguardano parentele che saranno divise, agricoltori che per raggiungere i propri appezzamenti oltre confine dovranno fare chilometri e non più alcune decine di metri, ragazzi che per salire sul bus scolastico saranno costretti ad alzarsi la mattina con largo anticipo. Nella zona del fiume Sutla, si lamentano gli abitanti del villaggio di Hum, non si sono mai visti immigrati clandestini. Lo stesso fiume, spiegano, in alcuni punti è largo pochi metri, quasi come un ruscello, per cui se qualcuno volesse attraversarlo sarà sempre in grado di farlo con un semplice balzo. L'introduzione del regime di Schengen, pertanto, in quell' area avrà soltanto effetti negativi, con pesanti conseguenze per la popolazione locale. Tra le strutture abbattute nei giorni scorsi, c'era anche un ponte di legno, costruito prima della Seconda guerra mondiale, largo quattro metri e rafforzato da travi in acciaio, che riusciva a sopportare il peso anche di un camion con 25 tonnellate di carico, ha scritto il quotidiano zagabrese «Vecernji List». Le regole europee, però, non si discutono, e la demolizione continua. Sarà forse anche questo uno degli argomenti dei prossimi incontri tra gli esponenti politici dei due Paesi, già alle prese con diverse questioni aperte. Il regime di Schengen al confine tra Slovenia e Croazia, in prospettiva, rischia di aggiungersi alla lunga lista dei problemi irrisolti tra Zagabria e Lubiana. Almeno fino a quando anche la Croazia, paese candidato, non entrerà anch' essa nell'Unione europea.

«Brioni Riviera»: parte il progetto di turismo d'alta classe

POLA Prende corpo il progetto di alta riqualificazione turistica della zona di Fasana, difronte all'arcipelago delle Brioni meta ricercata dei vacanzieri. La società commerciale «Brioni Riviera» ha pubblicato il bando pubblico rivolti agli investitori interessati, sia croati che stranieri, a partecipare ai progetti «greenfield» per lo sviluppo del turismo di alta classe nell'Istria meridionale, come recita il bando.

In località Pineta a Fasana è prevista la costruzione di impianti per 950 posti letto mentre all'idroscalo di Puntisella sono in progetto altre infrastrutture alloggiative per circa un migliaio di altri posti letto. Interventi anche sull'Isola di Santa Caterina e negli ex complessi militari di Monumenti (per un totale di 200 letti). Previsti inoltre 650 posti barca e 700 ormeggi all'asciutto. Infine sulla penisola di Musil altri 2.500 posti letto. Il termine per la presentazione delle adesioni scade il 17 settembre prossimo. Ricordiamo che la società «Brioni Riviera» è stata fondata nel 2003 dalla Regione istriana e dal Governo croato.

p.r.

IN BREVE

A Rovigno due fratelli accusati di tentato omicidio

POLA Oscuro episodio di sangue nel Rovignese. Due fratelli di Rovigno hanno tentato di uccidere un trentenne di Fasana che è riuscito a sfuggire ai suoi aguzzini. Oscuro il movente della brutale aggressione sulla quale sono in corso inagini. Il fatto risale a sabato sera, ma la portavoce della Questura di Pola ne ha dato notizia solo ieri mattina. Sabato scorso i tre avevano concordato un incontro nella riserva ornitologica di Palù tra Valle e Rovigno. Appena arrivati sul posto i due fratelli hanno subito aggredito il fasanese. Uno di essi lo ha colpito più volte con la chiave usata per la ruota di scorta dell'auto. Poi l'altro gli ha sparato un colpo di pistola fortunatamente mancandolo. A questo punto il trentenne fasanese è riuscito quindi a fuggire nascondendosi in un cespuglio per cinque ore. Da qui con il telefonino ha chiamato i genitori che a loro volta hanno avvisato la polizia.I due rovignesi sono stati subito arrestati e tradotti al centro istruttorio del Tribunale regionale di Pola. Dovranno rispondere di tentato omicidio e detenzione abusiva di arma da fuoco.

p.r.

Pola: bambina di due anni sola per strada in piena notte

POLA A due anni, nel cuore della notte, si alza dal suo lettino, infila la porta di casa e se ne va a spasso per la città. È accaduto a Pola e la notizia ha tenuto banco sui telegiornali delle tv croate. La bimba è stata trovata l'altra notte verso le quattro di mattina da una pattuglia della polizia mentre camminava da sola in via Tomasini a Pola. Intorno alle 8 la mamma si è recata in Questura a riprenderla dopo aver sentito per radio che gli agenti l' avevano presa con se. Come la piccola abbia potuto aprire la porta e dileguarsi non si capisce. La madre ha ribatido che la bimba si è allontanata mentre lei stava dormendo. «Quando mi sono svegliata alle sette - ha detto - mi sono messa a cercarla e ho sentito per radio che l'avevano ritrovata gli agenti». Dell'episodio è stato informato il Centro per l' assistenza sociale mentre si sta indagando per verificare tutti i particolari forniti dalla madre.

Il loro commercio è severamente proibito. Il quantitativo trovato nel frigo di un ristoratore umaghese. Gli esperti: tonnellate di molluschi contrabbandati ogni settimana

Preso con un chilo di datteri di mare: multa di 4100 euro

FIUME Rappresenta quasi una rarità per il 2007 la recente notizia della denuncia del 42. enne G. H. (la polizia ha fornito solo le iniziali), proprietario del ristorante Astoria ad Umago, dove agenti ed ispettori hanno rinvenuto 1,4 chilogrammi di datteri di mare per i quali G.H rischia di dover sborsare come minimo 4 mila euro di multa. Quest'anno le forze dell'ordine sono riuscite a cogliere in flagrante pochissimi raccoglitori di «datoli», come i datteri di mare vengono famigliarmente chiamati in Istria. Uno dei sequestri più importanti ha riguardato una partita di sessanta chili appena, una vera inezia rispetto al traffico reale di questi ricercati molluschi lungo la fascia litoranea croata, specie in Istria. Nemmeno le salatissime pene pecuniarie non sono riuscite a bloccare le centinaia, anzi migliaia di persone, che quotidianamente estraggono dal mare il prelibato mollusco per venderlo o, in seconda battuta, per mangiarlo. Secondo il dottor Alen Soldo, vicedirettore del dipartimento per gli studi del mare presso l' Ateneo di Spalato, ogni settimana circa due tonnellate di datteri vengono contrabbandate in Slovenia e Italia, per finire in numerosi ristoranti dove vengono offerti sottobanco. «Sono spesso in Istria – ha detto Soldo alla stampa – e dai locali pescatori e subacquei sento informazioni di prima mano sugli enormi quantitativi di datteri raccolti e successivamente venduti oltreconfine». Polizia e ispettori statali, questa l'opinione generale, stanno facendo poco o nulla per limitare una pesca che sta letteralmente distruggendo i fondali croati, arrecando gravi danni all'ambiente e alle fauna marina. Del resto bastano un paio di cifre per capire il perché del fenomeno: un chilo di datteri viene a costare sul mercato nero sulle 150 kune, poco più di 20 euro, mentre nei ristoranti croati si debbono sborsare 450 kune (62 euro) al kg. Anche se raccolta, commercializzazione e consumo sono vietati per legge, numerosi centri di ristorazione lo offrono ai propri clienti, specie quelli sulla costa. Ma a detta dei bene informati, c'è persino un ristorante nei pressi della sede del Sabor (il parlamento croato) che offre "datoli", con camerieri e clienti che si intendono a gesti. Il bello è che tra i buongustai, assicura il quotidiano «Vecernji List», vi sono anche autorevoli parlamentari. Dicevamo delle multe: per le persone fisiche si va da 6 a 30 mila kune (da 800 a 4100 euro), per le persone giuridiche da 30 a 300 mila kune (da 4100 a 41 mila euro). Il citato ristoratore istriano rischia dunque come minimo 4100 euro d' ammenda.

Coloro che vengono colti un fallo una seconda volta pagano il doppio o il triplo se beccati tre volte e così via. Ammende da capogiro che però non servono praticamente a nulla, mentre polizia e ispettori – accampando quale scusa lo scarso numero di quadri – registrano risultati disastrosi. Nel 2007, tolto il caso umaghese, nei controlli operati nei ristoranti e trattorie croati non è stato scoperto nemmeno un dattero. Aggiungiamo infine che i fondali lungo le coste occidentali dell'Istria, alcuni isolotti delle Incoronate e dell'arcipelago di Sebenico risultano le aree maggiormente devastate dai «datterari», alcuni dei quali operano con speciali martelli pneumatici provocando danni facilmente immaginabili.

Andrea Marsanich

Un precedente sequestro di molluschi occultati in un'auto

---

†

"Ora lascio il mondo e vado al Padre" (Giovanni XVI - 28)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Benvenuto

Ne danno l'annuncio la moglie UCCI, i figli DONATELLA e PAOLO con TIZIANA, i nipoti ILARIA e MARCO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 17 agosto, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte alla Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin

Trieste, 15 agosto 2007

Ciao

Mario

grazie di tutto.
- MARCO

Trieste, 15 agosto 2007

Ciao

Nonno Mario

ti voglio tanto bene.
- ILARIA

Trieste, 15 agosto 2007

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- LICIA E SILVIO.

Trieste, 15 agosto 2007

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di PAOLO BENVENUTO per la perdita del padre

Mario Benvenuto

Trieste, 15 agosto 2007

La tipografia de IL PICCOLO è vicina a PAOLO per la perdita del padre

Mario Benvenuto

Trieste, 15 agosto 2007

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Paoletti

Ne danno il triste annuncio il figlio DINO, i nipoti GRAZIA, BRUNO, SILVIO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo "La Fenice" per le amorevoli cure prestate.

Il funerale si svolgerà sabato 18 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2007

Vicini a DINO, gli amici della campagna.

Trieste, 15 agosto 2007

II ANNIVERSARIO
16-8-2005 16-8-2007

Pierpaolo Pergolis

Sempre con noi e nei nostri cuori, con amore

I tuoi cari

Trieste, 15 agosto 2007

ANNIVERSARIO
15-08-2003 15-08-2007

AURORA RIZZUTO ricorda suo marito

DOTT.

Francesco Larosa

con immenso amore.

Crotone, 15 agosto 2007

†

Che il Signore accolga nel suo regno l'anima del nostro amato zio

CANONICO

Piero Fonda

di Pirano
di anni 93

Lo rimpiangono, uniti nella preghiera, i nipoti PETRONIO e FONDA con le congiunte famiglie BENEDETTI, DIACCI, BONIFACIO e BELLOSO, i parenti e tanti fedeli amici.

Un particolare ringraziamento a Sua Eccellenza Mons. Vescovo, al parroco della B.V. del Soccorso, ai confratelli, alla affezionata Direttrice, operatori ed ospiti della Domus Marie e all'assiduo amico colonnello.

La Santa Messa Esequiale, presieduta dal Mons. Vescovo RAVIGNANI, sarà celebrata giovedì 16 agosto, alle ore 11, nella Chiesa della B.V. del Soccorso.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 agosto 2007

Il Vescovo di Trieste ed il Presbiterio diocesano affidano a Gesù Buon Pastore il rev.do

CANONICO

Piero Fonda

di anni 93

perché lo consegni nelle mani misericordiose del Padre.

Trieste, 15 agosto 2007

La Redazione e l'Associazione de "La Voce di S. Giorgio" anche a nome dei Piranesi, ricordano con riconoscenza e tanto rimpianto

Don Piero Fonda

già vicario della Parrocchia di Pirano, animatore in quell'Oratorio, che dolorosamente ha dovuto abbandonare; per molti anni cappellano nel Campo Profughi di Padriciano e quindi dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

Per decenni svolse il suo ministero nella Parrocchia della B.V. del Soccorso di Trieste e fu Direttore del giornale che tiene uniti i Piranesi sparsi in ogni parte del mondo.

Trieste, 15 agosto 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia il nostro amato

Enrico Rizzitelli

con dolore lo annunciano a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA e il figlio STEFANO.

non fiori ma elargizioni pro fondazione Luchetta

Trieste, 15 agosto 2007

Grazie

Rico

- FRANCESCA e famiglia.

Trieste, 15 agosto 2007

Ciao

Rico

CLAUDIO, FULVIO, BRUNO e MARIA.

Trieste, 15 agosto 2007

I ANNIVERSARIO

Etta Mosenghini

Abituarsi è impossibile, la realtà me lo obbliga, ma il ricordo mi accompagna quotidianamente.

ROBERTO

Trieste, 15 agosto 2007

†

Il 12 agosto è venuta a mancare

Anny Coico
ved. Polli

Ne danno il triste annuncio quanti le hanno voluto bene.

Il funerale seguirà venerdì 17 agosto alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2007

Salutano

Zia Anny

MARIA, GRAZIA, FRANZ, GAIA, GABRIELE, DILETTA e PATRIZIA.

Trieste, 15 agosto 2007

Un bacio alla cara

Anny

LOREDANA, FRANCO, PAOLO, GIANFRANCO e VALENTINA.

Trieste, 15 agosto 2007

Ciao

Anny

cara amica da una vita:
- LEDA, CLAUDIO.

Trieste, 15 agosto 2007

Ciao

Zia Anny

i nipoti ELIO, GEA, TALA e famiglie.

Trieste, 15 agosto 2007

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Giuliano Fioriti

Addolorati lo annunciano la mamma LUCI, il papà GIORGIO, i fratelli PAOLO e LUCIA con FRANCO.

I funerali seguiranno venerdì 17 agosto, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2007

Ciao

Zio Giuliano

LINDA, RENÉE, PIERO.

Trieste, 15 agosto 2007

Ciao

Fiore

grazie per ciò che ci hai dato:
- MARCO, GABRI, PIERO, RENATA e un mucchio di amici.

Trieste, 15 agosto 2007

Fiore

sarai sempre nei nostri cuori:
- DORIANA e DENIS

Trieste, 15 agosto 2007

†

E' mancata

Liliana Rusconi

lo annunciano la figlia LOREDANA con BRANCO, i nipoti MARCO con FABIOLA e STEFANO con GAIA.

Le esequie avranno luogo sabato 18 agosto alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Werk
in Bassi

ne danno il triste annuncio il marito CESARE, i figli DARIO con ETTA, e DANIELA con SERGIO, i nipoti MASSIMO, RICCARDO e ALEN unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla casa di riposo La Meridiana.

Le esequie avranno luogo venerdì 17 agosto alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2007

Partecipano al dolore il cugino NEVIO, il nipote NINO con ASSUNTA e famiglia DELISE.

Trieste-Parigi, 15 agosto 2007

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti di Tripmare Spa e Tripnavi Spa partecipano al lutto del collega DARIO BASSI per la perdita della madre signora

Nerina Werk

Trieste, 15 agosto 2007

Partecipa:
- famiglia ROZZA.

Trieste, 15 agosto 2007

Ci ha lasciato

Leonilda Stocovaz
in Cavressi
già ved. Del Conte

lo annunciano addolorati il marito NATALE, i figli RENATA con BRUNO e FERRUCCIO con LAURA, i nipoti PATRIZIA, EDOARDO, MONICA e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 17 agosto alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2007

†

È salita in cielo la nostra cara mamma

Anna Pierina Ukmar
ved. Salvioli Ani

accompagnata dalle figlie NADIA con VOJKO, EMMA con SANDRO, nipoti e pronipoti.

Un ringraziamento particolare a BARBARA, al dott. SFETEZ, al dott. BOROTTO e agli infermieri domiciliari del distretto di Aurisina.

Le esequie si terranno giovedì 16, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga, seguirà la cremazione.

Daremo l'ultimo saluto alla nostra cara giovedì 30 alle ore 14.30 nella Chiesa di S.Croce.

Trieste, 15 agosto 2007

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciato serenamente

Bernardo Bandi

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli MARIO con DUŠKA ed EDVIN con ELLE, il nipote MATIJA con VALENTINA, parenti tutti.

Un ringraziamento alla casa di riposo Ieralla.

I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 11.00 da Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 15 agosto 2007

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2007

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome..

Cognome..

Telefono..

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Con il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro PARTNERS abbinati

GUARDALE E VOTALE ANCHE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

SABATO 01 SETTEMBRE
LA FINALISSIMA
Sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa
Dalle ore 20 e 30
per una serata di
GRANDE BELLEZZA

N° 01 GIULIA TODESCO — AutoScuole Bizjak, a Trieste e Opicina

N° 02 PAULA ORLINI — Fior in Piazza

N° 03 MARGHERITA DEL PIERO — Gael Farano Photoworld

N° 04 SARA BECHARI — California Palestre

OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
il PAPY ULTRA'
PINO CAMPAGNA

N° 05 LARA GENZO — Extreme

N° 06 KARIN JUGOVAC — imagina

N° 07 DAIANA DI FINIZIO — Posta Hotel

N° 08 CARLOTTA CIMADOR — 3medanceproject

N° 09 KAMELA ZANELI — Gaggi intimo, moda mare, calze uomo-donna

N° 10 CAROL BELTRAM — Non Solo Sole

N° 11 KATERINA ZUBKO — UtilGraph

N° 12 SARA BLETA — GM allestimenti

N° 13 LISA BATTAGLIA — Corner

N° 14 MARZIA PITTERI — Rougj

N° 15 ELISA BARRESI — Stroili Oro

N° 16 SARA JELOVCICH — Sephora

Cresce l'attesa per la grande finale di Sabato 1 Settembre alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua terza edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annovera nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA
a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, Sabato 1 Settembre, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico PINO CAMPAGNA il famoso PAPY ULTRA', sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono *Micol Brusaferro e Paolo Zippo.*

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da IMAGINA STUDIO
- Cofanetto di prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori moda offerti da PENELOPE
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio MODA MARE offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2007... un'evento che Sabato 1 Settembre arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

SARA

Ph: CRISTINA PISANI

Altezza - 175 / Eta' - 17 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 38 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Scorpione
- Da grande...: Psicologa
- Ultimo libro: Psicocibernetica
- Film preferito: Butterfly effect
- Ti definisci: Buona, determinata, sognatrice
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Jessica Alba
- Il viaggio che sogni: Visitare il Giappone
- Un giorno da Diva...Chi: Nicol Kidman
- Cantante preferito: Elisa
- Punto debole: La timidezza
- Punto di forza: La perseveranza
- Vinci 1000 € come li spendi: Compro un motorino

Ph: CRISTINA PISANI

N° 04

Abiti: HOLSEN - grazie a CORNER
Costumi: ROSAPOIS - grazie a GAGGI
Trucco: Elisabetta per SEPHORA
Hair Style: per L'OREAL - Veronica
Acc. TERGESTEO - Gall. Tergesteo
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Ph: CRISTINA PISANI

Partner associato

imagina

Alma Turkovic Miss Topolini 2006

i partners della bellezza
BeNice models agency
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
SEPHORA
Thanks CORNER Holsen
ROUGJ
Stroili Oro

Miss Topolini 2006
Un omaggio di trieste alla bellezza
RADIO VASCO FM 90 Mhz
Miss Topolini www.misstopolini.it
IL PICCOLO terza edizione 2007

Organizzazione:
BeNice model's agency www.be-nice.it
CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

CULTURA & SPETTACOLI

Raffaella Rumiati, docente alla Sissa. A sinistra: Barbara Troian, responsabile del laboratorio di bionanotecnologie dell'Area di Ricerca; Marina Cabrini dell'Ogs durante una spedizione in Antartide nel 2006. A destra, Carla Castellarin Cudia, fisico sperimentale al Sincrotrone di Trieste

SOCIETÀ *Presenze femminili consolidate all'università, nei laboratori, nelle aziende e negli istituti di sperimentazione*

Trieste, la città dove la scienza è donna

Inversione di tendenza rispetto all'Italia: le testimonianze di sei ricercatrici e docenti

TRIESTE La scienza ha un sesso? Dietro questa domanda si nasconde un mondo di difficoltà dove ancora oggi le scienziate sono svantaggiate nella corsa alle posizioni di prestigio, occupate per la stragrande maggioranza da uomini. Soprattutto in Paesi come l'Italia. Lo attestano le statistiche dell'Unione Europea: la parità dei sessi nella scienza non è vicina. Le donne partono con una marcia in più ai primi anni dell'università, coprendo oltre la metà dei posti, per poi rallentare la corsa ed essere sorpassate. Anche se a partire dagli anni '80, enti come l'Unione Europea hanno promosso azioni specifiche sulle pari opportunità tra uomini e donne nel mondo della scienza.

La realtà di oggi vede ancora pochi nomi femminili che occupano posti di rilievo e di alta responsabilità o che ricevono distinzioni onorifiche da rinomate associazioni. Soprattutto nei Paesi al Sud o Est del vecchio continente.

Ma Trieste, la città con una delle maggiori concentrazioni d'istituzioni scientifiche d'Italia e con il più alto numero di ricercatori in Europa - circa 37,1 per mille abitanti, si registra un'inversione di tendenza, anche se moderata. Non a caso il parco scientifico triestino Area di Ricerca è stato guidato fino all'anno scorso da una donna, Maria Cristina Pedicchio, adesso professore ordinario di Algebra presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste e presidente del Consorzio di Biomedicina Molecolare CBM. La città ospita perfino anche un segretariato permanente di un'organizzazione internazionale delle donne scienziate dei Paesi in via di sviluppo «TWOWS».

A Trieste quindi le donne si fanno gradualmente spazio nel mondo della scienza e della tecnologia e secondo numerose ricercatrici degli enti scientifici cittadini, almeno al momento delle assunzioni il divario fra i due sessi si fa sentire di meno. Al Laboratorio Sincrotrone per esempio il 31 per cento dei ricercatori è rappresentato da donne. Di queste il 31% sono assunte a tempo determinato, mentre la maggior parte (il 69%) a tempo indeterminato.

Il Centro Internazionale di Fisica teorica «Abdus Salam Ictp» vanta il numero più alto di partecipanti alle attività di formazione, ma sul versante donne ricercatrici impegnate a tempo pieno, e si parla di percentuali estremamente basse. Dal canto suo, la Sissa registra percentuali che si aggirano attorno al 10% per quanto riguarda il numero dei professori ordinari, professori associati e ricercatori (6 donne su 62), mentre per quanto riguarda le posizioni immediatamente inferiori si parla del 28.5% del totale degli studenti post doc (10 donne su 35).

La situazione si presenta molto simile anche negli altri scientifici di Trieste, il che per molte ricercatrici rappresenta un passo avanti importante, anche se la strada della «parità» si presenta ancora lunga.

«Trieste per la scienza rappresenta una perla in Italia» commenta **Marina Cabrini**, Coordinatrice del Gruppo di Ricerca sulla «Biodiversità e sulla produttività autotrofi» del Dipartimento BIO dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS. «Inoltre - aggiunge - questa è la città della nota astrofisica Margherita Hack, e di tante altre donne meno famose che seriamente lavorano anche se non in ruoli dirigenziali e contribuiscono fortemente allo sviluppo delle conoscenze scientifiche e all'innovazione tecnologica». «In campo scientifico, in biologia per esempio - prosegue Cabrini - ci sono ancora più donne che in fisica o ingegneria e se sei brava, determinata e soprattutto motivata le tue soddisfazioni le provi... Ma se poi andiamo a vedere quante raggiungono ruoli alti vediamo che sono ancora una minoranza». «Insomma - spiega Cabrini- siamo nel ventunesimo secolo e anche se capisco la necessità di vedere più donne che uomini in certi ruoli la discriminante per me non può che essere intellettuale e non tra femminile e maschile».

E per quanto riguarda le difficoltà? Marina confessa che non ha avuto nessuna nel suo lavoro fino a quando non è diventata madre. «Poi - spiega - ho avuto però la fortuna di avere un compagno che ha sempre collaborato con me nella crescita della nostra bambina che ora ha 10 anni e la comprensione mi ha consentito dopo la nascita della figlia di svolgere con tanta passione tre campagne in Antartide, di circa due mesi ciascuna».

Maria Liz Crespo del Centro di fisica teorica. A sinistra, «La chambre mentale n. 79», un'opera del fotografo e artista multimediale francese Marc Le Mené sul rapporto tra le donne e la scienza

La parola chiave per andare avanti tra alti e bassi nella carriera è quindi principalmente la passione. «Faccio questo lavoro solo perché mi appassiona, perché vado al lavoro ogni mattina senza arricciare il naso» commenta **Carla Castellarin Cudia**, fisico sperimentale a Sincrotrone. «Ritengo questo aspetto fondamentale nella vita di una persona - aggiunge - perché il lavoro non è secondario, ci mangia una bella fetta di vita e lo stare bene al lavoro si riflette in serenità anche nel resto».

Carla ha 38 anni, si è laureata a Trieste e dopo un dottorato a Graz è tornata in Italia per mettersi in «gioco» sul mercato della scienza. «Adesso gestisco un laboratorio - racconta, - ma all'inizio quando sono arrivata c'era solo la stanza e la prima cosa da fare è stato riempirla per farla diventare un laboratorio operativo. Ora c'è una camera sperimentale funzionante con cui facciamo misure di spettroscopia e il lavoro consiste nell'organizzare ed eseguire gli esperimenti, ma anche seguire un'attività di ricerca come utente presso altri sistemi».

Per Carla, le cose stanno cambiando, anche se lentamente. «Di sicuro forse più velocemente nel mondo della scienza che in altri ambienti - commenta, - poiché le donne che mi circondano al lavoro sono sempre più numerose». «Quello che mi pare di vedere nell'ambito scientifico è che per una donna non è tanto difficile il riuscire ad inserirsi in questo ambiente - prosegue Carla. - Ma la ricerca richiede più di un normale impegno di lavoro perché in genere piace ed è molto facile non accorgersi quando si sta lavorando troppo».

Consapevole della passione e della fatica delle sue colleghe nella ricerca, **Raffaella Rumiati**, 46 anni, docente alla Sissa e coordinatrice del Settore di Neuroscienze Cognitive della Scuola, sogna di vedere più donne con cariche istituzionali più rilevanti, come per esempio tra gli «ordinari» nelle università. «Certo rispetto all'antichità o al medioevo qualche passo avanti lo abbiamo fatto - commenta Raffaella - e nella cosiddette scienze della vita, medicina, biologia per esempio, c'è stato il sorpasso, cioè ci sono più donne iscritte che maschi. Secondo la docente Sissa, il rapporto si inverte quando si passa dall'altra parte, cioè nei diversi ruoli dei docenti ci sono ancora più maschi e le facoltà messe peggio sono fisica, ingegneria e matematica, sia a livello nazionale che locale. I maschi cooptano per altri maschi - aggiunge - e questo succede a tutti i livelli: dalle università ai vari comitati o enti che finanziano la ricerca».

Raffaella si dichiara inoltre «favorevole alle quote rosa e più misure delle varie istituzioni ed autorità per promuovere l'iscrizione delle ragazze alle facoltà scientifiche, con discriminazioni positive, come sta già facendo l'università di Trieste con la collaborazione della regione Friuli Venezia Giulia». «In più - conclude - aiutare le scienziate che vogliono avere figli, senza dovere temere di finire fuori dal mercato, come spesso accade fortunatamente non alla Sissa dove le studentesse di dottorato e le post doc vengono pagate anche quando sono in maternità».

Ma questa è l'eccezione non la regola e non compensa al meglio altri «vuoti», come notano altre ricercatrici triestine. **Francesca Perrotta** dell'Osservatorio astronomico di Trieste confessa per esempio che durante la sua esperienza da ricercatrice - ovvero «assegnista precaria» come si definisce - ha vissuto «la magica avventura della maternità», sperimentando non senza fatica cosa vuol dire tentare di conciliare il mondo della ricerca con quella della maternità. «La famiglia è importantissima perché dà la forza di andare avanti» aggiunge **Maria Liz Crespo**, argentina di 37 anni, del '98 al Centro Internazionale di Fisica teorica Abdus Salam con vari progetti di ricerca.

In questo contesto, che cosa si dovrebbe fare però per incentivare le donne scienziate? «Nell'ambito universitario soprattutto lottare contro la precarietà» risponde **Barbara Troian**, responsabile del «BioNanoLab», laboratorio di bionanotecnologie di «A.P.E. Research», un'azienda insediata da tempo dell'Area di Ricerca. «Personalmente mi ritengo fortunata - aggiunge, - perchè sono riuscita a lavorare nel campo in cui mi sono laureata e ho l'opportunità di portare avanti attività di ricerca, non direttamente nell'ambito universitario, ma per una ditta privata che mi dà il vantaggio di essere assunta come dipendente a tempo indeterminato». «Ma la maggior parte delle mie colleghe biologhe - aggiunge - dopo un po' di anni di contratti saltuari o a breve scadenza e sottopagate, hanno rinunciato a far ricerca, non riuscendo più a mantenersi».

In questo contesto, per raggiungere la parità è necessaria quindi un'azione non solo ideologica, ma anche una in grado di tutelare e valorizzare meglio la partecipazione delle donne allo sviluppo della scienza. Partendo magari da Trieste, la città con una delle maggiori concentrazioni d'istituzioni scientifiche d'Italia e con il più alto numero di ricercatori in Europa.

Gabriela Preda

UN QUADRO, UNA STORIA

Pablo Picasso dipinse «Les Demoiselles d'Avignon» nel 1907. Oggi il celebre quadro è esposto al Moma di New York

Una mostra al Moma di New York celebra la tela che scardinò i dogmi della pittura e inaugurò l'età moderna dell'arte

Le demoiselles d'Avignon di Picasso compiono cent'anni

Avignone, per cominciare, non c'entra nulla. «Le demoiselles d'Avignon», il quadro che Pablo Picasso (1881-1973) completò esattamente un secolo fa, trae ispirazione da un postribolo di Barcellona posto in Carrer de Avinyo. Le ragazze non sono cinque fanciulle della Camargue, bensì cinque (o forse una, in più posizioni e in diversi momenti) ospiti di una casa di tolleranza. Nei disegni preparatori ci sono anche due clienti, un marinaio e uno studente con un amletico teschio in mano, scomparsi dall'edizione definitiva.

Perché parlarne, a cent'anni di distanza? Perché pochi quadri come questo segnarono e segnano lo svolgersi della storia dell'arte. Dai primordi fino all'impressionismo, la pittura aveva mantenuto, sia pure con deviazioni diverse, dei codici visivi costanti. Chi guardava un dipinto, vi applicava gli strumenti di lettura che usava per guardare il mondo: quello che facciamo oggi con le fotografie o la televisione. L'arte sembrava una faccenda semplice: era un'illusione, perché come insegnò Aby Warburg ci sono più misteri nella «Primavera» del Botticelli di quanti ne possiamo immaginare; e la «Fustigazione» di Piero della Francesca genera libri contraddittori a ritmo quasi annuale. Comunque il codice era quello.

Le cinque diaboliche «demoiselles» di Picasso cambiano tutto ciò. Lo spazio è un accrocchio di tendaggi cubisti scostati dalle fanciulle. In primo piano un tavolo di forma irregolare contiene una natura morta con frutti di quattro stagioni diverse (il passare del tempo, alla fine la morte...). Le ragazze hanno manone, e l'unico piede che si vede calzerebbe scarpe numero 48. Due di esse sono quasi riconoscibili: appena stilizzate, ma con tutto quello che abbiamo visto da un secolo in qua sembrano quasi un caso di realismo, e coprono le pudenda con dei veli. Ma le altre tre... difficile definirle, con volti da maschere rituali, secondo alcuni africane, secondo altri spagnole.

«È la mia prima opera esorcista» confessò Picasso a un amico: il pittore temeva il contagio delle malattie veneree. E i corpi sono raccordati ad angoli, a linee brusche. Ma, soprattutto, il quadro rinuncia all'unità del punto di vista: spezzoni diversi conducono l'occhio verso prospettive diverse, e neppure ogni singolo volto al suo interno rispetta l'unità prospettica.

Perché celebriamo il centenario di questo quadro? Perché la rottura dei codici realizzata da Picasso fu come la rottura degli argini di un fiume: nel giro di pochi anni le avanguardie invasero il territorio con voli di aerei futuristi, vetri concettuali di Duchamp, campiture astratte olandesi, in un flusso che Hitler e Stalin, nel loro congiunto disprezzo per l'arte degenerata, cercarono invano di frenare. Da qui comincia l'era moderna dell'arte: il contemporaneo, quello che viviamo tuttora.

Accadde perché le «demoiselles» fu dipinto a Parigi, ed è vero che Picasso non volle esporlo (la prima apparizione in una mostra è di 30 anni dopo) ma è anche vero che tutti quelli che passavano per il suo studio restavano basiti, ne parlavano e sparlavano, per cui quel quadro era più chiacchierato di un'opera apparsa in cento cataloghi. E per Parigi, e per quello studio, di gente ne passava tanta, da tutto il mondo. La ritrosia dell'autore a rendere pubblica l'opera ci dice d'altra parte come Picasso si fosse reso conto di aver fatto qualcosa di rilevante e di socialmente poco accettabile: come scrisse il suo amico e gallerista Daniel-Henry Kahnweiler dopo aver visto l'opera «Picasso si è preso addosso tutti i problemi in una volta, tutti i problemi fondamentali della pittura, a cominciare da una struttura inesorabile e articolata».

La storia del quadro è curiosamente semplice: restò a lungo nello studio di Picasso, divenne noto al grande pubblico nel 1925, quando venne riprodotto dalla «Révolution Surréaliste» e fu esposto per la prima volta al Petit Palais di Parigi nel 1937. Nel '39 per fortuna l'acquistò il Museum of Modern Art di New York che da allora conserva ed espone l'opera, attualmente oggetto di una mostra, «Picasso's Demoiselles d'Avignon at 100», aperta fino al 27 agosto che unisce il quadro rimesso a nuovo da una pulitura e molti studi preparatori.

Molto più complicato l'itinerario di quello che il «bordello filosofico» - come venne definita la scena ideata da Picasso - ha messo in moto. L'arte contemporanea a qualcuno piace, ad altri no. Ma ci siamo in mezzo, e, come per molte altre faccende, non è che possiamo farci molto.

Fabio Amodeo

MUSICA Concerto con l'Orchestra Busoni e la pianista Clossey

Mauro Maur alla tromba chiude «SereEstate» oggi in piazza dell'Unità

di Tiziana Carpinelli

TRIESTE La prima volta che il suo sguardo cadde sull'ottone sfavillante di una tromba si trovava al ricreatorio comunale di Servola. Portava ancora i calzoni corti e aveva 8 anni. Francesco, un amico di poco più grande, se l'era portata dietro per esercitarsi: appoggiare le labbra al bocchino, soffiarci dentro e soggiogare quello strumento così difficile appariva davvero come un'impresa. Al cui fascino, infine, risultò impossibile sottrarsi. È fu così che per il triestino Mauro Maur, classe 1958, prima tromba dell'orchestra del Teatro dell'opera di Roma dal 1985 e musicista di fama internazionale, l'incontro rimase scolpito nella memoria.

Perché quel giorno, in quel ricreatorio, con quella spirale grezza d'ottone, la sua vita prese una piega imprevedibile. Tanto da ricordarsene ancora a oggi, a oltre quarant'anni di distanza e dopo una carriera costellata da grandi onori, sublimata da collaborazioni con gli artisti più importanti del firmamento musicale: Gloria Gaynor, Placido Domingo e i Solisti Veneti di Claudio Sciamone, giusto per snocciolare qualche nome. Su tutti, poi, l'incontro col premio Oscar Ennio Morricone, che a lui dedicò espressamente decine di brani composti per tromba. E le pellicole cinematografiche che vantano la sua presenza nella colonna sonora sono più di un centinaio. L'ultima, in ordine cronologico, quella di «Notte prima degli esami 2».

Questa sera Mauro Maur, che da molti anni ormai vive a Roma, torna a Trieste per esibirsi assieme alla pianista italo-canadese Francoise de Clossey, sua compagna nella vita, e alla Nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli. Il programma, che avrà inizio alle 21 in piazza dell'Unità, prevede un repertorio dedicato alla musica per il cinema, con brani tratti anche dalle opere di Morricone, Rota e Piccioni.

Miles Davis soleva dire che «non ci sono note sbagliate»: nemmeno nel suo curriculum, a quanto pare...

«Diciamo che sono stato molto precoce. Giovanissimo, mi diplomai a Trieste e nel 1975 riuscii a superare il concorso d'ammissione al Conservatorio nazionale superiore di Parigi, dove mi perfezionai con Pierre Thibaud. Avevo 18 anni, non ci pensai due volte: presi le mie scarpe, le infilai in una sacca e partii. Ancora allievo, vinsi l'audizione per prima tromba all'Orchestra nazionale di Tolosa e così feci la prima tournée negli Stati Uniti, in Canada, Austria, Germania e Italia. Ho attraversato il mondo e ho visto delle città dalla bellezza indescrivibile. Ma Trieste, Trieste è decisamente il posto più incantevole, in cui, prima o poi, tornerò a vivere»

Suona strano: i triestini che si allontanano dalla città spesso mantengono un rapporto conflittuale con le proprie origini...

«Bè, sbagliano. Trieste ha una vivacità culturale, un fermento, una brillantezza difficilmente rinvenibile da altre parti. Penso a due teatri formidabili, il Verdi e il Rossetti, e all'affetto che i cittadini dimostrano nei loro confronti. È una città che, ahimè, seguo da lontano: agogno farvi rientro con Francoise (la moglie, *ndr*). Lei impazzisce per Trieste»

Ricorda il suo primo pubblico?

«Certo, fu quello del Carnevale di Servola, avevo solo 8 anni. Imparai a suonare nel ricreatorio comunale: volevo imitare un ragazzo più grande, Francesco, che si dilettava con la tromba e così mi appassionai a questo strumento. Ancora oggi sono rimasto in amicizia con quell'amico, che viene sempre ai miei concerti quando sono in zona»

Con quali artisti ha lavorato?

«Oh, sono stati tanti. Alcuni grandi solisti come Hendricks, Isoir, Thibaud, Valdambrini o Scott. Sono inoltre stato diretto da maestri del calibro di Muti, Bernstein, Ozawa, Boulez, Maazel e mi sono esibito nelle sale da concerto più autorevoli: Carnegie Hall, Lincoln Center, Hollywood Bowl, Opera di Dresda, Salle Pleyel e Seoul Art Center (Korea), interpretando i Concerti di Tartini, Albinoni, Haydn, Hummel, Telemann, Morricone, Piccioni, Rota, Jolivet»

Roma cosa le ha dato?

«Nella capitale trovai l'Unione musicisti, che mi permise di venire a contatto con la realtà del cinema: un mondo a me sconosciuto. Ormai, a causa delle numerose tournèe con mia moglie, non passo più tanto tempo in sala di registrazione per eseguire le colonne sonore, ma fino a pochi anni fa ero sempre in studio. L'ultimo pezzo l'ho eseguito per "Manuale d'amore 2"»

Con che spirito affronterà la tappa di Trieste?

«Sarà sicuramente un concerto meraviglioso e un'emozione indescrivibile poter riabbracciare piazza Unità e il pubblico triestino...E poi ci saranno anche mia madre Bruna di 79 anni e mia sorella Laura coi bimbi, che abitano qui. Ho deciso apposta di restare per altri 15 giorni anziché proseguire con la tournèe: voglio godermi Trieste».

Il trombettista Mauro Maur con la moglie, la pianista italo-canadese Françoise de Clossey

Nel trentennale della morte

Sei cd in ricordo di Elvis Presley

Il 16 agosto del 1977 fa moriva all'ospedale di Memphis (poche ore dopo essere stato trovato privo di sensi in un bagno a Graceland) il Re del rock'n'roll, Elvis Presley. In occasione del trentesimo della sua scomparsa, la Sony-Bmg lancia sul mercato tre grandi pubblicazioni in doppio cd: **«Elvis at the Movies»** (40 brani con le musiche dei suoi film più famosi), **«The King»** (una delle antologie più complete mai realizzate, con 52 classici del suo repertorio) e **«Viva Las Vegas»** (materiale di quel periodo e un concerto inedito dell'agosto 1969, per un totale di 38 canzoni). Le prime due raccolte sono già disponibili, mentre «Viva Las Vegas» sarà nei negozi dal 31 agosto.

Elvis Presley rimane uno degli artisti più influenti nella musica e nella cultura americana. La sua figura continua ad essere celebrata da diverse generazioni, e occupa un ruolo centrale nella società. Nel 2002, quando si ricordarono i 25 anni della sua scomparsa, l'album **«Elvis 30 n. 1 Hits»** raggiunse la vetta delle classifiche in 26 paesi, vendendo 9 milioni di copie in pochi mesi.

Nato a Tupelo, Mississipi, l'8 gennaio 1935, **Elvis Aron Presley** venne al mondo da un parto gemellare, dopo che la madre aveva dato alla luce un bambino morto. Adorato dai suoi genitori, Vernon Presley e Gladys Smith, passò un' infanzia di povertà, ma soprattutto priva di segnali clamorosi che potessero rivelare la genesi di un fenomeno di tali proporzioni, almeno sino all'età di diciannove anni.

Elvis Presley, nato nel 1935, morì nel 1977

Il 5 luglio 1954, Elvis si trovava nello studio Sun Records di Sam Phillips, a Memphis, per registrare un provino, accompagnato dal batterista Bill Black e dal chitarrista Scotty Moore. Il boss della Sun cercava da tempo «un bianco che canta come un nero» e quella sera tutto accadde in maniera casuale: dopo alcune registrazioni poco convincenti, durante una pausa Elvis, mettendosi a saltare e a fare lo scemo, iniziò a canticchiare «That's All Right (Mama)», un vecchio blues di Arthur «Big Boy» Crudup.

Quella canzone fu l'inizio di tutto, del Rock'n'Roll e della Leggenda di Elvis Presley che bruciò le tappe in una maniera impressionante, divenendo una celebrità da un giorno all'altro. Scrisse Peter Guralnick: «L'ultima parte della vita di Elvis ruotò attorno al prezzo che si paga per realizzare un sogno, non dobbiamo però dimenticarci del sogno stesso e nemmeno degli ideali che lo alimentarono».

Ricky Russo

PUBLIC ART

Manifesto dell'artista Frausin sulla strada di Monfalcone

MONFALCONE Nell'ambito del progetto **«Public Art a Trieste e dintorni»**, promosso dal Gruppo 78 a cura di Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo, da domani pomeriggio, per due settimane i manifesto dell'artista **Daniela Frausin**, già apparso in via Fabio Severo a Trieste assieme a quello di Myriam Del Bianco, farà bella mostra di sé nella struttura di affissione situata di fronte all'Officina creativa per la pubblicità Media-Com in via Boito 74 a Monfalcone.

Si tratta di un grande poster di 6 metri X 3 che rievoca in sequenza, con incisivi e sapienti segni grafici di tendenza astrattiva, il mito di Dafne. Un discorso eminentemente grafico - l'originale è costituito da xilografie - trasposto in dimensioni giganti, che traducono un lavoro, nato nell'intimità del laboratorio, in epifania d'arte dispiegata a tutti, lungo la strada, per il passante ignaro come per l'osservatore abituato ai colloqui con l'immagine d'autore o per l'automobilista investito di solito dai cartelloni commerciali. È l'arte pubblica, in una delle sue molteplici declinazioni, l'arte per tutti, l'arte che si appropria di spazi solitamente ad essa non dedicati.

RASSEGNA *La Camerata Strumentale diretta da Ficiur ha proposto suggestioni melodiche orientaleggianti*

Suoni del Levante protagonisti in piazza Verdi

TRIESTE Il fascino sottile di composizioni che testimoniano la vitalità di un mondo musicale a noi pressoché sconosciuto, comunque colto e decisamente distante da suggestioni melodiche orientaleggianti proprie a una sorta di immaginario collettivo naif che associa scenari fiabeschi a paesi come la Turchia e l'isola di Cipro, ma anche un pizzico di folklore greco e, soprattutto, la scoperta di una solida tradizione musicale di stampo europeo in un paese-rivelazione come l'Albania, sono gli ingredienti dell'ultima tappa di quel percorso musical-geografico ideato dal maestro Fabrizio Ficiur per **«SerEstate»**, nell'intento di sottolineare una volta ancora l'attrazione centripeta esercitata dalla città nel suo passato multietnico e cosmopolita.

L'ultima delle «Tre Porte di Trieste» a spalancarsi, lunedì sera in Piazza Verdi, per i refoli della bora è stata **«La Porta Levantina»**, affidando alla **Camerata Strumentale Italiana** sempre diretta da Ficiur il compito di porre in luce le peculiarità espressive di una cinquina di compositori dal differente background personale ma accomunati da una sorta di ideale adesione al neoclassicismo che, nello specifico, si è tradotta in un programma forse monocromo ma innegabilmente raffinato nell'elegante resa sonora.

Se il «Profumo d'Anatolia» del turco Nedijl Kazim Alnar proponeva una trama densa e i tre movimenti del «Divertimento» del cipriota Anis Fuleihan rimandavano ai valori della forma nella tradizione bachiana, l'ascolto degli albanesi Rikard Jorganxhi e Cesk Zadeja hanno rivelato, accanto alla solida preparazione accademica, l'inclinazione all'amalgama di stilemi sinfonici classici ad elementi e temi popolari tradotti con spirito epico. Ne sono un chiaro esempio le tre liriche rese con particolare sensibilità d'accento dal basso Hector Leka, apprezzato anche per l'emissione ricercata e l'accurata tornitura vocale.

In chiusura, le «Cinque danze greche» di Nikos Skalkottas che l'ensemble e il suo direttore hanno saputo rendere con brillante disinvoltura, a siglare una prestazione dall'esito complessivo ammirevole per l'accesa tensione e la capacità di valorizzare la fantasia timbrica di ogni autore.

Prolungati gli applausi e bis a tema.

Patrizia Ferialdi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale. Anche al Giotto alle 16.30.
Da venerdì: DISTURBIA.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.00, 15.45, 16.30, 17.45, 18.30, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. A Cinecity con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 15.20, 17.40, 19.55, 22.00
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 15.30, 18.30, 21.30
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 14.55, 18.30, 22.05
con Jessica Alba.

VACANCY 16.45, 20.20

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it.

Da venerdì DISTURBIA con Shia LaBeouf e ALLA DERIVA. Sabato anteprima di LICENZA DI MATRIMONIO, con Robin Williams.

Ogni martedì non festivo 5,50 €.

I matinée della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 17.00
Un grande film per tutta la famiglia.
A solo 4 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 18.30
A solo 4 €.

OCEAN'S 13 20.00, 22.00
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00, 22.15
con Ulrich Mühe. Oscar miglior film straniero. 4° mese.

FEED 18.45, 20.30, 22.15
Il film dell'eccesso. Intenso, forte, emozionante, perverso... Un pugno nello stomaco! Non smetterà di colpirvi con i suoi scenari folli, fino all'ultima sadica e gustosa scena... Vietato 18.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30
Cartoon. **A solo 4 €.**
Da venerdì: ALLA DERIVA.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

SMOKIN' ACES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Andy Garcia, Alicia Keys e Ray Liotta.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

MAIAL ZOMBIE, ANCHE I MORTI LO FANNO 18.30
Ti decomporrai dalle risate!

HAVOC 19.30
con Anne Hathaway (Il diavolo veste Prada).

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.30, 18.00, 20.45, 22.15
Una divertentissima commedia.

■ SUPER

PORNO STORY 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: RELAZIONI PERVERSE NELLA SCUOLA DEL PECCATO.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

BLOOD DIAMOND 21.15
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly.

Giovedì 16/8 GRINDHOUSE di Quentin Tarantino.

■ GIARDINO PUBBLICO

GIOVANI AQUILE 21.15
Le gesta degli aviatori americani che si arruolarono durante la prima guerra mondiale. Un grande spettacolo con Jean Reno. Domani: MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO. Il capolavoro di Daniele Lucchetti sulla contestazione giovanile degli anni '60 con Riccardo Scamarcio e Luca Zingaretti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

AMICI X LE PINNE 20.30
MR. BEAN'S HOLIDAY 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Chiusura estiva. Si riapre venerdì 17 agosto.

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> ORCHESTRA IN PIAZZA UNITÀ
Oggi, alle 21, in piazza dell'Unità d'Italia concerto di chiusura di «SerEstate» con la Nuova Orchestra da camera «Ferruccio Busoni».

> RICORDO DI ELVIS A MUGGIA
Questa sera alla «Pignata» in località Santa Barbara 43 a Muggia 21 concerto di Oscar Chersa e «Flaming Stars Band» in ricordo di Elvis Presley, il re del rock'n'roll morto il 16 agosto 1977.

> «ABBASSO IL TEATRO!»
Oggi, alle 21, nel parco del Museo Sartorio per «Musei di sera» va in scena lo spettacolo-rivista «Abbasso il teatro! Gandolfo Gandolfo e la satira di tutte le forme di spettacolo».

> FESTIVAL «CELLO&MUSIC»
Domani, alle 20, nella chiesa di San Giovanni di Duino per il Festival «Cello&Music» si terrà un concerto dell'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone, diretta da Vasja Legisa.

GRADO/LIGNANO

> FESTA DELL'ASSUNTA
Oggi, alle 10, per la Festa dell'Assunta, si terrà la Messa solenne nella Basilica di Sant'Eufemia con accompagnamento del gruppo corale-orchestrale Santa Cecilia.

> VECELLIO, ULTIMO ATTO
Domani sera all'Hotel Adria degustazione di piatti tipici bellunesi e, a seguire, presentazione della mostra «Ultimo Atto» di Tiziano Vecellio, che si aprirà il 15 settembre a Belluno.

> INNI AI MARTIRI E AI SANTI
Domani, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia concerto dell'In Unum Ensemble intitolato «In hoc signo. Inni ai martiri e ai santi nella tradizione tardo-medievale».

> ALLIEVI DEL TARTINI
Domani sera alle 21 nella Sala Darsegna di Lignano Sabbiadoro concerto degli allievi del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste Jan Grbec pianoforte e Michela Dapretto violino.

FRIULI

> «PASION TANGO» A CIVIDALE
Oggi, alle 21, in piazza Diacono a Cividale del Friuli prima del nuovo spettacolo dell'argentina Gabriela Alarcon «Pasion Tango» in occasione del primo «Forum Music Summer».

> PIANISTA SLOVACCO
Oggi, alle 21, nel chiostro di S. Francesco a Pordenone per «Nei suoni dei luoghi» concerto del pianista slovacco Jakub Cizmarovic. Musiche di Schumann, Beethoven, Brahms, Wagner.

Clou della serata il «Grande concerto sull'acqua» in porto

Ferragosto di musica e fuochi per cinquantamila a Grado

GRADO Musica (tanta), fuochi d'artificio con 50 mila spettatori annunciati e molte altre feste contrassegnano il ferragosto gradese 2007. A queste vanno aggiunte le solenni cerimonie religiose in occasione della Festa dell'Assunta che cade nella giornata del 15 agosto e che sono in programma, con inizio alle 10, alla presenza di centinaia di fedeli, sia nella patriarcale basilica di **Sant'Eufemia** di Grado e sia al santuario dell'**Isola di Barbana**, dove si svolgerà anche la processione esterna con la statua della Vergine. A Grado, inoltre, si potrà festeggiare ininterrottamente per tutta la notte fra oggi e domani con l'apertura di tutti gli esercizi pubblici.

Passiamo dunque in rassegna gli appuntamenti a partire dal mercatino dei prodotti tipici e dell'enogastronomia del Bellunese-Ponte nelle Alpi e Alpago, che si tiene in via Marina in concomitanza con l'antologica di Vincenzo Munaro (la manifestazione prosegue ogni giorno fino a venerdì, ma domani sarà importante anche per la proiezione del documentario **«Tiziano – Il ritorno»** e la presentazione, in serata, della mostra «L'ultimo atto», che sarà allestita a Palazzo Crepadona di Belluno dal 15 settembre al 6 gennaio.

Come una cena raffinata, la giornata di ferragosto incomincia con l'aperitivo con accompagnamento musicale (inizio alle 19) che il gruppo **«Grado bolle»** organizza ogni mercoledì nel bar del primo ingresso della spiaggia principale. E poi si va avanti in un continuo crescendo con primi, secondi, dessert e anche dopocena. Fra l'altro una **festa gastronomica** (semplici e gustose

> Festa fino a notte fonda perché tra oggi e domani bar, ristoranti e gelaterie saranno aperti ininterrottamente

portate a prezzo davvero contenuto preparate dal nuovo conduttore del locale) e musicale è in programma a partire dalle 21 anche «Alle Piramidi», nei pressi del palazzetto dello sport per quella che è denominata **«Festa di ferragosto»** e che sarà allietata dall'intrattenimento offerto dal complesso «I Six».

Ad animare la sera di ferragosto vi saranno anche tre appuntamenti della rassegna **«Le Vie della Musica»** con intrattenimenti da parte di «Zippo e i suoi Problemi», il Trio Fantasy e i Pavos Rojos.

Infine il clou della serata. Alle 21.30, sul ponte del trabaccolo «Isola d'Oro», ancorato nel centro del porto mandracchio, avrà luogo l'ormai tradizionale **«Grande concerto sull'acqua»** di «Musica a 4 Stelle» con la partecipazione della Civica Orchestra a fiati Città di Gorizia diretta da Giorgio Magnarin. Al termine, giusto il tempo per spostarsi sulla diga, in spiaggia, lungo i viali che costeggiano l'arenile o in barca, in mare aperto per una maggiore suggestione, per assistere all'appuntamento che richiama sempre decine di migliaia di persone, l'affascinante spettacolo pirotecnico a mare con i botti che saranno sparati da primo pennello della spiaggia principale.

Chi vorrà continuare a far festa, potrà tranquillamente farlo, perché bar, ristoranti e gelaterie saranno aperti ininterrottamente, in qualche caso aggiungendo al normale programma anche l'intrattenimento musicale. E ci si potrà pure spostare alla discoteca «Guendalina» di Sacca dei Moreri per il **«Bikini party»**, che inizierà alle 23, oppure in alcuni stabilimenti della Costa Azzurra e di Pineta dove non mancheranno le feste.

Antonio Boemo

Oggi, alle 21.30, in porto si terrà il tradizionale «Grande concerto sull'acqua»

Tradizionale spettacolo pirotecnico

Incendio del mare domani a Lignano

Attesa per gli spettacoli pirotecnici di oggi e domani a Lignano

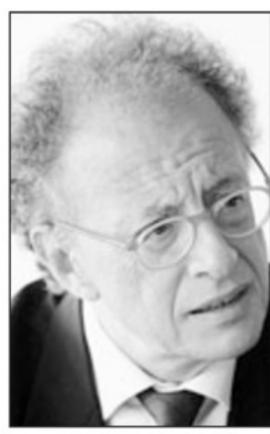
LIGNANO Ferragosto incandescente anche a Lignano. Oggi, alle 21, al Beach Village concerto con dj e animatori di Radio Company e Radio 80. Alle 23 sull'arenile di Sabbiadoro il tradizionale spettacolo pirotecnico, che avrà un seguito domani, alle 23.30, a Lignano Pineta con la tredicesima edizione dello spettacolo di fuochi d'artifiio **«L'Incendio del Mare»** proposto dalla Pirotecnica Raucci Fireworks.

Fuochi sparati in acqua e che dall'acqua ripartono verso il cielo, fuochi come fantasmini che bisbigliano tra loro, fuochi aquilone, fuochi a cuore e a stella, sequenze di colori e botti mai viste e sentite, attendono i vacanzieri domani notte; vera novità dell'edizione 2007 il fuoco pirotecnico ribattezzato **«velo da sposa»**. I fuochi saranno sparati dal motopontone «Aussa» degli armatori Cicuttin di Latisana, ormeggiato a 300 metri dalla spiaggia nel mare tra il piazzale Marcello D'Olivo e il Pontile, con le coreografie di Ciro Manfredonia.

Dalle 21 alle 23.30 per **«Aspettando i fuochi»**, saranno gli **eXeS** a intrattenere musicalmente il pubblico sulla «mezzaluna» di Piazzale D'Olivo.

Oggi l'incontro con l'ex magistrato

Gherardo Colombo al Lab di Gemona

GEMONA Per circa un trentennio ha seguito le trasformazioni della società italiana e gli intrecci tra politica, economia e affari. **Gherardo Colombo** è stato infatti uno dei protagonisti delle più grandi inchieste giudiziarie italiane. Oggi, alle 18.30, nella Sala della Comunità Montana di Gemona, porterà la sua esperienza al servizio del pubblico in un incontro organizzato dal Laboratorio Internazionale della Comunicazione, in cui si parlerà di cultura della legalità, di impegno civile e della necessità di costruire una cultura basata sul valore del senso della memoria.

Gherardo Colombo

Alla base del confronto ci sarà uno dei suoi testi più noti e appassionati: **«Il vizio della memoria»**. Il libro, un po' saggio, autobiografia, appunti di lavoro, filosofia civile, storia contemporanea, fotografa al meglio alcune vicende della recente storia italiana studiate da quell'osservatorio privilegiato che è stato il palazzo di giustizia di Milano.

Colombo balzò alle cronache in particolare negli anni di Tangentopoli e della bufera scatenata dall'inchiesta **«Mani pulite»**, in qualità di sostituto procuratore del pool di magistrati coordinato da Gerardo D'Ambrosio. Una vicenda che tolse il velo su un sistema di tangenti e finanziamenti illegali dei partiti, cambiando il volto della politica italiana.

Originario della Brianza, laureatosi alla Cattolica di Milano negli anni della contestazione (nel 1969), Colombo è entrato in magistratura nel 1975. Consigliere della corte di Cassazione dal 2005, nella primavera scorsa, a 61 anni, ha lasciato la magistratura. Collaborando con case editrici, scuole e associazioni, si dedica da tempo al dialogo con i giovani, per ricordare la dimensione pedagogica della costruzione «dal basso» di una cultura della legalità.

Si avvia così verso il finale il **Laboratorio Internazionale della Comunicazione** di Gemona. È il momento degli esami per i 105 corsisti, ma anche di esposizioni, spettacoli e proiezioni. Sono i lavori di chiusura delle botteghe creative, le attività pomeridiane nel corso delle quali, per tutto il mese, i giovani studiosi, suddivisi in gruppi d'interesse, hanno potuto dare sfogo alla propria creatività. E proprio i frutti di questo mese di laboriosità ed estro artistico sono presentati al pubblico in questi ultimi giorni di Lab.

Domani spazio alle esposizioni delle **botteghe** di archeologia, di didassi e di beni culturali (Casa dello Studente, ore 16.30). Dalle 22 verranno invece presentate le botteghe di giornalismo e di radiofonia. In conclusione **«Sere Nere»**, il cortometraggio realizzato dalla bottega video.

FOLCLORE *In programma concerti, balli, sfilate in costume tradizionale e canti tipici*

A Giassico si rinnova la Festa dei Popoli

Da venerdì a domenica, kermesse per il genetliaco di Francesco Giuseppe

CORMONS Inizia il count-down per l'avvio della **Festa dei Popoli della Mitteleuropa**, l'attesa tre giorni che sulle rive del Judrio, il fiume della pace, accoglierà tra Cormons, Brazzano e soprattutto a **Giassico**, piccolo e delizioso borgo antico, non meno di 30 mila persone, provenienti da tutta l'Europa centro-orientale. Giunta alla 159.ma edizione, la kermesse accenderà i riflettori venerdì, alle 18, con una cerimonia in memoria di tutti i caduti e le vittime delle guerre fratricide europee al cimitero militare di Brazzano, mentre l'evento si concluderà domenica, alle 21, con il tradizionale gran ballo sulle note dell'orchestra Popovic.

È, quella della Festa dei Popoli, una ricorrenza «che nasce dal basso, da una precisa, autentica e decisa volontà popolare, frutto di una tenace vocazione europea delle genti di diverso idioma e nazionalità che qui si ritrovano ogni anno», come ha sottolineato Paolo Petiziol, presidente di Mitteleuropa, l'associazione culturale responsabile dal 1975 dell'organizzazione dell'evento.

Sul solco dell'antica celebrazione del genetliaco imperiale, la manifestazione trova attestazione nell'alto patronato di ben otto ambasciatori di Paesi centro-europei accreditati presso il Quirinale: Austria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia ed Ungheria. Oltre ai patrocini del ministero per i Beni e le Attività culturali e del ministero degli Affari esteri.

Il programma, che ha per **madrina** la bellissima Tjasa Vezjak, miss Alpe Adria 2006, è molto ricco: venerdì, dalle 18.30 alle 19, concerto d'apertura della banda musicale di Dobrovo (Slovenia), cui farà seguito l'esibizione del gruppo Tulipant di Csorna (Ungheria), mentre alle 21 è previsto il ballo popolare con l'orchestra Souvenir; sabato, dalle 18.30 alle 24, a Giassico danze, canti e folklore della Mitteleuropa: si esibiranno la banda musicale di San Paolino di Aquileia, i Majeranki (Polonia), Tulipant, Bukovinka (Repubblica Ceca) e Gruppo slovacco; alle 21.15, infine, **valzer dell'imperatore** con l'orchestra Popovic.

Domenica, alle 9, raduno in piazza Libertà, a Cormons, dei gruppi provenienti dalle regioni della Mitteleuropa, con concertini; alle 10, corteo dei rappresentanti dei paesi partecipanti alla **kermesse in costume** tradizionale, e un'ora dopo la Santa messa solenne per l'unità europea con preghiere, canti e letture nelle diverse lingue dei popoli; alle 12 in piazza del Municipio a Cormons il saluto delle autorità, istituzionali e diplomatiche. A Giassico, dalle 13.30 alle 15, il convivio dei popoli della Mitteleuropa: concerti, musica e danze con Musikkappelle Friesach (Carinzia), Bukovinka, Gruppo Slovacco, Folkorno drustvo Gartroz (Slovenia), Majeranki, I Bindars (Friuli) e Banda refolo (Trieste). Alle 21, gran finale con il ballo dei Popoli della Mitteleuropa, assieme all'orchestra Popovic.

ti.ca.

Immagine della Festa dei Popoli a Giassico

Il sommergibile italiano «Medusa» (1942)

CINEMA *In anteprima sequenze del film «Medusa», dal libro di Pietro Spirito, e il docu-montaggio sul «Mercure»*

Lagunamovies si conclude domani tra relitti e misteri

GRADO Gran finale della quarta edizione del festival **«Lagunamovies»**, domani, alle 21, sull'isola di Ravaiarina, nella laguna di Grado, con la serata-evento intitolata «Relitti e misteri», che proporrà un'importante anteprima cinematografica e un affascinante excursus nelle suggestioni dei fondali del golfo del Nord-Adriatico.

Il passato si è fermato nelle profondità del mare. I relitt6i che giacciono sul fondo raccontano storie d'altri tempi. Dalla Julia Felix al Mercure, il festival promosso dal Comune di Grado con la Regione Friuli Venezia Giulia, a cura di Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain con il sostegno della Banca di Cividale, proporrà sullo straordinario palcoscenico lagunare una serata dedicata ai progetti di archeologia subacqua sviluppati lungo le coste dell'Adriatico settentrionale, tra Italia e Slovenia. La scoperta di ciò che il mare custodisce segretamente e che l'uomo riporta alla luce.

La serata di domani - condotta e coordinata dalla giornalista Marinella Chirico - si aprirà con le sequenze di **«Medusa»**, il film documentario di Fredo Valla, nato in stretto collegamento con il libro di Pietro Spirito **«Un corpo sul fondo»**, che ricostruisce la storia del sommergibile italiano «Medusa», che il 30 gennaio 1942, silurato dal sommergibile inglese «Thorn», affondò al largo di Pola. Gran parte dell'equipaggio morì nello scoppio. Quattordici uomini rimasero vivi nella parte di poppa, a 30 metri, sul fondo. Navi, sommergibili e palombari furono impiegati per salvarli. I marinai prigionieri attesero, comunicando con i soccorritori in superficie attraverso il filo della boa telefonica. Poi i soccorsi furono sospesi per il maltempo. Gli uomini del «Medusa» morirono tutti.

Sessant'anni dopo Pietro Spirito, giornalista e scrittore, si è fatto esploratore di memorie. Ha visitato luoghi e archivi, incontrato familiari, testimoni oculari ed esperti della guerra sottomarina, raccolto le foto dell'equipaggio. Si è immerso nel punto dell'affondamento, ha visionato film d'epoca, accumulando brandelli di memoria. Dal suo libro «Un corpo sul fondo», la storia del Medusa approda ora al grande schermo con la regia di Fredo Valla, tra memorie, fotografie e documenti.

«Il film - spiega Spirito - nasce dal romanzo, ma non è una trasposizione cinematografica del racconto. In realtà il romanzo e il film raccontano la stessa storia - quella del sommergibile Medusa - usando ciascuno un proprio linguaggio».

Si passerà poi al racconto del **«Mercure»**, il brick del Regno Italico affondato dagli inglesi nel febbraio 1812 durante **«la battaglia di Grado»** e il cui relitto giace oggi a sette miglia al largo di Punta Tagliamento. È il più antico relitto noto di nave battente bandiera tricolore. Da allora a oggi si sono svolte cinque campagne di scavo e di recupero che hanno permesso di identificare il relitto con certezza, grazie alla data impressa su uno dei pezzi di artiglieria. Nel corso dell'ultima campagna sono stati scoperti i resti di alcuni marinai.

L'archeosub Carlo Beltrame, docente a contratto di Archeologia Marittima all'Università Ca' Foscari di Venezia e di Archeologia Navale all'Università della Tuscia di Viterbo, svelerà al pubblico di Lagunamovies tutti i segreti del Mercure.

Beltrame, della cui équipe ha fatto parte anche l'archeosub gradese Dario Gaddi, ha coordinato il progetto di studio e ricostruzione teorica della nave romana di Grado, la **«Julia Felix»**, alla quale la serata dedicherà alcuni approfondimenti.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

In alto alcune immagini di imbarcazioni nello specchio d'acqua inquinato. A destra uno dei diportisti, Livio Gerussi, indica le macchie di gasolio in mare

Per la seconda volta in poche ore oltre cento litri di carburante hanno invaso la costa e il porticciolo

Si allarga la macchia di gasolio in mare

Aria irrespirabile al porticciolo di San Sabba. Misteriosa l'origine del versamento

di Claudio Ernè

Non si sa da dove arriva ma i suoi vapori ti entrano nel naso, ti prendono alla gola. Il porticciolo di San Sabba ieri è stato invaso per la seconda volta in poche ore da un versamento di gasolio, esattamente com'era accaduto lunedì. Un centinaio di litri hanno reso l'aria irrespirabile in una vasta zona attorno allo squero: una trentina di imbarcazioni sono state imbrattate sulla linea del bagnasciuga: nero oleoso sul bianco candido o sul legno tirato a lucido. Altro olio si è appiccicato sui due moli in pietra, sulle scalette metalliche e sui gavitelli.

Sulla superficie dell'acqua è adagiato uno strato marrone di idrocarburi. Da dove arriva questo gasolio nessuno lo sa con certezza. Unico dato certo è che non si tratta di uno spandimento collegato all'attività dell'oleodotto transalpino della Siot e alle navi che lì riversano il contenuto dei loro serbatoi pieni di petrolio «greggio».

«Forse si è incrinato un vecchio tubo della 'Esso', peraltro chiusa da anni. Forse il gasolio arriva da un altro deposito costiero» afferma Giorgio Garbin, presidente del Gruppo pescasportivi San Sabba che gestisce in concessione gli ormeggi del porticciolo. In tutto 52 barche a cui se ne affiancano due degli ormeggiatori.

«Ho parlato con la Capitaneria di porto- afferma il presidente dei pescasportivi- e ho li avvisati subito del versamento. Mi hanno consigliato di scrivere una lettera e presentare un esposto. Le nostre barche hanno subito danni e dovranno essere pulite e ridipinte. Qualcuno dovrà risarcirci».

Giorgio Garbin lavora sullo squero e dipinge col pennello la poppa della sua imbarcazione. «Lunedì nel pomeriggio quando abbiamo dato il primo l'allarme, sono arrivati anche i carabinieri che hanno esaminato la testate del pontile dell' oleodotto. La chiazza di gasolio è stata spinta verso terra dal vento. Ma non è chiaro da dove arrivasse. Poi sono giunti i mezzi antinquinamento della ditta Crismani e hanno ripulito lo specchio d'acqua. Ora però, dopo 20 ore di tregua, il problema gasolio si è ripresentato».

Non dissimile il racconto di Livio Gerussi, proprietario di un candido motoscafo «Cigala & Bertinetti», messo in acqua da pochi giorni e subito imbrattato dalla marea oleosa.

«Chiederò un risarcimento per il danno che ho dovuto subire. La carena dovrà essere ridipinta con la vernice antivegetativa: 400 euro buttati al vento senza parlare del costo di un nuovo alaggio. Purtroppo non sappiamo da dove arriva il gasolio. Lunedì sera lo specchio d'acqua era stato ripulito. Sembrava finita lì. Invece poche ore fa, all'inizio della mattina con la marea crescente e il vento che soffiava da Sud, la chiazza di carburante si è ripresentata all'ingresso del porticciolo e lo ha invaso. Un doppio danno, perché qui a San Sabba siamo sotto tiro da anni e anni. Le polveri della Ferriera sporcano tutte le barche e i moli. Spesso anche l'aria è irrespirabile. Non ci voleva anche questo nuovo danno, quest' altro sporco oleoso...»

Indagini della Capitaneria Ispezionato il vallone di Muggia per scoprire l'origine della perdita

Anche per la Capitaneria di porto resta un mistero tutto da chiarire l'origine del versamento di carburante. L'indagine è comunque aperta e ieri un ufficiale ha ispezionato una vasta zona del vallone di Muggia, cercando di individuare la fonte dell'anomala fuoriuscita. La ricerca è stata però vana: nessun segno, nessun preciso indizio sono emersi per risalire al «colpevole». I sospettati sono tanti e l'unico che per il momento è risultato estraneo all'inchiesta, è proprio l'oleodotto della Siot e le grandi navi cisterna. che vi approdano.

Forse la soluzione del mistero potrebbe essere più banale ma anche più insidiosa. Ad esempio già nel marzo scorso più di mille litri di gasolio erano finiti nel depuratore fognario di Zaule, affacciato al canale industriale e direttamente collegato al mare. Per ore e ore pompieri, uomini dell'Acegas-Aps, tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, avevano cercato di scoprire l'origine dello spandimento. Era poi emerso che tutto dipendeva dall'incrinatura apertasi in una tubazione collegata al serbatoio del gasolio di uno stabile di Strada vecchia dell'Istria.

Dal tubo rotto il carburante era finito nel terreno, aveva raggiunto le fogne, arrivando infine all'impianto di depurazione. La sua presenza era stata segnalata dai sensori ed era scattata la procedura di emergenza per evitare che il carburante finisse in mare, inquinandolo. Allo stesso tempo era iniziata la ricerca del punti di immissione lungo i collettori fognari.

Ecco, nelle prossime ore, in assenza di altri dati precisi sull'origine dell'inquinamento, questa ricerca dovrà ripetersi. La quantità di gasolio finita finora nel porticciolo di San Sabba è relativamente modesta, ma quel che preoccupa è il ripetersi del fenomeno, collegato, secondo i diportisti, all'alternarsi dell'alta e della bassa marea e al regime dei venti.

Un'imbarcazione lavora al disinquinamento

GLI INTERVENTI

Il lavoro della ditta Crismani impegnata nell'opera di disinquinamento

Tre barche per ripulire la superficie dell'acqua

«Stiamo lavorando con tre mezzi antinquinamento per ripulire del carburante versato lo specchio d'acqua antistante il porticciolo di San Sabba. Purtroppo non nessuno sa ancora da dove arriva il gasolio comparso per la prima volta lunedì e riemerso misteriosamente nelle ultime ore. L'ordine di intervenire ci è arrivato dall'Autorità portuale e dalla Capitaneria di Porto».

Federico Borrett coordina per conto della ditta «Crismani» gli interventi di pulizia nel mare di San Sabba, tra il pontile della Siot e la banchina della Ferriera. Il gasolio finito in mare viene raccolto meccanicamente dalle imbarcazioni- pattumiera, senza che siano sparsi in mare solventi, ritenuti più pericolosi ed inquinanti dello stesso carburante.

Il liquido oleoso emulsionato raccolto dalle imbarcazioni della «Crismani» finirà poi in capaci cisterne dove l'olio e l'acqua lentamente si separeranno: il primo verrà a galla, l'acqua resterà sul fondo. In questo modo potrà essere misurata con buona precisione la quantità di gasolio finita in mare. Cento litri, duecento o cinquecento?

Successivamente i risultati dell'analisi chimica diranno quale è l'origine del carburante. Gasolio da riscaldamento? Gasolio per motori terrestri? Gasolio marino, usato esclusivamente nelle barche da lavoro?

L'inchiesta della Capitaneria si sta sviluppando su più fronti: prima di risalire alle singole responsabilità sarà necessario individuare l'origine del versamento che si sta ripetendo in queste ore con l'alternanza delle maree.

Se il responsabile sarà identificato dovrà mettere mano al portafoglio. Non solo per risarcire i tanti proprietari di imbarcazioni da diporto imbrattate e danneggiate dal combustibile entrato nel porticciolo, ma anche assumersi l'onere di pagare gli interventi di pulizia in mare effettuati in questi giorni.

A fine settembre il passaggio di consegne per un ruolo che sovrintende a tutta la regione

Capitaneria, Passaro nuovo comandante Castellani se ne va dopo sette anni

Paolo Castellani

di Silvio Maranzana

Sarà il contrammiraglio Domenico Passaro, attualmente caporeparto pesca marittima del Comando generale delle Capitanerie di porto, il nuovo comandante della Capitaneria di Trieste, nonché nuovo Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia. Passaro, che in precedenza era stato anche al vertice della Capitaneria di Chioggia, prenderà il posto di colui che è oggi in città un'autentica istituzione, il contrammiraglio Paolo Castellani. A Trieste due dati fanno di Castellani qualcosa di più di un ufficiale superiore di Marina: il fatto che sia rimasto sulla plancia di comando in piazza Duca degli Abbruzzi per sette anni filati, il che, come lui stesso fa rilevare, costituisce un autentico record di durata, e il particolare che per alcuni mesi, prima dell'insediamento del presidente Claudio Boniciolli, sia stato nominato dall'attuale governo anche commissario dell'Autorità portuale.

«Volete liquidarmi prima del tempo - ha commentato ieri Castellani alla richiesta di un bilancio - ancora quaranta giorni mi separano dalla pensione. Posso dire che sono estremamente soddisfatto di questi sette anni trascorsi al comando a Trieste, che rappresentano un primato ed è qui che ho scelto ora di trascorrere gli anni della pensione. Ho comprato casa e vivrò in città con mia moglie che è di Rimini anche perché è a Trieste che il nostro unico figlio sta per sposarsi». Castellani è nato a Vittorio Veneto, ma è goriziano di adozione. Nel corso della sua carriera è stato a Venezia, a Trapani, a Siracusa e ancora in diverse capitanerie dell'Adriatico prima di arrivare a Trieste nel 1995 dov'è stato nominato dapprima comandante del reparto operativo e nel 2000 comandante della Capitaneria e Direttore marittimo della regione, mentre da due anni si fregia del grado di contrammiraglio.

Passaro, che qualche settimana fa, nell'ambito del suo attuale incarico, si è recato a Gaeta per plaudere alla consegna fatta alla locale capitaneria da parte pescatori di Ponza di reti da posta illegali dette spadare, dovrebbe insediarsi all'ex idroscalo di Trieste a fine settembre. Come Direttore marittimo, a capo di un organismo che ha giurisdizione su tutto il litorate del Friuli Venezia Giulia, da Punta Sottile alla foce del Tagliamento, sovrintenderà le capitanerie di porto di Trieste (della quale sarà anche comandante) e di Monfalcone, gli uffici circondariali marittimi di Grado e di Porto Nogaro e gli uffici locali marittimi di Lignano Sabbiadoro e di Marano Lagunaro. A Trieste comanderà 25 ufficiali, 51 sottufficiali e 56 graduati e marinai e una flotta composta da un'unità d'altura a grande autonomia, due unità costiere adibite rispettivamente ad attività di ricerca e soccorso e di polizia marittima e due battelli pneumatici. Sarà anche, come da regolamento, il vicepresidente del Comitato portuale.

Pressoché contemporaneamente a Castellani lascerà il servizio anche il vicecomandante della Capitaneria Diego Guerin che nel ruolo di responsabile delle relazioni pubbliche è già stato sostituito dal capitano di fregata Ugo Foghin. Ieri frattanto al largo di Sistiana la Guardia costiera ha effettuato l'esercitazione di una complessa operazione di soccorso in mare.

COME CAMBIA LA CITTÀ

PROGETTO	LAVORI	COSTI	TEMPI
EX SILOS	Riqualificazione	90-100 milioni	Entro il 2010 (30 mesi dall'accordo)
PIAZZA LIBERTÀ	Riqualificazione	4,2 milioni	Entro secondo semestre 2009
PALAZZO CARCIOTTI	Restauro centro congressi	40 milioni	da definire: 30 mesi di cantiere
HOTEL SAVOIA	Restauro	18 milioni	entro settembre 2008
MAGAZZINO VINI	Restauro	da definire	fine 2009-inizio 2010
EX PESCHERIA	Lavori adattamento a centro congressi	da definire	entro autunno 2008
MARINA SAN GIUSTO	Costruzione porticciolo per panfili	1,6 milioni	primavera-estate 2008
PARCO DEL MARE	Costruzione	52,8 milioni	40 mesi di cantiere
BORGHI TERESIANO E GIUSEPPINO	Riqualificazione	9 milioni	da definire
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	Costruzione	da definire	da definire
PORTO LIDO	Costruzione	8-13 milioni	da definire
PARCHEGGIO ST. MARITTIMA	Costruzione	17 milioni	cantiere: 24 mesi
SITO INQUINATO	Bonifica	stima 500 milioni	da definire

INCHIESTA Sono più di dieci le grandi realizzazioni avviate in questi anni (alcune messe in cantiere) e destinate a cambiare il volto di Trieste

Dall'ex Silos alle Rive i progetti della nuova città

Entro il 2008 il nuovo Hotel Savoia e l'avvio dei lavori per il parcheggio della Stazione Marittima

di **Paola Bolis**

Dall'ex Silos al Parco del mare passando per le grandi scommesse del sito inquinato e di Porto Vecchio, fulcro quest'ultimo di una città da rilanciare. In pochi anni Trieste potrebbe cambiare volto grazie a una miriade di progetti mirati a dare un nuovo assetto urbanistico alla città. E se assieme all'antico scalo le Rive costituiscono forse la più importante ma non l'unica area in gioco, c'è da capire in che misura e in quali tempi si passerà dai piani ai cantieri. Per alcune operazioni l'iter burocratico - se non l'attività stessa - sono in fase avanzata; su altre pendono incognite forti in termini di tempi; su altre ancora il dibattito è aperto. Ecco una panoramica dei principali progetti in ballo. Progetti i cui costi si assommano fino a centinaia di milioni.

Quella adiacente la stazione ferroviaria è una delle aree dove nei prossimi anni si concentrerà l'attività. La riqualificazione di piazza della Libertà, con finanziamenti statali e regionali per 4,2 milioni di euro, andrà conclusa entro il 2009 pena la perdita dei fondi: la fase attuale è quella della progettazione. Inserita nella piazza è la Sala Tripcovich, il cui riutilizzo resta da decidere. Entra qui in gioco l'ex Silos, destinato a trasformarsi con un investimento vicino ai cento milioni di euro - tutti privati - in centro direzionale e commerciale con annessi albergo e sala polifunzionale. L'iniziativa della Silos, srl composta da Coop Nordest, Unieco e imprenditori locali, rientra tra i cantieri destinati a essere aperti nei tempi più brevi, grazie a un iter burocratico in fase avanzata. Obiettivo degli imprenditori è inaugurare la struttura nel 2010, a dieci anni dall'acquisto dell'immobile da parte di Coop Nordest.

Nel nuovo Silos troverà spazio la sala polifunzionale destinata al Comune, da utilizzarsi come teatro al posto della Tripcovich ma anche - come sostenuto più volte dal sindaco Roberto Dipiazza - come centro congressi. Centro congressi per il quale esiste anche un progetto su palazzo Carciotti, redatto dallo Studio Cervesi: una quarantina di milioni previsti per trenta mesi di cantiere, sulla cui effettiva partenza però il punto interrogativo è oggi d'obbligo. La palla passerà alla Soprintendenza cui il Comune - l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli proprio ieri ha firmato la lettera - chiederà di pronunciarsi sulla fattibilità dell'intervento che riguarda il prezioso edificio neoclassico oggi in pieno degrado. Ma il nodo è politico, con An che preme e parte di Forza Italia che frena, in testa Dipiazza secondo il quale al destino dell'immobile si potrà pensare «nel 2010 o 2011».

Proprio di fronte al Carciotti è prevista la nuova sede Evergreen, da realizzarsi in alcuni magazzini riattati nell'area di Porto Vecchio attigua alla Capitaneria di porto: un cantiere da 160 milioni che secondo le previsioni della società richiederà cinque anni di lavori dal 2009 al 2013, se tutto andrà per il verso giusto al termine di un iter che si sta protraendo ormai dal 2000. Pochi giorni fa però il presidente di Italia Marittima Pierluigi Maneschi ha rilanciato evidenziando - in base alle nuove strategie della compagnia di Taiwan - la necessità di costruire nei vecchi hangar due piani in più: affermazione che comporterebbe la riapertura di una partita che si considerava chiusa con un accordo sulle cubature dopo anni di discussioni.

Ecco poi l'hotel Savoia, che Starhotels ha rilevato da Pirelli Re per 24 milioni cui ne vanno aggiunti i 18 per la ristrutturazione destinata a concludersi a settembre 2008. E proprio nel 2008 di fronte al Savoia dovrebbe aprire il cantiere che porterà alla realizzazione del primo dei tre parcheggi interrati previsti dal piano comunale di settore sotto le Rive: quello progettato da Saba Italia davanti alla Marittima con un investimento da 17 milioni per «circa 24 mesi» di cantiere. Anche qui l'iter è a buon punto, e se tutto andrà per il verso giusto il parking potrebbe essere aperto addirittura prima di un'altra grande struttura interrata, quella del colle di San Giusto, che richiederà tre anni di lavori e 24 milioni di costi: il via al cantiere fu annunciato dal Comune nella primavera del 2006, ma a oggi tutto è fermo. Entrambi i parcheggi sono inseriti nel piano comunale, che prevede la possibilità di strutture per un totale di 135 milioni. Tra queste le altre due realizzazioni interrate delle Rive, l'una davanti al Carciotti e l'altra nell'area ex Bianchi: al momento però nulla più che ipotesi.

Ancora lungo il waterfront, ecco il polo ex Pescheria-magazzino vini. La prima è stata restaurata grazie alla Fondazione CRTrieste per divenire centro espositivo d'arte moderna e contemporanea, ma da febbraio verrà concessa a Promotrieste che vi dovrà apportare dei lavori tali da riattare l'edificio a centro congressi tranne nei mesi di luglio e agosto. Lì accanto, il magazzino vini che dopo anni di degrado pare finalmente vicino a una nuova dignità. Dopo avere rinunciato a costruirci un palacongressi, la Fondazione CRTrieste che ne è proprietaria ha optato per un restauro con due livelli fuori terra (l'altezza resta quella attuale) e tre sotterranei. I tempi potrebbero essere stretti: già ottenuta l'autorizzazione dal Comune, se la Soprintendenza non si opporrà a inizio 2010 la nuova struttura dovrebbe essere pronta per un utilizzo che - secondo Dipiazza - dovrebbe affiancarsi a quello congressuale dell'ex Pescheria.

Il percorso - dopo avere toccato piazza Venezia, la cui riqualificazione del costo previsto in 400 mila euro partirà a inizio autunno - si conclude in Campo Marzio con il Parco del mare (ne parliamo qui a lato), attiguo al quale è previsto un nuovo centro residenziale e commerciale nell'area ex Fiat per il quale i lavori sono già partiti.

Fin qui i progetti. Per i quali è definita anche una cornice: il programma di riqualificazione urbana, da parte del Comune, dei Borghi Teresiano e Giuseppino. Un percorso «prevalentemente pedonale» che colleghi le piazze Venezia e Libertà, un altro che lungo le vie Cassa di Risparmio e Trento porti dalla stazione a piazza della Borsa... Ma qui i tempi si fanno lunghi: e vanno reperiti i finanziamenti, pari a 9 milioni.

Una veduta delle Rive

Sopra, il progetto della sede Evergreen in Porto Vecchio; a destra, la sala maggiore dei congressi al Carciotti; qui a lato il parking interrato della Marittima

Parco del mare, mille tessere per un puzzle da comporre

Campo Marzio, Noghere, bonifiche. È una sorta di partita a domino quella che deve portare alla costruzione del Parco del mare nell'area di Campo Marzio oggi occupata dal mercato ortofrutticolo. L'Acquario, nodo trainante del progetto lanciato dalla Camera di commercio nel dicembre 2004, all'indomani della sconfitta di Trieste per l'Expo 2008, potrà sorgere infatti in quaranta mesi «se l'area del vecchio mercato sarà resa libera entro diciotto mesi», come si legge sul sito web dell'ente camerale in una nota datata inizio giugno 2007. Il terreno insomma dovrebbe essere disponibile all'inizio del 2009. Ma questa - senza che ciò pregiudichi la realizzabilità del progetto in sé - appare oggi una scadenza difficile da rispettare, tanto che nei giorni precedenti l'arrivo a Trieste del ministro Pecoraro Scanio il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti aveva nuovamente lanciato un appello per «l'accelerata decisiva all'iter».

Il primo passaggio consiste nell'acquisto, da parte del Comune, dell'area delle Noghere destinata a ospitare il nuovo mercato. L'amministrazione ha già in cassa i circa 1,3 milioni necessari; l'Ezit, proprietario del terreno, ne ha deliberato la vendita. Resta da stipulare il contratto. Intanto lo stesso Ezit sta lavorando alla caratterizzazione dei 60 mila metri quadri prescelti e a fine anno potrà consegnare al Comune il terreno, da bonificare in base ai risultati che emergeranno dall'analisi del suolo. Andrà redatto un piano da sottoporre al placet del ministero dell'Ambiente.

Di qui in poi, spiega l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis, il percorso è da costruire. Se fosse il Comune a occuparsi della bonifica, in quanto ente pubblico dovrebbe indire una gara. I tempi potrebbero snellirsi se fosse un soggetto privato a occuparsi di bonificare il terreno e anche di costruirvi il nuovo mercato, «magari con una formula di project financing - dice Rovis - nella quale il Comune potrebbe entrare mettendo a disposizione il proprio terreno». Un'altra ipotesi ancora è che le imprese chiamate a realizzare l'Acquario «siano le stesse che costruiranno il nuovo mercato».

Fin qui per quel che riguarda i costi della costruzione, mentre quelli della bonifica dovrebbero essere fondi pubblici giacché il terreno è stato usato in passato come discarica pubblica. «Due sono oggi le certezze», dice Rovis: «La prima è che il nuovo mercato verrà costruito, la seconda è che a gestirlo non sarà, come accade oggi, il Comune, che lo affiderà in concessione». Proprio per riordinare le tessere del puzzle, la Camera di commercio punta a una conferenza dei servizi indetta dal sindaco.

Bonifiche, corsa contro il tempo Ma servono centinaia di milioni

Gli industriali lo vanno ripetendo da anni: la bonifica del sito inquinato rappresenta una chiave di volta per il rilancio dello sviluppo cittadino. Perché le imprese che vogliono venire a Trieste - e ce ne sono - oggi non trovano terreni liberi dove insediarsi.

Bonificare, dunque. Il costo per ripulire i 165 ettari di competenza Ezit è stimato in 500 milioni di euro: soldi che in massima parte dovrebbero arrivare dallo Stato in base al principio del «chi ha inquinato paga», giacché - ribadisce il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita - si tratta in gran parte di terreni «pubblici o inquinati dal pubblico».

La speranza è di vedere abbattuti di parecchio quei 500 milioni: in primo luogo perché la Regione, nel protocollo d'intesa bis con il governo, ribadisce la richiesta che Roma riveda il perimetro del sito di interesse nazionale; e poi perché il criterio dell'analisi di rischio potrebbe portare a dichiarare non dannosa (per l'uomo e per l'ecosistema) una buona parte del terreno, da restituirsi alle attività senza ulteriori interventi. Di «analisi di rischio secondo gli standard europei», ribadisce Azzarita, si parla infatti nella bozza di accordo di programma «condivisa da tutti gli enti locali» e ora inviata a Roma, attraverso la Regione, con la richiesta di via libera.

Dopo la recente riunione tenuta con il ministro per l'Ambiente Pecoraro Scanio «io ribadisco il mio cauto ottimismo», commenta Azzarita, anche perché la soluzione prospettata a suo tempo, il «muro» di contenimento di una dozzina di chilometri, è stata accantonata. I fronti restano due: tempi e soldi. Quanto ai primi, la speranza è che la firma dell'accordo di programma serva a compiere un passo avanti decisivo sulla via della bonifica. Per i soldi, lo si sa da anni, «le risorse messe a disposizione non bastano», conferma il presidente dell'Ezit. Ci sono, sì, gli undici milioni stanziati a suo tempo da Roma, ma secondo il direttore generale del ministero Gianfranco Mascazzini vanno destinati per la messa in sicurezza dell'area, mentre a Ezit servono per completare le caratterizzazioni del sito e lo studio delle condizioni della falda. Ma «entro fine anno una soluzione la troveremo», ha dichiarato nei giorni scorsi il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. Per i 165 ettari Ezit il costo stimato per la caratterizzazione è di cinque milioni e mezzo di euro: con le risorse di cui dispone oggi, l'Ezit può portare a termine la caratterizzazione di 450 mila metri quadri, nei quali rientrano i 60 mila da cedere al Comune per la costruzione del nuovo mercato ortofrutticolo. Per tutti gli altri ettari Ezit, va ancora redatto il piano di caratterizzazione e, nel caso, il progetto di bonifica: entrambi abbisognano del via libera del ministero. Nel protocollo d'intesa-bis la Regione chiede che il Governo individui «nella prossima Finanziaria una prima posta a sostegno di interventi atti a migliorare lo stato dei luoghi».

C'è poi il «punto di domanda», come lo definisce Azzarita, che riguarda le 350 piccole e medie imprese insediate nel sito, che in base al «chi non ha inquinato non paga» - se questi sono i casi - non dovrebbero essere tenute a sostenere il costo delle operazioni. La Regione, chiude Azzarita, per questo ha preso un provvedimento di «contribuzione de minimis stanziando un massimo di 260 mila euro per ciascun caso».

Va ricordato lo stanziamento del Fondo Trieste la cui commissione presieduta dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha deliberato l'assegnazione di due milioni e mezzo di euro all'Ezit: obiettivo, permettere all'Ente di acquistare da Teseco almeno centomila metri quadri di terreno che si affaccia sulla Valle delle Noghere. L'operazione rientra nell'accordo sottoscritto nel 2005 tra i vari enti, in base al quale Teseco cederà a prezzo calmierato 250 mila metri quadri bonificati a Ezit. L'ente potrà reimmetterli sul mercato offrendoli alle aziende.

Portolido e i megayacht del «San Giusto»

Tra i progetti turistici lungo le Rive troviamo il riatto del magazzino 42 annesso alla Marittima per le crociere, la stazione passeggeri traghetti veloci al Molo IV, Portolido e un approdo per maxiyacht lunghi fino a 40 metri. Questi fin dalla prossima estate potranno ormeggiare alla banchina davanti all'ex Pescheria: il progetto da 1,6 milioni del Marina San Giusto ha ottenuto l'ok dal Comitato portuale. La previsione è di ottenere entro fine anno le autorizzazioni a partire con i quattro mesi di lavori previsti. Tempi ancora indefiniti per Portolido, un marina nell'area della Lanterna con ormeggi per megayacht, piscina, ristorante per un investimento da 8-13 milioni da parte di Sviluppo Italia. Il problema sta nella necessità di reperire una sede alternativa per la Cartubi, oggi allocata in una parte del sito prescelto per il marina.

Il primo cittadino attacca l'assessore all'Ambiente, ma Ondina Barduzzi replica: «Abbiamo anche quelli dell'Arpa»

Dipiazza: «Per la Provincia la Ferriera non inquina ma i dati sulle emissioni sono pagati dalla Lucchini»

di **Pietro Comelli**

«La Provincia per legge rilascia l'autorizzazione alle emissioni dei fumi della Ferriera. I dati per effettuare questa valutazione vengono ad essa forniti da una società commissionata, e quindi pagata, dalla stessa proprietà della Ferriera. Le rilevazioni che hanno fondato il parere allarmante dell'Azienda sanitaria, invece, sono state effettuate dall'Università su mandato del Tribunale». Il sottile distinguo esce dalla bocca del sindaco Roberto Dipiazza, pronto ad attaccare l'amministrazione di palazzo Galatti dopo le polemiche dei giorni scorsi. Uno scontro sul committente dei rilevamenti, ma anche sugli enti e le ditte private incaricate al monitoraggio delle emissioni. Quelle diffuse nell'intera zona e quelle convogliate, cioè misurate direttamente sui camini dell'impianto di Servola.

«Adesso spetto di avere in mano tutti i documenti e poi chiudo la Ferriera», è il conto alla rovescia annunciato Dipiazza. Il primo cittadino, infatti, attende con impazienza il 31 dicembre prima di emettere un'ordinanza di chiusura dello stabilimento. Una data che coincide con la conclusione delle rilevazioni («devono essere annuali», ricorda il sindaco) avviate lo scorso gennaio dalla Procura della Repubblica. Un monitoraggio commissionato al Cigra, a cui il Comune «darà un supporto economico» per dimostrare la volontà di arrivare a una conclusione della vicenda. «Alla scadenza dei dodici mesi, se la media degli sforamenti confermerà la tendenza di questa prima parte dell'anno, l'ordinanza di chiusura - dice Dipiazza - sarà un atto dovuto a tutela della salute pubblica. In piena trasparenza e nel massimo rispetto delle leggi».

> Il sindaco: «Presto avrò altri riscontri e potrò chiudere l'impianto di Servola»

Una risposta al sottosegretario Ettore Rosato, ma soprattutto all'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi, che aveva invitato Dipiazza («se esiste un problema di salute pubblica») a copiare il collega di Piombino e chiudere lo stabilimento di Servola. Parole che evidentemente il primo cittadino ha mal digerito, tanto da passare al contrattacco con quell'accusa sui dati in possesso della Provincia.

Una querelle che Dipiazza pensa di chiudere in virtù dei nuovi rilevamenti, che si concluderanno a fine anno e saranno disponibili nel gennaio 2008. «Un'ordinanza di chiusura - sostiene Dipiazza - deve avere dei presupposti giuridici estremamente solidi, viste le conseguenze prodotte da questo tipo di decisione (il timore è un ricorso al Tar per l'immediata riapertura e una contestuale causa milionaria della proprietà)». E aggiunge, ricordando la strategia del Comune: «Sono state emesse già due ordinanze restrittive, attraverso le quali la proprietà dello stabilimento è stata intimata - spiega - a prendere dei provvedimenti urgenti sulle emissioni. Abbiamo avviato, quindi, un percorso serio e legalmente strutturato per salvaguardare la salute dei cittadini».

Una posizione che non convince la Provincia. «Sulla Ferriera noi abbiamo i dati sulle emissioni diffuse fatte dall'Arpa oltre a quelli della società - dice Barduzzi - E come dimostra il recente caso dell'inceneritore (l'impianto venne chiuso per emissioni di diossina, *ndr*), qualsiasi anomalia la segnaliamo prontamente alla Procura». E aggiunge: «Recentemente abbiamo chiesto alla Lucchini-Severstal di mettere un analizzatore sui camini, ma se Dipiazza ritiene che ci sia un problema di salute pubblica - ribadisce - faccia un'ordinanza per chiudere subito la Ferriera».

Una posizione condivisa dal consigliere regionale Sergio Lupieri che invita Dipiazza a «non mimetizzarsi» perché le ordinanze del Comune «non hanno risolto la situazione». Secondo l'esponente della Margherita il sindaco «deve esercitare i poteri che gli sono conferiti se si ritiene che la componente delle PM10 attribuibile alla Lucchini - scrive Lupieri - rappresenti la principale fonte di inquinamento nella zona e che possa rappresentare rischi per la salute umana e l'ambiente nel suo complesso». Si schiera con l'assessore provinciale all'Ambiente anche il Codacons: «Ha ragione la Barduzzi, se i dati sono allarmanti il sindaco agisca».

Una situazione di profondo disagio, non solo per i cittadini ma anche per gli operai che lavorano nell'impianto, che il sindacato Failms Cisal denuncia parlando di «esposizione dei lavoratori della cokeria a sostanze cancerogene», avanzando all'Azienda sanitaria le problematiche «dopo la sospensione degli esami specifici agli operai e la mancanza di una sorveglianza sanitaria».

L'impianto siderurgico della Ferriera di Servola (Foto Sterle)

IN BREVE

Interrogazione a Illy

Ferone: la Foiba versa in degrado

«La Foiba di Basovizza versa in stato di abbandono. Il monumento nazionale è circondato da cespugli di erba secca e da corone d'alloro in decomposizione, depositate mesi fa e mai rimosse, e cipressi malati e in via di essiccazione». Così Luigi Ferone, del gruppo consiliare regionale del Partito pensionati, sulla Foiba di Basovizza.

Il consigliere ha presentato un'interrogazione al governatore Riccardo Illy per sapere «se l'amministrazione intende intervenire per ridare dignità al sito di interesse nazionale».

Replica all'assessore Rossi

Barbo: alle famiglie serve lo scuolabus

«Come può l'assessore Rossi dire alle famiglie che non avranno più lo scuolabus e che si dovranno organizzare utilizzando i nonni? È una risposta completamente sbagliata a un problema molto sentito e importante per i cittadini». Così Tarcisio Barbo, consigliere comunale diessino.

«I nonni non sono tenuti a fare da badanti - continua Barbo - solo perché la giunta risparmia 270mila euro. Il compito del Comune è quello di assicurare l'effettiva fruizione da parte dei cittadini dei servizi. Non si possono scaricare sulle persone i problemi legati alla carenza di risorse».

Domani in municipio

Riconoscimento a Diego Cafagna

Il pluricampione triestino Diego Cafagna sarà l'unico atleta della regione che parteciperà, nel mese di settembre a Osaka, ai campionati del mondo di atletica leggera. Domani mattina, nella sala matrimoni del municipio, il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi consegnerà a Cafagna un riconoscimento.

Anna Vento, 66 anni, è a Cattinara

Escursionista triestina cade su un sentiero del monte Canin

Avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi l'infortunio occorso ieri all'escursionista triestina Anna Vento, 66 anni, non lontano della stazione a monte della funivia del Canin, a Sella Nevea.

La donna, scivolata lungo un sentiero, nonostate sia ruzzolata per alcuni metri, ha subito solo un trauma cranico e alcune contusioni. E' stata dapprima ricoverata all'ospedale di Tolmezzo, dal quale è stata poi trasferita al nosocomio di Cattinara per ulteriori accertamenti.

In vacanza a Sella Nevea, ieri mattina Anna Vento ha preso la funivia che porta sul monte Canin per compiere un'escursione nella zona.

Verso mezzogiorno, mentre stava percorrendo il sentiero 636 del Cai, che dal piazzale della stazione a monte della funivia conduce sul monte Poviz, la donna ha improvvisamente perduto l'equilibrio ed è caduta per quattro, cinque metri, procurandosi, come si diceva, un trauma alla testa, contusioni al costato e in altre parti del corpo.

L'allarme è stato dato da alcuni escursionisti che si trovavano nei pressi, ed è stato immediatemente girato alle squadre del soccorso alpino della Guardia di finanza e del corpo nazionale di soccorso alpino di Cave del Predil.

Quando i soccorritori hanno raggiunto Anna Vento, constatato che l'infortunata non poteva essere spostata dal punto in cui era caduta, hanno fatto intervenire dalla base di Udine l'elicottero del 118.

L'elicottero del 118

Nel giro di neanche mezz'ora l'elicottero si è portato nella zona in cui si è verificato l'infortunio. Il medico e altri sanitari hanno così potuto portare le prime cure alla donna, sistemandola poi sulla speciale barella, che i soccorritori hanno quindi caricato, dopo un breve tragitto a piedi, sull'elicottero.

Il velivolo si è quindi diretto rapidamente in direzione di Tolmezzo, nel cui ospedale Anna Vento è stata sottoposta ai primi accertamenti. Successivamente la donna è stata trasferita, sempre con l'elicottero, al nosocomio di Cattinara.

Per ottenere quanto gli spettava è dovuto intervenire il Tribunale di Milano nei confronti della Mediolanum

Guardafuochi risarcito con 700mila euro

Era stato investito da un Tir durante il servizio in porto

Per incassare i 700mila euro che il Tribunale di Trieste gli aveva riconosciuto come risarcimento, un giovane guardafuochi reso per sempre invalido da un devastante incidente stradale, ha dovuto attivare gli ufficiali giudiziari di Milano che si sono presentati nella sede centrale della «Mediolanum», annunciando che avrebbero pignorato i computer della compagnia se il debito non fosse stato onorato nei tempi e nei termini stabiliti dai magistrati. E così è stato.

Solo agendo in questo modo «deciso», con l'assistenza del suo legale, l'avvocato Albano Foschi, il guardafuochi è riuscito a ottenere il dovuto risarcimento e a evitare di farsi sfrattare dall'appartamento in cui viveva da anni e di cui, per alcuni mesi, non era riuscito più a pagare l'affitto. Dopo l'incidente di cui è stato vittima, non aveva infatti potuto più lavorare e i suoi redditi erano stati azzerati. Unica sua risorsa, l'aiuto dei genitori, peraltro pensionati e con un reddito molto basso.

Camion in coda al Porto Nuovo

Ecco la storia di cui è stato, suo malgrado protagonista, Adriano F., nemmeno 40 anni, travolto nel gennaio del 2000 all'interno del porto da un autoarticolato della ditta artigiana «Manca snc», assicurata con la compagnia milanese. Il guardafuochi procedeva in sella al suo scooter «Gilera», e a un incrocio era stato investito a catapultato a parecchi metri di distanza dal Tir che non gli aveva dato la precedenza.

Sembrava tutto chiaro, invece per ottenere il risarcimento pe rle gravi menomazioni subite, il malcapitato giovane ha dovuto ricorrere al Tribunale, avviando una causa civile che si è protratta per anni e anni. La Mediolanum aveva detto «no» al risarcimento, affermando che il proprio assicurato non aveva alcuna responsabilità nell'incidente.

Nella sentenza il giudice Anna Fanelli ricostruisce la dinamica dello schianto, che non ha aveva avuto testimoni oculari, attraverso un «rilevamento tecnico descrittivo» affidato all'ingegner Chiarandini. In altre parole attraverso i danni riportati dal Tir e dallo scooter e in base alle parole pronunciate durante l'istruttoria dal camionista, la verità prima negata, è emersa con tutta chiarezza.

«Ho sentito un forte rumore nella parte anteriore dell'autotreno da me condotto: ho fermato il mezzo, accorgendomi di aver investito uno scooterista» aveva affermato il conducente durante l'interrogatorio.

L'ingegner Chiaradini nella sua consulenza per il Tribunale ha sottolineato che «l'autista del Tir, non accortosi nemmeno del sopraggiungere dello scooterista, tanto da non lasciare traccia di frenata, aveva omesso di dare la precedenza anche se si trovava in una situazione non diversa da chi, uscendo da un passo carrabile, si immette nel traffico». Parole chiarissime che il giudice ha recepito condannato la compagnia assicurativa a risarcire il danno. «La domanda è fondata e merita accoglimento» si legge nella pagina dedicata ai «motivi della decisione».

c. e.

Il capogruppo forzista critica il vicepresidente della Provincia sulla promozione turistica

Grizon: «Godina fa perdere soldi a Promotrieste»

Il vicepresidente della Provincia Walter Godina «mette a rischio la prosecuzione della tradizionale attività di Promotrieste nel campo della promozione turistica del territorio. Facendo passare i finanziamenti regionali attraverso la Provincia rallenta le procedure, mette a gara i progetti che la stessa Promotrieste ha presentato e che la giunta provinciale ha fatto suoi e spreca 40mila euro in Iva».

Lo sostiene in una nota il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Galatti Claudio Grizon, che commenta così la situazione emersa pochi giorni fa. In sostanza quest'anno la Regione ha assegnato alla Provincia, e non più direttamente a Promotrieste come in passato, 215 mila euro da utilizzare per progetti di commercializzazione del territorio. Ma Palazzo Galatti - ha precisato la stessa Regione - se intende incaricare soggetti esterni di realizzare i progetti stessi deve indire una gara. Gara alla quale Promotrieste potrà partecipare così come altri soggetti.

«È davvero incredibile», attacca Grizon: «In un anno e mezzo Godina non ha fatto nulla per il turismo triestino, se non finanziare con cinque mila euro la festa di San Martino a Muggia, e ora, pensando che coordinare il comparto turistico provinciale significhi catalizzare sul suo assessorato i finanziamenti, mette a gara i progetti che la stessa Promotrieste ha predisposto e che, su sua proposta, la giunta provinciale ha fatto propri all'inizio dell'anno».

Claudio Grizon

Non solo: secondo Grizon «a causa della gara 40 dei 215 mila euro che saranno fatturati da Palazzo Galatti se ne andranno in Iva: con il trasferimento diretto dei fondi dalla Regione a Promotrieste, con una compartecipazione o con una convenzione probabilmente si potevano salvare quei 40 mila euro chiedendo semplicemente al Consorzio di rendicontare le spese». Il forzista sottolinea poi come i progetti siano stati ideati da Promotrieste, e dunque «Godina mette in gara le idee degli altri».

Infine, «se ci sarà la gara - aggiunge Grizon - i fondi si renderanno disponibili appena a fine anno e sicuramente questi ritardi comprometteranno il risultato dei progetti con il rischio che qualcuno ricorra» contro i risultati della gara, «magari dicendo che Promotrieste era agevolata perché ha predisposto i progetti di promozione del territorio».

Impianto adeguato al decreto Pisanu

Lavori allo stadio Rocco Rifatto il campo in erba

Un campo da gioco nuovo di zecca, senza più problemi di infiltrazioni, e che non avrà nulla da invidiare a quelli dei più blasonati stadi italiani, accoglierà i giocatori della Triestina a inizio campionato. Sono infatti in corso d'opera i lavori per la manutenzione del manto erboso del Nereo Rocco, che termineranno il 19 ottobre.

Il restauro del campo, curato dalla ditta Ag.Ec. di Selvazzano Dentro (Padova), costato complessivamente 170 mila euro, di cui 120 mila stanziati dal Comune e i restanti dalla Triestina calcio, ha permesso di realizzare un sistema di drenaggio del campo da gioco, in sostituzione di quello preesistente, che ormai aveva perso la sua funzionalità.

«È la Lega calcio che ci ha chiesto di realizzare un intervento migliorativo del manto erboso, viste le continue difficoltà di deflusso delle acque piovane - ha affermato il vicesindaco e assessore allo Sport Paris Lippi, ieri durante una conferenza svoltasi sul nuovo campo -. Il tipo di intervento che è in fase di ultimazione - ha aggiunto Lippi - è innovativo: in altre città si è speso fino a 800 mila euro per lo stesso tipo di opera. Noi abbiamo contenuto le spesa grazie a tecniche innovative di rizollatura».

I lavori sono stati divisi in due parti. Nella prima tranche, iniziata a fine campionato e terminata due settimane fa, sono stati sistemati i collettori principali realizzati con scavo in sezione ristretta, longitudinalmente, per garantire l'allontanamento delle acque piovane. Sono stati poi installati 16 dreni profondi (tubazioni).

La seconda tranche di lavori inizierà il 30 settembre, per terminare il 19 ottobre: verrà sfruttato un periodo in cui non sono previste partite in casa della Triestina. Questa fase dell'intervento prevede la realizzazione del drenaggio superficiale, eseguito mediante «tagli» verticali profondi 15 centimetri e larghi 2. I tagli vengono eseguiti ogni 25 centimetri e riempiti con sabbia lavata. Le fasce interessate dagli scavi vengono ripristinate con una zollatura mirata, ripristinando di volta in volta la continuità del prato. La ditta ha inoltre realizzato il nuovo impianto di irrigazione, dotando la struttura di un numero di irrigatori superiore.

Paris Lippi

Il Nereo Rocco è stato oggetto di ulteriori interventi, necessari per l'adeguamento ai provvedimenti previsti dal decreto Pisanu. Sono stati inseriti i tornelli, nuove aree di sicurezza, sistemi di accesso e deflusso in sicurezza, separatori nella curva degli ospiti. Restano da realizzare, da parte della Triestina calcio, le celle di sicurezza (per la «custodia» di eventuali facinorosi durante le partite) e i pannelli di chiusura di tre tornelli.

Lo stadio oggi ospita la partita Triestina - Mantova. Dalle 18.30 alle 22.15 verrà istituito il divieto di transito, e di sosta e fermata in via Miani (in tutto il tratto antistante il piazzale di accesso alla Curva Furlan). È prevista una deroga per i mezzi di soccorso in servizio di emergenza e delle forze dell'ordine.

e.c.

In città sono oltre ventimila. Sale il numero degli incidenti anche mortali. Accade di tutto: esibizioni e acrobazie in mezzo al traffico

Moto scatenate: anche corse clandestine

Sui siti web foto e filmati di spericolati guidatori che vantano le loro prestazioni da stuntman

di **Elisa Coloni**

Più di ventimila moto e motorini in giro per Trieste. E un gruppo di acrobati-motociclisti che, spesso con performance da brivido, solitamente di notte e non sempre in zone periferiche. Hanno un sito Internet, si chiamano «Pinguin racing team», ma polizia municipale e carabinieri non li hanno mai sentiti nominare. Loro dicono di essere nella legalità e mettono sull'avviso: «Siamo professionisti, mentre c'è chi ci imita e fa anche gare illegali». Di fatto da alcune segnalazioni e da internet emerge una realtà sommersa: motociclisti (e automobilisti) lanciati in spericolate acrobazie e gare illegali.

Sul web vengono diffusi video e foto delle loro imprese in città. Li si vede sfrecciare a 230 chilometri all'ora sulla Grande viabilità nei pressi di Servola, impennare nelle strade della zona industriale, o nella centralissima via Carducci, scambiando le vie cittadine per un tracciato di MotoGp.

E Trieste, tradizionalmente città di moto e motorini, sembra essere terreno fertile per il diffondersi della passione per i motori. Sono infatti oltre 20mila i motocicli che circolano in città.

Un esercito sulle due ruote che invade le nostre strade quotidianamente. E aumentano gli incidenti mortali. A Trieste ci sono in media 78,3 motocicli ogni mille abitanti: la media nazionale si ferma al 77,6%. Solo Genova, regno incontrastato di scooter e moto, raggiunge il 92,6%, e Firenze il 79,4%. Sono i due unici centri che superano Trieste per frequenza di mezzi sulle due ruote.

Secondo dati del ministero dei Trasporti, nel 2006 sono stati ben 2933 i motocicli (con cilindrata superiore ai 50 cc) immatricolati a Trieste. Dieci anni fa, nel 1997, erano meno della metà: 1161.

Ma le due ruote sono anche quelle più a rischio sulla strada. Non tende infatti a diminuire il numero di feriti e morti sulle strade italiane. Soprattutto tra gli under 30, che sono coinvolti per il 50% dei sinistri e che rappresentano il 33% del totale dei decessi e il 40% dei feriti. In base a dati dell'Aci relativi al 2007, 7 giovani su mille tra i 14 e i 30 anni perdono la vita sulla strada. Nei fine settimana, poi, gli incidenti stradali, imputabili all'alcol, risultano essere aumentati del 300% rispetto al resto della settimana.

Polizia municipale e carabinieri confermano che gli incidenti con ciclomotori e motocicli sono i più frequenti e sono all'ordine del giorno. Ma spiegano anche che l'incidenza di sinistri a Trieste è rimasta pressochè stabile negli ultimi anni.

> A Trieste ci sono in media 78,3 motocicli ogni mille abitanti (terzi in Italia)

Un'auto mentre trascina un ragazzo su una sedia in piazza Oberdan. A destra un'acrobazia sulle due ruote in una strada del centro

La formazione triestina del Pinguin Racing Team specializzata in attività acrobatiche

Ma i professionisti avvertono: «Non imitateci»

Iniziamo con una doverosa raccomandazione: non imitateli. Perché ciò che fanno viola il codice stradale, perché è pericoloso ma anche perché ci vuole talento per farlo.

Bisogna riconoscerlo, i ragazzi triestini del Pinguin Racing Team (PRT) di talento ne possiedono, sia nella guida che nella realizzazione dei video e nella scelta delle gag. Il sito (www.pinguinrancingteam.net) che sta spopolando tra giovani e meno giovani raccoglie le immagini e le clip del gruppo, ma sembra raccontare soprattutto la filosofia di vita del cosiddetto «street racer» in pieno stile YouTube, il portale sul quale milioni di persone da ogni angolo del globo fanno confluire le loro immagini e quelli che vent'anni fa si sarebbero chiamati «filmini».

Corse in via Carducci, impennate in Zona industriale, un arrivo a Cortina d'Ampezzo in monopattino, controsterzi con Bmw e Subaru integrali, video ironici su chi «non è capace». Ce n'è per tutti i gusti sul sito del Pinguin Racing Team: dai video natalizi o quelli girati in occasione dell'ultima adunata degli Alpini in città. A leggere le biografie dei componenti di quello che sembra essere un gruppo di affiatati amici, traspare immediatamente l'amore per il mondo dei motori e delle due ruote in particolare. Si tratta di ragazzi che, per storia personale e qualche volta familiare, si sono avvicinati a moto e scooter fin dalla più tenera età per poi passare, in qualche caso, alle automobili. Sul sito, anche se inevitabilmente l'occhio cade sulle video-gag e sulle «bravate» dei nostri centauri, si possono trovare informazioni tecniche tali e così ben spiegate, da consentire un ingresso rapido nel mondo degli street racers. Attenzione però, un ingresso solo virtuale: «Tutte le figure qui riportate non vanno eseguite su strada; si raccomanda l'uso di protezioni specifiche, quali casco, tuta, paraschiena, calzature adatte e guanti protettivi. Le foto ritraggono bikers professionisti, impegnati rigorosamente in spazi chiusi al traffico o piste in competizioni di gare di FreeStyle come lo Stunt Fest o servizi fotografici per riviste del settore», recita chiara una nota a fondo pagina dopo l'illustrazione delle figure eseguite dagli stunters. In realtà, pur con tutte le premesse e raccomandazioni, il sito contiene video nei quali si vedono strade cittadine (quindi non chiuse al traffico) con scooter affiancati nelle classiche impennate, qualche scena di «surf» sul tetto di un'automobile nei pressi di piazza Oberdan, controsterzi controllati in qualche piazzale innevato del Carso, anche con pattuglie della Polizia o dei Carabinieri a vigilare.

Riccardo Coretti

Incidente sull'A4 all'uscita di Sistiana

Sfiorati da un'auto finiscono con la Suzuki contro il guardrail: due feriti

La moto rimasta coinvolta nell'incidente (Foto Lasorte)

Potrebbe essere stata una manovra azzardata da parte di un'auto pirata, che ha poi proseguito la sua marcia verso il casello del Lisert, a innescare l'incidente nel quale ieri, poco prima di mezzogiorno, sono rimasti feriti due giovani che viaggiavano a bordo di una moto sul raccordo autostradale. Entrambi sono stati ricoverati nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Cattinara, con molteplici traumi, ma non sono in pericolo di vita: il conducente A.D. (la polizia stradale ha fornito solo le iniziali) di 35 anni, residente a San Pier d'Isonzo, ha riportato la probabile frattura di tibia e perone e contusioni diffuse agli arti inferiori, mentre la passeggera M.S. di 39 anni, residente a Cervignano del Friuli, ha subito un trauma toracico e altre lesioni fra spalla e braccio.

L'incidente si è verificato sul racordo della A4, in direzione Venezia, a pochi metri dall'uscita di Sistiana. La moto, una Suzuki Sv 650, stava procedendo sulla corsia di sorpasso quando - stando alla ricostruzione effettuata dalla polstrada - è stata stretta sulla sinistra, verso il *guard-rail* di separazione dei sensi di marcia, da una vettura che a sua volta si era immessa sulla corsia di sorpasso. Tra i due mezzi non c'è stato presumibilmente alcun contatto, ma l'improvviso ostacolo sulla carreggiata ha costretto il conducente della Suzuki a una manovra d'emergenza che ha fatto scivolare per decine di metri la moto e i due giovani che vi si trovavano in sella. Il fatto che non vi fossero, in quel momento, altri mezzi alle spalle della moto ha scongiurato il peggio.

La presunta auto pirata non si è fermata ma al momento - riferisce la stradale - non sussisterebbero estremi di reato, in particolare quello di omissione di soccorso, proprio per l'assenza di un «contatto dinamico». La polstrada, comunque, ha identificato un testimone che potrebbe fornire in queste ore utili dettagli per una ricostruzione completa dell'accaduto, compresa una descrizione precisa dell'auto che avrebbe causato la scivolata della moto.

Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118, che hanno trasferito i feriti a Cattinara. La stradale, oltre a effettuare rilievi, ha regolato il traffico in quel tratto, tenendo chiusa per un'ora la corsia di sorpasso.

pi. ra.

Dal 2003 erano impiegati nei rioni di Rozzol-Melara, Borgo San Sergio e Chiarbola

Non ci sono più i vigili urbani di quartiere Dirottati verso altri compiti e a Barcola

di **Piero Rauber**

I vigili di quartiere, istituiti dal 2003 nei rioni periferici di Rozzol-Melara, Chiarbola e Borgo San Sergio, da un anno risultano progressivamente dirottati verso altri compiti, a cominciare dal controllo del traffico. Il loro effettivo utilizzo è alla base di una nuova polemica fra sindacati e Dipiazza. Cisl e Ugl, le due sigle più rappresentate all'interno della polizia municipale, denunciano infatti la definitiva scomparsa degli agenti di prossimità, legata alla carenza di organico del corpo. E citano come eccezione la presenza provvisoria a Barcola, per la stagione estiva, dei due vigili a piedi. Il primo cittadino, però, ribatte. Nelle periferie, dice, il vigile di quartiere non è affatto sparito, ma viene utilizzato «a ore» a seconda delle esigenze di servizio del comandante del corpo e dei suoi ufficiali di distretto. A fare da sfondo al botta e risposta, si intrecciano l'attuale dibattito sull'eventuale armamento della municipale - cui si oppongono Cgil, Cisl e Uil, che chiedono di potenziare invece i progetti di prevenzione fra cui lo stesso vigile di quartiere - e il vecchio braccio di ferro sulla mancata assunzione, nel corpo, degli ultimi 17 candidati risultati «idonei» in base a un concorso del 2003.

Il sindaco Roberto Dipiazza: è polemica con i sindacati sul nodo dei vigili di quartiere

IL SINDACO

«Non è vero, vengono utilizzati a ore a seconda delle esigenze di servizio disposte dal comandante»

«Il vigile di quartiere non esiste più», taglia corto il segretario della Cisl Fpl Walter Giani. «Questa figura - aggiunge - svolge solo compiti occasionali ed è rientrata nelle competenze generiche dei distretti. Non so se sarà definitivamente soppresso. Ma presumo che sia ormai superato. Viene così a mancare quel servizio di prossimità basato su un rapporto di fiducia continuativa. Era un ottimo strumento di prevenzione della microcriminalità, preferibile all'armamento, ma evidentemente questa è una delle conseguenze della carenza di personale».

«Quando esisteva davvero - fanno notare dall'Ugl - il vigile di quartiere aveva la caratteristica di non essere operativo, era il "recettore" di notizie. Salvo in casi di imminente pericolo, doveva per regola chiamare una pattuglia. È sufficiente chiedere ai cittadini di Melara o Borgo San Sergio, o consultare i piani di servizio del corpo, per rendersi conto che è presente solo sulla carta, ma in realtà è una casella vuota. Evidentemente il sindaco ha nuove priorità, anche legittime: i Nis (i nuclei d'intervento speciale, *ndr*) e le pattuglie per il traffico nelle cosiddette "zone rosse" del centro. Oggi resiste solo uno "pseudovigile" di quartiere, quello estivo a Barcola: due vigili appiedati per turno, che non portano nemmeno più il simbolo di riconoscimento sul braccio».

«In questo momento - è la replica di Dipiazza - il sindacato tenta di far vedere quello che non è perché insiste per l'assunzione dei 17 candidati ancora in graduatoria. Il fatto è che l'organico del corpo è già apposto: sono in 332 per 208mila cittadini, per un rapporto ben al di sopra del vigile ogni mille abitanti, come prevede la nuova legge regionale (approvata dalla giunta Illy ma non ancora dal Consiglio regionale, *ndr*). Il vigile di quartiere esiste, certo: lo si fa ad ore, è strutturato "su misura" a discrezione del comandante e a seconda delle esigenze dei relativi distretti. Al posto dell'agente di prossimità, ad esempio, una mattina a Melara possono finirci anche sei pattuglie se ce n'è bisogno».

Saranno in servizio oltre 200 uomini fra polizia e carabinieri

Ferragosto, aumentate le pattuglie

Scatta l'operazione «Ferragosto sicuro». Oltre duecento persone, fra poliziotti e carabinieri, vigileranno oggi fra città e altopiano per garantire l'ordine nei luoghi di aggregazione. Ma, soprattutto, per tenere d'occhio ville e palazzine condominiali, che risulteranno abbandonate per molte ore anche dai gitanti di giornata, oltre che dai vacanzieri di lungo periodo, rendendosi così «appetibili» ai topi d'appartamento. La macchina della sicurezza «interforze», da utilizzare in quella che è considerata una fra le giornate dell'anno a più alto rischio, è stata predisposta nelle ultime ore in questura.

La polizia di stato metterà in campo 25 volanti con agenti in divisa e altre cinque squadre di colleghi in borghese, fra Digos e Squadra mobile. Saranno potenziate anche le pattuglie della polizia di frontiera (sei) e quelle della polstrada (cinque), per un controllo più stretto dei valichi e del traffico viario, di concerto con la municipale.

Il monitoraggio strategico sul Carso, l'area «privilegiata» dalle bande delle ville, sarà compito soprattutto dei carabinieri, che aumenteranno da 20 a 28 le loro pattuglie, coordinate dal comando di Duino Aurisina.

La sicurezza in mare, invece, sarà garantita da quattro motovedette della Capitaneria di Porto, che avranno a bordo anche alcuni operatori del 118 per eventuali soccorsi urgenti.

Sulla fascia costiera regionale, da Trieste a Lignano, saranno impegnate complessivamente dieci unità navali e venti uomini per i servizi a terra.

Le forze dell'ordine, in serata, si divideranno infine i compiti di sicurezza per i principali eventi di massa: i carabinieri, in particolare, si dirigeranno verso la Baia di Sistiana mentre la questura gestirà il servizio d'ordine, assieme alle centrali operative di altri corpi, in occasione della partita d'esordio della Triestina in Coppa Italia, che attende al «Rocco» il Mantova.

pi. ra.

Un agente della polizia municipale al lavoro nel traffico del centro cittadino

Secondo i carabinieri il doppio furto potrebbe essere stato messo a segno da una coppia di etnia rom

Finti poliziotti derubano due anziani

Presa di mira un'abitazione in via Navali e un'altra in via San Giorgio

Due truffe ai danni di anziani soli nell'arco di un'ora. In pieno centro e alla luce del giorno. Sfruttando la buona fede delle vittime, attentamente studiate prima di entrare in azione. Bottino non meno di duemila euro. Il doppio «blitz» - che i carabinieri ritengono possa essere opera di un'unica coppia di etnia rom - si è verificato l'altra mattina. Primo colpo a San Vito: in via Navali, attorno alle 11, a casa di una donna (di cui non sono state rese note le generalità) si sono presentate due persone che si sono spacciate per agenti di polizia. «Signora - ha detto uno dei due - ci sono stati diversi episodi di furti in appartamento in questa zona, siamo qui per controllare che nel suo alloggio sia tutto a posto». L'anziana, che vive da sola, confidando forse in una buona occasione per scambiare quattro chiacchiere, ha aperto la porta. Mentre quello che si era presentato all'ingresso intratteneva la vittima, fingendo di prendere appunti, il suo complice rovistava nei cassetti delle altre stanze. Poi hanno salutato cordialmente e se ne sono andati, con in tasca alcuni oggetti d'oro appena sottratti alla signora, fra cui un orologio placcato e qualche moneta.

Via San Giorgio vicino alle Rive dove un anziano è stato derubato (Foto Lasorte)

Secondo colpo, verso mezzogiorno, sulle Rive, in un appartamento di via San Giorgio dove abita da solo un'anziano (anche in questo caso non sono state fornite le generalità). Stessa messa in scena, approccio leggermente diverso: stavolta, infatti, la vittima è stata «intercettata» per strada, sotto casa, mentre tornava da una passeggiata. L'uomo si è fidato e ha fatto salire i suoi truffatori, che con la solita tecnica gli hanno sottratto alcuni preziosi, 700 euro in contanti e il libretto della pensione.

Soltanto a raggiro consumato le due vittime si sono rese conto di quanto avevano subito e si sono rivolte ai carabinieri.

Con questi ultimi due episodi, che seguono a 24 ore di distanza un fatto analogo avvenuto in Scala Santa, salgono a 11 le truffe andate a segno, ai danni di anziani soli, nel corso dell'estate. Gli 11 colpi, stando alle stime degli oggetti sottratti, avrebbero fruttato finora quasi 50mila euro.

Le forze dell'ordine - alla luce di questo doppio episodio - ricordano alla cittadinanza di non aprire le porte di casa a persone che si presentano all'improvviso, dichiarandosi pubblici ufficiali o addetti Acegas e chiedendo di controllare all'interno dell'abitazione.

pi. ra.

Le indagini sul rogo del deposito

Incendio in via Carbonara, rischiavano di esplodere 40 bombole di gas propano

«Oltre alle gabbie per la raccolta di tv, elettrodomestici, contenitori di vernici e solventi, hanno cominciato a bruciare anche alcune delle 40 bombole di gas propano vuote che erano depositate lì vicino, in serie. Le bombole di gas vuote, in questi casi, sono peggio delle piene. Se saltavano quelle, poteva venire fuori un macello, ben peggiore di ciò che già è stato. E non dimentichiamo che poco più sotto c'è il distributore di benzina». A parlare è un custode del centro di raccolta rifiuti ingombranti Acegas di via Carbonara, aggredita dal violento incendio che si è propagato lunedì notte dal vicino capannone della ditta di materiali edili Marsich (chiusa per ferie in questo periodo) provocando fiamme alte dieci metri e danni superiori ai 150mila euro.

Sul caso emergono dunque nuovi inquietanti dettagli. Anche l'interno dei conteiner contenenti legno e vecchi materassi da smaltire, situati sempre nella discarica accanto alle gabbie già avvolte dalle fiamme, erano sul punto di prendere fuoco. Avrebbero potevano peggiorare l'entità dell'incendio ma sono state «salvati» per un pelo. Ieri, intanto, vigili del fuoco ed inquirenti hanno effettuato una serie di sopralluoghi e verifiche per capire la natura del rogo, quasi certamente doloso, e individuare con esattezza il punto o i punti da cui si è sviluppato. Una delle piste più «battute», per ora, resta quella di un'eventuale responsabilità diretta di alcuni gruppi di stranieri, in particolare albanesi e romeni, che stazionano con frequenza davanti all'ingresso della discarica Acegas, in cerca di qualche oggetto da raccattare. Alcuni di loro - riferiscono i residenti - fanno capire alla gente che è meglio stare alla larga, si mostrano aggressivi, hanno coltelli seminascosti ad arte proprio per essere notati. Nelle ultime ore, diversamente dal solito, non si sono fatti vedere. «Noi non vogliamo puntare il dito per le responsabilità dell'incendio contro questi stranieri - precisa il custode del centro di raccolta - perché ad appiccare il fuoco può essere stato chiunque, tutti o nessuno. È vero, questi gruppetti vengono dentro di notte, a fare danni. Più volte abbiamo dovuto rammendare le reti di recinzione, la questura ha già le nostre denunce, due anni fa siamo stati anche aggrediti. Ma questo non vuol dire automaticamente che le fiamme le abbiano causate loro».

Pompiere al lavoro

pi. ra.

Il piano redatto dall'architetto triestino Umberto Wetzl e realizzato tramite un sistema innovativo misto pubblico privato

Sarà ampliato l'asilo nido di Sistiana

Chiusa la fase di progettazione inizia quella operativa. Modificato il progetto preliminare

DUINO AURISINA Inizieranno a breve i lavori per l'ampliamento dell'asilo nido Strekelj di Sistiana. È terminata, infatti, la fase di progettazione, e il piano defitivo dell'opera, redato dall'architetto triestino Umberto Wetzl, dopo che, rispetto al progetto preliminare redatto lo scorso aprile erano state necessarie delle modifiche tecniche richieste dai propritari degli edifici adiacenti.

Ora, la sezione lattanti - che potrà ospitare 12 bambini dai 3 agli 11 mesi - è pronta a partire. Un servizio molto importante per la popolazione, anche se a fare storia non è tanto l'opera in sé, quanto e ciò a livello nazionale - il sistema con cui il progetto è stato finanziato. Si tratta, infatti, a livello nazionale, della prima applicazione del Trust, uno strumento giuridico di derivazione anglosassone che la Fondazione CrTrieste ha scelto per finanziare l'opera: diversamente dalla normale gestione dei fondi - la Fondazione CrTrieste che paga il conto alla fine del progetto - il bene è stato provvisoriamente ceduto dal Comune alla Fondazione, che sta provvedendo a progettazione e realizzazione dei lavori, gestendo l'amministrazione del progetto in prima persona, prima di restituirlo al comune ultimato.

> La struttura potrà ospitare 12 bambini dai 3 agli 11 mesi

Può sembrare una questione tecnica di poco interesse pubblico: in realtà si tratta di un sistema - anche complicato, perché l'amministrazione comunale, i tecnici e la Fondazione CrTrieste ci stanno lavorando dal 2005 - che sta facendo storia a livello nazionale e che, quando andrà a buon fine, rappresenterà un importante esempio: con questo sistema, infatti, si libera l'amministrazione comunale dalla gestione diretta delle opere, pur mantenendo intatto l'interesse pubblico.

A gestire il Trust triestino è la Fondazione CrTrieste, che ha come consulente un gruppo di tecnici leader nel campo di questo strumento: accanto al commercialista triestino Fulvio Degrassi, infatti, lavora l'avvocato bolognese Annapaola Tonelli, una delle maggiori esperte italiane in materia. «Quello che è importante sottolineare - ha dichiarato Fulvio Degrassi - è che questo sistema garantisce l'interesse pubblico e solleva l'amministrazione dalla difficoltà pratica e dai costi di gestione del progetto. Si tratta di un esempio ormai a livello nazionale, citato a livello tecnico dai giuristi». Fin qui la parte teorica: i 400mila euro necessari alla ristrutturazione dello Strokelj sono quindi pronti a essere utilizzati: se la fase di progettazione ha dovuto andare avanti per piccoli passi altrettanto non dovrebbe essere per la parte relativa alla realizzazione. Il progetto, a livello comunale, è seguito dall'assessore al Bilancio Tjasa Svara, che ha applicato uno strumento giuridico innovativo: la necessità di ampliamento del nido, legato all'aumento della natalità sul territorio. Il progetto si integra con il nido esistente, che accoglie bambini da 12 mesi a 3 anni di età, ed è già noto a livello nazionale per portare avanti un progetto di integrazione linguistica, poiché le sezioni slovena e italiana sono unite. I 12 posti per i bimbi più piccoli puntano a risolvere il problema delle famiglie con entrambi i genitori che lavorano, e che non hanno nonni al fianco per gestire i bimbi più piccoli: l'offerta, ancora, si integra con il progetto Pollicino, un asilo nido flessibile negli orari (dalle 7 di mattina alle 7 di sera) che sta avendo un ampio successo sul territorio.

f.c.

Fulvio Degrassi

L'asilo nido di Sistiana: inaugurato nel 2000, sarà presto ampliato

A Duino doppia graduatoria in italiano e sloveno

Pronta la lista delle maestre a tempo determinato

DUINO AURISINA Una doppia graduatoria dedicata alle maestre d'asilo, in lingua italiana e slovena. Il comune di Duino Aurisina ha avviato un bando per la realizzazione di una lista di potenziali maestre da mettere a ruolo, a tempo determinato, nel caso di assenze delle insegnati, e per valutare in futuro l'assunzione di nuovi addetti. Il concorso, che verrà effettuato per soli titoli, ovvero valutando solo i curricula dei candidati, scade venerdì 17 agosto alle 12, termine ultimo per presentare le domande e pagare i diritti di accesso al concorso (poco più di 5 euro). Il bando di selezione pubblica per soli titoli sarà avviato in pochissimi giorni, perché già il 3 settembre, sul sito internet del comune di Duino Aurisina, e all'albo del comune, saranno resi noti i risultati e sarà fissata la graduatoria.

La selezione per titoli si basa fondamentalmente su due criteri: i risultati ottenuti a livello scolastico, attribuendo un punteggio al risultato del diploma o della laurea, e l'esperienza maturata "sul campo". Il comune di Duino Aurisina valuterà tutte le domande pervenute (purché in regola con la compilazione) e costituirà due graduatorie, una dedicata agli insegnanti di scuola materna di lingua italiana, e una dedicata agli insegnanti per la scuola materna slovena: in caso di necessità, dovuta ad assenze del personale di ruolo, o di necessità di incrementare la forza lavoro, i tecnici del comune provvederanno a chiamare i candidati partendo dalla cima della graduatoria, verificando l'interesse ad avviare le supplenze. I due concorsi, con realizzazione delle graduatorie, sono particolarmente importanti per i giovani insegnanti, poiché la graduatoria, nel comune di Duino Aurisina, resta valida per tre anni, e a questa fonte si attingeranno quindi i nominativi per le sostituzioni non solo in questo anno scolastico, ma anche nei due successivi.

Intanto sono a disposizione delle famiglie con un reddito complessivo inferiore a 35mila euro annui i contributi regionali per l'iscrizione dei bambini all'asilo nido. Per informazioni: Duino Aurisina il martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30 (Tel. 040/2017382-384-385-386), a Sgonico il lunedì dalle 8.30 alle 10.30 (Tel 040/229101), infine a Monrupino, il martedì dalle 8.30 alle 10.30(T e l . 040/327122).

Richiesta dell'opposizione

Incendio alla pescheria: «In beneficenza i gettoni di presenza dei consiglieri»

DUINO AURISINA Devolvere i gettoni di presenza delle due sedute del Consiglio comunale di Duino Aurisina del 23 agosto ai titolari della pescheria di Sistiana vittime dell'incendio doloso dello scorso 28 luglio, mediante la costituzione di un apposito conto corrente, a cui tutti i cittadini possano accedere. Questa la richiesta dei consiglieri comunali di opposizione Massimo Veronese, Adriano Ferfolja, Igor Gabrovec, Lorenzo Corigliano, Maurizio Rozza e Walter Ulcigrai, rivolta attraverso una mozione al sindaco Giorgio Ret e alla sua giunta.

Dopo il rogo che due settimane fa ha distrutto la pescheria di Sergj Luxa e Dimitri Danieli, aperta in pieno centro a Sistiana appena tre giorni prima dell'incendio, il centrosinistra intende mantenere alta l'attenzione su un fatto «gravissimo e sconosciuto fino ad ora alla comunità di Duino Aurisina».

Alla base del rogo che ha distrutto l'attività commerciale di Sistiana, infatti, secondo gli inquirenti potrebbe esserci un regolamento di conti tra pescatori. Si tratterebbe del drammatico esito di minacce e ricatti maturati nel mondo della pesca della zona. Secondo gli investigatori che stanno lavorando al caso, quindi, questa è l'ipotesi più attendibile. Le fiamme sarebbero state appiccate per ritorsione contro i due imprenditori, che forse non avevano accettato le condizioni imposte da chi controlla il mercato del pesce nella zona.

«Auspichiamo che in aula si riesca a raggiungere una piena convergenza tra le forze politiche, perchè il grave episodio delle scorse settimane deve ottenere la piena condanna da parte del mondo politico - si legge nella mozione -. Il Consiglio comunale e l'intera comunità devono dare un segnale forte rispetto all'inefficacia di metodi terroristici e intimidatori sul nostro territorio. E inoltre è importante dare una segno tangibile di solidarietà alle vittime, devolvendo due gettoni dei consiglieri comunali per le sedute del prossimo 23 agosto».

Da qui l'invito a tutti i cittadini a unirsi: «Chiediamo al sindaco Ret di costituire un apposito conto corrente a favore dei due imprenditori - si legge ancora nella mozione - e chiediamo ai cittadini di contribuire».

«Ringraziamo inoltre le forze dell'ordine e la magistratura per l'importante lavoro svolto e chiediamo di dare priorità assoluta all'indagine in corso, per assicurare alla giustizia i colpevoli e stroncare sul nascere l'utilizzo di strumenti intimidatori».

e.c.

La pescheria di Sistiana incendiata lo scorso 28 luglio

Ieri in via d'Annunzio solo sette contravvenzioni anche grazie ai volantini sulle auto in sosta

Pulizie a Muggia, calano le multe

A breve nuovi cartelli daranno una maggiore informazione

MUGGIA Solo sette multe ieri in via d'Annunzio per la pulizia programmata delle strade. Un'inezia, se confrontate con la quaranta e oltre comminate nelle scadenze di maggio e giugno. Da marzo ad oggi, comunque, l'ammontare delle multe non dovrebbe essere inferiore ai 10 mila euro.

L'appuntamento di ieri con le pulizie era stato ampiamente e anticipatamente annunciato, persino da un volantinaggio sulle auto in sosta lunedì (come avveniva agli inizi della sperimentazione) oltre che dalla serie di cartelli grandi, che vanno ad implementare la segnaletica fissa, che molti definiscono «invisibile» anche se perfettamente legale. A breve, comunque, il Comune riceverà nuovi cartelli che saranno posizionati sulle vie, in modo da garantire una maggiore informazione. Le poche multe di ieri forse non sono un caso.

Forse, davvero, la programmazione settimanale sta entrando nelle abitudini (piacevoli o no) dei muggesani. Oppure forse ha giocato a favore il ponte festivo. Andando indietro nel tempo, la quantità di multe comminate nei martedì di pulizie delle strade non è mai stata costante. Anzi, agli inizi della sperimentazione (nell'autunno dell'anno scorso) si contavano sulle dita delle mani, tanto da non assurgere nemmeno agli onori delle cronache. Anche se già c'erano proteste. La programmazione si era interrotta sotto le festività di Natale e fine anno, per riprendere (per un mese, sempre a livello sperimentale) a gennaio, interrompersi nel periodo di Carnevale, e riprendere a regime da marzo. E da allora, le cifre sono cambiate.

Basandosi sui numeri emersi dalle cronache, il primo botto si è avuto già il 6 marzo, con 25 multe comminate ai motorini sulla rotatoria vicino piazza della Repubblica. Nodo irrisolto anche oggi, dove i motorini vengono ancora multati e dove si protesta per una poco chiara indicazione dei cartelli di divieto. Il 24 aprile altre proteste per 20 multe in via 25 Aprile. L'8 maggio è stato il primo martedì di fuoco in via d'Annunzio, con 40 multe. Nella stessa strada, «strage» ripetuta il mese dopo (il 12 giugno) con 46 sanzioni, ma solo tre biglietti verdi il mese dopo. Ed era il giorno dopo di una riunione pubblica in cui è stato affrontato il problema. Ma nel frattempo 15 multe in via Roma e nelle strade limitrofe il 3 luglio, 14 multe il 24 luglio in via 25 Aprile. E ancora 35 multe (di cui 18 motorini) il 7 agosto tra via Roma e piazza della Repubblica, per arrivare alle sette multe di ieri. In base alle multe note pubblicamente, gli introiti per il Comune si aggirano sui 7400 euro (la sanzione è di 36 euro). A stima, però, considerando meno di una decina di multe nei giorni di cui non si è parlato pubblicamente, la cifra potrebbe aver superato i 10 mila euro, in cinque mesi e mezzo. E il consigliere di An, Christian Gretti, commenta: «È la stessa cifra a cui hanno rinunciato togliendo i parcheggi a pagamento sul lungomare Venezia. Solo che in quel caso erano anche i triestini a pagare, non solo i muggesani. Attendiamo ora che la nostra petizione per rivedere questo sistema di pulizia inizi il suo iter. Auspichiamo che se ne parli presto in commissione». Intanto, ieri curioso inconveniente. La macchina spazzatrice, appena riparata e riconsegnata proprio lunedì, si è rotta di nuovo a poco più di metà della via d'Annunzio. Il mezzo è stato quindi parcheggiato, e la pulizia, nell'ultimo tratto della strada, è stata completata a mano. Sulle multe di ieri, l'assessore Piero Veronese commenta: «Anche se sono solo sette, sono comunque troppe».

s.re.

L'assessore Veronese

Christian Gretti (An)

La chiesa di Muggia vecchia al centro dei festeggiamenti

Festa dell'Assuzione a Muggia vecchia

MUGGIA Messe ogni ora, dalle 6 alle 12, sono previste oggi nella chiesa di Muggia vecchia, in occasione della festa dell'Assunzione delle Vergine, alla quale la chiesa è intitolata. Alle 18.30 verrà recitato il rosario all'aperto e alle 19 il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà la Santa Messa. Negli spazi circostanti l'antico edificio religioso saranno allestiti chioschi gastronomici.

Sopralluogo del presidente della circoscrizione Altipiano Est alle diverse arterie assieme ai tecnici comunali

Strade dissestate da Basovizza a Trebiciano

GROPADA «In futuro sarà meglio rifletterci un po' sopra prima di buttare quintali di sale lungo le strade gelate. Quell'espediente utile a sciogliere il ghiaccio ha un rovescio della medaglia piuttosto spiacevole: provoca lo sfaldamento del manto stradale».

La considerazione è di Marco Milkovic, presidente del parlamentino di Altipiano Est, esternata in un periodo dell'anno ben distante da quel periodo invernale in cui rovesci nevosi e gelate spesso provocano il blocco del traffico lungo le diverse direttrici del Carso. In questi giorni il presidente della circoscrizione ha compiuto una serie di sopralluoghi lungo le principali strade ma anche a quelle secondarie del territorio di competenza, assieme ad alcuni tecnici comunali.

«Diversi cittadini continuano a segnalarci le varie criticità che riguardano numerose strade – informa Milkovic —. Siamo di fronte a tante buche, avvallamenti, crepe e cunette, irregolarità ben visibili sui diversi manti stradali». La strada provinciale 19 che da Padriciano porta a Gropada, e che da questa località prosegue sino a Basovizza, risulterebbe la più danneggiata. Persistono lungo la provinciale 1, sempre alle porte di Basovizza, diverse irregolarità del manto stradale con diversi chiusini posti sotto il livello della carreggiata. Problemi agli asfalti risulterebbero evidenti pure in diverse strade secondarie dei centri di Trebiciano e Padriciano.

Particolarmente sconnessa risulterebbe pure la frequentatissima strada dei campi di golf che, dal già citato abitato di Padriciano, porta sino alla basovizzana. Ulteriori criticità esistono da tempo nell'ambito del comprensorio di Campo Romano, alle porte di una Opicina dove le strade più rovinate appartengono al centro storico.

«È fisiologico che un fondo stradale possa cedere e deteriorarsi – riprende Milkovic – ma per quel che riguarda le nostre strade del Carso, il notevole degrado degli asfalti deriva prevalentemente da due fattori: l'esiguità dello spessore dei manti stradali, e gli abbondanti spargimenti di sale effettuati, anche preventivamente, per contrastare il gelo. Sono quest'ultime, in particolare, a avere provocato i grossi danni alle nostre strade. Che fare? Bisognerebbe essere più ragionevoli – sostiene il presidente – e, se possibile, evitare di girare quando ghiaccia. Il sale andrebbe usato solo in casi estremi, visto che oltre a rovinare le strade avvelena e porta alla morte anche gli alberi che le costeggiano».

m. l.

La strada provinciale del Carso

Ad Aurisina e Sistiana

Mostre e fuochi d'artificio

DUINO AURISINA Continua la festa di San Rocco ad Aurisina, con le mostre dell'artigianato artistico locale nella Casa della Pietra, la rassegna sulla moda e a quella sul viadotto e la Stazione di Aurisina che quest'anno festeggia i 150 anni.

Un tradizionale appuntamento anche nella baia di Sistiana, dove alle 23.30 inizierà uno spettacolo pirotecnico chiamato «I fuochi di San Rocco».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **1**

'ERATO per Valbruna in posizione incantevole nuova residenza con appartamenti mini, bicamere... cantina e garage... possibilità giardino... affrettatevi!!! 3356580534. (Fil 47)

CASAPROGRAMMA adiacenze Viale mansarda completamente ristrutturata di soggiorno con zona cottura, stanza e bagno. Ottimo prezzo. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Bonomo tranquillissimo vista nel verde, ottime rifiniture, appartamento soggiorno cucina abitabile matrimoniale e bagno. Prezzo interessante. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola palasport: soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 ampie stanze, bagno con antibagno, balconcino sulla cucina e terrazza sul soggiorno, vista aperta e mare, soffitta, giardino e parcheggio condominiale. Euro 178.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale rifinito pari pringresso soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, balcone, terrazza, cantina e box. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Costalunga accogliente appartamento ristrutturato ampio salone con zona cottura, matrimoniale e bagno. Vista mare. Euro 105.000. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Muggia terreno edificabile possibilità di realizzare circa 270 metri cubi. Ottimo prezzo. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA San Giusto-via Galleria: tranquillissimo, perfettamente rinnovato pari a primo ingresso composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Possibilità posto auto in affitto. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via del Bosco: delizioso appartamento composto da ingresso con porta blindata, soggiorno a vista con caminetto in pietra, cucina all'americana, camera matrimoniale, piano soppalcato con disimpegno e matrimoniale mansardata, bagno e cantina di ca. 20 mq. Aria condizionata. Completamente ristrutturato e molto particolare con travi e pietre a vista. Possibilità box. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via Diaz: locale d'affari al piano terra, completamente ristrutturato, con bagno, aria condizionata, impianti a norma, pietre a vista e vetri antisfondamento, composto da ampia stanza con vetrina, ampio magazzino con bagno e accesso alla corte interna. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio: piano alto con asensore in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Luminosissimo. Vista aperta. Possibilità posti auto in affitto euro 159.000 trattabili. Tel. 040301066.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL-CENTER ricerca operatori per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

FARMACISTA con esperienza cercasi per impiego stabile riservatezza assicurata scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. U16302287E. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata prenota colloquio allo 0403226957.(A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea 3493325103. (A5160)

A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima desidera conoscerti pregasi serietà 3486993744. (A5236/10)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ extravolgente 19.enne impazzirai 3349334635 Trieste. (A/5221/10)

A.A.A.A.A.A. RONCHI dolce piccante, massaggiatrice per appuntamento. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese 5.a m. disponibile 3209520548. (A5226/10)

A.A.A.A.A. CALDISSIMA bambolina sexy lunghissimi preliminari. Trieste 3385440757. (A5216)

A.A.A.A.A. RONCHI norvegese tutti i giorni per appuntamento. 3389483866. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE sensualissima magrolina disponibilissima ti farò impazzire 7.a. 3348114292.

A.A.A.A. TRIESTE affascinante bombolina snella sexy 21.enne disponibilissima 3891132931. (A5227/10)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese molto bella massaggi 3342535913. (A5076)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189.

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A4937/10)

A.A. ALLUCINANTE fisico da urlo ambiente riservatissimo. Non ti pentirai. 3465261025. (A5229/10)

A.A. GORIZIA nuovissima dolcissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3313425452. (B00)

A. ANGELYCA italiana mora 24.enne grossa sorpresa resistente anche sabato domenica. 3208525915. (A4957)

A. GORIZIA massaggiatrice molto dolce esegue massaggi ambiente tranquillo per appuntamento 3406087629. (B00)

A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima 3895806982. (A5129/10)

A. TRIESTE stupenda mulatta da sballo! Brasiliana caldissima 23.enne 6.a m. completissima. 3479909779. (A5232/10)

BELLA bionda modella croata che ti aspetta. 3314566265. (A5228/10)

BELLA calda 5.a m. riceve per momenti di relax non stop 3403371657. (A5225/10)

BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 0088. 193.980.38 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni.

EMILIANO fisico atletico simpatico esegue massaggi rilassanti completi massima disponibilità Trieste 3472496140. (A5197)

GIOVANE nuovissima prima volta senza limite fine alla fine trasgressiva giocattolo 3478870831. (A5201)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A4902/10)

GIOVANE Trieste super novità grossa sorpresa molto carina gentilissima 24 ore 3287558654. (A5158)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090 Trieste. (A5195)

MASSAGGI completi rilassanti intensi particolari in posto riservato tutti giorni. Kleudy 3480436761. (A5169)

MONFALCONE APPENA arrivata bambolina esotica deliziosa incantevole preliminare bacio 3484819405. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice ambiente climatizzato 3473553553. (A5235/10)

NOVITÀ Trieste Barbara grossa sorpresa trasgressiva 9.a misura giocosa focosa 3284890087. (A5224/10)

RAGAZZE slovene sensuali completissime lavoro extra massaggi. Sauna e Jacuzzi. 0038631831785. (A/5237/10)

TRIESTE FANTASTICA 25.enne fisico stupendo seno da sballo 24 su 24 3899945052. (A.5133/10)

TRIESTE fragolina tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale 3314565691. (A5230/10)

TRIESTE novità Anastacia completissima grossa sorpresa bocca vellutata soddisfo ogni desiderio 3894743343.

TRIESTE prima volta sensualissima focosa bionda completa 7.a misura tel. 3479800476. (Fil47/10)

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela che la filiale di Trieste rimarrà chiusa il **15, 16** e **17 Agosto**.

Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde **800.700.800** dalle ore 10,00 alle ore 21,00 tranne il giorno 15 Agosto durante il quale il servizio sarà sospeso.

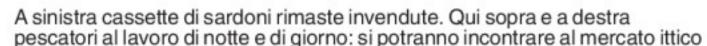
Da lunedì 20 Agosto la filiale osserverà il normale orario di apertura.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

A sinistra cassette di sardoni rimaste invendute. Qui sopra e a destra pescatori al lavoro di notte e di giorno: si potranno incontrare al mercato ittico

Da sabato comincia «Sapori del golfo» iniziativa dei pescatori per valorizzare i prodotti nostrani

Ex Gaslini, al via la sagra del pesce

Nei fine settimana il mercato ittico aprirà le porte ai cittadini

Il mercato ittico all'ingrosso dello scalo Legnami si illumina delle luci della festa. Da sabato e per tutti i fine settimana di agosto e settembre, l'area che da qualche anno ospita le contrattazioni del mattino fra pescatori e rivenditori si trasformerà, alla sera, in una sagra, denominata «Sapori del golfo». I piatti proposti saranno quelli della più autentica tradizione enogastronomica triestina: dai sardoni agli angusigoli, dai folpi ai pedoci. Il tutto opportunamente innaffiato di vino e birra, mentre le serate saranno accompagnate dalla musica di gruppi specializzati in ritmi ballabili. «È la prima volta che l'area della ex Gaslini diventata mercato ittico all'ingrosso si apre al pubblico – ha spiegato l'assessore comunale Paolo Rovis – e si tratta di un'iniziativa, ideata dal Consorzio ittico del golfo di Trieste, alla quale abbiamo aderito con entusiasmo, perché la storia della città è legata alla pesca e questa è una eccellente modalità per proporre a tutti il frutto di questo lavoro».

Federico Grimm, presidente del Consorzio, ha approfondito il concetto: «Ci stiamo erroneamente abituando, anche perché indotti da una pubblicità non sempre adeguata a consumare pesce che arriva da lontano, per esempio dalla Turchia, con i problemi che ciò comporta, dalla durata del trasporto alla qualità dei controlli effettuati alla fonte. Il pesce del nostro golfo invece può essere consumato sulle nostre tavole a poche ore dalla pesca con le garanzie di una freschezza e di una bontà che non hanno pari. Invito i triestini a frequentare la festa intitolata "Sapori del golfo" perché in questa maniera si potranno riscoprire gli aspetti più genuini di una storia secolare».

Per accentuare questo aspetto didattico, nelle mattinate dei fine settimana nei quali è in programma «Sapori del golfo», i pescatori saranno a disposizione di quanti vorranno saperne di più della tradizione della pesca a Trieste. «La nostra città ha un patrimonio immenso legato alla pesca – ha sottolineato Guido Doz, presidente di una delle più importanti organizzazioni di categoria dei pescatori – che oggi si può quantificare in un'ottantina di pescherecci che ogni notte escono nelle acque del golfo, dando lavoro a circa 200 operatori. Il settore della pesca fra l'altro offre di continuo opportunità di impiego per i giovani».

Doz ha anche evidenziato che «questa manifestazione è stata interamente finanziata dagli operatori del settore, senza aiuti esterni, perciò invito tutti a partecipare, per garantire il successo che essa merita». E ha anche annunciato che «si sta lavorando a un progetto di pesca turismo, che consisterà nel far salire, in determinate notti, quanti sono interessati a conoscere meglio il mondo della pesca, sulle nostre imbarcazioni». Grimm ha colto l'occasione della presentazione della manifestazione per ricordare che «i pescatori triestini sono stati certificati dalla "Det norske veritas", organizzazione europea che garantisce della qualità del pescato». L'inaugurazione di «Sapori del golfo» avverrà sabato pomeriggio, alle 18.

Ugo Salvini

Continua l'attività delle associazioni di appassionati delle grotte nonostante le difficoltà finanziarie

Gli speleo triestini hanno scoperto 50 nuove cavità

Sono oltre 50 le cavità esplorate dagli speleologi triestini sul nostro Carso dall'inizio del 2006. Tra queste quattro abissi di profondità superiore a 100 metri e una decina orizzontali di notevole sviluppo, senza contare le nuove scoperte all'interno di grotte già conosciute, mentre in tutta la regione, sono in fase di esplorazione, rilevate o da aggiornare con dati recenti, almeno 200 grotte con profondità che variano da 10 a 200 metri e con sviluppi che raggiungono, in alcuni casi, anche un paio di chilometri. Insomma continua intensa l'attività delle associazioni speleologiche triestine, tesa alla continua conoscenza del territorio della nostra regione. Le scoperte, le esplorazioni, i rilievi e la documentazione del patrimonio speleologico, estese in tutto il Friuli Venezia Giulia, comprendendo aree che vanno dalle Alpi e Prealpi Carniche alle Giulie senza trascurare il Carso triestino, che dopo tanti di esplorazioni continua a riserbare sorprese. «Tutta l'attività è sempre stata condotta con passione e in modo disinteressato - spiega Roberto Grassi, consigliere provinciale di Trieste della Federazione Speleologica regionale - ma in questo periodo le associazioni si ritrovano a fare i conti con i finanziamenti concessi nel 2006 - in base ad una apposita legge regionale - ma non ancora erogati totalmente, nonché con la totale mancanza di certezze per i finanziamenti dell'anno in corso a causa della Legge sulla "Devolution" che demanda fondi e competenze, anche per quanto attiene questo settore, alle autonomie locali». Da questi contributi dipende la possibilità dei gruppi di acquistare il materiale di progressione, la strumentazione per il rilievo e la documentazione, materiali indispensabili per continuare l'attività speleologica atta alla conoscenza sempre più approfondita del territorio carsico.

Nonostante questi problemi finanziari, i gruppi presenti nella provincia di Trieste (una decina che contano tutti svariati anni di attività) continuano nelle loro ricerche portando alla scoperta di nuovi abissi e sistemi carsici interessanti, oltre che per la loro innegabile bellezza naturale, anche per il rinvenimento di importanti scorrimenti d'acqua sotterranea, risorsa questa sempre più importante e studiata. «Nella ristrettissima area del Carso triestino - dice ancora Grassi -, nonostante gli oltre cento anni di approfondite ricerche, gli speleo triestini continuano a scoprire grotte o nuove diramazioni in quelle già note.

Speleo triestini nel fontanone di Goriuda (foto di Gianfranco Cresi)

Sono una cinquantina le nuove grotte esplorate: tra esse ben quattro abissi che superano i 100 metri di profondità e diverse cavità suborizzontali lunghe oltre 100 metri e ricche sia di splendide concrezioni che di bacini d'acqua». E nel vicino Friuli l'attività non è da meno. Insomma, un patrimonio di dati e informazioni sulle cavità e i fenomeni carsici regionali enorme, che i gruppi stanno raccogliendo in attesa della riapertura del Catasto regionale delle grotte che, dopo il mancato rinnovo della convenzione con la Società Alpina delle Giulie, sta subendo una chiusura forzata dovuta all'iter burocratico necessario per la sua riapertura con un altro gestore.

TRIESTE DI SERA

❶ Tre amiche.
❷ Lo staff del locale.
❸ Confidenze.
❹ Gruppetto che festeggia.
❺ Spuntino in riva al mare.

Piace ai giovani il locale di Grignano ospitato al bagno Sirena, che apre quando chiude lo stabilimento

Il Tiki, specializzato il cocktail analcolici

Un'oasi in riva al mare di Grignano, da vivere in relax fra tappeti di stile marocchino e buona musica. È questa l'atmosfera del Tiki Lounge Bar, situato all'interno dello stabilimento balneare Sirena.

Al tramonto, quando il bagno chiude, si aprono le porte del locale, gestito da due giovani, Orazio e Luca. Lo frequentano soprattutto coppie di giovani e giovanissimi che, sui confortevoli divani e con l'ausilio di un panorama incantevole, possono vivere momenti romantici a due, oppure allegri in compagnia.

Grignano è di per sé località dal fascino particolare con il suo porticciolo e i locali che vi si affacciano. Ai quali si è aggiunto appunto il Tiki, che, con la musica lounge, i ritmi jazz, flamenco e bossanova, è diventato subito meta di frotte di giovani

che apprezzano le scelte di un'attenta regia, capace di utilizzare al meglio i tramonti in riva al mare per formare una suggestiva cornica.

«Serviamo soprattutto cocktail analcolici - spiega Orazio - che sono adatti all'atmosfera che abbiamo cercato di creare. Ma vanno molto anche i "pestati" (cioè le bevande tipo mojito), preferiti in particolare dai giovani».

La breve distanza che separa Grignano al centro di Trieste garantisce anche una certa discrezione, selezionando la clientela. Il Tiki non è un pubblico esercizio di massa, ma una meta scelta da chi desidera rimanere in tranquillità, mentre Trieste si offre come sfondo per tutte le situazioni.

u. s.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.05
	tramonta alle	20.14
LA LUNA:	si leva alle	8.37
	cala alle	21.11

33.a settimana dell'anno, 227 giorni trascorsi, ne rimangono 138.

IL SANTO
Assunzione della Beata Vergine

IL PROVERBIO
Gli avidi condividono la sorte di api e formiche: accumulano come se vivessero in eterno.

■ FARMACIE

Mercoledì 15 agosto 2007

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
Piazza Venezia 2
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B
Via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza

Aperte dalle 13 alle 16:
Piazza Venezia 2 tel. 308248
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B tel. 281256
via Gruden 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Piazza Venezia 2
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	67
Via Carpineto	μg/m³	47
Via Svevo	μg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	28
Via Carpineto	μg/m³	24
Via Svevo	μg/m³	?

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	86
Monte San Pantaleone	μg/m³	125

LOTTO

BARI	14	72	58	22	85
CAGLIARI	9	74	39	89	28
FIRENZE	60	26	38	47	89
GENOVA	65	67	30	63	80
MILANO	44	78	81	23	76
NAPOLI	52	39	45	40	66
PALERMO	19	30	15	35	13
ROMA	71	51	89	5	20
TORINO	8	75	3	20	86
VENEZIA	57	36	76	81	54
NAZIONALE	18	15	84	70	60

Super Enalotto **(Concorso n. 97 del 14/8/2007)**

14 19 44 52 60 71 Jolly **57**

Montepremi €	2.832.974,64
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	29.700.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 16 vincitori con 5 punti €	35.411,85
Ai 1334 vincitori con 4 punti €	424,72
Ai 48.814 vincitori con 3 punti €	11,60

Superstar (N. Superstar 18)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 - Nessun vincitore con punti 5 - Agli 8 vincitori con 4 punti € **42.472.** Ai 135 vincitori con 3 punti € **1160.** Ai 2138 con 2 punti € **100.** Ai 14.850 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 32.848 vincitori con 0 punti € **5.**

L'attività della Fondazione che ha erogato complessivamente 71 sussidi di circa 2000 euro ciascuno

Ananian: 15 borse di studio per l'università

Erogate a studenti meritevoli delle superiori che desiderano laurearsi

Borse di studio per giovani triestini che vogliono laurearsi, ma non solo: la Fondazione Ananian ha assegnato 71 sussidi a iscritti a scuole superiori triestine, all'ateneo e al conservatorio Tartini. Si tratta di interventi con i quali l'antica istituzione cittadina premia il merito o allevia situazioni di svantaggio economico per dare ai giovani un futuro professionale.

Ecco come sono state suddivise le borse di studio, in gran parte del valore di 2000 euro ciascuna: 15 borse sono andate a studenti iscritti nell'ultimo anno delle superiori che intendono proseguire gli studi universitari, 46 erogazioni a studenti universitari, con particolare, ma non esclusiva, attenzione agli iscritti a facoltà tecnico-scientifico-economiche, mentre le rimanenti 10 sono andate a studenti del conservatorio Tartini.

Inoltre, nel solco di una tradizione che ormai attraversa tre secoli, sono stati recentemente assegnati anche cinque sussidi a favore di giovani coppie che, pur trovandosi in difficoltà economiche, hanno contratto o intendono contrarre matrimonio quest'anno.

Ricordiamo che la Fondazione Ananian, costituita per volontà di Gregorio Ananian - magnate armeno vissuto e deceduto a Trieste nel 1857 - e con il contributo di altri benefattori, destina i suoi interventi oltre che ai cittadini italiani residenti a Trieste da almeno 5 anni, anche a cittadini italiani residenti nel Friuli Venezia Giulia, in alcune località del Veneto, nonché a connazionali dell'Istria.

Sono già disponibili sul sito della Fondazione all'indirizzo www.fondazioneananian.it i bandi per le due prossime iniziative. Si tratta di una serie di innovative borse di studio per la frequenza a corsi di alta specializzazione sia nel campo della musica, sia nel campo dei corsi post-laurea attivati da università e da altre istituzioni quali la Sissa e il Mib School of Management. Per ulteriori informazioni: 040 3736 284 oppure info@fondazioneananian.it.

Studenti del Dante nel laboratorio di informatica

Diplomati a un master del Mib

MATTINA

Messa solenne a San Pasquale Baylon

Nella ricorrenza della Festa dell'Assunzione, oggi alle 10, verrà celebrata come di consueto nella chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, una messa solenne in conformità alle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella. L'amministrazione comunale sarà rappresentata dall'assessore Sandra Savino.

Castello di Miramare

Anche quest'anno, grazie alla piena disponibilità del personale di vigilanza, il Museo storico del Castello di Miramare sarà aperto oggi con il consueto orario: 9-19. All'interno è allestita la mostra «Carlotta del Belgio. Luce e colore nei paesaggi di una principessa» che si snoda nel percorso di visita del castello.

Memorial Marino Simic

Si estenderà fino a Nova Gorica la seconda edizione del raduno di mezzi storici ex militari che i collezionisti triestini celebrano per ricordare Marino Simic, appassionato cultore del settore prematuramente scomparso. La manifestazione si terrà l'ultimo weekend di settembre, il 29 e il 30, sul Carso giuliano tra Opicina e Gorizia, con una toccata sulla costa, a Sistiana. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 329 3865 441.

Santuario di Muggia Vecchia

In occasione della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, oggi al santuario di Muggia Vecchia, si terranno celebrazioni a ogni ora dalle 6 alle 12. Alle 8 sarà celebrata una messa per la comunità di Aquilinia, alle 9 per quella di Chiampore, alle 10 per quella di Zindis e alle 11 per la comunità di Muggia. Alle 18.30 verrà recitato il rosario all'aperto e alle 19 seguirà la messa celebrata da mons. Eugenio Ravignani. Durante la festa sarà presente il chiosco «Piadina romagnola».

Coeleste Convivium

In occasione della festività dell'Assunzione di Maria Vergine, il complesso vocale Coeleste Convivium, diretto da Giancarlo Parezzan e accompagnato all'organo da Chiara Bieker, parteciperà alla santa messa delle ore 12 nella Cappella San Raffaele della Stazione centrale Fs, con un programma di musiche mariane di Claudio Monteverdi, Heinrich Lemacher, Georg Prenner, Carlo Orff e in gregoriano.

Cappella corale

Assunzione di Maria, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo la Cappella corale parrocchiale «Santa Cecilia» parteciperà alla santa messa delle 9 eseguendo musiche di L. Refice, L. Perosi, J. Arcadelt e le parti mobili proprie della festività in gregoriano. Inoltre all'organo verranno eseguite musiche di J.F. Dandrieu e J.S. Bach. Come di consueto, anche le messe delle 11.30 e 18 saranno accompagnate da musiche organistiche.

POMERIGGIO

Giardino Carsiana

Oggi appuntamenti tra natura e gastronomia con «Piante in pentola» al giardino botanico Carsiana di Sgonico, alle 16 e 17, nelle visite guidate (anche in lingua slovena) verranno illustrate le caratteristiche botaniche di alcune piante del territorio, e delle ricette gastronomiche in cui sono utilizzate. E presso alcuni ristoratori del Carso sarà possibile assaggiarne alcune, sotto forma di spuntini o menù a tema. L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Trieste e dall'Associazione «Curiosi di natura». Info sul sito web www.carsiana.eu, e a Carsiana, a Sgonico (tel. 040 229 573).

Alcolisti anonimi

Oggi riunione alle 18 del gruppo di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Chioschi a Borgo San Sergio

Festa popolare oggi alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via Di Peco 14, orario 18-23. Chioschi enogastronomici, ballo con «Tullio Tromba».

Torneo di scacchi

Sulla terrazza del circolo Arac di Trieste, nel giardino Pubblico di via Giulia, dalle 15 torneo lampo di scacchi organizzato dalla Scacchistica triestina in vista del Festival internazionale, in programma dall'1 all'8 settembre. Cadenza di gioco 10 minuti, iscrizioni sul posto dalle 14.30; la partecipazione è aperta a tutti gli appassionati.

«Elvis Presley Show»

Elvis Presley Show: a La Pignata, località S. Barbara 43 (Muggia) appuntamento per tutti i fans di Elvis Presley. Alle 21 esibizione-concerto di Oscar Chersa con la «Flaming Stars Band». Apertura ore 18 per ammirare macchine d'epoca, filmati, curiosità, memorabilia. Info: 040-271099.

SERA

Musei di sera

Concerto nel parco di Villa Sartorio, oggi alle 21, dal titolo «Abbasso il teatro! - Gandolfo Gandolfo e la satira di tutte le forme di spettacolo». Con Ornella Serafini voce, Adriano Giraldi voce e Gruppo strumentale Lumen Harmonicum: Massimo Favento violoncello, Corrado Gulin pianoforte.

Festival muggesano

Oggi alle 19.10 e alle 23.10 l'emittente Odeon tv (canale 67) trasmetterà la sintesi registrata del 4° Festival della canzone muggesana con le otto composizioni finaliste.

ANIMALI

TARTARUGA. Smarrita tartaruga di terra razza Hernani uscita da un cancello in via di Conconello (Opicina). Si chiede alla persona che è stata vista raccoglierla di volermela gentilmente restituire. Telefonare 340-0564873 (ricompensa).

CORSI

CAMPO ESTIVO. Sono aperte le iscrizioni al campo estivo per «artisti in erba» che si svolgerà, dalle 9 alle 14, settimanalmente dal lunedì 20 agosto fino al 15 settembre presso l'Atelier Arti applicate di San Giuseppe della Chiusa (ex stazione ferroviaria) riservato ai piccoli dai 6 ai 13 anni. A guidare lo stage, riservato ai giovanissimi, sarà l'artista Giampaolo De Santi, istruttore dei centri giovanili del Coni. L'approccio con i colori si svolgerà all'aperto nella sede dell'Accademia e in caso di maltempo nella sala interna. Sono previste escursioni per conoscere e disegnare la Val Rosandra. Informazioni: 040/812789, 340/0807123, mail to: artiste_p@hotmail.com.

CORO. Il Coro polifonico Diapason, diretto dal maestro Riccardo Cossi, riprende l'attività lunedì 3 settembre. Si cercano nuove voci. Per informazioni rivolgersi al maestro 328/9260414.

GITE

LONDRA. Viaggio a Londra in programma dal 13 al 16 ottobre con visita guidata delle maggiori attrattive della città: Whitehall, l'Abbazia di Westminster, London Bridge e Tower Bridge, Trafalgar Square, Piccadilly Circus, nonché del castello di Windsor e molto altro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 340/2662512.

TORREGLIA. L'associazione Famiglia montenese informa i propri soci e amici che sono aperte le iscrizioni per la seguente iniziativa: venerdì 7 settembre 2007 gita a Torreglia (visita dello stabilimento Luxardo SpA, azienda fondata nel 1821 a Zara e leader mondiale nella produzione di liquori) e Padova. Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare i responsabili della Famiglia montenese al seguente numero telefonico: 349/1758447.

AMSTERDAM. L'associazione sportiva dilettantistica Running World Trieste organizza una gita in aereo ad Amsterdam con partenza da Trieste, il giorno 19 ottobre con rientro il giorno 22 ottobre. Visita guidata della città compresa nel programma ed escursioni facoltative. Running World Trieste, via Kosovel 19/1. Per informazioni e adesioni in sede telefonare allo 040/9220203 oppure Suplina, cellulare 3474141535.

ELARGIZIONI

- In memoria della zia Erta Michelli Tavellini (4/8) da Gabria e fam. 100 pro Aias (sez. di Firenze).
- In memoria di Maddalena Barosso (6/8) da Maria Grazia Luttini 20 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Maria Latina ved. Bernich per il compleanno dalla nuora e dal nipote 25 25 pro Famiglia Umaghese.
- In memoria di Mario Bernich per il compleanno (15/8) dalla sorella 25 pro Famiglia Umaghese.
- In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 50 pro chiesa San Luigi Gonzaga, 50 pro Piccola Casa S. Leopoldo (Rovigo), 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria dell'ing. Cesare D'Henry (15/8) dalle figlie 20 pro Emergency.
- In memoria della mamma Nada Franco in Vianelli per il compleanno (15/8) dal figlio Mario 100 pro Soc. S. Vincenzo (ospedali), 50 pro Soc. S. Vincenzo (aiuto alla vita), 50 pro Soc. S. Vincenzo (aiuto agli anziani).
- In memoria di Luciano Katalan (15/8) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Ledo da Billi, Raffaella, Sergio Ledo 300 pro Ospedale Maggiore (reparto Oncologico dott. Tuveri e dott.ssa Malagoli).
- In memoria di Maria Loprieno nel X anniv. da Massimiliano Bonaccorsi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alessandro Micheli nel I anniv. (15/8) dalla moglie Marcella 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Regina Paoletti per l'anniv. (15/8) e dei propri defunti da Angela Paoletti 15 pro Ist. Burlo Garofolo (Div. Oncologica), 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Marta e Bruno Ruan (15/8) dalla figlia Luciana e famiglia 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Enrico Siri nel III anniv. (15/8) dalle figlie e dalla sorella 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Ada Volpi nel III anniv. (15/8) dalla cognata Biancamaria 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del col. Neven Sodi nel XIV anniv. (16/8) dalla moglie Irimina e dalla figlia Caterina 50 pro Astad.
- Per il battesimo di Achilla Bonadio dalla famiglia 300 pro Ass. Bambini Chirurgici.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

15 agosto 1957

➤ Dopo la breve interruzione estiva, riprenderà domani alle 19.45 la rubrica radiofonica a cura della Diocesi «Incontri dello spirito». Ad inaugurare il nuovo ciclo annuale sarà S.E. il Vescovo Santin, che parlerà alla cittadinanza, e la cui trasmissione è stata predisposta per essere ascoltata in dodici chiese cittadine.

➤ Una piccola polemica è stata innescata da un lettore, il quale si rammarica del fatto che il titolo del giornale pomeridiano è stato cambiato da «Piccolo della sera» a «Piccolo sera»: una forma in uso nei paesi anglosassoni, ma che non sta bene nel nostro idioma. Gli si è risposto che, forse sarà una forma un po' inelegante, ma tanto comoda ed ormai usata da altri illustri quotidiani.

➤ Un «groppo» di vento violento, giunto dall'insolita direzione di Nord-Ovest, ha investito la città portando lo scompiglio nel porto. Mezzo metro d'acqua sulle rive dopo una furiosa mareggiata, notevoli danni agli impianti balneari e allo scambio rotante delle Ferrovie vicino alla Stazione marittima.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 10 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 STAR LADY da Tartous a rada; ore 23 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 12 NORMED BREMEN da orm. 67 (Frigomar) per Suez; ore 19 UND EGE da orm. 39 per Ambarli; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 per Istanbul.

GLI AUGURI

Marione, 60 anni

A Marione, che già da a ragazzino, come si vede nella fot, era già alto per la sua età, tanti auguri per i sessant'anni da tutti gli amici

Elena, 50 anni

Cara Elena, pur avendo ormai mezzo secolo non chiudi la bocca e continui a parlare: auguri affettuosi da Jessica, Denny e Dario

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni proposte per il prossimo fine settimana da XXX Ottobre e Alpina

Alpi slovene, monti di Sauris e Montasio

L'associazione **XXX Ottobre** organizza per questo fine settimana due uscite, una prettamente alpinistica e l'altra tipicamente escursionistica. La prima interessa le Kamnisko-Savinjske Alpe, gruppo montagnoso situato a nord di Lubiana. L'itinerario proposto parte dal fondovalle, raggiunge il rifugio Cojzova per il pernottamento. Da qui si raggiungeranno diverse cime ed il rifugio Kamniska prima di ridiscendere.

La seconda è un'escursione sui monti di Sauris a toccare le sue malghe poste sui versanti settentrionali. Si partirà dalla località Pian di Casa in Val Pesarina per salire alle Malghe di Rioda, Festons, Malins e Vinadia Grande. Il percorso si sviluppa quasi esclusivamente su strade forestali e ottime mulattiere e si concluderà al ponte di Arceons nei pressi di Pesariis.

Capigita: rispettivamente Maurizio Toscano e Loris Sartore. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (40/3474534 fino a venerdì 17.30-19.30.

L'**Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita al Cimone del Montasio (2379m), da Saletto (505m) in Val Raccolana, per Chiout Calì (565m) e Forca della Viene (2121m) e ritorno per i Piani del Montasio e Sella Nevea (1120m). L'itinerario si sviluppa in un ambiente austero e suggestivo lungo l'antico sentiero che i valligiani salivano per il pascolo e la fienagione, sino a raggiungere i pascoli alti e quindi la cima. Oggi vi si sale con relativa semplicità anche se vi sono alcuni passaggi esposti. Da Chiout si prende il ripidissimo sentiero nel bosco. Dopo il Rio Pliz, si raggiunge «l'alta via» e la si percorre sino alla base dell'ampio impluvio della Viene. Da qui si sale alla conca omonima che si attraversa, raggiungendo la Forca e poi la cima per la lunga cresta. Si scenderà per altro sentiero ai Piani del Montasio e quindi a Sella Nevea, limitando così il dislivello in discesa. Coordinamento di Fulvio Tagliaferro. Info in sede, via Donota 2, tel. 040/369067, sino a venerdì (18 alle 20).

Rino e Germana: 50 anni

Tanti auguri a Rino e Germana per le nozze d'oro da Fulvia, Lorella, Franco e Riccardo unitamente a tutti i parenti e gli amici

Graziella, 70 anni

Festeggiano Graziella il suo Marcel, i suoi figli Rudy e Manuela, i nipoti e tutti coloro che le vogliono sempre tanto bene

Rita e Mauro: 40 anni

Tantissimi auguri a Rita e Mauro da Sara, Daniele, Luca e tutta la famiglia e gli amici per il significativo traguardo raggiunto

Angela e Rocco: 50 anni

Per questo splendido traguardo i nostri pensieri sono con Angela e Rocco: con affetto le sorelle, i cognati e i nipoti

Vittoria e Bruno: 50 anni

Auguri a Vittoria e Bruno per l'importante traguardo raggiungo dalla figlia, dal genero, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti

Le principali manifestazioni religiose per l'Assunzione, i musei e le mostre che si possono visitare, ultimo giorno per la grandi sagre

Tutti gli indirizzi utili per il Ferragosto

I locali pubblici e gli artigiani che non chiudono, compresi gli idraulici e le lavanderie

BAR APERTI

IL LOCALE	L'INDIRIZZO
BAR "F"	Via Piccardi 1
BAR ACQUAMARINA	Molo Fratelli Bandiera 1
BAR ALLA CAFFETTERIA	Via Settefontane 58/C
BAR CAFFè (POCECCO MARIA)	Via dell'Istria 24/B
BAR ESPRESSO	Riva N. Sauro 10
BAR EX URBANIS	Piazza della Borsa 15
BAR GELATERIA "VITI"	Viale Romolo Gessi 18
BAR HAITI	Via Imbriani 14
BAR LA NAVE	Viale Miramare 325/1
BAR LA PINETA	Viale Miramare 233/1
BAR RUSSIAN	Via Paganini 6
BAR TIMEUS	Via Timeus 16
CAFFè PIAZZA GRANDE	Piazza Unità d'Italia 5
CAFFè TERGESTEO	Piazza della Borsa 15
GELATERIA ARNOLDO	Via S. Marco 28
GELATERIA ARNOLDO	Viale Miramare 13
GELATERIA ARNOLDO	Strada per Vienna 14/B
GELATERIA ARNOLDO	Viale d'Annunzio 60
GELATERIA ZAMPOLLI	Via Ghega 10
LATTERIA CHRISTIAN	Via dei Giuliani 27
BAR ALEX	Via Gruden 62
BAR CATINA	Via Settefontane 26
BAR GELATERIA LUKSA	Loc. Prosecco 140
BAR ROYAL	Via Carducci 12
GELATERIA NICOLA	Via Baiamonti 20
BAR RITUCCI	Via della Tesa 27
BAR SANNA	Via Galatti 13
BAR AUDACE	Piazza Unità 3
BAR FOSCOLO	Via Foscolo 28
BAR HARRY'S	Via Carducci 2
BAR HOUSE CAFFè	Via Cellini 2
BAR INTER	Sistiana 47 (Duino-Aurisina)
BAR ITALIA	Piazza Goldoni 6
BAR SAN LUIGI	Via Marchesetti 13/A
BAR UNITà	Capo di Piazza Mons. A. Santin 1/B
BAR UMER	Via Maovaz 13
BAR GENZO	Via Conti 10
BAR GELATERIA PIPOLO	Viale Miramare 127
BAR TALU	Erta Sant'Anna 114

RISTORANTI APERTI

IL LOCALE	L'INDIRIZZO
BUFFET FANTASY'S	Via Ginnastica 3/B
BUFFET STICCO	Viale Miramare 90
BEFED BREW PUB	Viale Miramare 285
BUFFET SIORA ROSA	Piazza Hortis 3
CAFFÈ DEGLI SPECCHI	Piazza Unità d'Italia 7
CAFFETTERIA VILLA BOUSQUET	Via dell'Istria 31/A
CALIFORNIA INN	Viale Miramare 303
FORA PER FORA	Via Diaz 9
GALLERIA FABRIS	Piazza Dalmazia 4
LA ROSA DEI VENTI	Via Carnaro 29
OASI DEL GELATO	Via dell'Eremo 259
OSTERIA DE SCARPON	Via Ginnastica 20
PIZZERIA LE DRIADI	Via Marchesetti 12/1
PIZZERIA LE NOTE	Via Madonnina 4/D
RISTORANTE ANTICA GHIACCERETTA	Via Fornelli 1
RISTORANTE ANTICO PANADA	Via Rossini 8/D
RISTORANTE DANEU	Strada per Vienna 78
RISTORANTE DIANA	Via Nazionale 11
RISTORANTE LA RAMBLA	Viale Miramare 263/1
RISTORANTE LE VELE	Viale Miramare 325/1
RISTORANTE TENDA ROSSA	Strada Costiera 172
RISTORANTE ZUCA BARUA	Via Cisternone 21
SCOOBY DOO TIME	Via Ginestre 2/A
TRATTORIA AL CAVALLINO	Località Prosecco 162
TRATTORIA AL COLLIO	Piazza Venezia 4
TRATTORIA ALLA PESA	Via Gruden 29
TRATTORIA ALLE VECCHIE GLORIE	Via dell'Istria 176
TRATTORIA COSTALUNGA	Via Laurana 20
TRATTORIA SPETIC	Strada di Fiume 425
ANTIPASTOTECA DI MARE ALLA VOLIGA	Via della Fornace 1
BOUNTY PUB	Via Pondares 6
GLOBOJNER	Padriciano 249
PIZZERIA ARCOBALENO	Via di Servola 107
PIZZERIA BELLA NAPOLI	Viale XX Settembre 27
PIZZERIA SPACCANAPOLI	Viale Miramare 13
TAVERNETTA BONAVIA	Via Coroneo 37/A
TRATTORIA ALLA GIOCONDA	Via Slataper 12/C
TRATTORIA BELLA TRIESTE	Via del Pane Bianco 96
HOSTARIA ALLE BANDIERETTE	Riva N. Sauro 1
RISTORANTE SAVRON	Devincina 25 (Sgonico)
BAR BUFFET CAFFÈ TOMMASEO	Piazza Tommaseo 4
BAR BUFFET VITTORIA	Via Locchi 38
RISTORANTE EX HITLER	Riva N. Sauro 10 (Muggia)
PIZZ. LA NUOVA MORMORAZIONE	Via Bonomea 186
PIZZERIA SCHY	Via Crispi 45
TRATTORIA SCABAR	Erta S. Anna 63
OSTERIA LO SPUNTINO DI GINA	Via Settefontane 18
DAMA BIANCA	Duino Porto 61/C (Duino Aurisina)
TRATTORIA DA GINO	Sistiana 59 (Duino Aurisina)
BAR BUFFET	Via Flavia di Stramare 62 (Muggia)
BAR BUFFET LA PALÙ	Via S. Giovanni 16 (Muggia)
COUNTRY PUB	Via Dante 30/A (Muggia)
PIZZERIA LA MAMOLA	Via Frausin 3/B (Muggia)
RISTORANTE AL PORTO	Str. per Lazzaretto 2 (Muggia)
TRATTORIA LA BOA	Str. per Lazzaretto 53 (Muggia)
PIZZERIA PAM PAM	Aurisina 168 (Duino Aurisina)
BAR ALABARD	Sistiana 43/A (Duino Aurisina)
BAR AURISINA	Aurisina 143

EMERGENZE

LAVANDERIE

LAVANDERIA AUTOMATICA SELFCANDOR
a gettone
Via della Ginnastica, tel. 040/367414

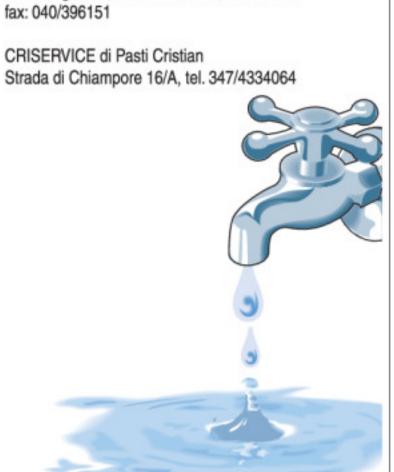
IDRAULICI

PRONTO INTERVENTO 24H
Via Udine 10/b, tel. 040/2411056

SA. FER. di Salvatore Gensante
Via Oliviero Petronio, tel. 040/631578, 338/6135496

NP HYDROSERVICE
Str. per Longera 190, tel. 333/ 2383142

TERMOTECNICA di Vecchiet Christian
Via Cologna 47, tel. 333/341531, 040/39151
fax: 040/396151

CRISERVICE di Pasti Cristian
Strada di Chiampore 16/A, tel. 347/4334064

Un'immagine di Trieste in festa in riva Ottaviano Augusto

MANIFESTAZIONI

SARDON DAY

Pineta di Barcola: tornei di briscola, tressette, piattelli, gare e giochi acquatici, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, alle 19.30 spettacolo di musica e cabaret con Gianfri e il Mago de Umago, alle 22 premiazione dei tornei e della rassegna enogastronomica e infine alle 22.30 spettacolo pirotecnico dal mare.

TRIESTE IN FESTA - SAGRA DELLA SARDELLA

Apertura dalle 12 e chiusura alle 24. Musica con la Witz Orchestra.

BAIA DI SISTIANA

Al Cohiba musica e poi al Cantera ancora musica e alle 23.30 i fuochi d'artificio.

PIAZZA UNITÀ

"Serestate 2007", alle 21 concerto della Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni e in piazza Hortis, sempre alle 21, "L'Anfora" della compagnia Argante.

CAPPELLA SAN RAFFAELE

della stazione centrale dei treni: alle 12 il complesso vocale Coeleste Convivium, diretto da Giancarlo Parezzan, presenterà un programma di musiche mariane.

PIAZZA DI DUINO AURISINA

"Festa di San Rocco - I Sapori della Tradizione", con i chioschi aperti dalle 17. Alle 21 concerto del gruppo MI e a seguire il gioco della tombola.

MUSEO SARTORIO

21.00: "Abbasso il teatro! Gandolfo Gandolfo e la satira di tutte le forme di spettacolo".

GIARDINO BOTANICO CARSIANA DI SGONICO

Alle 16 e alle 17 "Piante in pentola". Visite guidate illustreranno le caratteristiche botaniche di alcune piante del territorio, insieme alle ricette nelle quali vengono utilizzate. A fine percorso alcuni ristoratori del Carso offriranno spuntini e menu a tema. Informazioni sul sito www.carsiana.eu.

CHIESA DI SANT'ANTONIO

Alle 9 la Cappella Corale parrocchiale Santa Cecilia parteciperà alla messa, con musiche di Refice, Perosi e Arcadelt.

CHIESA DI VILLA REVOLTELLA

Alle 10 dedicata a San Pasquale Baylon, una santa messa solenne, secondo le disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella.

MUSEI - MOSTRE APERTE

CASTELLO DI MIRAMARE

Aperto e visitabile la mostra "Carlotta del Belgio. Luce e colore nei paesaggi di una principessa".

IMMAGINARIO SCIENTIFICO DI GRIGNANO

Aperto dalle 17 alle 23

AQUARIO MARINO

Dalle 9 alle 13.

EX PESCHERIA

Aperta mostra Mascherini (10-18).

L'affollato Sardon Day a Barcola che terminerà questa sera

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Miracolo a Muggia Vecchia

Ancora una volta si è ripetuto il «miracolo» a Muggia Vecchia: una squadra di alpini del gruppo «Monte Cauriol» di Feltre è venuta a sistemare il parco del santuario. Erano in forma ridotta perché gli impegni famigliari sono molteplici, ma non hanno voluto tradire la fiducia a don Serafin.

Con l'aiuto e il supporto degli alpini di Trieste hanno pulito il bosco, riassettato il prato attorno alla chiesa e alla canonica, sistemato la scarpata prospiciente Muggia, messo a nuovo la scalinata sotto il belvedere, tirata a lucido la strada intorno al santuario.

Per questi lavori hanno scelto la seconda settimana di agosto. Don Serafin ha celebrato in ringraziamento una santa messa giovedì sera. Tutti riuniti in preghiera abbiamo ricordato i nostri cari e gli alpini che «sono andati avanti». Nell'austerità della chiesa spicca sempre il pulpito ingabbiato nel legno. Li gli alpini non possono intervenire!

Dicono che la «naja» non è servita a niente, ma se non era per questa importante esperienza di vita, Arnaldo mio fratello acquisito o i suoi amici non sarebbero mai venuti a sistemare il santuario di Santa Maria Assunta a Muggia Vecchia.

Nino Baldi
alpino

Raccolta rifiuti a San Dorligo

Caro signor Berger, mio concittadino, devo purtroppo smentirla nelle sue affermazioni per quanto riguarda la contrarietà da parte degli abitanti del Comune che amministro al nuovo sistema di raccolta differenziata «porta a porta», scelto da questa amministrazione, perché quello con il miglior rendimento, sia in qualità sia in quantità e pare anche il più efficace. Dai dati e dalle informazioni in mio possesso risulta che anzi la gente e i dipendenti comunali e lo ribadisco con orgoglio, per centrare gli obiettivi della legge, si stiano adoperando mostrando un impegno non indifferente per svolgere nel migliore dei modi questo nuovo tipo di sistema. Naturalmente ogni novità può disorientare o anche infastidire più di qualcuno, soprattutto le persone abitudinarie ma sono fermamente convinta come l'ho sempre detto che con un po' di buona volontà ce la faremo, in quanto non solo ce lo impongono le normative europee e italiana e naturalmente il buon senso, ma soprattutto lo pretende l'ecologia. Anche noi nel nostro piccolo dobbiamo fare qualcosa in difesa dell'ambiente e credo che questa sia una «cosa seria», della quale parla nella sua lettera, che vogliamo dare pulito alle generazioni future, ai nostri figli dei quali parla anche lei riguardo ai pannolini sporchi. Purtroppo in casamia non ce ne sono più. Le mie figlie sono già grandicelle, ma sarei proprio contenta ad averli ancora per casa e troverei senz'altro il modo di deporli, una volta usati.

Per quanto riguarda i suoi quesiti tecnici, la informo che la distribuzione dei nuovi contenitori procede incessantemente da parte degli operai comunali e l'ufficio è a disposizione della cittadinanza per fornire informazioni, risolvere problemi puntuali e specifici ed effettuare sopralluoghi per trovare d'intesa con gli utenti la soluzione migliore per le situazioni più critiche e difficili.

Per quanto riguarda i vecchi cassonetti stradali ahimè non glieli posso restituire: per ora intendiamo portare avanti il nuovo sistema, sperando di raggiungere gli obiettivi prefissati per essere utili al nostro ambiente, alla salute e perché no anche alle nostre tasche. Con ciò la saluto e le auguro buon lavoro.

Fulvia Premolin
sindaco di San Dorligo della Valle Dolina

IL CASO

Secondo un lettore il progetto è pericoloso per la stabilità dei vicini edifici

No al parcheggio di largo Canal

In relazione al piano di costruzione di parcheggi interrati, varato dalla sua amministrazione e di cui è promotore l'assessore Maurizio Bucci, desidero esprimere qui tutta la nostra contrarietà in merito al progettato parking interrato di largo Ascanio Canal, nel rione di San Vito. Infatti si parla di effettuare uno scavo di almeno venti metri di profondità, su di una superficie complessiva di appena 350 mq per ottenere 91 posti macchina, sistemati su quattro piani interrati. Detto nuovo parking, verrà a trovarsi incuneato fra due palazzi di almeno 33 metri di altezza, situato uno a monte del detto largo, l'altro a valle dello stesso. Ora ci chiediamo che accadrà se ai piedi dell'edificio edificato a monte e che è già in accentuata pendenza (fa parte di un complesso di dieci condomini costruiti nel 1928 che si affacciano su largo Ascanio, via Tiepolo, via Segantini e via Montecucco) verrà effettuato uno scavo di tali proporzioni? Molto probabilmente si apriranno delle crepe lungo i muri perimetrali dell'edificio di via Tiepolo 1, proprio sulla facciata prospiciente largo Ascanio Canal, per cui dovremo fare fagotto in tutta fretta come è già avvenuto per gli abitanti dello stabile di via Alfieri a causa dei lavori di scavo eseguiti dall'Ater sul sito dell'ex caserma dei pompieri.

Lo sanno i tecnici del Comune che in largo Ascanio Canal confluiscono ben cinque torrenti (da via Montecucco, via Bazzoni, via San Giusto e via Tiepolo), che si riversano poi lungo la via San Michele? Lo sanno i tecnici comunali che il sottofondo di largo Canal è costituito da terriccio e che per raggiungere la roccia bisogna scavare molto in profondità? Infine come ritengono i tecnici comunali di salvaguardare le antiche vestigia dell'acquedotto romano che portava a Trieste l'acqua della Val Rosandra, in quanto lo stesso passa proprio all'inizio di via Montecucco. A tal fine chiedo se la Soprintendenza alle Belle arti sia già a conoscenza di detto problema e come intende agire.

Roberto Santic

Medici assunti

In merito all'articolo comparso sul quotidiano dell'8 agosto «Ospedali, assunti medici», volevo un chiarimento. I medici di cui si parla sono stati assunti in qualità di medici di ruolo attraverso il regolare concorso pubblico e quindi vanno effettivamente ad incrementare l'organico di specialisti a tempo indeterminato o si tratta di studenti-specializzandi che annualmente entrano nelle varie scuole di specializzazione universitarie per iniziare il percorso di studi e conseguire solo dopo alcuni anni il titolo di specialista?

Nada Ivanovic

I volontari della Croce Rossa

Nella rubrica «Agenda, la comunità di Trieste» de Il Piccolo del 6 agosto 2007 è uscito l'articolo a firma Daria Camillucci: «Croce Rossa, i volontari sono 450», desidero precisare per dare il giusto riconoscimento a chi ha effettivamente operato nella preparazione, nell'allestimento e nella gestione della manifestazione «L'emergenza in mare». In effetti questa è stata voluta e realizzata dal Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia e non dal Comitato provinciale di Trieste, che ha contribuito solo mettendo a disposizione alcuni mezzi e alcune unità di volontari, impegnati per lo più nelle squadre di soccorritori specializzati nel soccorso in acqua al fianco dei colleghi delle altre province della regione. Per quanto riguarda la logistica, si deve rendere merito soprattutto ai Comitati di Pordenone e Monfalcone, che oltre a quello di Udine, che sono stati determinanti numericamente e qualitativamente, per la riuscita della manifestazione. Questa peraltro ha visto anche il coinvolgimento della Croce rossa croata.

La collaborazione con la Direzione marittima regionale si è svolta, anche in questa occasione, nell'ambito di una convenzione attiva fra il Comitato regionale della Croce rossa italiana e la stessa Direzione Marittima regionale. Quest'ultima è stata firmata il 18 novembre 2006 dall'amm. Castellani per la Direzione marittima e da me quale presidente del Comitato regionale Fvg della Croce rossa italiana. Essa prevede, fra l'altro, la presenza, nel periodo estivo, dei soccorritori specializzati Cri (provenienti da tutti i comitati della regione) sulle motovedette di tutte le Capitanerie di porto che pattugliano l'intero litorale regionale.

Fulvio di Cosmo
presidente regionale Croce Rossa Italiana

L'agevolazione mancata

Attuando, come ogni anno, il pagamento del bollo auto quest'anno si sono verificate due situazioni che mi hanno demoralizzato, indignato e incattivito: ho applicato alla mia vettura (già euro 4) l'impianto di alimentazione a gas; sono venuto a conoscenza, dalla lettura della Legge finanziaria 2006/07, nonché dalla rivista specializzata 4 Ruote che il governo aveva attuato dei provvedimenti che esentavano dal pagamento della tassa di possesso quelle auto che avrebbero applicato tale tipologia di alimentazione, perché ritenuto scientificamente ed ecologicamente non inquinante.

Il governo, però, ha delegato le regioni per l'esercizio, la gestione diretta di tale provvedimento e il relativo onere finanziario.

«Naturalmente» la regione Friuli V. Giulia si è ben guardata dall'adottare e recepire questa agevolazione, che avrebbe potuto facilmente compensare e bilanciare con piccoli risparmi alla spesa e tagli agli sprechi; e così ha «evitato» di essere all'avanguardia nella tutela ambientale del proprio territorio e della collettività regionale, non venendo incontro e non dedicando alcuna attenzione alla buona volontà ecologica dei cittadini; non solo,ma privandosi e perdendo un'opportunità unica che le avrebbe conferito un'immagine di sensibilità e privilegio tra i cittadini di questa regione, e anche rispetto a tutta l'Italia.

Essa se n'è disinteressata preferendo investire denari pubblici per attività lussuose di discutibile rappresentanza, fra le quali cene ultra lusso tra vip, quasi per far rivivere il «Principe» di machiavelliana memoria... esponendosi a prevedibili critiche da tutti...

Quindi il governo ha fatto la bella figura; la Regione non ha recepito il provvedimento; la Provincia di Udine non ha operato come altre province per esempio quella di Treviso, stanziamento di euro 250 per coloro i quali trasformavano la propria auto a gas. Rimangono colpiti: l'ambiente, del quale tutti si riempiono la bocca solo per scopi puramente elettorali, parole e parole e nessuna concretezza.

Augusto Sacco
(Udine)

L'ALBUM

I ragionieri del Da Vinci insieme trent'anni dopo la maturità

Alla presenza dei professori Adam, Buoso e Clementi, i ragioni della quinta dell'istituto Da Vinci hanno festeggiato i 30 anni della maturità. Alla fine, immancabile foto ricordo. In piedi da destra si riconoscono: Elena Lucchesi, Rossana Renzi, la professoressa Lucia Buoso, la professoressa Giovanna Adam, Franca Bembich, Patrizia De Luca, Ptarizia Cristante, Corinna Gurian, il professore Primo Clementi. Dietro, Maria Grazia Ivancich, Nadia Fabris, Lucia Mazzaroli, Maurizio Cimador, Fabrizio Marzari. Seduti: Marino Ziz, Grazia Marinaz, Marina Bellini, Lucia Balestrieri, Giuliana Predonzan. Assenti giustificati (e non): Adriana Bertocchi, Sergio Calligaris, Sergio Faidiga, Andrea Fiaman, Eric Schuster, Patrizia Zanella.

LABORATORIO TRIESTE

«Mucca pazza» e prioni Caccia grossa a Trieste

di **Fabio Pagan**

Il prione non è soltanto il micidiale agente infettivo del morbo della mucca pazza e delle encefalopatie spongiformi umane. Rappresenta anche un affascinante campo di studio per i biologi molecolari. Non ha nulla a che fare con batteri e virus: è una proteina innocua nella sua forma normale che diventa patologica quando si modifica, quando cambia la sua struttura. E contro la quale non abbiamo al momento alcuna forma di difesa.

«È come se stessimo scrivendo nuove pagine di una biologia che abbiamo appena cominciato a esplorare», osserva Giuseppe Legname, che da qualche mese coordina il nuovo Laboratorio di biologia dei prioni della Sissa, per ora ospitato a Basovizza, in Area Science Park, dal Centro di biomedicina molecolare. «Non soltanto i prioni non hanno acidi nucleici, ma sono capaci di trasformarsi assumendo un numero pressoché infinito di conformazioni».

Laurea in biologia a Milano, specializzazione in biotecnologia, dottorato in Gran Bretagna, Legname ha lavorato a Londra al Medical Research Council prima di trasferirsi a San Francisco, dove per otto anni si è dedicato ai prioni all' Istituto per le malattie neurodegenerative dell' Università di California. Con un maestro straordinario: Stanley B. Prusiner, che nel 1997 ottenne il Nobel per la medicina proprio per la scoperta dei prioni. È all'inizio di quest'anno Legname è arrivato a Trieste, alla Sissa, allettato dall'idea di mettere in piedi un proprio istituto.

Ora i nomi di Legname e di Prusiner (assieme a quelli di altri due ricercatori californiani) appaiono in un recente lavoro pubblicato sul «Journal of Molecular Biology» e dedicato allo studio dell'interazione tra acidi nucleici e proteine prioniche. Perché sul meccanismo di azione dei prioni e su come identificarli nei liquidi biologici abbiamo ancora tutto da imparare.

Racconta Giuseppe Legname: «Il nostro obiettivo era quello di vedere come un acido nucleico interagisce con i prioni. Abbiamo impiegato un filamento singolo di Dna, una breve sequenza di 20 o 30 nucleotidi. E abbiamo studiato come questo filamento è capace di legare le proteine prioniche con un meccanismo analogo a quello antigene-anticorpo. È una strada che può condurci a trovare degli strumenti diagnostici capaci di individuare precocemente il prione nel sangue o nell'urina di un organismo infetto, uomo o animale. Una sorta di biosensore specifico».

Questo spiega perché il gruppo di Giuseppe Legname collabora strettamente alla Sissa sia con Giacinto Scoles, che si occupa di nanosensori, sia con Paolo Carloni, che si occupa di struttura delle proteine. «Ci siamo incamminati su una strada lunga, difficile e costosa, che necessita di apparecchiature sofisticate – commenta Legname – anche perché va posta grande attenzione alla sicurezza di chi lavora con queste molecole estremamente pericolose».

RINGRAZIAMENTI

Alla sezione Rsa S. Giusto ricoverata per la frattura del femore, ringrazia vivamente tutto il personale addetto all'assistenza eseguita con vera competenza, proffessionalità. Un particolare ringraziamento alla fisioterapista signora Giovanna che, rigorosa e provetta, ha saputo infondere nei malati coraggio e speranza di guarigione.

Pierina Goglia

Ringrazio di cuore, sia pure in ritardo, due signori che hanno prestato le prime cure a mia moglie al Cedas di Barcola il 25 giugno, Giuseppe Fragna e gli operatori del 118, intervenuti a suo soccorso Liliana, questo è il nome di mia moglie, è ancora in coma a Cattinara e nutro ancora speranze che possa sopravvivere di nuovo. Grazie.

Francesco Massaro e i figli Roberto e Sergio

SPORT

SERIE B Stasera alle 20.30 il debutto stagionale al Rocco degli alabardati in occasione del primo turno eliminatorio di Coppa Italia

La Triestina all'esame del Mantova di Godeas

Niente da fare per Granoche, attacco senza una prima punta: tocca a Graffiedi fare l'ariete

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE L'avevamo lasciata il 10 giugno in mezzo al campo del «Garilli» a celebrare una salvezza strappata con le unghie. A distanza di poco più di due mesi, la Triestina la ritroviamo stasera al Rocco (inizio 20.30) per l'esordio casalingo che coincide con il primo turno di Coppa Italia dove, per uno strano scherzo del destino, ha pescato il Mantova di quel Denis Godeas che ha invano rincorso per mezza estate. Ma il passato è degnamente rappresentato anche dall'allenatore virgiliano Attilio Tesser (ottimo tecnico e una grande persona) e dall'altro attaccante Alessandro Noselli di cui Trieste ha un ricordo meno nitido.

Peggiore avversario per questo battesimo stagionale casalingo forse la Triestina non poteva trovare. I lombardi hanno messo in piedi uno squadrone per puntare dritti dritti alla serie A. Stasera al Rocco mancheranno il bomber Corona (squalificato), il centrocampista Passoni, infortunatosi durante la preparazione e l'acciaccato Doga.

C'è grande curiosità e interesse attorno a questa Unione che dopo un'annata quasi disastrosa ha parzialmente voltato pagina affidando la gestione tecnica a Rolando Maran e a un rinnovato staff. L'impianto della squadra, grosso modo, è quello dello scorso campionato almeno nei suoi uomini importanti ma va detto che, dopo un inizio di mercato molto cauto, la Triestina è stata arricchita in ogni reparto per poter galleggiare in B senza correre il rischio di affondare. E probabilmente gli arrivi non si sono esauriti con l'acquisto del ceco Sedivec. Il bomber Dino Fava sta marciando verso Trieste e potrebbe essere la classica ciliegina sulla torta, visto che a questa formazione, per quanto si è visto finora, manca proprio uno stoccatore capace di garantire 12-15 gol a stagione. Tuttavia è un'Alabarda ancora tutta da scoprire e il confronto con un avversario di pari categoria potrà chiarire le idee innanzitutto a Maran e poi anche ai tifosi, spe-

Confermato l'assetto 4-3-3 con Sedivec e Sgrigna lungo le corsie laterali. Allegretti in cabina di regia

cie a quelli che non hanno deciso se abbonarsi. I test precampionato non hanno detto granchè sulla consistenza di questa squadra o sono stati contraddittori. Non fanno testo le goleade contro le rappresentative carniche, l'Albarda ha invece stentato contro i romeni del Lyberti e contro la Sanvitese. Pur soccombendo l'undici di Maran non si è lasciato sgretolare dal Palermo ma non è stato brillante contro il Vesna. Tutto ciò vuol dire poco o niente. Troppe volte le squadre che hanno fatto scintille in luglio e agosto si sono sgonfiate poi come palloncini e questo, come sostiene Gegè Rossi, è quello che è accaduto l'anno scorso all'Unione. Una formazione che ha cambiato metodologie di allenamento e modo di giocare ha bisogno di più tempo e quindi è prematuro esprimere giudizi. Neanche un'eventuale successo sul Mantova andrebbe preso per oro colato ma il discorso è anche rovesciabile. I padroni di casa sembrano chiusi dal pronostico ma in piena estate può accadere di tutto. Certo che se Godeas è già in forma son dolori. E' anche un'Alabarda menomata e spuntata per l'assenza di un centravanti di ruolo. Della Rocca è in fase di recupero dopo l'intervento al ginocchio, l'uruguagio Granoche non può giocare perchè non è arrivato il transfer. Ed è un peccato, visto che proprio in una partita del genere si sarebbe potuta verificare la sua adattabilità alla categoria. A fare la prima punta sarà allora Graffiedi, spalleggiato da Sedivec e Sgrigna come prevede i dettami del 4-3-3 di Maran. A centrocampo Allegretti menerà le danze con il sostegno di Gorgone (o Rossetti) e Piangerelli che dovreanno sobbarcarsi il lavoro sporco. I centrali difensivi Mezzano e Kyriazis dovranno fronteggiare la coppia Godeas e Noselli con l'aiuto di Milani e Pesaresi, i quali dovranno anche stoppare le avanzate di Tarana e Caridi, due che puntano spesso verso la porta. Partita secca, chi vince sabato si becca Bologna o Modena. Per la Triestina sarebbe la prima trasferta.

Mattia Graffiedi farà il centravanti

MERCATO

Trattativa ben avviata per la comproprietà del bomber

Fava via da Treviso, Unione vicina

TRIESTE Dino Fava è sempre più vicino alla Triestina. Il centravanti napoletano non è stato convocato per la partita interna che il Treviso disputerà questa sera con il Lecce, confronto valido per il primo turno di Coppa Italia. Un chiaro segno di come il destino dell'ex bomber alabardato sia sempre più distante dalla Marca. Il tecnico Pillon sa che, a breve, sarà a sua disposizione un nuovo attaccante, Inacio Più, e con la dirigenza ha deciso che a fargli posto in rosa sarà proprio Fava. Il direttore generale biancoazzurro, Giovanni Gardini, ha confermato come l'unica trattativa serie in piedi per la cessione di Fava sia proprio quella con la Triestina, che acquisterebbe il giocatore con la formula della comproprietà. Anche se per la fumata bianca manca ancora l'accordo sull'ingaggio.

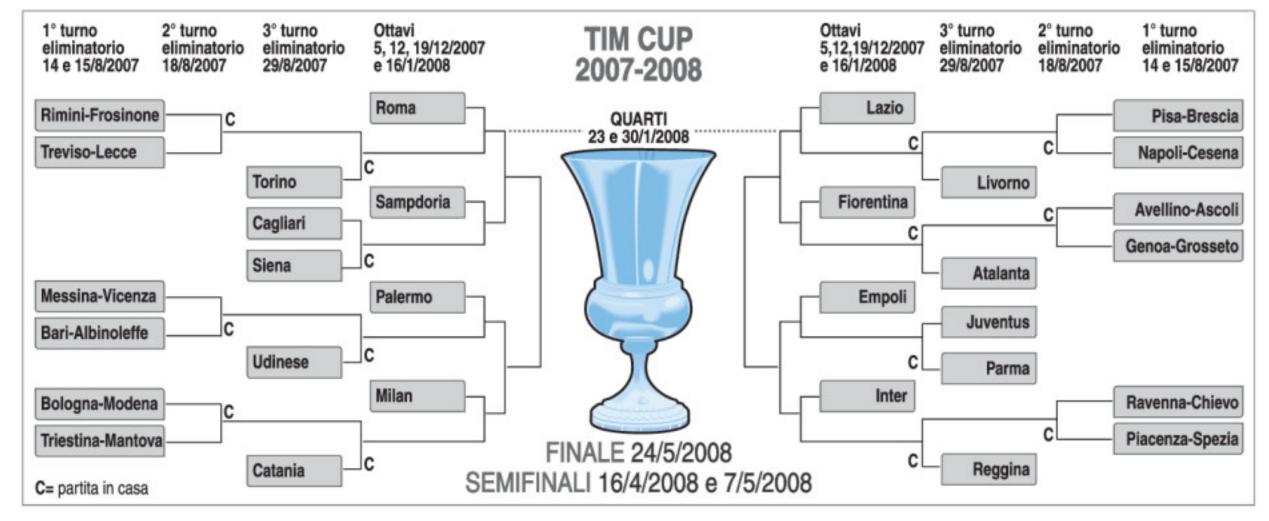
PREVENDITA MANTOVA Ieri sera il numero di biglietti venduti per il confronto di stasera tra Triestina e Mantova era salito a quota 1600. I tagliandi potranno essere acquistati anche oggi, in mattinata (9-12) al Centro di coordinamento dei Triestina club o direttamente alle casse del PalaTrieste a partire dalle 16.30. Questi i prezzi: curva Furlan 12 euro (con riduzioni a 8 per donne, ragazzi tra i 14 e i 18 anni e accompagnatori delle persone invalide, ed a 2 per queste ultime e i giovani under 14) e tribuna Pasinati 20 euro (12 per donne, ragazzi tra i 14 e i 18 anni e accompagnatori delle persone invalide, 2 per queste ultime e gli under 14). Tutti gli spettatori, minorenni compresi, dovranno presentarsi agli ingressi del Rocco muniti di un documento d'identità personale valido e del proprio biglietto nominale. Finora sono stati sottoscritti 3200 abbonamenti.

ma.un.

L'allenatore non ha sciolto completamente i dubbi sulla formazione, ma assicura che tutti daranno il massimo per fare bella figura

Maran: «Curioso di scoprire il nostro valore»

Il centrocampista Gorgone è ancora in forse ma alla fine dovrebbe farcela

TRIESTE Rolando Maran non sta nella pelle: la mimica facciale dà l'esatta misura del desiderio d'esordio rossoalabardato del tecnico trentino. Le parole, poi, mascherano a fatica le sensazioni. «Abbiamo tanta voglia di cominciare a giocare le partite che contano – spiega l'allenatore della Triestina – e siamo curiosi di scoprire a che punto della preparazione ci troviamo». Sul tipo di incontro che si vedrà questa sera allo stadio Rocco, il mister non si sbilancia eccessivamente: «Come all'inizio di ogni stagione, le prime uscite ufficiali racchiudono sempre delle incognite, prima fra tutte quella legata alla condizione fisica. Di certo, il pubblico assisterà a un confronto tra due formazioni determinate, noi come loro, che peraltro sono reduci da un mercato estivo condotto in grande. Siamo consapevoli che contro il Mantova non si tratterà di un impegno facile, ma sappiamo allo stesso modo di essere determinati a fare una bella figura. Daremo il cento per cento sul campo, vedremo a cosa equivale».

Sulle armi che l'Unione dovrà opporre alla truppa di Attilio Tesser, Maran non ha dubbi: «Sarà necessario abbinare il sacrificio alla capacità di divertirsi sul terreno di gioco. E poi bisognerà che la squadra ci metta compattezza e determinazione nel proporre ciò che sappiamo fare, ogni qualvolta avremo il possesso del pallone». Nell'allenamento di ieri pomeriggio a Opicina, il tecnico ha mischiato le carte, dividendo i giocatori in due formazioni: «Non ho ancora deciso chi schierare. In ogni caso, voglio che i giocatori sappiamo direttamente dal sottoscritto l'undici titolare. Di certo, dovremo valutare nella rifinitura le condizioni di Gorgone e Graffiedi». Entrambi, comunque, hanno lavorato con il gruppo, dopo alcuni problemi muscolari accusati in settimana. Questa mattina, al Rocco, sosterranno la prova generale: la sensazione è che alla fine ci saranno entrambi sin dal via. Così Rossetti e Pippi si accomoderanno inizialmente in panchina, assieme a Dei, Peana, Lima, Testini e uno fra il triestino Benvenuto, De Cristofaro o Da Dalt. Per la cronaca la partitella a ranghi misti disputata ieri è stata risolta da un colpo di testa di Kyriazis, non nuovo ad incursioni offensive di questo genere. Subito dopo rigori per tutti. Non si sa mai vengano utili stasera, in una partita secca tutto può succedere. Della Rocca, Antonelli, Kalambay sono indisponibili, come pure (per il mancato arrivo dei transfer) Granoche, Audel e Orneck.

Matteo Unterweger

QUI MANTOVA

Mancano Corona e Passoni

Virgiliani con il 4-4-2: Grauso e Mondini al centro Doga solo in panchina

TRIESTE Doppio allenamento lunedì per il Mantova in vista del primo impegno di Coppa Italia. Il tecnico Tesser, dopo un giorno di libertà concesso ai suoi ragazzi, ha dato loro appuntamento allo stadio per una seduta basata sul lavoro di scarico e velocità alla mattina, più tecnico nella parte pomeridiana. Ha lavorato a parte il centrocampista Doga che nell'amichevole di sabato ha accusato problemi fisici, le sue condizioni sono ancora da valutare ma comunque non sarà nell'undici titolare. Sempre fermi in infermeria il giovane centrocampista Avanzini prelevato quest'anno dalla Primavera e da poco fuori causa per la rottura dei legamenti ed il centrocampista Passoni che a luglio, nel primo giorno di ritiro, ha subito una micro frattura al perone che lo ha costretto ad uno stop forzato ed all'ingessatura della gamba. Per la prima partita di Coppa Italia il Mantova dovrà fare i conti con un'illustre assenza: mancherà infatti il bomber Corona che dovrà scontare una giornata di squalifica.

Tesser sarà quindi costretto a modificare leggermente le sue carte e non potrà schierare la temibile coppia d'attacco Godeas-Corona che nelle amichevoli di agosto ha già fruttato 17 reti, dieci delle quali messe a segno dall'ariete di Medea. Il modulo non dovrebbe cambiare ed il Mantova si opporrà alla Triestina con il 4-4-2. La squadra che scenderà in campo sarà molto simile a quella che Tesser ha utilizzato nell'amichevole di sabato con il Carpenedolo, vinta per 3-0. A difendere i pali ci sarà il portiere sloveno Handanovic; in difesa rispetto l'ultima gara lievi modifiche, come provato in allenamento, con Di Cesare fuori dai giochi: sulla destra Sacchetti, centrali Notari e Cristante, a sinistra Balestri. Riconfermato il centrocampo con Tarana sulla destra, al centro Grauso, esterno sinistro Caridi. In attacco Godeas e Noselli. Il Mantova al momento non si pone come obiettivo primario la Coppa Italia, viene a Trieste per continuare la serie positiva di partite e raggiungere il top della forma in vista del debutto casalingo del 26 agosto con il neopromosso Ravenna. I biancorossi non saranno soli neanche in questa occasione: i tifosi si stanno mobilitando e ieri è iniziata la prevendita dei biglietti per la sfida del Rocco.

Silvia Domanini

GLI EX DI TURNO

Il trainer ospite confessa: «Nelle ultime prestazioni non siamo stati brillanti»

L'attaccante Denis Godeas

Attilio Tesser spera di vedere miglioramenti sul piano atletico e della tenuta

Denis: «Per me è una partita speciale»

TRIESTE «Sarà la prima verifica importante per quanto ci riguarda e mi aspetto di vedere dei passi avanti in primo luogo sul piano fisico». L'allenatore del Mantova ed ex tecnico della Triestina, Attilio Tesser, chiede risposte sostanziali al confronto di questa sera. Vuole avere la conferma che la strada intrapresa fin qui sia quella giusta per poter disputare una stagione da vertice. «Per il momento – continua il mister dei virgiliani – i test disputati non sono stati impegni significativi, pertanto a dieci giorni dall'inizio del campionato l'incontro di Coppa Italia con gli alabardati è un esame fondamentale. Voglio valutare in particolare lo stato atletico dei ragazzi, visto che le ultime prestazioni fornite nelle amichevoli non si sono rivelate brillanti. In questo senso, auspico un deciso miglioramento, il progresso tattico verrà di conseguenza». Secondo Tesser, il compito del Mantova non sarà dei più facili, nonostante la compagine lombarda si presenti allo stadio Rocco con i favori del pronostico: «A prescindere da alcune ottime individualità, nel complesso la Triestina mi pare sia stata strutturata molto bene. Non le manca nulla e con l'organico al completo potrà fare bene nella serie B di quest'anno. In avanti, la società ha ingaggiato giocatori di qualità come Sedivec e Sgrigna, gente che nella cadetteria ha un peso specifico notevole. In più c'è Allegretti, centrocampista in grado di fare sempre la differenza in questa categoria, nella quale lo ritengo addirittura sprecato. Quanto alla formazione che scenderà in campo dal primo minuto, Tesser osserva: «Ho un solo dubbio, in difesa tra Cristante e Di Cesare. Per il resto, la squadra è fatta».

Nei giorni scorsi, proprio l'ariete di Medea aveva confidato ai cronisti mantovani: «Mi è già capitato di giocare a Trieste da avversario, ma per me è sempre una partita diversa dalle altre, anche se in campo riesco a rimanere concentrato e non mi faccio distrarre. Sicuramente sentirò di più la gara durante il campionato, quando conterà maggiormente. In ogni caso, vogliamo iniziare subito bene la stagione». Martelli.

ma. un.

BASKET SERIE B2 Per il pivot dell'Acegas sarà la terza stagione a Trieste: «La squadra è competitiva, vogliamo riscattarci»

Losavio, clausola capestro sui 115 chili

Il contratto impone al gigante biancorosso di presentarsi in ritiro quasi in peso forma

TRIESTE Si appresta a vivere la sua terza stagione con la maglia dell'Acegas. Max Losavio a Trieste non ha mai vissuto stagioni anonime: al primo tentativo, arrivato in corso d'opera al posto del toscano Caponi, aveva conquistato la promozione dalla B2 alla B d'Eccellenza. Lo scorso anno ha compiuto invece il percorso inverso. E ora ritorna, confermato come buona parte del gruppo del passato campionato, per vivere quella che da lunedì dovrà essere la stagione del riscatto.

Allora Losavio, è pronto a ricominciare?

«Pronto e desideroso di disputare un campionato vincente. Ho apprezzato la scelta della società di trattenere a Trieste buona parte della squadra dell'altro anno. Perché mi darà la possibilità di vivere ancora una stagione con giocatori ai quali mi sento molto legato e perché sono convinto che ci siano le premesse per fare bene».

> «Ho apprezzato la scelta della società di trattenere buona parte dei giocatori dello scorso anno»

L'obiettivo promozione fissato dalla società appare raggiungibile?

«E' presto per dirlo perché, a qualsiasi livello, vincere è estremamente difficile. Ci sono mille incognite e tanti aspetti da valutare. Di certo, la squadra è competitiva e motivata. Dopo il fallimento, c'è la voglia di riscattare un anno sfortunato».

La convince, dunque, la nuova Acegas?

«Muzio, Bonaccorsi e Pilat rappresentano delle garanzie assolute. Tonetti, che già negli ultimi mesi dello scorso campionato era cresciuto, ha un anno di esperienza sulle spalle e potrà affrontare la stagione con maggiore sicurezza. Pigato e Bartolucci non li conosco ma me ne hanno parlato bene, Godina ritorna dopo un anno a Corno e può essere un aiuto importante. Ha le potenzialità, tecniche e fisiche, per fare bene ma deve acquisire quella cattiveria agonistica indispensabile in un campionato come la B2. In più ci sono i due giovani, Sosic e Cerami, che sono curioso di vedere sul campo».

Tornando a lei, c'è una clausola nel contratto legata alle sue condizioni fisiche. Se arriva in ritiro con più di 115 chili può essere tagliato. A che punto siamo?

«In questo momento il traguardo dei 115 è lontano. Penso che mi presenterò in ritiro tra i 118 e i 119 chili. Ma ci metto poco a riprendere la condizione. Un paio di settimane di preparazione e ritroverò il peso forma».

Peso a parte, come sta dopo i problemi fisici della passata stagione?

«Adesso bene. Anche per questo non vedo l'ora di cominciare. E quest'anno, conto per la prima volta di disputare una stagione finalmente completa. Il primo anno sono arrivato a gennaio, l'altro anno ho saltato troppe partite».

Dell'ipotesi ripescaggio in serie B d'Eccellenza che idea s'è fatto?

«Difficile capire come si evolverà la situazione. Di certo, mi farebbe piacere poter cancellare la retrocessione dello scorso anno».

Anche se, con l'arrivo di un altro pivot, il suo minutaggio dovesse ridursi?

«Anche in quel caso, certo. Per me conta la squadra, non il singolo. E ho sempre anteposto gli interessi del gruppo a quelli personali».

Lorenzo Gatto

Max Losavio affronta con grande determinazione il suo terzo campionato con i colori della Pallacanestro Trieste

IL CASO

L'attesa firma è arrivata solo in serata ma l'accordo con il Real era scontato

Cassano alla Samp parte da zero

GENOVA Ora c'è anche la firma, arrivata solo ieri sera a Madrid, ma Antonio Cassano andava considerato a tutti gli effetti un giocatore della Sampdoria già da molte ore. Lunedì sera l'annuncio del sito del quotidiano sportivo «Marca»; ieri, in assenza di note ufficiali da parte dei due club, le dichiarazioni del ds del Real Madrid, Predrag Mijatovic, e quelle del tecnico blucerchiato, Walter Mazzarri.

«Cassano farà una bella stagione alla Sampdoria. Al Real ha avuto dei problemi, ma non vuol dire che non possa fare bene nella sua nuova avventura - ha dichiarato Mijatovic a Radio Radio - Antonio è un bravo ragazzo e ripeto che a mio avviso può fare bene. Ha tanto talento e un gran cuore, ma deve cambiare un po' atteggiamento».

La conferma che la trattativa poteva ormai considerarsi chiusa, arriva da Walter Mazzarri. «Ho sentito il giocatore al telefono, mi ha detto cose belle, importanti, ma ora si tratta di guardarlo negli occhi - ha spiegato il tecnico blucerchiato in conferenza stampa - Non sono condizionato dal suo passato, anche con gli altri giocatori in genere non amo sentire i loro ex allenatori. Per me Cassano parte da zero».

Anche per Mazzarri sarà una bella sfida: l'ex tecnico della Reggina dovrà cercare di riuscire dove tanti altri tecnici hanno fallito, Fabio Capello compreso. Sembrava un predestinato, il «talento di Bari Vecchia». Fascetti lo fece esordire nel '99 quando Antonio aveva soltanto 17 anni.

Cassano arriverà a Genova nei prossimi giorni e resterà in prestito per un anno: la Samp sborserà 1 milione e 200mila euro per il suo ingaggio, mentre il Real pagherà la restante quota di 3 milioni. Per agevolare la trattativa, Cassano ha accettato una decurtazione dello stipendio di 500mila euro.

Trofeo Tim all'Inter davanti a Milan e Juve

Gravi incidenti a Roma prima di Lazio-Dinamo: cinque gli accoltellati

ROMA Gravi incidenti, ieri sera a Roma, a margine della sfida tra Lazio-Dinamo Bucarest valida per i preliminari di Champions League. Sono stati complessivamente cinque, infatti, i tifosi romeni feriti negli scontri avvenuti prima del fischio d'inizio. Il più grave, un 33enne, è ricoverato all'ospedale Santo Spirito con una prognosi di 10 giorni per una ferita al fianco. Dallo stesso ospedale, inoltre, è stato dimesso un 28enne romeno con prognosi di 8 giorni per un taglio alla gamba. Altri tre sono stati accompagnati invece al policlinico Gemelli da dove un 37enne e un 16enne sono stati dimessi con prognosi di 8 giorni.

I tafferugli si erano verificati fuori dallo stadio Olimpico. All'interno, invece, ululati (partiti dalla curva Nord) quando i giocatori della Dinamo sono entrati in campo per il riscaldamento. I rumeni sono stati insultati con lo slogan «Zingari, andatevene». Ora la squadra biancoceleste rischia la squalifica del campo, se non addirittura l'esclusione dalle Coppe europee. Dalla Nord sono partiti anche «buuu» razzisti contro il ghanese Blay ma l'intero Olimpico ha risposto con una bordata di fischi. Il Codacons, infine, ha chiesto che «alla Lazio venga sospeso il campo per tutto il campionato».

La gara si è conclusa sul punteggio di 1-1. Ospiti in vantaggio al 21' con Danciliescu che batte di testa Ballotta mentre, al 37', Rocchi si fa parare un rigore da Lobont. La ripresa riparte dallo 0-1 e il gol del pareggio arriva all'8' con un'inzuccata di Mutarelli. Dinamo in difficoltà ma le espulsioni di Beherami e Mutarelli rendono impossibile il successo laziale. Ritorno il 28 agosto: in palio anche i 4 milioni di euro garantiti dalla fase a gironi.

TROFEO TIM L'Inter si aggiudica per la quinta volta il «Trofeo Tim», andato in scena ieri sera sull'erba di San Siro in uno stadio tornato alla capienza originaria di 82.955 posti (lunghe code in concomitanza con i tornelli). La prima delle tre mini sfide si è conclusa con il successo ai rigori dell'Inter sulla Juventus (0-0 dopo 45' di gara, poi decisivo l'errore dal dischetto di Criscito per il 5-4 finale).

Il rigore fallito da Rocchi

Il secondo confronto si è invece concluso con un successo di misura del Milan sulla Juventus (1-0 con rete di Giardino al 26'). Decisiva la terza gara che ha visto Inter e Milan protagonisti del primo derby stagionale. Hanno prevalso i nerazzurri per 1-0 grazie alla segnatura di Recoba al 28'.

COPPA ITALIA Piacenza al secondo turno di Coppa Italia. Battuto lo Spezia per 2-0 (nella ripresa al 29' Anaclerio e al 42' Patrascu). Il Bologna ha invece superato il Modena per 2-1 e sabato affronterà la vincente fra Mantova e Triestina. Reti di Bruno, Marazzina e Carrus su rigore.

IL PERSONAGGIO

Nell'ultima edizione dei campionati regionali ha vinto due ori e un argento. «La mia passione aumenta di stagione in stagione»

Matteo Basezzi, in piscina diventa una star

Il nuotatore della Rari Nantes partecipa alle gare per atleti diversamente abili

TRIESTE Il nuotatore triestino Matteo Basezzi è in forza alla Rari Nantes da cinque stagioni e partecipa alle gare del circuito Soi (Special Olympics Italia), nato cinquant'anni fa negli Stati Uniti su iniziativa di Jacqueline Kennedy e riservato alle persone diversamente abili.

Chi vi partecipa nell'ambito delle specialità previste (ovvero nuoto, sci, equitazione e bocce), trova una divisione in categorie. Basezzi, inserito nel raggruppamento in cui vigono le stesse regole previste dalla Fin per gli agonisti veri e propri, risulta sempre uno dei migliori atleti alle finali regionali che si tengono annualmente a Magnano in Riviera.

All'ultima edizione della manifestazione in questione si è messo in mostra, vincendo due medaglie d'oro e una d'argento. E' giunto 1° nei 50 stile libero (in 56"78) e nei 50 farfalla (in 1'08"16), specialità nella quale è stato l'unico capace di arrivare fino in fondo. E' inoltre arrivato secondo nei 50 rana.

Allora Matteo, sei soddisfatto di questi riscontri?

«Sì, sono contento di come è andata anche perché questi risultati rappresentano uno stimolo in più per continuare a nuotare il prossimo anno».

Quanti sacrifici devi fare per allenarti?

«Non è affatto dura allenarmi. Anzi, la passione aumenta di stagione in stagione e l'entusiasmo mi spinge a proseguire».

Quali sono i tuoi stili preferiti e con chi ti alleni?

«Prediligo il delfino e lo stile libero, sono seguito dalla maestra Monica Trento».

Come ti sei avvicinato al nuoto?

«Il medico mi aveva consigliato di iniziare uno sport aerobico, indicandomi in primis il nuoto».

Matteo Basezzi soddisfatto dopo una buona prestazione

Perché hai scelto la Rari Nantes?

«Mi hanno parlato bene dell'ambiente. Insomma, è stata una scelta di squadra».

Il circuito Soi è diverso rispetto a quello riservato agli agonisti, giusto?

«Prevale sicuramente l'aspetto umano rispetto a quello agonistico, anche se ovviamente durante la gara tutti cercano di vincere. Prima e dopo ogni prova ci si ferma a parlare e a scherzare. Non possiamo considerarci dei veri e propri avversari, ma piuttosto degli amici. Non vediamo infatti l'ora di ritrovarci per confrontarci e raccontarci le nostre esperienze».

Ci sono dei rituali particolari con cui si dà il via alle competizioni?

«A ogni appuntamento tutti noi atleti sfiliamo e ci schieriamo a bordo vasca. Prima di scendere in acqua cantiamo l'Inno di Mameli, cosa che ci fa enormemente piacere e che non avviene in nessuna circostanza nell'ambito del nuoto agonistico. Leggiamo, inoltre, ogni volta il giuramento, visto che c'è sempre qualche nuovo partecipante. Spetta proprio a uno dei nuovi enunciare il motto Soi che afferma: "Che io possa vincere e se ciò non dovesse succedere, che io provi a farlo con tutte le forze"».

Ti ricordi volentieri di una gara?

«Sì, le finali regionali del 2006 il cui testimonial era il calciatore dell'Udinese, Nestor Sensini. La sua presenza ci aveva elettrizzato».

Pratichi altri sport?

«Sì: golf, basket e tennis».

Hai degli hobby?

«Scrivo poesie, gioco con il computer e vado in bicicletta. Adoro, poi, guardare la televisione, soprattutto quando ci sono i quiz e i film».

Nella vita di cosa ti occupi?

«Lavoro all'associazione "Ai Girasoli" che produce saponi e ceramiche, oltre a fare attività di giardinaggio. Mi trovo bene in questa associazione con molti nuovi amici».

m.la.

VELA

Vigilia agitata per gli azzurri, privi di attrezzature

Prove di Olimpiade in Cina: Micol, Nevierov e Trani da oggi in gara nelle acque di Quingdao

TRIESTE Prove tecniche di olimpiade per il monfalconese Andrea Trani (in classe 470 con Gabrio Zandonà) e per le triestine Giovanna Micol (470 femminile a prua di Giulia Conti) e Larissa Nevierov (Laser radial) che oggi scenderanno in mare a Quingdao, campo di regata olimpico, a un anno esatto dai Giochi.

La vigilia delle regate è stata quanto mai agitata per la squadra italiana: il ritardo dei container spediti a fine giugno ha obbligato la nazionale a noleggiare alcune attrezzature. Richieste di rimborso a parte, tutto è pronto per le classi che, secondo lo stesso calendario delle prossime olimpiadi, scenderanno da oggi in mare. Lo squadrone italiano non è completo e vede presenti Francesco Marcolini e Edoardo Bianchi (catamarano Tornado), Pietro e Gianfranco Sibello (classe acrobatica 49er), Zandonà e Trani (470), Giulia Conti e Micol (470 femminile), Nevierov (Laser Radial), Fabian Heidegger (windsurf RS:X) e Alessandra Sensini (RS:X femminile).

Obiettivo della squadra italiana - fa sapere la stessa Federazione - è quello di ambientarsi e ottenere più informazioni possibili sulle particolari condizioni di regata proposte dal campo cinese. E' infatti il meteo la principale incognita e l'organizzazione ha messo a disposizione particolari tecnologie e informazioni meteo curate a livello statale e universitario.

Il programma prevede le prime regate secondo uno schema molto simile a quello che sarà attuato per le Olimpiadi del 2008, con successione di giornate di riposo e cambio di campo di regata per tutte le classi, fino alle grandi finali Medal Race (tra i primi 10 di ogni classifica) tra il 21 e il 23 agosto, data delle premiazioni.

f.c.

IPPICA

Il più quotato al totalizzatore era stato Egiziano Trio. La combinazione 1-16-15 paga oltre 4mila euro. Terzo Furaha. Oggi appuntamento a Grosseto e Siracusa

Sorpresa nella Tris nazionale di Montebello, Enthusiast piega Fluoro Du Kras

TRIESTE Tris nazionale al calar del sole con 17 corsieri che puntano alla ricca prebenda ma anche alle «Tazze» di Marino Sterle. In chiusura di scommesse il più seguito al totalizzatore risultava Egiziano Trio con, a ruota, Furaha e Friul Jet.

Un quarto d'ora di ritardo per la sostituzione di un ferro proprio a Egiziano Trio, poi la partenza che vedeva Friul Jet superare tutti e portarsi al comando per poi rompere all'imbocco della prima curva. Allo stacco della macchina aveva sbagliato anche Ej Pizz e, sull'errore di Friul Jet, era Egiziano Trio a trovarsi al comando davanti a Enthusiast, Fuochito (anch'esso presto falloso), Dollina al largo e Fara George. Dopo mezzo giro si faceva luce all'esterno Cannone Caf, presto seguito da Framura con Fluoro Du Kras che partiva davanti alle tribune, scavalcando la stessa Framura e portandosi ai fianchi di Cannone Caf in terza ruota. Egiziano Trio, sempre seguito da Enthusiast e Fara George, transitava in vantaggio al termine della penultima curva ma veniva messo alle strette da Fluoro Du Kras.

Un centinaio di metri di lotta, poi Fluoro Du Kras passava in vantaggio, seguito da Enthusiast che aveva anch'esso superato Egiziano Trio. Sulla piegata finale si eliminava Fara George e subito dopo anche l'avanzante Framura si gettava di galoppo. In retta d'arrivo, Enthusiast partiva all'attacco di Fluoro Du Kras mentre, di rincalzo, avanzava Furaha seguita da Farincacci. Enthusiast metteva sotto pressione Fluoro Du Kras e, con un energico finish di Johnatan Benfenati, passava di forza negli ultimi metri. Più dietro Furaha, superato Egiziano Trio, occupava la terza piazza replicando Farinacci.

Un vincitore a sorpresa questo Enthusiast che ha pagato oltre trenta volte la posta, mentre le rimanenti piazze sono andate a due cavalli parecchio attesi. Ne è scaturita la combinazione 1-16-15 che ha elargito ben 4.052,04 euro a coloro che avevano avuto fiducia nel veloce allievo di Benfenati e che avevano, inoltre, seguito il nostro consiglio.

Oggi, intanto, Grosseto di prima serata e Siracusa sul tardi ospitano due Tris. Sulla pista maremmana, Naucrate ha una buona opportunità. Affidato al bravo Claudio Colombi, fruendo di un buon peso e gareggiando sulla distanza più consona, Naucrate dovrebbe mettere in riga Acqua Pazza, Brick e Funny Game. Pronostico base: 8) Naucrate. 2) Acqua Pazza. 4) Brick. Aggiunte sistemistiche: 11) Funny Game. 6) Aiace Telamonio. 1) Arenzano.

Sulla veloce pista siracusana, invece, a confronto i 3 e i 4 anni sul miglio. Pur con il numero più alto di partenza, Giordy Bi dovrebbe far valere la sua incisiva punta di velocità e si fa preferire ai coetanei Greg Alter, Glacier Like e Goito Lung, nonché agli unici 3 anni al via, Iwight e Irlandes. Pronostico base: 17) Giordy Bi. 14) Greg Alter. 16) Glacier Like. Aggiunte sistemistiche: 13) Goito Lung. 9) Iwight. 8) Irlandes.

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ 14

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa ALBENGA	17 11 4	437	754,97
2ª corsa TRIESTE	1 16 15	101	4052,04

I RISULTATI

Premio «Le Tazze» di Marino Sterle - Tris Nazionale, m 1660: 1) Enthusiast (J. Benfenati); 2) Fluoro Du Kras, 3) Furaha; 4) Farinacci. 17 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 32.72, 6.68, 5.42, 2.74 (1179.92). Combinazione tris: 1-16-15. Quota: 4052,04 per 101 vincitori.

Premio Pannelli, m 1660: 1) Gait Laksmy (V. Martellini); 2) Gilda Bonest; 3) Gracefull Atc. 6 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 1.66, 1.32, 1.60 (3.92). Trio: 14,94 euro.

Premio Obbiettivi, m 1660: 1) Lucy Jet (C. Schipani); 2) Lola Duke; 3) Lachemar La Sol. 7 part. Tempo al km 1.19.8. Tot. 7.50, 2.71, 2.90 (23.68). Trio: 136,01 euro.

Premio Fotografia, m 1660: 1) Intillimani (P. Romanelli); 2) Infiar; 3) Incredibile. 6 part. Tempo al km 1.15. Tot.: 1.15, 1.07, 1.44 (2.88). Trio: 12,46 euro.

Premio Foto Digitale, m 2060: 1) Iride Holz (R. Destro Jr); 2) Immagine Gst; 3) Intra Fast. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 3.37, 1.64, 2.50, 2.46 (9.50). Trio: 106,47 euro.

Premio Ritratti, m 1660: 1) Eura (A. Galeazzi); 2) Ciclone Jet; 3) Eloisaz. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 7.88, 2.14, 2.14, 1.90 (25.12). Trio: 188,96 euro.

Durante il periodo estivo la sede del circolo ospita anche 800 persone

Saturnia, una tradizione iniziata nel lontano 1864 Oggi i soci sono più di 300

TRIESTE Risale al 1864 la notizia della fondazione del club di canottaggio originario del Saturnia, l'Hansa Ruder Verein. Il sodalizio venne costituito per iniziativa di un gruppo di cittadini di origine germanica, richiamati dall'area anseatica a Trieste che al tempo era un emporio in forte crescita economica grazie ai suoi traffici marittimi in grande sviluppo per l'apertura del canale di Suez.

La sede originaria si trovava nell'area della sede attuale della Lanterna che, nel 1880, dovette essere dismessa per lasciare spazio alle crescenti attività commerciali del porto. Così, gli intraprendenti soci dell'Hansa decisero di utilizzare un vecchio magazzino del sale (ormai inutilizzato) posto alle foci del torrente Bovedo, nel sobborgo triestino di Barcola, per farne la nuova sede sociale aperta a soci di nazionalità austro-ungarica e a triestini italiani provenienti dalla ricca borghesia locale.

Nel 1927, invece, venne deciso il cambiamento della denominazione sociale da Hansa in Saturnia (epiteto virgiliano per definire l'Italia). Requisita durante il conflitto mondiale dai tedeschi, nel dopoguerra inizia la trasformazione strutturale della sede. Negli anni '50 viene costruita una nuova ala, nei '60 avviene il recupero dal mare di quasi 400 metri quadrati di nuovi spazi con la realizzazione delle banchine e la scogliera a protezione della sede. Nel 1963 viene realizzata una palazzina a tre piani con la vasca voga coperta e il campo multiuso. Nei primi anni '90, invece, viene edificato un fabbricato a un piano destinato a ospitare le attività ricreative dei soci. E' dell'aprile 2006, infine, la realizzazione di un nuovo edificio che prevedeva il rifacimento della vasca voga, spazi per nuovi spogliatoi e servizi per la componente femminile sempre più numerosa sia tra le atlete e i soci.

Attualmente, la componente sociale al Saturnia è di 300 soci (che, con i familiari, diventano quasi 800 nel periodo estivo) mentre quella agonistica vede all'opera un centinaio tra atleti e studenti. Questi ultimi da qualche anno frequentano la sede grazie a un accordo con il Cus Trieste. Gli studenti universitari (una quindicina) ma anche i laureati o coloro che frequentano i master, si avvicinano al canottaggio, e dopo un corso di alcuni mesi, hanno la possibilità di proseguire con l'attività remiera diventando soci del circolo.

La vita sociale al numero 36 di viale Miramare è molto varia e chi lo frequenta sa che al Saturnia, oltre a uscire in barca tutti i giorni, può frequentare l'attrezzatissima palestra e la vasca-voga coperta a quattro vogatori ma anche usufruire del servizio bar-ristorante, dei corsi di acquagym con istruttrice qualificata e, presto, anche di una biblioteca. Ma non è sottovalutato neppure l'aspetto culturale con cicli di conferenze su argomenti legati al canottaggio.

Una novità importante sarà l'apertura della sede ai diversamente abili che vorranno provare la voga, settore in discreta espansione in Italia attraverso l'Adaptive Rowing che prevede già un Campionato italiano e una squadra per i prossimi Mondiali e i Giochi olimpici.

Maurizio Ustolin

LA SCHEDA

E' stato eletto da pochi mesi il nuovo consiglio direttivo del Saturnia che reggerà le sorti del sodalizio per il biennio 2007-2008. Presidente è Bruno Turri, da molti anni nel consiglio del Circolo barcolano e con incarichi di consigliere anche nel Comitato regionale della Federcanottaggio. Vicepresidente è Giampaolo Canciani, segretario Claudio Valdevit. La novità è l'estrazione agonistica degli altri cinque componenti del club di viale Miramare: tesoriere è Adriano Ritossa (ex campione italiano nel singolo proprio con i colori del Saturnia), direttore di sede è Maurizio Myolinn (già atleta della Ginnastica Triestina), economo Luca Bliznakoff (tricolore nel 4 senza), ds Leonardo Depol (campione italiano in tipo regolamentare) e, infine, capo canottiera è Edoardo Zellermayer (campione italiano nel 4 senza). Due i tecnici del gruppo agonistico: Stefano Gioia (dirige i corsi estivi e il gruppo Allievi-Cadetti) e Spartaco Barbo (responsabile della nazionale under 23 ma che allena anche Ragazzi, Junior e Senior). Info: Circolo Canottieri Saturnia, viale Miramare 36 (telefono 040-411042, fax 040-44110 e saturniats@libero.it).

Foto di gruppo davanti al Municipio di Trieste per gli atleti del Saturnia che hanno vestito la maglia azzurra nel corso dell'attuale stagione agonistica

IL TECNICO

«D'Artagnan» Gioia: l'allenatore che segue una marea di ragazzini

TRIESTE Stefano Gioia, piccolo grande uomo con un discreto trascorso da timoniere, sembra uscito da un libro di Dumas con il suo pizzetto originale di D'Artagnan. E ora, dopo alcune esperienze in altri club triestini, è approdato alla corte di Spartaco Barbo che l'ha voluto al Saturnia. Gioia (nella foto) è il responsabile di tutto il settore giovanile che comprende le attività di «Remare a scuola», quella agonistica del gruppo Allievi-Cadetti e la responsabilità del corso Cas estivo. Un bel daffare che lo impegna quasi a tempo pieno.

Iniziamo da questi corsi estivi. Come sono organizzati quest'anno? «Abbiamo iniziato il lunedì successivo al termine delle lezioni scolastiche. Due i turni dal lunedì al venerdì: dalle 9 alle 12 o dalle 9 alle 16 (con pranzo al Circolo). Quest'anno hanno aderito 38 ragazzini». E poi, terminato il corso? «Mentre quello estivo è di iniziazione ed è curato da un gruppo valido di collaboratori come Giulio Borgino, Leo Grbec, Sebastiano Panteca, Andrea Milos, Ester Gaggi Slokar, Andrea Gambardella e Gabrio Riosa, abbiamo istituito anche "Remiamo avanti" e lo curo personalmente io. Gli iscritto sono una ventina». In cosa consiste il corso? «Prima di ogni lezione, preparazione atletica e ai giochi sportivi. Poi la parte più tecnica al remoergometro e in barca. Quest'anno abbiamo inserito un'ora di nuoto due volte la settimana con un'istruttrice qualificata. Concludiamo sempre con saggio più premiazioni con medaglia e diploma. Siamo soddisfatti perché circa il 15% dei ragazzini ha espresso il desiderio di continuare entrando in squadra agonistica. Abbiamo avuto un aumento delle iscrizioni e riscontri positivi da parte delle famiglie, tanto che molti sono ritornati dopo l'esperienza dello scorso anno».

La squadra Allievi-Cadetti è composta da una ventina di atleti (4 femmine e 16 maschi) tra gli 11 e i 14 anni. Si allenano 5 volte la settimana: d'inverno un turno con inizio alle 15 e uno alle 17,30; in estate uno alle 7,30 e uno alle 10. Quest'anno il Saturnia ha partecipato a tutte le gare regionali e nazionali (tranne quella di Genova) con risultati soddisfacenti e spesso da podio con i cadetti Casali, Ferrarese e Pavesic (in campo femminile), Parma, Petrini e Demasi (in quello maschile). Ottimo il gruppo allievi C (13 anni) con il quartetto Peraz, Mariconda, Rocchetti e Brassi in crescita. Quello allievi B (11-12 anni) è un gruppo di nuova formazione e conta forse il numero maggiore di vogatori.

ma.us.

L'INTERVISTA

Cura lo studio e il suo hobby è la lettura

Beatrice: sveglia all'alba e subito in mare aperto

TRIESTE Beatrice Casali ha concluso i suoi impegni scolastici nella scuola media «Codermatz» sostenendo l'esame di terza media. Ora trascorre la sua estate a Barcola nella sede del Saturnia tra un'uscita in barca in compagnia dei compagni di squadra e le puntatine al mare sulla costa triestina, in attesa del primo anno al liceo scientifico «Galilei».

Raccontaci un po' di te.

«I miei rapporti con i compagni sono abbastanza buoni. La persona più simpatica al Saturnia, per me, è Stefano Gioia. Non ho ancora progetti in campo scolastico, mentre nel canottaggio spero di raggiungere alti livelli. La mia famiglia mi incoraggia a proseguire nell'impegno preso con serietà. I miei amici, invece, mi giudicano un po' pazza perché mi alzo così presto la mattina durante le vacanze (alle 6.30, ndr)».

In quali specialità hai gareggiato quest'anno?

«Singolo, doppio e 4 di coppia».

Quali i migliori risultati?

«Una medaglia d'oro in una regata regionale».

Se dovessi fare un doppio con un'atleta regionale, con chi ti piacerebbe gareggiare?

«Rosiello (Nettuno) o Beggiato (Canoa San Giorgio)».

Perché proprio il canottaggio e non un altro sport?

«Ne ho provato tanti, questo mi ha affascinato più degli altri».

Chi ti ha avvicinata al canottaggio?

«Mio nonno, socio del Saturnia. Mi sono dapprima iscritta al Cas e poi ho proseguito con l'attività nella squadra».

Quali sono i tuoi hobby?

«La lettura. L'ultimo libro che ho letto è "La danzatrice bambina" di Antony Flacco».

Com'è la tua giornata tipo in periodo scolastico?

«Sveglia alle 6,30, scuola, casa, studio, allenamento e studio di nuovo. Poi, alle volte, esco».

Qual è il campo di gara più bello sul quale hai gareggiato?

«Piediluco e Varese».

Un delfino durante l'allenamento ti si avvicina: come ti comporti?

«Mi è successo veramente. Mi sono fermata a guardarlo, poi ho ripreso a remare».

Chi sono i tuoi allenatori?

«Stefano Gioia e, dalla prossima stagione, Spartaco Barbo».

Se dopo l'allenamento ne dovessi gettare in acqua uno?

«Stefano».

m.u.

Beatrice Casali attende di frequentare il liceo «Galilei»

IL PERSONAGGIO

Un vincente come vogatore e timoniere

Simone: il tuffatore prestato al canottaggio

TRIESTE Simone Peraz, 13 anni, al Saturnia è un po' l'idolo del gruppo Under 14 ma anche la mascotte di quello dei più grandi per la sua duplice veste di atleta Allievo C e timoniere di ottimo livello (ha partecipato con la nazionale Under 23 ai Campionati del mondo di Strathclyde in Scozia). Studente alla media «Brunner» con un pensierino al «Volta», l'anno prossimo dopo la licenza media sceglierà un istituto superiore.

Raccontaci di te.

«Il rapporto con i miei compagni è molto buono: scherziamo, ci prendiamo in giro ma andiamo d'accordo. La persona che mi è più simpatica in società è Federico Parma. Per quanto riguarda i progetti in campo sportivo, la mia ambizione è partecipare ai Mondiali juniores. Trascorro le vacanze a Trieste con capatine a Sistiana o a Grado. La mia famiglia mi incoraggia a praticare il canottaggio. La maggior parte dei miei amici pratica il calcio».

Su quali barche hai gareggiato quest'anno?

«Singolo 7,20, doppio e 4 di coppia come atleta; due con, 4 con e otto come timoniere».

Quali i tuoi migliori risultati stagionali?

«Come vogatore, il primo posto al «Meeting nazionale di San Miniato»; come timoniere, il bronzo al «Memorial d'Aloja» e l'11° posto ai Mondiali».

Se dovessi gareggiare in doppio con un atleta regionale, chi sceglieresti?

«Alberto Mariconda (Saturnia)».

Perché il canottaggio?

«Praticavo i tuffi ma, causa il fastidio provocato dall'acqua della piscina, ho dovuto lasciare. Mi piacciono il mare, le trasferte e l'ambiente».

Chi ti ha avvicinato alla disciplina?

«Quando ho lasciato i tuffi, mio papà mi ha proposto di provare».

I tuoi hobby?

«Bici, tuffi e Magic the Gathering».

La tua giornata tipo nel periodo scolastico?

«Sveglia alle 7 (se c'è allenamento alle 4,45) e poi a scuola. Pranzo a casa della nonna, compiti, allenamento e, se ce la faccio, una capatina all'oratorio di Roiano».

Il campo di gara più bello?

«Piediluco».

Se un delfino ti avvicina in allenamento?

«Mi fermo a guardarlo e riprendo a remare».

Chi sono i tuoi allenatori?

«Stefano Gioia come vogatore, Spartaco Barbo come timoniere».

Se ne dovessi gettare in acqua uno?

«Spartaco».

m.u.

Simone Peraz trascorre le vacanze tra Trieste e Grado

CANOA

I baby protagonisti del mini corso di canoa del Cmm N. Sauro

Ex atleta, il tecnico del Cmm «N. Sauro» ha lanciato un corso sperimentale per giovanissimi dai 6 agli 8 anni. «Imparano con una rapidità mostruosa»

Gabriele Cutazzo ha fatto scoprire ai bimbi il mondo delle pagaie

TRIESTE Un passato da atleta, poi uno impegnativo ma molto proficuo come tecnico della canoa al Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», Gabriele Cutazzo, 38 anni, ingegnere elettronico con due figli (Davide di 9 anni e Marta di uno), è considerato il miglior tecnico regionale e uno dei migliori in Italia.

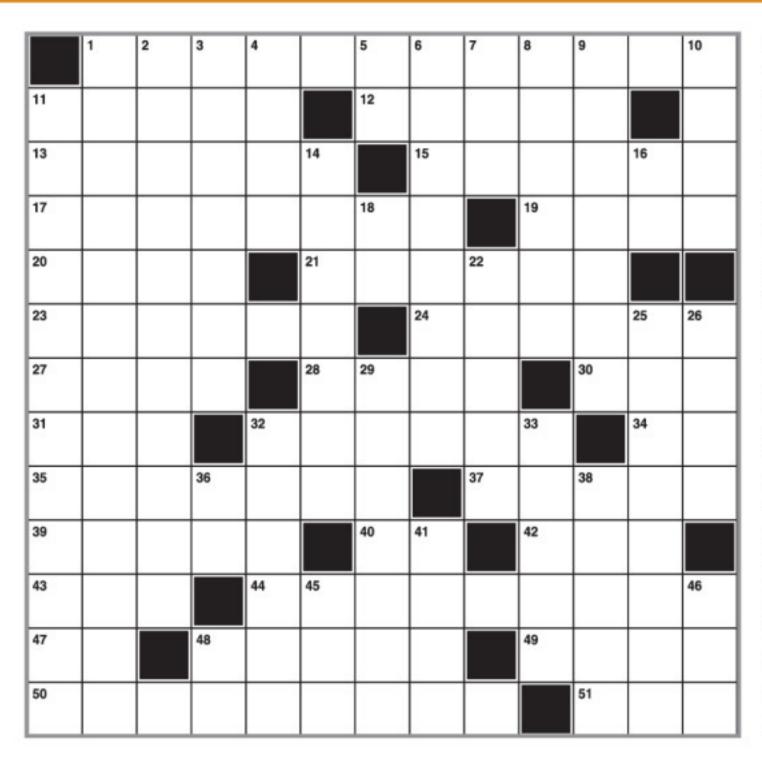
L'importanza che riveste il settore giovanile in uno sport come quello della pagaia è assodata. Ogni società che si rispetti ha il suo Cas e fa di tutto per promuovere la disciplina tra i più giovani. Ma quello che Cutazzo ha messo in opera dall'anno scorso va ben oltre. Il suo corso-esperimento, partito in estate e che troverà un'attesa prosecuzione nel prossimo settembre, è rivolto a ragazzi dai 6 agli 8 anni. «E' un'esperienza che poi non si prolunga con i soliti corsi invernali. Un mini-corso di avvicinamento e sensibilizzazione alla canoa» esordisce Gabriele l'alternativo. «Sono rimasto colpito dalla rapidità "mostruosa" dei ragazzini a imparare il gesto».

Quali sono stati i risultati di questo primo corso-esperimento? «Eccellenti. I partecipanti erano una dozzina e c'è stata una forte componente di divertimento con questo primo stimolo delle capacità soprattutto coordinative». Le difficoltà incontrate? «Una è stata il reperire salvagenti così piccoli per lavorare in perfetta sicurezza. Andavano bene le barche usate dagli Under 14 mentre un altro problema è stato dato dalle pagaie forse un po' troppo pesanti e con le impugnature troppo spesse». E i diretti interessati, come hanno reagito? «Entusiasti e con la volontà di ripetere l'esperienza. Parlando in termini tecnici, ho puntato sull'abilità nel prendere l'acqua con la pagaia e poi tirare. Imitazione: io mostravo e loro eseguivano. Hanno fatto progressi straordinari in tempi molto brevi». Quali conclusioni hai tratto? «Che anche così giovani, hanno delle grandi capacità di apprendere con notevoli miglioramenti nella sensibilità e nell'equilibrio. Ragazzini che hanno un bagaglio motorio di questo genere, se in futuro si avvicineranno alla canoa, avranno una marcia in più».

Quest'anno ripeterai l'esperimento? «Sì, sono convinto della bontà dell'iniziativa. Il prossimo mini-corso inizierà il 10 settembre e anche quest'anno si concluderà con una piccola gara che avrà lo scopo di dimostrare i progressi in tempi così brevi». E le fasce successive, come sono organizzate al Circolo Marina? «Io mi occupo solo dei più grandi e, tra questi, le punte di diamante sono Marco Liper, Michele Zerial e Anna Alberti: nazionali il primo di canoa marathon (4° agli Europei e presto sarà ai Mondiali, ndr), gli altri due già convocati agli Europei di velocità a Belgrado. A questo gruppo potrebbe aggregarsi Edoardo Chierini che, come Juniores, dovrà però passare dalla selezione in K1 di Sabaudia proprio domani per partecipare alla rassegna continentale. I più giovani invece sono preparati da Stefano Russo coadiuvato da Michele Paulatto,che curano sia il corso Cas in netta crescita sia il gruppo Allievi-Cadetti, nuovo team omogeneo che cresce in numero e qualità».

m.u.

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Ha forma di stella a sedici punte (4, 3, 5) - **11.** Il presidente egiziano premio Nobel per la pace nel 1978 - **12.** Anello di fumo della sigaretta - **13.** Adatti allo scopo - **15.** Lavorano in fabbrica - **17.** Un drink dissetante (3, 5) - **19.** Vale più della doppia coppia - **20.** La GP di Rossi e Capirossi - **21.** La ricercano gli investigatori - **23.** Lay, il compianto interprete de *Il tenente Sheridan* - **24.** L'amò Tristano - **27.** Il fiume africano lungo 6.671 km - **28.** Sono tre in un triangolo - **30.** Lo è chi è fuori moda - **31.** L'"hot" con il würstel - **32.** ... *facendo*, cantata da Baglioni - **34.** Tognazzi, il regista di *Vite Strozzate* (iniz.) - **35.** Biliardino elettrico - **37.** La più nota delle troiane - **39.** Un maresciallo... in tivù - **40.** Due... antichi romani - **42.** Antenati - **43.** L'*Io* dello psicanalista - **44.** Abitano la capitale inglese - **47.** Le vocali di tutti - **48.** Un fiume infernale - **49.** Piena di difficoltà - **50.** Capo buddista tibetano (5, 4) - **51.** Dieci... a Londra.

Verticali: 1. Lo studio degli effetti delle radiazioni sugli organismi viventi - **2.** Così è un preparato che calma il dolore ai denti - **3.** Lo stesso che padrino - **4.** Privo di fede - **5.** Scola, il regista di *Brutti, sporchi e cattivi* (iniz.) - **6.** Un anagramma di cipriota - **7.** Godono di notorietà - **8.** Innalzato, tirato su - **9.** Raccontato - **10.** Uccello dei ciconiformi - **11.** Il fondatore della psicoanalisi (nome e cognome) - **14.** Racchiuse entro un panno - **16.** Preposizione articolata - **18.** Dittongo nel piede - **22.** Divinità egizia - **25.** Lavoratrici che seguono uno schema di rotazione - **26.** Idonea, capace - **29.** La pronuncia l'avvocato davanti ai giudici - **32.** Gradinate degli stadi - **33.** Cani di grossa taglia - **36.** Conte, il noto cantautore di *Bartali* (iniz.) - **38.** Chris, campionessa statunitense di tennis degli anni settanta - **41.** Allo stesso modo - **45.** Olio... inglese - **46.** Fleming, il creatore di James Bond - **48.** La provincia campana con Amalfi (sigla).

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

1	2	3	3	■	3	4	5	6	6	7	4	3
8	1	9	9	3	4	1	■	4	5	10	11	4
3	12	■	9	■	13	1	14	1	11	■	12	1
4	7	2	3	■	7	■	7	12	■	8	7	6
■	12	11	10	7	■	4	4	■	3	4	1	3
12	6	4	1	12	15	1	7	16	6	3	■	10
9	4	7	16	15	11	9	4	7	16	15	17	1
3	11	■	7	4	16	1	3	■	3	1	7	■
4	12	■	6	1	6	11	■	16	1	12	13	7
4	1	15	11	14	3	4	11	■	■	7	1	4
7	■	1	■	3	■	1	■	10	7	4	6	7
4	1	10	1	4	7	6	11	■	12 S	3 E	7 A	6 T
3	12	7	10	3	■	7	4	10	7	■	6	11

FALSO VEZZEGGIATIVO

Valentino Rossi

È proprio un gran centauro, non ci piove,
è un xxxx: come lui non c'è nessuno...
E come ci dà sotto nelle prove
per trovare l'xxxxxxx più opportuno!

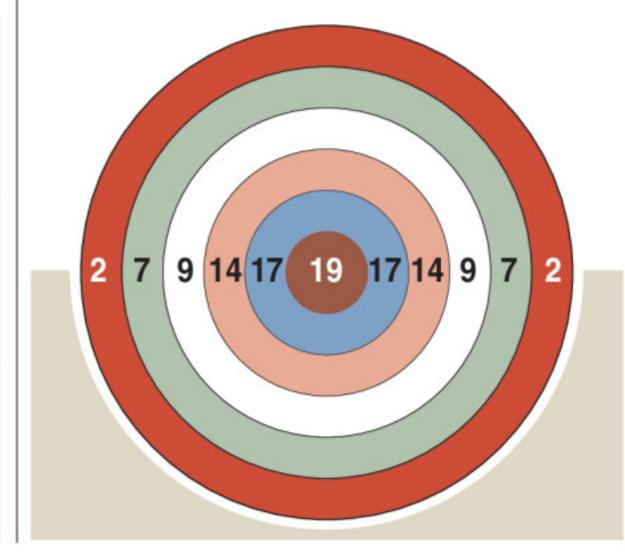
REBUS (8,4',5)

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

7					9			4
		3	2	4			7	
		2				6		
				7	5		6	
	9						4	
	3		6	9				
		5				9		
	4			3	8	1		
3			1					8

FRECCETTE

Come totalizzare esattamente 36 punti lanciando 3 freccette valide?

MONDO

Qual è la nazione americana raffigurata?

SOLUZIONI

Cruciverba

■	R	O	S	A	D	E	I	V	E	N	T	I
S	A	D	A	T	■	S	P	I	R	A	■	B
I	D	O	N	E	I	■	O	P	E	R	A	I
G	I	N	T	O	N	I	C	■	T	R	I	S
M	O	T	O	■	V	E	R	I	T	A	■	■
U	B	A	L	D	O	■	I	S	O	T	T	A
N	I	L	O	■	L	A	T	I	■	O	U	T
D	O	G	■	S	T	R	A	D	A	■	R	T
F	L	I	P	P	E	R	■	E	L	E	N	A
R	O	C	C	A	■	I	I	■	A	V	I	■
E	G	O	■	L	O	N	D	I	N	E	S	I
U	I	■	S	T	I	G	E	■	I	R	T	A
D	A	L	A	I	L	A	M	A	■	T	E	N

Cruciverba crittografato

I	D	E	E	■	E	R	U	T	T	A	R	E
P	I	F	F	E	R	I	■	R	U	M	O	R
E	S	■	F	■	B	I	V	I	O	■	S	I
R	A	D	E	■	A	■	A	S	■	P	A	T
■	S	O	M	A	■	R	R	■	E	R	I	E
S	T	R	I	S	C	I	A	N	T	E	■	M
F	R	A	N	C	O	F	R	A	N	C	H	I
E	O	■	A	R	N	I	E	■	E	I	A	■
R	S	■	T	I	T	O	■	N	I	S	B	A
R	I	C	O	V	E	R	O	■	■	A	I	R
A	■	I	■	E	■	I	■	M	A	R	T	A
R	I	M	I	R	A	T	O	■	S	E	A	T
E	S	A	M	E	■	A	R	M	A	■	T	O

Sudoku

7	5	8	3	6	9	2	1	4
9	6	3	2	4	1	8	7	5
4	1	2	5	8	7	6	9	3
8	2	1	4	7	5	3	6	9
6	9	7	8	1	3	5	4	2
5	3	4	6	9	2	7	8	1
1	8	5	7	2	4	9	3	6
2	4	6	9	3	8	1	5	7
3	7	9	1	5	6	4	2	8

Mondo: Cuba
Freccette: 2-17-17
Rebus:
Fra telline L LA more = fratelli nell'amore
Falso vezzeggiativo:
asso - assetto
Bowling:
strike: telescopio; un possibile spare: cielo-poste

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali e temporanei addensamenti mattutini in pianura; dal pomeriggio addensamenti sulle aree alpine e prealpine con isolati rovesci o temporali; miglioramento in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani sui monti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso; addensamenti cumuliformi sulle aree montuose.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore alpino occidentale con temporali in estensione al Piemonte, Liguria e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi della Campania e della Calabria in dissolvimento dalla sera.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,3	25,5
Umidità		79%
Vento		10 km/h da NW
Pressione	in aumento	1015

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,3	27,4
Umidità		67%
Vento		4 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,7	28,8
Umidità		61%
Vento		8 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	21,9	27,2
Umidità		60%
Vento		9 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,7	27,0
Umidità		66%
Vento		3 km/h da SW

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,5	26,6
Umidità		64%
Vento		5 km/h da SW

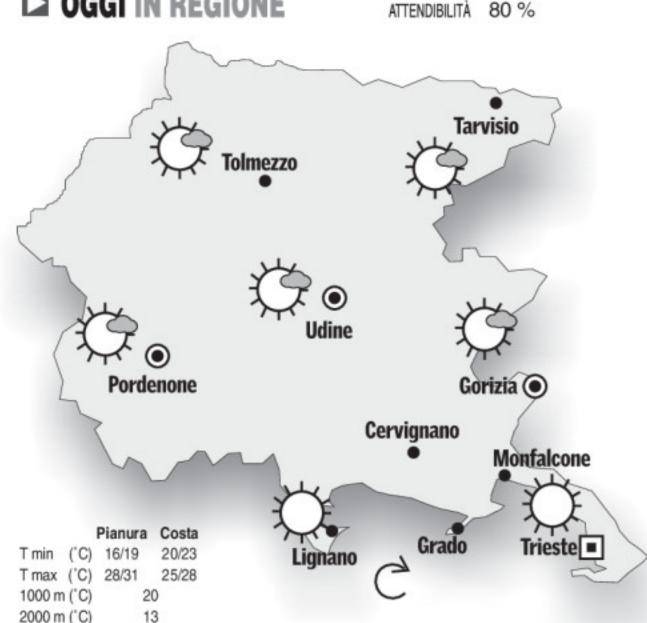
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	17,9	26,7
Umidità		70%
Vento		7 km/h da W

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	17	24
VERONA	21	29
AOSTA	16	26
VENEZIA	19	25
MILANO	21	27
TORINO	17	24
CUNEO	15	25
MONDOVÌ	17	25
GENOVA	21	23
BOLOGNA	29	30
IMPERIA	np	np
FIRENZE	19	29
PISA	17	27
ANCONA	20	27
PERUGIA	16	28
L'AQUILA	14	27
PESCARA	15	29
ROMA	19	30
CAMPOBASSO	18	28
BARI	19	28
NAPOLI	19	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	23	29
MESSINA	24	30
CATANIA	19	31
CAGLIARI	20	28
ALGHERO	18	29

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	28/31	25/28
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso per qualche residuo annuvolamento al mattino. Brezza sulla costa.

DOMANI. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Nel pomeriggio soffierà vento da sud moderato. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile con possibilità dal pomeriggio di temporali in Carnia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	28/31	25/28
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	12	

TENDENZA. Venerdì avremo cielo nuvoloso con piogge abbondanti sui monti, da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa con piogge deboli o moderate. su tutta la regione saranno probabili dei temporali, localmente anche forti. Sulla costa soffierà vento da sud moderato, ma in serata potrebbe entrare Bora.

OGGI IN EUROPA

Un esteso fronte freddo molto attivo, associato alla depressione nel Mare del Nord, si abbatterà sulle isole britanniche per poi portarsi verso le coste atlantiche del continente. Tempo instabile sull'Europa nord-orientale per la presenza di una depressione in quota sull'Ucraina, unita all'arrivo di aria umida nord atlantica sui paesi baltici.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,5	3 nodi W	11.56 +47	5.22 -58
MONFALCONE	quasi calmo	25,1	3 nodi S-SW	12.01 +47	5.27 -58
GRADO	quasi calmo	26,0	4 nodi S	12.21 +43	5.47 -52
PIRANO	quasi calmo	25,5	4 nodi SW	11.51 +47	5.17 -58

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	17	28	ZURIGO	16	26
LUBIANA	15	27	BELGRADO	19	28
SALISBURGO	13	24	NIZZA	20	27
KLAGENFURT	12	25	BARCELLONA	20	28
HELSINKI	18	28	ISTANBUL	22	30
OSLO	10	22	MADRID	17	33
STOCCOLMA	13	24	LISBONA	16	25
COPENHAGEN	13	22	ATENE	22	33
MOSCA	16	32	TUNISI	23	35
BERLINO	14	25	ALGERI	21	31
VARSAVIA	17	22	MALTA	22	31
LONDRA	15	22	GERUSALEMME	19	np
BRUXELLES	13	22	IL CAIRO	23	33
BONN	10	23	BUCAREST	16	29
FRANCOFORTE	12	25	AMSTERDAM	14	22
PARIGI	12	23	PRAGA	13	27
VIENNA	18	28	SOFIA	14	27
MONACO	15	25	NEW YORK	20	28

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

TORO 21/4 - 20/5

Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

CANCRO 21/6 - 22/7

In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

LEONE 23/7 - 22/8

Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Causare lesioni cutaneee - **7** Valeva per nove - **8** Possono essere serafini - **9** Dipartimento (abbr.) - **12** Bordi di burroni - **13** Corredo cromosomico di base - **15** Fiume che attraversa la Svizzera - **16** L'autore di Guerra e pace - **17** Un triangolo con i lati uguali - **20** Tirato su a forza di braccia - **22** L'acqua di Londra - **23** Servono cibo e vino ai loro clienti - **24** Furono le prime spose dei romani - **25** Una gara che viene disputata su moto - **26** Lavoro o tessuto a maglia - **27** Un capoluogo piemontese - **29** Sommo sacerdote ebreo - **30** Cavalli da corsa - **31** Gaio per metà - **33** Vale a lei - **34** Giunto in centro - **35** Strumento musicale a pistoni - **39** Può curarlo Folco Quilici.

VERTICALI: **1** Quieti - **2** Delfino fluviale del Brasile - **3** Irruenti, bellicosi - **4** Crema per rendere lucidi i capelli - **5** Icaro le usò posticce - **6** Principio di riservatezza - **7** I periodi che cominciano con un se - **9** Lo Stato Usa con Dover - **10** Precarietà - **11** Ragazza che apre la parata - **13** Chi lo fa segna - **14** L'ex ciclista Argentin - **16** Lo zio spagnolo - **18** Ha per capitale Doha - **19** Piace unirlo al dilettevole - **21** Razza di gatto europeo tigrato, grigio o fulvo - **24** L'inizio della stagione - **28** Aspre, pungenti - **30** Il simpatico attore Spencer - **32** La Blyth del cinema - **33** Composizioni medievali - **35** Due di cuori - **36** Ospedale Militare - **37** Si ripetono nell'elettronica - **38** Due settimi di tredici.

INCASTRO (5/7 = 12)
La satira romanesca

Per una presa in giro tu la prendi
poiché di Belli i fini lei rispecchia,
essendo questa tutta una tirata
dritta al bersaglio e pure ben centrata.

Ascanio

ANAGRAMMA (9,7 = 8,8)
Non ti sposo!

Con te comunico, questo è palese,
ma sei bollata... va' a quel paese!
Voglio star comodo ed in panciolle,
perciò adessso ti prendo... con le molle!

Bernardo l'Eremita

SOLUZIONI DI IERI

Spostamento di sillaba:
LAPILLO, PILLOLA.

Lucchetto:
FREGO, GOTTA = FRETTA.